STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORSIS" TRIESTE

# IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

*Anno* **106** / *numero* **241** / *L.* **800** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **11** *ottobre 1987*

RIFLESSIONI

## Senza religione il mondo corre a ruota libera verso il disastro

Opinione di
**Carlo Sgorlon**

Sono già intervenuto con un articolo sulla religione; nella scuola e nella vita, circa due anni fa. Ora vi torno sopra con altri argomenti, perché esso è ancora di grande attualità, come le vicende di questi giorni hanno dimostrato. Anzi è, nella sostanza, un tema eterno, che non cesserà di appassionare l'umanità fino alla fine della sua storia tribolata su questo pianeta misterioso, che rotola perennemente nel mare sterminato dello spazio cosmico.

Certo è che noi facciamo di tutto per avviare i problemi, anche più inquietanti, anche quelli di sostanza più drammatica, che penetrano negli spazi più sensibili dell'anima, dentro i binari riduttivi delle questioni formali. Il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole, che è segno di uno molto più vasto, si è ristretto, pare, a una questione burocratica. L'ora di religione deve far parte integrante dell'orario scolastico oppure no? E' un'aggiunta facoltativa, cui lo studente può tranquillamente rinunciare, da collocare perciò nella prima o nell'ultima fascia dell'orario scolastico, in modo che si possa ritagliarla con facilità?

E' questa, adesso, la materia del dibattere. Come spesso accade, si è passati dai grandi argomenti e dai massimi sistemi alla disputa giuridica. I salmi finiscono sempre non in gloria, ma in burocrazia, nel cavillo e nella disquisizione legale. E il problema, tra i più alti che si possano discutere, è stato intollerabilmente banalizzato, è diventato un litigio giuridico, una contesa di sfumature, una disputa di puntiglio.

Tutto ciò nasce da una deficienza fondamentale della nostra cultura, che non è ancora riuscita a collocare la religione nel posto che le spetta. Per la cultura «laica» questo posto è nessun posto, e la religione è illusione e utopia, ossia, grecamente, un nonposto, un luogo che non c'è. Basterà ricordare l'opinione del massimo filosofo che l'Italia abbia avuto tra l'Ottocento e il Novecento, Benedetto Croce. Il Croce appunto riteneva che per la religione non ci fosse spazio nei quattro momenti fondamentali della sua filosofia, i due teorici e conoscitivi, ossia l'arte e la filosofia, e i due pratici, ossia la sfera dell'utile e quella morale.

Cos'era dunque la religione, per lui? Un ibrido non bene definito, senza collocazione e senza fissa dimora. Era una mescolanza di momenti filosofici e di momenti pratici, di sentimenti indefiniti, di miti, di superstizioni. Un pasticcio spirituale, destinato a essere spazzato via dal progresso della cultura e dall'affermazione sempre più vasta di una consapevolezza filosofica di sé e del mondo. Un modo ingenuo di risolvere i problemi del mondo da parte delle persone semplici, incapaci di salire la ripida gradinata della filosofia.

Il laicismo liberale può rientrare agevolmente nella posizione del Croce; quello socialista è riportabile alle tesi di Feuerbach, che Dio non è altro che una proiezione all'infinito di qualità e sentimenti dell'uomo; e a quella di Marx, che la religione è l'oppio dei popoli e allontana la gente dal risolvere i veri problemi del mondo. Guardata da queste finestre culturali, la religione diventa un residuo di mentalità arcaica, che non può trovare spazio nei luoghi di cultura che sono le scuole.

Ma io ho grosse obiezioni da fare a questo laicismo. Io non mi sono mai definito laico, anche se non posso certo dire che sono un credente. Tra i due estremi ci sono infinite posizioni intermedie, forse quante sono gli uomini pensanti. Io mi sono sempre sentito un uomo profondamente religioso perché ritengo che la stessa condizione umana provochi in noi, inevitabilmente, una reazione di tipo religioso. Non può essere diversamente. Non è possibile che un uomo pensante non si ponga il problema che egli, misteriosamente, è stato prodotto dall'Essere, dalle Forze cosmiche, dalla Forza della vita (il Dio di Goethe e di Thomas Mann) e che perciò è in rapporto inevitabile con essi.

Questa coscienza è già religione. E' il fondamento di tutte le religioni positive. La «religio» è il nostro sentimento fondamentale di rapporto con la totalità dell'Essere, che ha creato, non sappiamo come, noi e milioni di specie viventi, perché è creatività senza fine. Le specie viventi sono, certo, il prodotto dell'evoluzione. Ma con questo il problema non si modifica. L'evoluzione è uno dei modi di procedere della Forza della vita, uno degli attributi dell'Essere in divenire, cioè Dio.

La coscienza di questo rapporto con l'Essere è di enorme importanza pratica. Spendere a scuola un'ora per settimana per rafforzarla nei giovani è di grandissima utilità. Io ricordo che nei miei anni di liceo l'ora di religione si consumava non certo a far dottrina, ma in un continuo dibattito di problemi metafisici e morali tra gli alunni e l'insegnante, Abramo Freschi, ora vescovo di Pordenone. A questo dovrebbe servire l'ora di religione: a svegliare nei ragazzi, spesso sonnambuli, addormentati dal rock, i motorini e la televisione, la coscienza religiosa fondamentale, dalla quale ogni uomo non può prescindere senza rinunciare a essere veramente se stesso, perché noi facciamo parte dell'Essere, del Tutto.

Se non lo sentiamo, o ci dimentichiamo «laicamente» questo rapporto di dipendenza, crediamo a illusorie autonomie fondate soltanto sulla superbia. Rinunciamo a vedere la qualità reale del fondamento stesso della nostra esistenza. Il sentimento del nostro rapporto con il Tutto non può essere smantellato e ridotto in polvere senza che nascano in noi micidiali contraccolpi: a esempio, il senso del vuoto e del nulla, che sono oggi i materiali che si pestano sempre daccapo, sterilmente, nel mortaio di tanta filosofia e di tanta letteratura.

I laici parlano volentieri di «ragione» e del suo primato. I problemi, anche filosofici, si risolvono «con la ragione». Considerano cioè la ragione un assoluto, la dea della rivoluzione liberale francese. Ma la «ragione» non è altro che una funzione e un prodotto del cervello, e il cervello è un prodotto dell'evoluzione, della natura, delle Forze cosmiche originarie. La «ragione» rientra nel dato misterioso iniziale. La ragione dunque è un contenuto, non un contenente, non un primum, un assoluto.

Basta darsi un'occhiata in giro per rendersi conto che la cultura di oggi, sempre frammentaria, settoriale, ristretta, incapace di voli, minata in perpetuo dal sentimento del nulla e del vuoto, soffre per la mancanza del collante di fondo che potrebbe unificarne le varie sezioni, e fornirla di un sentimento fondamentale del mondo e della vita. Infiniti problemi pratici potrebbero essere affrontati con maggiore equilibrio, senza essere assillati di continuo dal timore del nulla e dell'apocalisse, se nel fondo dello spirito ci fosse il sostegno del sentimento essenziale e fondamentale della sacralità dell'Essere e della vita.

Oggi ci sono tante ideologie, conoscenze settoriali, tecnologie che forniscono l'uomo di una potenza sterminata sul mondo; ci sono tanti progetti che cozzano gli uni contro gli altri, e tendono a eliminarsi a vicenda. Soltanto collocandosi su un piano di sacralità, che sia nello stesso tempo istinto profondo, sentimento e ideologia, l'enorme complessità e le sterminate contraddizioni del mondo moderno potrebbero trovare il modo di comporsi, giungere a una qualche armonizzazione

Sacralità e religiosità fondamentale vanno dunque non avversate, contrastate, con ogni argomento e magari con il cavillo giuridico. Esse invece andrebbero promosse con ogni mezzo possibile, perché senza di esse il mondo corre a ruota libera verso il disastro.

ACCORDO SULL'ORA DI RELIGIONE

# Tre parole di De Mita e il governo si salva

Servizio di
**Ettore Sanzò**

ROMA — Un compromesso in extremis ha evitato la crisi di governo sull'ora di religione. Ecco in sintesi quanto stabilisce: a) lo Stato è obbligato a insegnare la religione a chi la vuole imparare; b) la collocazione oraria la decidono i presidi; c) la materia alternativa è anche essa facoltativa; e la sceglie solo chi la vuole; d) chi non sceglie né religione né altra materia resta comunque affidato alla scuola; e) lo stato giuridico dei professori di religione (oggi uguale a quello dei colleghi) deve essere riesaminato; e per questo occorre riaprire le trattative con il Vaticano per una revisione del Concordato.

I cinque partiti della maggioranza, al termine di quasi quindici ore di trattative in varie fasi e più volte interrotte (di notte e di giorno), sono così riusciti a ritrovare un accordo, rinunciando ognuno a una parte delle proprie richieste. Se l'ultimatum laico è scattato a metà, anche la difesa democristiana ha retto in parte il Psi ed è riuscito a porre in prospettiva la modifica dello stato giuridico degli insegnanti di religione; il Pri è riuscito a ottenere la cosiddetta «terza opzione» (cioé né religione, né altra materia); la Dc l'ha spuntata sul fatto che in questo caso si resta comunque a scuola.

Per il momento comunque tutto continua come prima, perché l'applicazione delle decisioni richiede tempo e le nuove trattative con il Vaticano non si presentano brevi.

La Chiesa l'ha spuntata su ciò che le stava a cuore: niente vagabondaggio per chi non fa religione; niente innovazioni sui professori di religione senza il suo parere.

Ma quelle che hanno preceduto la votazione finale della Camera che ha infine approvato la politica del governo in fatto di religione a scuola, sono state veramente la notte e la mattinata dei lunghi coltelli. I cinque punti richiamati precedentemente hanno costituito il nocciolo (attesissimo) della replica di Goria, poi approvata con una risoluzione dei cinque partiti di maggioranza, finalmente di nuovo uniti. Il voto, anche dopo l'accordo, si presentava rischioso perché si teneva l'agguato di molti franchi tiratori.

L'intesa è stata infine approvata con 286 «sì», contro 234 «no»: una trentina i franchi tiratori, più sette astensioni (i liberali): meglio di quanto si sperasse. In precedenza, con una raffica di ben venti votazioni, erano state respinte tutte le nozioni delle opposizioni, con abbondante margine. Tormentata la posizione del Pli: non ha votato, ricordando che non aveva votato neanche il Concordato. Fallito il tentativo del Pci e delle altre opposizioni di inserirsi nella rissa che divideva la maggioranza per tentare il colpo gobbo al momento del voto.

Ma prima di arrivare a questo risultato, quanti pericoli e quanta confusione nella maggioranza. La crisi si è avvicinata e si è allontanata più volte nelle ultime ore. L'altalena delle fasi comincia dalla tarda serata di venerdì. Il discorso di Goria non era piaciuto a nessuno dei laici. Una riunione notturna a cinque finiva in una lite, che si placava solo la mattina di sabato, con una ipotesi di accordo scritta su quattro foglietti pieni di cancellature.

Il dibattito in aula era già cominciato alle nove; la maggioranza chiedeva di interromperlo per stringere l'intesa finale, ma a questo punto giungeva uno «stop» da De Mita. Il segretario democristiano chiedeva di parlare direttamente con Goria per sapere nel dettaglio cosa si stava decidendo e i maggiorenti democristiani si riunivano, il conclave si trasformava anch'esso in rissa.

A De Mita non piaceva una cosa: che prevedendo la riapertura delle trattative con il Vaticano, si indicasse al governo una soluzione già decisa (che cioé gli insegnanti di religione possono partecipare alle valutazioni solo per la loro materia).

De Mita dunque restituiva al mittente la bozza: «Niente da fare».

Ma il Psi insisteva. E' stato il momento peggiore della giornata. Intanto l'assemblea restava vuota di rinvio in rinvio. Nuova riunione democristiana e nuova bozza scritta da Andreotti. «No» secco di Craxi, e aumentano le voci di crisi.

La Dc sempre riunita, finchè De Mita scrive di suo pugno accanto alla proposta, una frase di sole tre parole («una delle possibili») per indicare che alla riapertura delle trattative con il Vaticano il governo potrà avere anche altre possibilità diverse di negoziato. Il Psi ci sta; il Pri pure, e così anche gli altri partiti di governo: Goria ha finalmente il via libera.

ORDINE DEL GIORNO LIBERALE

## E il Pci vive un altro dramma

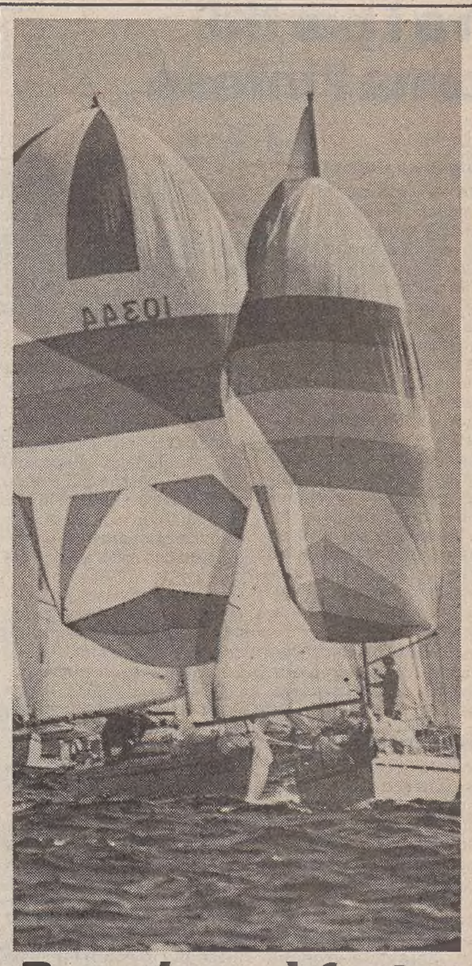
Quel «no» a votare l'abolizione secca del Concordato

Alessandro Natta

ROMA — Se le beghe nella maggioranza venivano allo scoperto senza veli e se nella Dc era più che evidente il confronto interno accesosi sulla controversa questione dell'ora di religione, è stato forse nel Pci che ieri si è consumato, in silenzio, un nuovo piccolo dramma.

La decisione del partito di non votare l'ordine del giorno liberale di denuncia del Concordato (una mozione che ha avuto più di 100 voti e che con l'appoggio comunista avrebbe probabilmente ottenuto la maggioranza) ha fatto fremere più d'un deputato. E lo stesso discorso di Valerio Occhetto ha seminato un po' di sgomento. «Lo diciamo con orgoglio. Noi ci muoviamo nel solco dell'insegnamento di Camillo Cavour. Abbiamo sempre guardato e guardiamo con ammirazione alla sua indicazione per una libera Chiesa in un libero Stato», aveva tuonato il vicesegretario del Pci in sede di dichiarazione di voto. Ripescava, è pur sempre vero, una tesi già adombrata da Gramsci. Ma sconcertava, assieme ai suoi, anche i dirimpettai liberali che, chiedevano appunto l'abolizione secca del Concordato.

Anche l'annuncio del voto favorevole dei comunisti palermitani all'Orlando-bis, giusto di ieri, lasciava qualcuno un po' sgomento. Perché diveniva difficile accusare i socialisti di «cedimento» alle pretese vaticane in presenza di quello che intanto Claudio Martelli andava definendo «l'imbroglio esplicito» del compromesso palermitano Dc-Pci. «I giovani della Fgci entrano nell'Internazionale socialista; in Sicilia stiamo con la Dc ma poi a Roma spariamo contro la Cei; Natta va a cercare comprensione dai socialisti portoghesi mentre non si esalta mai appieno la svolta di Gorbacev. Ma dove andremo a finire...» si lagnava un deputato. [a. c.]



## Barcolana, è festa

**Si rinnova stamane nelle acque del golfo di Trieste quella grande festa della vela che va sotto il nome di Coppa d'Autunno. Anche quest'anno è stato superato il record di iscritti, che ieri sera ha sfiorato le 700 imbarcazioni. La partenza della maxiregata avverrà alle ore 9.30 nella zona antistante la riviera di Barcola. La «flotta» dirigerà sulla boa di Punta Sottile, per fare poi rotta verso S. Croce e puntare quindi in direzione dell'arrivo. Quest'ultimo lato, parallelo alla costa è senz'altro quello più spettacolare, partenza a parte, potendo essere seguito meglio da terra. Tra le quasi 700, barche illustri e skipper famosi.**

**Servizio** pag. **VI - VII - IX**

TRENI

## Cobas più morbidi

PAGINA **2**

**Le posizioni dei Cobas e dei confederali dei ferrovieri non sono più così distanti; dopo due giorni di discussione c'è stato un avvicinamento. Lo sciopero dal 22 al 24 programmato dai macchinisti tuttavia resta in piedi e verrà revocato solamente se la trattativa con le ferrovie darà risultati positivi. Ogni decisione è stata rinviata dunque a mercoledì quando ci sarà un nuovo incontro tra le parti. Prima di questa data i Cobas riuniranno la propria base mentre i confederali esamineranno i punti ancora in discussione. Non è da escludere nemmeno un contatto con l'azienda per una verifica.**

DEBITO PUBBLICO

## Una voragine

PAGINA **2**

**Ogni italiano ha già sulle spalle un debito con lo Stato di 15 milioni. Tale è il peso che si ritroveranno anche le generazioni future, se il «buco» del debito pubblico — che oggi ammonta a qualcosa come 880 mila miliardi — non verrà a poco a poco colmato. Però le prospettive sono tutt'altro che rosee, se nell'88 tale cifra salirà di altri 110 mila miliardi. Tutto ciò grazie ai soldi che lo Stato ha preso a prestito per far fronte alle sue necessità attraverso le emissioni di Bot e Cct. Ma fino a quando la macchina dello Stato potrà continuare a mangiare questa montagna di quattrini?**

LA SCORTA ITALIANA NEL GOLFO

# L'imbuto di Hormuz

Ostacoli da una tempesta di sabbia – I missili «Stinger»

DUBAI — Il mercantile «Jolly Turchese» questa mattina dovrebbe passare l'imbuto di Hormuz. Ieri sera ci sono stati alcuni contrattempi che hanno consigliato il comandante della scorta di rimandare a oggi l'attraversamento dello stretto. Una violenta tempesta di sabbia e il sopraggiungere delle tenebre hanno dunque rallentato una missione che fino a ora, comunque, non ha avuto altri intoppi.

Il convoglio ieri sera si trovava al largo dell'emirato di Ras al Khaimah, molto vicino allo stretto che divide il Golfo Persico dal mare di Oman.

Ieri pomeriggio c'è stato un piccolo colpo di scena perché quando l'elicottero noleggiato dai giornalisti ha sorvolato alle 17.30 locali, le acque del Golfo, si è imbattuto non nelle tre navi che scendevano, ma in altre due navi che salivano ed erano la fregata «Perseo» e il rifornitore di squadra «Vesuvio».

Le due navi grigie della nostra Marina militare sono sbucate dalla densa foschia, mentre filavano a tutta forza con rotta 260 gradi a diciassette miglia e mezzo dalla costa dell'Emirato di Sharjah, poco a sud di Dubai; all'incirca nel punto in cui lunedì, con un rimorchiatore in affitto, i giornalisti avevano incrociato le due fregate «Grecale » e «Scirocco» e la portacontainer. Dove andavano? Verosimilmente a rifornire le navi che scendevano dal Kuwait e che avrebbero dovuto trovarsi, di lì a un'ora o poco più, all'altezza degli Stretti di Hormuz.

La deduzione più ovvia era che il convoglio, partito da Kuwait con un ritardo di cinque ore e mezzo, non avesse potuto recuperare a causa della foschia. E delle due l'una: o il «Perseo» dava la staffetta al «Grecale», che stamane entrerà ad Abu Dhabi, o il «Grecale» proseguiva la rotta prevista, mentre «Perseo» e «Vesuvio» gettavano le ancore in qualche porto degli Emirati. Questa «sorpresa», cui potrebbero non essere estranei motivi di sicurezza, se ha sconvolto i piani di lavoro dei giornalisti italiani che affollano Dubai, non offusca la soddisfazione per il buon esito di questa missione della nostra Marina nelle acque agitate del Golfo.

Negli Stati Uniti c'è, intanto, un clima di vigilanza dopo le minacce iraniane per l'attacco ai barchini dei «pasdaran».I timori acquistano consistenza sulla scorta di una rivelazione di Caspar Weinberger, segretario alla difesa: sui motoscafi iraniani sono state trovate parti dell'equipaggiamento dei missili «Stinger». Gli «Stinger» sono missili terra-aria, possono essere sparati a spalla, esattamente come si fa con un bazooka. Hanno una testata auto-cercante, orientata sulle fonti di calore.

Gli «Stinger» fanno parte dell'armamento dei patrioti afgani che da otto anni combattono contro le truppe d'invasione sovietiche. Li ha forniti la Cia e, se oggi la guerriglia afgana è ancora vitale, si deve proprio a questi terribili, minuscoli missili.

Come sono finiti agli iraniani? Secondo una ricostruzione del londinese «Sunday Times», li avrebbe venduti una delle organizzazioni della guerriglia afgana, la Jounis Khalis Islamic Party, la più fondamentalista e dunque più vicina agli ayatollah. Il prezzo: un milione di dollari a «Stinger» per sedici Stinger, la metà di una partita di 32 forniti dalla Cia. I capi afgani si giustificano: non li abbiamo venduti, ce li hanno presi.

NAPOLI

## Diluvio

PAGINA **4**

Danni per miliardi a Napoli in seguito a un violento nubifragio che si è abbattuto ieri mattina sul capoluogo campano. In poche ore l'«acqua alta» ha invaso le strade allagando negozi e scantinati. Frane e smottamenti si sono verificati in alcune zone della città partenopea. La ferrovia cumana è rimasta bloccata e seriamente danneggiata a causa dei detriti e del fango trascinati dalla pioggia torrenziale.

MOSER

## Record fallito

PAGINA **15**

E' fallita la festa dell'addio di Francesco Moser. Sulla pista del velodromo olimpico di Mosca, il campione trentino non è riuscito a battere il primato mondiale dell'ora che il dilettante sovietico Ekimov aveva realizzato un anno fa. Ekimov aveva percorso 49 chilometri e 672 metri, Moser ieri solo 48 chilometri e 637 metri. L'italiano ha comunque avuto il contentino di battere i record professionisti dell'ora, dei 10 e 20 km.

«FANTASTICO» MENO PEGGIO

# Silenzio, Celentano è ancora sotto esame

Adriano Celentano

Nota di
**Renzo Sanson**

*Peggio dell'altra volta non poteva andare, avrebbe commentato il nobilomo Vidal di Giacinto Gallina. E in effetti ieri sera la seconda puntata di «Fantastico», anche se non ha entusiasmato, è stata meno stracca e caotica della prima, grazie soprattutto a un po' di Zucchero e a ospiti di classe come Liza Minnelli e il santone del jazz Gil Evans, ma anche al maggior spazio concesso alle «spalle» di Adriano Celentano: Boldi, Micheli e Lauritto.*

*La volta scorsa Celentano aveva iniziato con il silenzio. E aveva sbagliato dose. Aveva preannunciato una trasmissione sorprendente. E aveva lasciato di stucco 14 milioni di telespettatori.*

*La valanga di critiche, invece di colare a picco la trasmissione, in qualche modo le ha giovato*

*In realtà, fin dalle prime battute si è capito che era stata scelta l'unica soluzione possibile: mettere la museruola a Celentano, facendolo parlare di meno (evitandogli imbarazzanti amnesie) e cantare di più.*

*Resta il fatto che ha sbagliato la Rai a mettere la persona giusta — Celentano è pur sempre un simpatico monello — al posto sbagliato. Baudo, la Carrà o la Bonaccorti sono professionisti forgiati in decenni di tv, capaci di far fruttare anche i propri errori (vedi l'allegro analfabetismo di ritorno di un Mike Bongiorno): Mentre Celentano, nelle vesti di presentatore (e, ahinoi, anche d'intervistatore), resta un dilettante*

*Ieri è andata meglio. I vuoti, i silenzi, gli «adesso-che-si-fa?» sono stati riempiti. Il ragazzo della via Gluck ha capito che, se il silenzio è d'oro, talvolta (ben pagati) bisogna pur dire, anzi meglio cantare, qualcosa a chi ha pagato il canone ed evitargli la più perniciosa delle malattie sociali: la noia.*

*Insomma, se «Fantastico» non ha ancora superato l'esame, ha tutto un trimestre per riparare. Arrivederlo alla Befana. C'è da scommettere che prima di Capodanno avremo imparato a canticchiare qualche motivetto dell'ultimo disco dell'Adriano nazionale, «Pubblica ottusità».*

Pirella Göttsche

L'arte e la scienza
di un* espresso illycaffè si gustano
alla pasticceria caffè Pirona
in Largo Barriera Vecchia, 1
a Trieste.

*Anche due, perché illycaffè è ricco di gusto ma povero di caffeina.

ILLYCAFFÈ. ARTE E SCIENZA DELL'ESPRESSO.

CRISI «SFIORATA»

# Ora di religione Tra i partiti torna l'intesa

Servizio di
**Alessandro Caprettini**

ROMA — «Non se ne parla nemmeno!». Freddo e secco come una scudisciata, il no di Ciriaco De Mita colpiva Emilio Rubbi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, mandato in avanscoperta da Goria per sapere cosa pensasse il segretario della Dc sull'ipotesi di mediazione individuata assieme ad Amato e a La Malfa sul non obbligo dell'ora alternativa a quella di religione e sull'ipotesi di demandare a nuovi accordi col Vaticano lo «status» degli insegnanti di religione, fatta salva la preferenza del governo a che questi non possano esprimere un giudizio sull'intero corso di studi dell'allievo, ma solo sulla loro materia.

Erano le 10 del mattino. E nonostante Craxi, giunto alla «bouvette» della Camera, tenesse a far capire come sia «raro vedere qualcuno affogare in un bicchier d'acqua», gli echi delle campane delle chiese a fianco di Montecitorio sembravano suonare a morto. Il governo era a un passo dall'aver ballato una sola estate. Ne facevano fede i capannelli dei peones, i colleghi incrociati nei corridoi tra esponenti di rilievo dei partiti della maggioranza, le «chiamate urgenti» che i commessi recapitavano un po' qui, un po là dalle sedi dei gruppi.

Il pessimismo sembrava prevalere dopo che si era sparsa la notizia che la Dc arricciava il naso per l'accoglimento delle «pretese» dei laici da parte di Goria. Qualcuno (Altissimo e Mammì) si stupiva: «Ma perché questo irrigidimento di De Mita?». Altri (specie dal campo socialista) mostravano fatalismo: «Si toglie il sostegno al governo amico... ».

Dal canto loro gli uomini di De Mita si richiamavano alla necessaria salvaguardia dei «principi» e all'obbligo di rispondere colpo su colpo alle provocazioni di un Psi autore di «mille capriole» sulla vicenda. A costo di far entrare in crisi il governo?, ci si chiedeva. «D'accordo, un presidente del Consiglio deve preoccuparsi della tenuta della sua maggioranza. Ma non può certo chiedere alla Democrazia cristiana, di cui pure è autorevole esponente, di rinunciare financo alla sua... ragione sociale!» chiariva tagliente Clemente Mastella, braccio destro del segretario.

Riunioni di capigruppo, nuovi incontri, dialoghi a tutto campo s'intrecciavano mentre la replica di Goria — attesa già fin dalle 9.30 — slittava di ora in ora in un trasudare di crescente pessimismo. «Se Goria accetta le impostazioni dei socialisti vado io a parlare in aula e lo sconfesso», dicevano intanto avesse comunicato De Mita ai suoi. Possibile? «Certo, possibilissimo — interveniva duro Roberto Formigoni, ormai "storico" avversario del segretario all'interno del partito — perché qui è stato sbagliato tutto, fin dall'inizio. Se si marcia in cerca di contrapposizioni anziché d'intese, si hanno rotture e non accordi!».

Poi, all'improvviso, imprevista e anomala («Non ricordo nella storia parlamentare il caso di un presidente del Consiglio che, un minuto prima della sua replica, venga tirato via dalla sedia dal suo partito», ironizza De Michelis) nella sala del governo — presente Goria — De Mita convocava una riunione dello stato maggiore dello scudo crociato. Al centro del tavolo, il segretario illustrava le sue obiezioni al presidente del Consiglio, a Forlani, Martinazzoli, Bodrato, Scotti, Andreotti, Maria Eletta Martini, Galloni. Un'ora di fuoco di cui non è trapelato molto.

Dai «si dice» che prendevano a circolare, si traeva l'impressione che Forlani e Martinazzoli insistessero per un accomodamento. Che alla fine veniva individuato nella richiesta a Goria di inserire nel suo testo l'ipotesi che gli insegnanti di religione fossero chiamati a esprimersi solo sulla loro materia come «una delle possibili indicazioni» da trattare comunque con il Vaticano.

Rapidissimo giro di consultazioni di Goria coi capigruppo della maggioranza, da cui otteneva il sospirato semaforo verde. Poi le dichiarazioni in aula e le solite — scontate — dichiarazioni di «vittoria» da parte di tutti i contendenti.

Todos caballeros. Anche il povero Goria che — grazie al lavorio continuo di tessitura in cui s'era impegnato Emilio Rubbi, giunto alla meta palesemente stravolto — una volta assicuratosi il nuovo voto favorevole teneva a far sapere di sentirsi al riparo sull'intera materia ormai sgombra di ogni «ambiguità».

SI DECIDE MERCOLEDI'

# Treni, uno spiraglio

## Meno rigide le posizioni dei Cobas - Difficoltà per chi vola

Servizio di
**Giuseppe Sanzotta**

ROMA — Tra Cobas e sindacati confederali ancora nulla di fatto, anche se la riunione durata due giorni ha permesso un avvicinamento tra le parti. Lo sciopero dal 22 al 24 programmato dai macchinisti resta in piedi; sarà revocato soltanto in presenza di risultati positivi nella vertenza con le ferrovie. Ma indubbiamente i confederali sanno già quanto è disposto a concedere l'ente e un'eventuale intesa dovrà tener conto delle compatibilità generali.

Comunque le parti, dopo due giorni di lavoro, hanno rinviato la discussione a mercoledì 14. Prima di questa data, però, i Cobas riuniranno la propria base, che comincia a dare segnali di insofferenza verso i propri leader, mentre i confederali esamineranno con attenzione i punti ancora in discussione. Non è da escludere nemmeno un contatto informale con l'azienda per verificare eventuali margini di trattativa e per andare incontro alle richieste dei macchinisti.

Comunque fino al momento di discutere la normativa tra macchinisti e confederali tutto è andato per il meglio, pur con qualche mugugno dei rappresentanti milanesi e romani, che sembrano gli oltranzisti della nuova organizzazione. In sostanza dovrebbe esserci una riduzione dell'orario di lavoro e dell'arco di impegno, anche se in misura inferiore alle richieste. Ma, come detto, sono le retribuzioni lo scoglio vero.

I Cobas hanno avanzato la richiesta di una indennità di macchina di 300 mila lire per tutti.

«Si tratta di una mediazione — ha detto uno dei macchinisti romani —. Noi infatti abbiamo accettato a malincuore perché chiedevamo 600 mila lire».

La cifra su cui si è discusso invece è di gran lunga inferiore. In totale, hanno fatto presente i confederali, l'azienda è disponibile a mettere a disposizione 140 miliardi per premiare la produttività, ma questa cifra deve servire per tutti gli oltre 200 mila ferrovieri.

Per i 25 mila macchinisti potrebbero essere disponibili in totale 30 miliardi, poco più di 100 mila lire a testa, che potrebbero essere divise in questo modo: un 20 per cento uguale per tutti e il restante 80 per cento legato alla produttività.

Un discorso che poco piace ai leader dei macchinisti, i quali debbono fare da oggi a martedì i conti con una base poco disposta ad accettare discorsi legati alla produttività.

Questo ha impedito di arrivare ieri a un'intesa, anche se Fausto Pozzo, uno degli iniziatori del movimento, ha espressamente avvertito la necessità di arrivare presto a una intesa.

Alla fine Pozzo si è detto comunque insoddisfatto, avvertendo che è stata messa a punto soltanto la base di partenza per la successiva riunione e da questa si dovrà partire per andare avanti. Se tutto resta così, ha lasciato intendere, una intesa non è raggiungibile.

Ma quanto spazio hanno i sindacati per accogliere ulteriori richieste senza il rischio poi di trovarsi di fronte al «no» della vera controparte, che è l'Ente? Al momento sembra molto poco, ma i sindacati avevano prima di tutto l'obiettivo di portare i Cobas a discutere intorno a un tavolo dell'applicazione del contratto siglato.

Per quanto riguarda gli scioperi, questi restano confermati, anche se stavolta il ministro dei trasporti Mannino non starà a guardare. Anche ieri ha detto chiaramente che se si dovesse scioperare ancora ricorrerà alla precettazione. Una minaccia che potrebbe avere un peso nella ricerca di un accordo, anche se tutte le organizzazioni sindacali criticano l'uso eventuale di questo strumento.

Difficile anche la situazione sul fronte del trasporto aereo. I piloti iscritti all'Appl hanno ripreso ieri l'agitazione di due ore (dalle 6.45 alle 8.45) che costringerà l'Ati a cancellare ogni giorno 24 voli della mattina fino al 15 ottobre. Poi il 16 scatterà lo sciopero di tutti i piloti.

Il 16 ottobre poi, tutti i voli delle compagnie italiane saranno bloccati per l'astensione dal lavoro proclamata dai sindacati autonomi dei piloti degli assistenti di volo e dei tecnici per la vertenza sorta sul fondo previdenziale delle categorie del trasporto aereo. Qualche giorno prima, e cioè domani, i sindacati autonomi dei piloti torneranno a incontrare i rappresentanti dell'azienda per discutere la piattaforma di rinnovo contrattuale.

INVOCATA UNA LEGGE

## Pensione da ripristinare

### Benefici tolti a migliaia di invalidi civili

ROMA — Per salvare la pensione sociale a decine di migliaia di invalidi e mutilati civili che hanno superato i 65 anni si attende ora una legge. E' l'unica soluzione dopo la decisione assunta l'altro giorno dal consiglio d'amministrazione dell'Inps di revocare le pensioni sociali a coloro che, superata l'età lavorativa, godano di un reddito proprio di poco superiore ai tre milioni.

La pensione che è stata «annullata» dall'Inps (dopo tre sentenze della magistratura avanzate da un recente parere del Consiglio di Stato) supera di poco le duecentomila lire (238.400) e interessa alcune decine di migliaia di invalidi.

La legge che viene invocata in queste ore sembra che stia per arrivare. I funzionari del ministero dell'interno hanno già predisposto un provvedimento di sanatoria che alcune settimane fa, prima della decisione dell'Inps, è stato inviato ai ministri interessati per le eventuali osservazioni. Entro breve, vista anche l'urgenza della materia, dovrebbe ritornare al ministero ed essere quindi presentato in un prossimo consiglio dei ministri, probabilmente sotto forma di decreto.

Ieri sono scesi in campo i politici. Hanno chiesto al governo un decreto immediato che serva da sanatoria per coloro che sarebbero esclusi dalla pensione. E' stata anche chiesta l'audizione del presidente dell'Inps e del ministro dell'interno a cui compete presentare l'eventuale disegno di legge.

La situazione che si è venuta a creare è stata definita «scandalosa» dal vicepresidente dei deputati democristiani, Nino Cristofori. Ha ricordato che il suo gruppo, nello scorso luglio, aveva presentato una proposta di legge «per sanare le conseguenze delle decisioni adottate dalla magistratura e dal Consiglio di Stato».

Cristofori ha affermato: «Su questa materia il governo dovrebbe fare una legge, poiché è inimmaginabile che centinaia di migliaia di invalidi civili giunti al sessantacinquesimo anno si trovino senza prestazioni».

Un altro deputato dc, Lino Armellin, ha chiesto al governo di emanare un decreto, «data la grave situazione nella quale vengono a trovarsi migliaia di invalidi anziani, per lo più non autosufficienti, ai quali attualmente non viene erogata la pensione

Il capogruppo comunista alla commissione affari sociali, Luigi Benevelli, ha chiesto al presidente della commissione l'«audizione urgente» del presidente dell'Inps, Militello, per avere chiarimenti sul provvedimento. E anche quella del ministro dell'interno.

[u. b.]

FINANZIAMENTI

## Sostegno alle attività, non ai partiti

### Proposta dei radicali che minacciano nuove raccolte di firme

**ROMA — E' entrato nel vivo il dibattito sul finanziamento pubblico ai partiti. I radicali, che giovedì scorso si sono «autoinvitati» a una riunione dei tesorieri delle maggiori forze politiche che doveva restare riservata, minacciano di organizzare una nuova raccolta di firme per un referendum abrogativo del finanziamento pubblico. Quello che si tenne nel '78, sempre per iniziativa del partito della rosa, ottenne il 44 per cento di sì, ovvero di pareri favorevoli all'abrogazione.**

**D'altro canto il fronte delle forze politiche favorevoli a raddoppiare l'attuale stanziamento è molto vasto e non comprende solo i partiti di maggioranza ma anche comunisti e missini. Sembra ci siano buone probabilità che già entro Natale con un iter particolarmente veloce il Parlamento possa pronunciarsi favorevolmente sull'aumento della quota che passerebbe dagli attuali 83 miliardi annui a 140-150 miliardi. Tale somma dovrebbe aiutare a sanare i preoccupanti deficit di bilancio dichiarati apertamente da tutti i partiti, fatta eccezione per i repubblicani, che nel consuntivo del 1986 hanno dichiarato di essere in attivo.**

**In Parlamento si stanno intanto preparando varie proposte di legge su questo argomento e si discute su come introdurre maggiore trasparenza. Secondo il responsabile organizzativo della Dc, Gianni Fontana, «se si vuole che i partiti funzionino senza ricorrere a finanziamenti illeciti bisogna dar loro i mezzi necessari.**

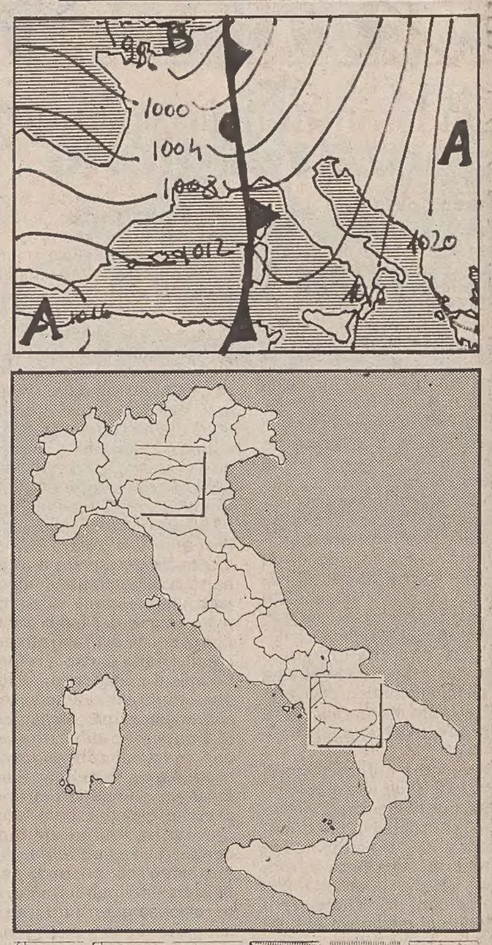
**L'esponente democristiano ha aggiunto che si potrebbero trarre indicazioni dall'esperienza fatta da altri paesi. «Dalla Germania federale, ad esempio, dove i finanziamenti non vengono dati ai partiti per il tramite dei gruppi parlamentari ma a fondazioni culturali che poi provvedono a finanziare le forze politiche».**

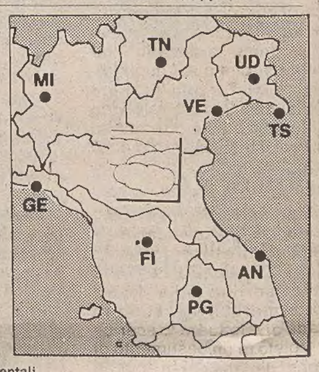
**Il capogruppo dei deputati radicali, Francesco Rutelli, replica polemicamente che «se in questi sei anni lo Stato ha risparmiato 250 miliardi che non sono finiti nelle tasche dei partiti lo si deve all'ostruzionismo che i radicali fecero nell'81 contro l'indicazione dei contributi».**

**Va ricordato, infatti, che il finanziamento pubblico è rimasto lo stesso mentre il costo della vita è ovviamente salito.**

**Illustrando la proposta di legge presentata dai radicali, Rutelli ha osservato che essa rappresenta «una rivoluzione nella filosofia del finanziamento. L'obiettivo è di trasformarlo in un sostegno alle attività politiche e non agli apparati».**

IL TEMPO






**Tempo previsto:** sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse anche temporalesche e localmente forti. Nevicate sulla Alpi al di sopra dei 2000 metri. Si prospettano condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge o temporali a tendenza a peggioramento sui versanti occidentali.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo con tendenza a lieve diminuzione al Centro-Nord.

**Venti:** Moderati o localmente forti meridionali tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna, sul settore nord-occidentale

**Mari:** da mossi a molto mossi. Moto ondoso in attenuazione sul Mare di Sardegna e sul Mar Ligure.

**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 16, 22; Bolzano 6, 17; Verona 13, 21; Venezia 12, 19; Milano 13, 20; Torino 19, 14; Mondovì 11, 12; Cuneo 11, 12; Imperia 18, 22; Genova 16, 24; Bologna 15, 21; Firenze 12, 25; Pisa 13, 25; Falconara 16, 22; Perugia 15, 21; Pescara 17, 24; L'Aquila 10, 22; Roma Urbe 15, 25; Roma Fiumicino 18, 24; Campobasso 13, 19; Bari 18, 27; Napoli 17, 24; Potenza 14, 21; Santa Maria di Leuca 21, 23; Reggio Calabria 15, 25; Messina 20, 25; Palermo 20, 29; Catania 16, 28; Alghero 12, 28; Cagliari 17, 26.

**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 15, 17; Atene 16, 25; Bangkok 25, 32; Barbados 24, 26; Beirut 20, 27; Belgrado 13, 23; Bogotà 9, 18; Bruxelles 7, 19; Budapest 12, 19; Buenos Aires 7, 20; Il Cairo 17, 30; Chicago 9, 16; Copenaghen 11, 11; Dublino 3, 10.

**DEBITO PUBBLICO** / PER OGNI ITALIANO

# 15 milioni «in rosso» a testa

## A tanto ammonta il deficit dello Stato: in totale 880 mila miliardi

ROMA — Nascere avendo già sulle spalle un debito pro-capite di circa 15 milioni è il destino che spetta alle nuove generazioni. Prima di arrivare al voto questo debito — stando almeno alle attuali previsioni — aumenterà ancora.

In questi giorni si parla tanto di finanziaria e di cifre da capogiro: nel 1988 il deficit dello Stato aumenterà di altri 110 mila miliardi, e ancora più alta, assolutamente incomprensibile anche per l'uomo più ricco, la cifra che stabilisce in circa 880 mila miliardi la consistenza del debito pubblico, i soldi cioè che lo Stato ha preso a prestito per far fronte alle spese attraverso Bot, Cct, eccetera: e che dovrà comunque prima o poi rimborsare.

Si tratta di entità astratte, che nulla dicono a tutti noi. Eppure ci riguardano, perché se per ipotesi dividiamo questo debito dello Stato, quindi di tutti noi, per ogni cittadino italiano prescindendo dall'età, dalla condizione sociale, dal sesso in parti uguali abbiamo la risposta: se in Italia siamo complessivamente 60 milioni, ogni italiano ha un debito di 14 milioni e 600 mila lire.

Ma l'aspetto più grave è che questo debito non accenna a diminuire: infatti nel 1988, se le previsioni del governo saranno realizzate in pieno, a questa cifra si andranno ad aggiungere altri 110 mila miliardi che, divisi sempre con lo stesso sistema di prima, portano a un accrescimento del debito di un milione e ottocento mila lire a testa per ogni italiano.

Normalmente anche aziende e famiglie fanno debiti per acquisti importanti, ma a meno di arrivare al fallimento programmano un piano di rientro. Chi acquista una casa per cento milioni pensa al modo di pagare nel tempo questa cifra, se non vuole lasciare agli eredi il costo di questa sua spesa. Invece, come ci ha detto l'economista professor Antonio Martino, ora stiamo consumando dei soldi che non abbiamo, scaricando però il costo sulle future generazioni che — aggiunge ancora maliziosamente Martino — non votano.

Il problema sembra essere la macchina dello Stato, che continua a mangiare soldi. Infatti, secondo una stima del Cre, un centro di ricerche economiche, a prezzi '86 (dunque azzerando gli effetti dell'inflazione) mentre nel 1980 il costo pro-capite della macchina pubblica era di 5 milioni e 840 mila, nel 1986 è arrivato a 8 milioni e 225 mila lire. Di questi, il 23,2 per cento sono finanziati col debito pubblico. Si tratta di un problema non solo italiano, ma nel nostro Paese ha caratteristiche particolarmente accentuate.

Questa è la situazione che il governatore — anche per i riflessi che essa può avere sull'economia e sulla lira — ha voluto mettere sotto i riflettori.

Ora non si tratta tanto di chiarire se tra governatore e governo, e, in particolare, il ministro del Tesoro, i rapporti siano effettivamente buoni come non mai (espressione che dice poco, se non si sa com'erano prima), quanto di sapere se il settore privato dell'economia italiana riuscirà a cavarsela, accontentandosi di meno di un terzo (il 30 per cento) del credito totale interno (il 70 per cento essendo al servizio del debito pubblico),

[g. s.]

**DEBITO PUBBLICO** / COLONI

## *«Lo Stato non coprirà i buchi...»*

### Nell'88 si aggiungeranno altri 110 mila miliardi

**ROMA — Allora, onorevole Sergio Coloni, alla luce di quanto ha detto il governatore della Banca d'Italia Ciampi al Senato, la situazione è grave?**

«La relazione del governatore è stata seguita da tutti con grande attenzione. Occorre comunque fare due distinzioni. Nel complesso l'azienda Italia, che deve sicuramente migliorare la propria efficienza, tiene: il discorso diventa grave e preoccupante sul versante della finanza pubblica».

**Ma cosa si fa, allora?**

«Se nel 1988 saranno rispettate le previsioni, e il deficit sarà contenuto effettivamente entro i 110 mila miliardi, avremo fatto un piccolo piccolo passo in avanti».

**Sì, ma restano 110 mila miliardi da aggiungere al debito. Alla fine chi pagherà?**

«Senza dubbio le future generazioni: ma tutti i Paesi hanno una quota di debito rispetto al prodotto interno lordo. Si tratta di un indebitamento fisiologico, a patto che non si arrivi al punto di rottura».

**Dov'è il punto di rottura?**

«Questo non lo so, ma andando avanti senza freni si potrebbe arrivare fino al momento in cui lo Stato non sarà in grado di restituire i prestiti».

Sergio Coloni

GOLFO

## Denuncia contro la Fgci per un corteo di protesta

ROMA — A Roma, a Torino, a Milano, ieri si sono svolte manifestazioni di protesta contro l'invio delle navi italiane nel Golfo Persico per scortare i nostri mercantili. Il maggiore corteo si è formato a Roma, anche se la manifestazione non era stata autorizzata dalla questura. E infatti sia la Federazione giovanile comunista sia la Federazione provinciale di Democrazia proletaria verranno denunciati dalla stessa questura.

Il divieto era stato motivato dal fatto che secondo la legge non si possono autorizzare cortei in periodo elettorale (tra meno di un mese, infatti, si voterà per i referendum).

Circa tremila persone sono invece sfilate a Milano, per lo più appartenenti alla Fgci. E' intervenuto anche il vicepresidente del Senato, il comunista Luciano Lama.

NAR

## Arrestato terrorista

**BOLZANO - I carabinieri di Nova Levante hanno arrestato Leonardo Giovagnini, di 39 anni, di Osimo (Ancona), colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Roma per partecipazione a banda armata. Leonardo Giovagnini sconterà un anno, cinque mesi e cinque giorni di reclusione.**

**La pena gli era stata comminata a conclusione di un processo contro i Nar, i Nuclei armati rivoluzionari.**

GIUNTA

## Palermo: approvato il programma pentacolore

PALERMO — Con 37 voti favorevoli e 20 contrari, il consiglio comunale di Palermo ha approvato ieri sera il programma della giunta pentacolore, presieduta dal sindaco Leoluca Orlando (Dc) e composta, oltre che dai democristiani, dai socialdemocratici, dagli indipendenti di sinistra, dai cattolici di «Città per l'uomo» e dai Verdi. A favore del programma della nuova giunta hanno votato anche i consiglieri del Pci. Voto contrario — sia pure con diverse motivazioni — hanno espresso socialisti, repubblicani, liberali, missini e demoproletari.

Nello schieramento democristiano si è avuta una defezione. L'ex sindaco Elda Pucci ha espresso voto contrario sul programma di Orlando, una posizione evidentemente polemica nei confronti della Dc, gruppo del quale la Pucci ancora fa parte all'interno del consiglio.

Nel preannunciare il suo voto contrario, Elda Pucci ha affermato che la scelta del «pentacolore» al comune non sarebbe coerente con il programma elettorale della Dc, in quanto contraddice l'impegno della alternatività al Pci.

In sede di replica al dibattito, Leoluca Orlando ha detto che esso, per il sol fatto che abbia potuto svolgersi, per i suoi contenuti, per il metodo delle consultazioni adottato, per i progetti perseguiti, è stato un fatto molto importante.

«In questa città — ha proseguito — sembrava che non dovesse essere più possibile un aperto confronto consiliare sui problemi della città, sembrava che dovessero interrompersi le capacità di ragionamento, di progetto, di confronto.

Van Wood

## OROSCOPO DI OGGI

**Ariete** — Fate di tutto per evitare i posti affollati. Non è questo ciò di cui avete bisogno, bensì di luoghi tranquilli in cui potervi rilassare in santa pace. Per la salute tutto a posto.

**Toro** — Sarete portati a spendere per divertirvi. Fate però attenzione a non esagerare, potreste rovinare tutto. Cercate di passare qualche bella ora con gli amici. Ne avete bisogno.

**Gemelli** — Vi trovate in una situazione leggermente difficile. Non preoccupatevi più di tanto, gli amici, partners e soci saranno disposti a darvi una mano. Uscite la sera con loro.

**Cancro** — Se proprio dovete viaggiare scegliete le ore di minor traffico: non è proprio il caso di innervosirvi inutilmente. Trascorrete più tempo fra la vostra gente. Starete meglio.

**Leone** — Oggi riuscirete quasi in tutto. L'unica cosa che non va molto bene è la realizzazione di un progetto che da parecchio avete in mente. Non vi ci accanite fuor di misura.

**Vergine** — Oggi potrete contare su di una bella domenica. Organizzate una grande riunione familiare. Vi circolerà una grande, benefica allegria. C'è posto per gli amici più cari.

**Bilancia** — Evitate ogni tipo di discussioni, ma soprattutto chiarite subito qualsiasi equivoco. Non vi rovinerete così questa giornata da dedicare allo svago e al meritato riposo.

**Scorpione** — Potrà nascere un nuovo amore. Potrete incontrarlo dove non avreste mai potuto pensare, sarà una cosa bella. Non per questo dovrete trascurare però le vecchie amicizie.

**Sagittario** — Giove vi favorirà in tutti i modi possibili. Potreste iniziare qualcosa di nuovo e interessante, sopratutto nel campo degli affari. Non dimenticatevi lo sport: è importante.

**Capricorno** — Un fatto positivo vi farà passare una domenica piacevole. Potrebbe essere l'incontro con una persona che non vedevate da anni, oppure anche semplicemente una notizia.

**Acquario** — Il vostro nuovo modo di vita sta dando risultati insperati. Vi sentirete bene e tonificati e pieni di energiche proposte per tutti. Tutto Ok con gli affari familiari.

**Pesci** — E' venuto forse il momento di controllarvi maggiormente nello spendere. Fatelo soprattutto per quelle cose che non sono strettamente necessarie e tutto andrà per il meglio. Salute Ok.


IL PICCOLO
fondato nel 1881
**PAOLO FRANCIA** *direttore responsabile*
**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
**Abbonamento postale Gruppo 1/70**
**PUBBLICITÀ**
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)
**La tiratura del 10 ottobre 1987 è stata di 67.700 copie**
**Certificato n. 851 del 12.12.1985**

© 1987 O.T.E. S.p.A.

## *Estrazioni del Lotto*

**Estrazioni del 9.10.1987**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 61 | 47 | 49 | 76 | 59 |
| CAGLIARI | 55 | 38 | 46 | 9 | 70 |
| FIRENZE | 55 | 45 | 9 | 89 | 76 |
| GENOVA | 13 | 79 | 50 | 24 | 14 |
| MILANO | 13 | 23 | 37 | 74 | 57 |
| NAPOLI | 25 | 29 | 63 | 52 | 31 |
| PALERMO | 60 | 49 | 30 | 7 | 35 |
| ROMA | 46 | 80 | 86 | 49 | 53 |
| TORINO | 30 | 76 | 85 | 83 | 70 |
| VENEZIA | 87 | 25 | 84 | 7 | 42 |

LA COLONNA ENALOTTO
**2 X X 1 1 1 X X 1 2 1 2**

Il Coni - Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del Concorso n. 48: il montepremi è di lire 1.331.217.759; ai punti 12 spettano 33.280.000 lire; ai punti 11 spettano 948.000 lire; ai punti 10 spettano 93.000 lire.

**MELAS**
TAPPETO TURCO
Esemplare solido e resistente, pregiato per i suoi toni caldi e lucenti.
**TACCARI**
IMPORTATORE DIRETTO DAL 1920
Unica sede: via Giustiniano 6 (di fronte al Tribunale)

DUBAI, OSSERVATORIO SUL GOLFO

# La guerra di fronte

## Gli Emirati nello splendore, Iran e Iraq nel dramma

Dall'inviato
**Marco Goldoni**

DUBAI — La guerra del Golfo si segue, forse meglio che da qualsiasi altra parte, dagli Emirati Uniti, i sette potentati petroliferi costieri, riunitisi in federazione nel 1971, alla fine del lungo protettorato inglese. E questo non solo per una questione logistica (Bahrain e Qatar, per esempio, sono più vicini a Teheran e a Bagdad) ma perché vi si respira un'atmosfera più tollerante e i sistemi di informazione e di comunicazione sono di altissimo livello tecnologico.
Basti pensare che la nuovissima stazione terrestre di telecomunicazioni via satellite di Jebel Ali è in grado di smistare sessantamila telefonate internazionali, mentre quella di Ras al-Khaimah ha triplicato le linee telefoniche ed elevato a ottomila il numero dei telex.
Con un supporto portuale e aeroportuale imponente e modernissimo (ciascun emirato, pur mettendo in comune difesa, istruzione e comunicazioni, ha voluto infrastrutture proprie) gli antichi stati della Costa dei Pirati sono balzati, in meno di vent'anni, dal medioevo al duemila.
Tutto questo è avvenuto naturalmente per merito del petrolio e della lievitazione del suo prezzo, dopo la guerra del '73. Dubai, che per introiti petroliferi e popolazione (su un totale di un milione e seicentomila abitanti, l'ottanta per cento dei quali immigrati dal Terzo mondo povero, seicentomila risiedono qui) viene subito dopo l'Abu Dhabai, che ospita il governo federale, ha il porto artificiale più grande del Golfo.

I trentasette bacini di Port Rashid, in uno dei quali è attraccata l'altro giorno la «Jolly Turchese», la prima nave scortata della nostra flotta mercantile, sono in grado di effettuare lo scarico completo di un bastimento di grandi dimensioni in appena due-tre giorni.
Assediate dalla sabbia, le modernissime città sorte al posto degli antichi villaggi di pescatori e di trafficanti di spezie e di schiavi, hanno intrapreso subito un'estenuante battaglia per il verde. A prezzo di costosissimi impianti di dissalazione e di altrettanto costose perforazioni, gli Emirati si sono dotati di una cintura arborea (la «green belt») che corre per decine di chilometri, intervallata da aiuole fiorite. La terra è stata importata addirittura dalla Giamaica e i fiori, le piante e l'erba provengono da Cipro dallo Yemen, dal Giappone e dall'Indonesia.
Questa preziosa testimonianza di vita vegetale è accudita da uno stuolo di pakistani e yemeniti, egiziani ed eritrei, curvi sin dalle prime luci dell'alba sui tubi di gomma che irrorano il terreno di riporto col sistema ideato dagli israeliani per i loro nuovi agrumeti: quello dell'irrigazione a goccia, che penetra alle radici, limitando al minimo l'evaporazione.
Col boom petrolifero e il rapido incremento della popolazione, gli Emirati pensarono di dotarsi di case popolari, ma anche di grandi alberghi, in grado di ospitare delegazioni commerciali e legioni di turisti alla scoperta di nuovi orizzonti. Ma il crollo del prezzo del greggio, che resta sempre la fonte preponderante di guadagno (anche se le nuove industrie di trasformazione, per esempio quella dell'alluminio, concorrono sempre più robustamente alla formazione del prodotto interno lordo) e la rovinosa guerra tra Iran e Iraq hanno sferrato alle attese degli Emirati un durissimo colpo.
La maggior parte degli alberghi e degli aeroporti lavorano oggi a scartamento ridotto e per questo gli Emirati si sono lanciati in una campagna promozionale che ha tutta l'aria di un'audacissima scommessa. Dubai, ad esempio, ha trovato un partner volonteroso nella nostra compagnia aerea di bandiera che per quattro giorni ha scarrozzato tra gli Stretti di Hormuz e le oasi dell'interno un gruppo di operatori turistici e di addetti all'informazione, facendogli toccare, per così dire con mano, le grandi potenzialità di queste remote e assolate contrade.
Gli Emirati, che si estendono su una superficie di 83.600 chilometri quadrati dal Golfo Arabico (è severamente proibito chiamarlo Persico, come s'è usato per secoli sugli atlanti) al Golfo di Oman, che è poi la porta dell'Oceano Indiano, non hanno solo negozi dove si può acquistare a prezzi invitanti ogni genere di articolo o alberghi modernissimi che potrebbero diventare con l'«inclusive tour» alla portata di molti globe-trotter nostrani, ma squarci di autentico folclore arabo, come allevamenti di cammelli e bazar, sciabecchi dall'alta poppa istoriata e scene di pesca che sembrano tratte dal vecchio testamento (nello Sharjiah, a ridosso degli Stretti, abbiamo visto i pescatori che tiravano da terra una rete ricolma), «uadi» incassati tra rocce laviche e palmeti, scavi archeologici e musei della preistoria. Il tutto cucito da strade lisce come biliardi che di notte sono illuminate da una ininterrotta teoria di lampioni allo sodio e al tungsteno che irridono alla parsimonia energetica delle nostre città.
Che la scommessa turistica paia azzardata, con quel che sta accadendo da sette anni attorno a queste splendide acque, che ospitano a quanto pare ben 149 qualità di pesci, lo abbiamo detto a un affabile sceicco e al suo immancabile consigliere inglese che ci avevano accolto per una conferenza stampa nel gigantesco «Dtc» (Dubai international Trade and exibition centre), che è sorto a pochi chilometri dall'aeroporto.
Ma la risposta è stata che la guerra è vicina, ma al tempo stesso remota: un po' perché gli Emirati osservano una rigida neutralità (e infatti continuano a commerciare attivamente anche con l'Iran: i quattrocento «dhow» che affollano il «creek» di Port Rashid fanno continuamente la spola tra le due sponde del Golfo, trasportando ogni genere di merci e derrate, compreso lo sterco di vacca proveniente dal poverissimo Bangla Desh), o vuoi perché gli attacchi alle petroliere avvengono di norma a molte miglia dalla costa.

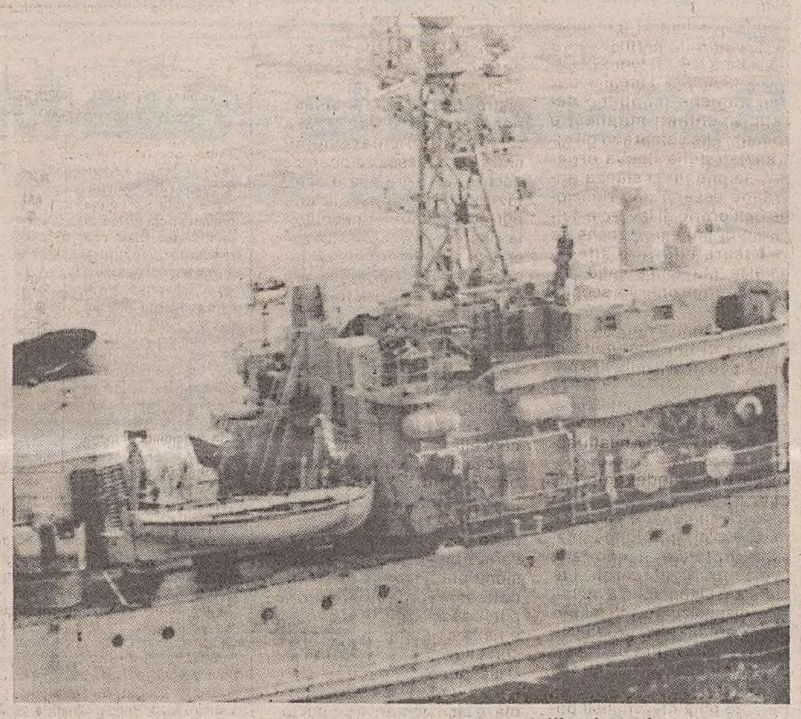
Anzi, questa guerra misteriosa che insanguina le montagne del Kurdistan e la paludi dello Shatt al Arab e lorda di chiazze nerastre l'azzurro del mare, può anche avere un effetto contrario, per via del fascino primordiale che conservano le tragedie quando si possono seguire un po' più da vicino, ma sempre a distanza di sicurezza. Il consigliere britannico dello sceicco ci faceva l'esempio di Israele, un paese cronicamente in guerra e insidiato per giunta dal terrorismo, ma sempre ai primi posti della graduatoria turistica.

A queste considerazioni devono essersi ispirati anche gli industriali tessili che hanno lanciato sul mercato delle magliette sulle quali campeggia la vignetta di un dromedario che, mollemente allungato su una sedia a sdraio, sorseggia una bibita. Accanto c'è l'ironica scritta: «It's tough in the Gulf» (E' dura, nel Golfo!).

Quindi, perché non fermarsi, magari sulla via delle Indie o dell'Estremo Oriente, qui a Dubai, in una sosta di qualche giorno che includa il faraonico hotel «Jebel Ali», distante una trentina di chilometri da Dubai City, ma dotato di spiaggia propria e oasi su misura è un'escursione alle colline di Hatta, ai confini del misterioso Oman del sultano Qabbus?

E se dovesse scoppiare un conflitto tra Iran e Stati Uniti, tra i «votati al martirio» e l'imponente squadra navale che incrocia davanti a queste coste? Agli Emiri, questa deve sembrare un'eventualità remota, sanno bene che l'Occidente non vuole regalare la Persia alla Russia.

Assistiti dalla loro millenaria saggezza, confidano nella misericordia di Allah, ma anche (pur con qualche rischio) nel buon senso degli uomini.

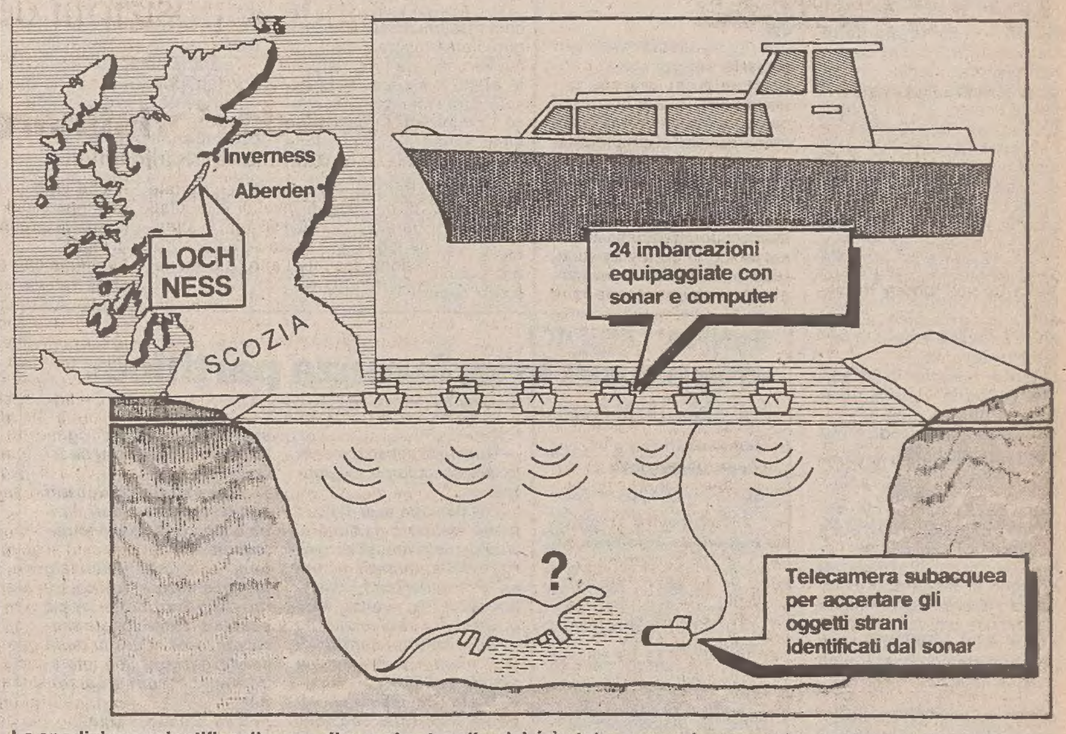


**Un dragamine sovietico ripreso in navigazione al largo dell'emirato. La presenza navale sovietica è discreta e limitata ma continua nell'area del Golfo provvedendo anche alla scorta di proprie navi.**

IL MOSTRO DI LOCHNESS

# E Nessie si muove

## La spedizione ha localizzato «qualcosa di grosso»




**La spedizione scientifica dispone di mezzi notevoli poiché è stata sponsorizzata anche da alcune aziende. Come si vede dal disegno, sul lago ci sono ben ventiquattro imbarcazioni dotate di sonar e computer.**

*LONDRA — Qualcosa decisamente si muove nei torbidi abissi del Lochness, il lago scozzese che si dice ospiti il leggendario animale preistorico a cui da anni curiosi e scienziati danno instancabilmente la caccia.*
*La nuova spedizione dall'altro ieri mobilitata per stanare il mostro con apparecchiature sonar installate a bordo di una flottiglia di velocissime imbarcazioni, ha già registrato tre contatti definiti «estremamente interessanti».*
*L'ultimo della serie risale all'altra sera, quando uno dei battelli ha captato qualcosa di «molto grosso» a 180 metri di profondità proprio nella baia di Urquhart, la zona del lago dove più frequenti sono state le asserite apparizioni della mitica bestia.*
*«Era certamente qualcosa più grande di un pesce — ha dichiarato il naturalista inglese Adrian Shine che guida la spedizione — ma aspettiamo il responso dei computer a cui abbiamo affidato i dati raccolti dal sonar».*
*Il contatto è durato diversi minuti. L'oggetto misterioso prima è rimasto immobile, poi è improvvisamente scomparso. «Se era il mostro — ha detto un membro della spedizione — forse si è messo in posa credendo che il sonar fosse una macchina fotografica. Pare che sia di sesso femminile e come tale vanitoso da morire».*
*L'atmosfera che si respira sulle sponde del celebre lago scozzese è di eccitazione e di mistero. Gli scienziati che partecipano alla cosiddetta operazione «Deep-scan», mantengono costantemente un atteggiamento tra il serio e il faceto. Prima escludono che Nessie, il mostro, possa esserci davvero. Poi ne parlano come se fosse una vecchia conoscenza.*
*I 300 giornalisti accorsi da tutto il mondo sulle rive del Lochness passano le giornate discutendo animatamente e assaggiando le dieci varietà di whisky di malto che gli «sponsor» della «kermesse» hanno messo a disposizione.*
*I contatti di venerdì e quelli meno «potenti» di ieri hanno creato una grande aspettativa tra i rappresentanti della stampa. Un giornalista giapponese era letteralmente fuori di sé: «Nel mio paese — ha detto — il mostro di Lochness è più conosciuto della signora Thatcher e di lui si parla anche nei libri di testo delle scuole».*
*Si è rivisto anche il signor Ron Bremner, proprietario di un albergo della zona che tre anni fa dice di averlo avvistato.*
*«Ero al volante della mia auto qui vicino — racconta per l'ennesima volta — quando a un tratto Nessie è sbucato fuori dall'acqua, ha girato la testa sul suo lunghissimo collo guardando a destra e a sinistra e poi si è rituffato giù».*
*«Noi siamo qua per studiare la flora e la fauna del lago — non si stanca di ripetere Adrian Shine —. Se dovessimo trovare Nessie, vuol dire che studieremo anche lui se ce lo consentirà».*
*Le rilevazioni effettuate dai sonar in questi due giorni per il momento di scientifico dicono ben poco.*

ATENEO NEL DRAMMA

## Colletta per Oxford

### Occorrono centinaia di miliardi

**LONDRA — L'università di Oxford è sull'orlo della bancarotta e si prepara a organizzare una colletta internazionale di salvataggio. Lo ha annunciato il vicerettore sir Patrick Neill, nella relazione annuale tenuta al corpo insegnante.**
**Occorrerà raccogliere donazioni per 200 milioni di sterline (oltre 430 miliardi di lire italiane) per salvare l'università e garantire la sua indipendenza nei confronti del governo e delle grandi industrie.**
**I guai, secondo la ricostruzione del vicerettore, sono cominciati cinque anni fa, quando il governo ha ridotto dell'11 per cento le sovvenzioni per l'università. Per tirare avanti l'amministrazione ha dovuto allora attingere alle riserve accumulate negli anni dell'abbondanza.**
**Settanta professori sono già stati licenziati negli anni scorsi e altri 140 se ne dovranno andare. In questo modo l'amministrazione è riuscita a risparmiare due milioni di sterline l'anno, ma non basta.**

TRAGICO ERRORE?

# Un'altra «verità» su Papa Luciani

Servizio di
**Giovanni Nardi**

Un'altra «verità» sulle cause dell'improvvisa scomparsa del Papa del sorriso: Albino Luciani sarebbe morto per ingestione di un farmaco ordinatogli per telefono, e assunto in misura superiore a quella prescritta. Un tragico errore, non rivelato nove anni fa per un malinteso senso di riserbo, per una sorta di «mania del segreto» che circonda i fatti del Vaticano.
La «rivelazione» è stata fatta venerdì sera in televisione dal professor Gennari, teologo di una certa fama, che campeggia oggi in Italia la nutrita schiera dei sacerdoti sposati.
Intervenendo in coda a «Giallo», la fortunata trasmissione di Enzo Tortora in onda su Raidue, Gennari ha detto di aver appreso la cosa da fonte autorevolissima, ma che non poteva svelare.
Questi i «fatti». Papa Luciani avverte da giorni un malessere, che si acuisce la sera del 28 settembre 1978, dopo un colloquio diretto con il cardinale Villot, e uno telefonico con il cardinale Colombo. A Villot avrebbe comunicato di accettare le sue dimissioni da segretario di Stato: lo avrebbe sostituito con il cardinale Benelli, che avrebbe richiamato da Firenze, inviando al suo posto il cardinale Poletti.
Niente Marcinkus né P2, quindi, per Gennari, il quale ha duramente criticato il libro di David Yallop «In nome di Dio» che spiegava l'«omicidio» del pontefice come una reazione al progetto di Luciani di allontanare l'arcivescovo americano dalla gestione delle finanze vaticane.
Verso le 11 di sera, Luciani chiama per telefono nel Veneto il suo medico, il quale gli prescrive un farmaco, affannosamente cercato subito (fu riaperta anche la farmacia vaticana) e consegnatogli poco dopo. Il Papa si ritira, prende la medicina e in nottata muore. Si è sbagliato nel versarla nel bicchiere, mettendocene troppa: il medicamento, assunto in dosi massicce, si trasformerebbe in un veleno.
Tracce della dose eccessiva sarebbero state rinvenute la mattina nel bicchiere usato dal pontefice.
Questa dichiarazione è stata passata acriticamente, senza un'ombra di commento.

LE OSSA RITROVATE IN UNA CAPPELLA A MANTOVA

# Mantegna, c'è ancora un giallo

## Dubbi sui resti che erano stati attribuiti al figlio quindicenne del grande maestro

Dall'inviato
**Umberto Marchesini**

MANTOVA — Adesso c'è il giallo, si fa per dire, di Bernardino Mantegna. E' nato ieri mattina, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale mantovana, durante la conferenza stampa per annunciare ufficialmente il ritrovamento delle ossa del grande pittore rinascimentale Andrea Mantegna, quello della «Camera degli sposi» e della «Pala di San Zeno», e di alcuni suoi familiari. In totale 13 scheletri, tra i quali, appunto, Bernardino, che, in un primo tempo, è stato identificato per il figlio quindicenne del grande artista.
Ma il dotto professore Rodolfo Signorini, gran studioso del Mantegna, ha contestato la comunicazione: «Il Bernardino figlio, è morto a 34 anni, nel 1528. Quello scheletro di quindicenne, non può essere suo». Semmai, potrebbe trattarsi del nipote, Bernardino, figlio di Ludovico.
Il dubbio resta, ma intanto, ieri mattina il professor Francesco Mallegni, docente associato di antropologia e paleontologia umana dell'Università di Pisa — che aveva accanto il dottor Joseph Bruno, aiuto del professor Gino Fornaciari all'Istituto di anatomia e istologia patologica della stessa università, e Angelica Vitiello della cooperativa Antropos di Pisa — ha illustrato il ritrovamento e l'identificazione delle ossa di Andrea Mantegna.
«Una scoperta importantissima — ha sottolineato Mallegni — perché si sospettava che i ripetuti saccheggi della Cappella di San Giovanni Battista, nella Basilica di Sant'Andrea, avessero disperso i resti mortali del grande pittore nato a Isola di Carturo (Padova), nel 1431, e morto per un ictus cerebrale, il 13 settembre 1506. Invece il Mantegna, per cinque secoli è rimasto sempre sepolto in questa Cappella funeraria che aveva preteso con il suo testamento del 1504».
Il ritrovamento è avvenuto nell'autunno del 1986 durante i lavori di restauro. Per individuare l'origine dell'umidità che danneggiava le pareti, è stato aperto un varco nel pavimento e ci si è accorti che la camera tombale sottostante, era colma di terra.
«Mischiati a essa c'erano le ossa di sette scheletri più un feto e due monete, tra cui un quattrino del Duce Vincenzo Gonzaga — continua Mallegni —. Più sotto, in una zona della tomba che non è stata mai manipolata, c'erano due scheletri, deposti l'uno sull'altro, in posizione supina e orientati in direzioni opposte. Si trattava di una donna di 60-70 anni e di un uomo di 50 anni circa. Ancora sotto, altri tre scheletri: un ragazzo di 15 anni, un adulto cinquantenne e un anziano di oltre 70 anni. E' quest'ultimo che noi abbiamo identificato con certezza — rifacendoci pure al busto bronzeo dell'artista che è nella cappella — come Andrea Mantegna. Lo scheletro del cinquantenne sarebbe invece del figlio Ludovico e quello del ragazzo quindicenne del nipote Bernardino (figlio di Ludovico) o dell'altro figlio, anche lui Bernardino.
«Gli altri scheletri, compreso quello della donna, non li abbiamo ancora identificati. Ma già fin d'ora si può scartare l'ipotesi che si tratti della figlia Laura o della moglie. Anche se le caratteristiche delle ossa rinvenute fanno pensare che si tratti dello stesso nucleo familiare».

«Tutta gente — spiega Joseph Bruno —, che tra l'altro, soffriva, più o meno degli stessi acciacchi di Andrea Mantegna. Il quale aveva tre malattie: l'iperostosi vertebrale anchilosante, la fusione delle prime due vertebre cervicali che gli limitavano i movimenti della testa, e infossamenti sui corpi vertebrali. Il quadro completo può essere definito come Dish (Diffuse Idiopathic Skeletral Hiperostosis). E' questa una malattia che colpisce prevalentemente individui di sesso maschile, di età superiore ai 50 anni, diabetici, o con diabete latente».

Come appunto era Andrea Mantegna il quale, da una adolescenza tribolata presso lo studio del pittore Francesco Squarcione, che gli dava poco da mangiare e gli faceva trasportare grossi pesi sulle spalle, è passato a un'età adulta agiata, diventando grasso, flaccido e diabetico.

Comunque, per saperne di più su quello che Mantegna e familiari mangiavano, bisognerà attendere i previsti esami di paleonutrizione che verranno eseguiti, sempre a Pisa dal professor Fornaciari. E ancora a Pisa il professor Malegni, con la sua equipe, cercherà di risolvere il giallo di Bernardino e dare un'identità a tutti gli altri scheletri ritrovati. Che poi ritorneranno a Mantova, nella cappella funeraria in Sant'Andrea, restaurata per la gioia dell'arte e dei turisti.

UN DECRETO FISSA I NUOVI LIMITI

## Gli ufficiali devono essere tutti alti

### Norme più vincolanti per i carabinieri - Bassi i ferrovieri

**ROMA — Ufficiali e gentiluomini, ma anche di una minima prestanza fisica. Per coloro che debbono nelle forze armate comandare altri uomini la legge, nella fattispecie un decreto del presidente del Consiglio (n. 411) pubblicato ora dalla «Gazzetta ufficiale», prevede che la statura minima debba essere di almeno qualche centimetro più alta di quella della truppa, e comunque non inferiore a un minimo, che è di 1 metro e 65 per esercito, marina e aeronautica, e di 1 metro e 70 per i carabinieri.**
**Il decreto in questione fissa «specifici limiti di altezza per la partecipazione a concorsi pubblici», e riguarda, oltre alle forze armate, anche la polizia di Stato, il corpo nazionale dei vigili del fuoco, la guardia di finanza, il corpo forestale dello Stato e il personale delle ferrovie dello Stato.**
**I nuovi limiti di altezza, in vigore da ieri, sono particolarmente minuziosi per i carabinieri, per essere ammessi ai concorsi per l'arma, occorre essere alti almeno 1 metro e 70 per gli ufficiali, 1 metro e 68 per i militari di truppa a cavallo, 1 metro e 65 per i sottufficiali e gli altri militari di truppa, 1 metro e 90 (ovviamente) per i «corazzieri», cioè lo squadrone di carabinieri-guardie del Presidente della Repubblica.**
**Per quanto riguarda la guardia di finanza, il limite sale per gli ufficiali a 1 metro e 68; nella polizia scende a 1 metro e 58 per le donne, mentre i vigili del fuoco non possono superare il metro e 80.**
**Per i «tappi», che agognano però una divisa, non resta che vestire quella del ferroviere. Qui i limiti di altezza sono parecchio più bassi: 1 metro e 60 per i conduttori, 1 metro e 55 per macchinisti, capistazione, assistenti di stazione, capi gestione.**

Felice di sentire!

amplifon

TRIESTE
Piazza Goldoni, 10
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio)
Tel. 204410

105 Filiali-1500 Centri Acustici

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su IL PICCOLO

SANITA' / RIFORMA DONAT CATTIN

# Usl, la «rivoluzione»

## I manager, ovvio, si dimostrano particolarmente interessati

ROMA — La riforma delle Usl voluta da Donat Cattin non piace ai medici, che la considerano «pura teoria». E lascia scettici alcuni politici per i quali essa finirà con l'essere affossata in Parlamento. Gli unici ad avar accolto con grande interesse il progetto del ministro della sanità sono i manager, ai quali — in base alla riforma — spetterebbe la gestione delle Unità sanitarie. A patto, però, che i direttori-manager abbiano carta bianca, che non subiscano cioè le interferenze dei politici.

In teoria, tale possibilità esiste. Bisogna vedere però quali e quante modifiche il ddl governativo subirà nel suo cammino in Parlamento. Ma vediamo, punto per punto, in cosa consiste la rivoluzione della sanità — che secondo Donat Cattin dovrebbe scattare dal 1990 — così come emerge dai 32 articoli del disegno di legge approvato martedì scorso dal Consiglio dei ministri e di cui il responsabile della sanità aveva fornito alla stampa solo i punti più qualificanti.

**Finanziamento del servizio.**
Fino a oggi è stato il Fondo sanitario nazionale a percepire i contributi, che poi venivano distribuiti alle Regioni, e a colmare a piè di lista gli eventuali «buchi» dei bilanci. Il progetto di Donat Cattin prevede invece l'istituzione di un Fondo interregionale sanitario (che provvederà al finanziamento del Ssn) costituito: dal gettito complessivo delle quote di contributo per le prestazioni del Ssn comunque dovute. Ivi comprese quelle fiscalizzate e delle eventuali quote di imposta che sostituiscano quelle contributive; dallo stanziamento integrativo dello Stato (iscritto nello stato di previsione della spesa del ministero della sanità), nella misura pari a quella consuntiva del 1987 rivalutata secondo il tasso annuale programmato d'inflazione, nonché da altri stanziamenti dello Stato destinati alle spese di sviluppo e ricerca; da uno stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del ministero del bilancio e della programmazione economica per gli interventi in conto capitale di carattere ordinario; dall'autofinanziamento derivante dai contributi moderatori della spesa sanitaria nonché dalla partecipazione dei cittadini alla spesa stessa e dai proventi dei servizi resi a pagamento.

**Usl.**
Dovranno trasformarsi in aziende sottoposte ai controlli pubblici, ma che dovranno funzionare come società private. Ai vertici ci saranno consigli d'amministrazione agili (da 7 a 11 membri), nominati secondo l'attuale legge (e cioè dagli Enti locali) oppure eletti direttamente dai cittadini residenti nel territorio di ciascuna Usl, sulla base di elenchi di candidati formati da apposite commissioni locali. Al consiglio d'amministrazione — al cui vertice sarà un presidente eletto a maggioranza assoluta tra i membri — spetterà l'amministrazione delle unità sanitarie. La gestione invece passerà ai direttori generali, e cioè a dei veri e propri manager (che abbiano svolto attività professionale o di direzione nelle amministrazioni dello Stato o di enti pubblici o privati, e che siano esperti in sanità) che verranno assunti con contratto privato — rinnovabile — e trattamento economico corrisponidente a quello di un dirigente di azienda industriale.

**Distretti sanitari di base.**
Viene ridefinita questa figura prevista dalla precedente riforma, ma funzionante solo in alcune regioni. Ai Distretti viene dunque assegnata nell'ambito delle Usl (esclusi i territori di comuni superiori ai 100 mila abitanti), la «gestione coordianta e integrata dei servizi della Usl con i servizi sociali esistenti nel territorio». I distretti assicurano perciò, «secondo criteri di continuità terapeutica, l'unitarietà e il coordinamento degli interventi sanitari».

**Ospedali**
Quelli regionali, quelli clinicizzati e quelli ad alta specializzazione, si trasformeranno in aziende autonome, con personalità giuridica e struttura amministrativa e organizzativa analoga a quella prevista per le Usl. I membri del consiglio d'amministrazione delle aziende ospedaliere autonome sono scelti su elenchi di persone competenti in materia giuridiche, amministrative, tecniche e sanitarie, mediante nomina disposta dalla giunta regionale o elezione da parte del consiglio regionale con voto limitato.

**Controlli**
Dall'esercizio finanziario 1989 viene introdotto nel Ssn il sistema dei controlli di gestione. I risultati di tali controlli saranno comunicati dal ministro della sanità al Parlamento.

**Consulte degli utenti**
Verranno istituite con legge regionale e i componenti saranno eletti dai cittadini. Avranno funzioni consultive in materia di tutela dei diritti del malato ricoverato, di funzionalità delle strutture del Ssn e di integrazione con i servizi sociali.

**Rapporti con il cittadino**
Usl e aziende ospedaliere avranno l'obbligo di semplificare le procedure burocratiche a carico dei cittadini. Le richieste preliminari dei documenti e delle notizie saranno sostituite da indagini successive alla prestazione da svolgersi a cura degli uffici. Le prenotazioni verranno adottate per le visite ambulatoriali e per i ricoveri (per questi ultimi i cittadini non dovranno attendere più di 15 giorni). Verranno inoltre istituiti, presso gli assessorati alla sanità, e presso il ministero, uffici che i cittadini potranno utilizzare per le segnalazioni e i reclami.

Sarà istituita la commissione nazionale per la verifica delle condizioni dell'anziano ricoverato in istituzioni pubbliche o private per motivi sanitari o socio-assistenziali. Avrà il compito di tenere un elenco dei luoghi di ricovero, nonché quello di collaborare alla definizione degli standard assistenziali e di costo.

SANITA' / MEDICI

## «Nessuna interferenza partitica»

### In ospedale si riaprono i reparti a pagamento?

Dall'inviato
**Lorenzo Bianchi**

*ISCHIA — Neppure l'ombra della lottizzazione. Aristide Paci, segretario dell'Anaao-Simp, non vuol proprio sentir parlare di lunga mano dei partiti sul sindacato autonomo degli aiuti e degli assistenti ospedalieri.*

*Le ultime battute del congresso dell'associazione si animano di voci e di sospetti. Si discute nei corridoi del dialogo inedito fra Anaao e comunisti dopo anni di freddezza. Ad alimentare le supposizioni ha contribuito l'indiscrezione secondo la quale un medico comunista entrerà nell'esecutivo dell'organizzazione.*

*Paci risponde secco che «le liste sono state fatte nella notte dai segretari regionali». Ma aggiunge: «Non so se i medici dell'Anaao hanno tessere e che tessere hanno. Io certamente non ne ho».*

*Ieri con la replica di Paci si sono conclusi i lavori del congresso. Abbiamo chiesto al segretario dell'Anaao-Simp di spiegarci le proposte del sindacato per il futuro del Servizio Sanitario.*

***— Immaginiamo per un attimo un'inversione dei ruoli. Lei Aristide Paci, primario neurologo dell'ospedale Santa Maria di Terni, leader di un sindacato, l'Anaao-Simp, che rappresenta il 40 per cento dei medici ospedalieri pubblici, si trova sulla poltrona di Donat Cattin. Che farebbe?***

*«Il ministero deve riprendere il suo ruolo di proposta. Non può restare strettaments vincolato alle decisioni assunte in materia contabile dal ministro del tesoro».*

***— Questo in senso generale. Ma scendiamo sul concreto.***

*«Ci vuole prima di tutto il piano sanitario nazionale, cioè uno strumento di indirizzo della programmazione. Poi occorrono risorse adeguate. Per l'anno 1988 dovrebbero essere attorno ai sessantamila miliardi (ndr mentre la previsione attuale è di 53.500)».*

***— Ma la Finanziaria prevede un risparmio cospicuo da realizzare tagliando 36 mila posti letto.***

*«Prima occorre mettere a punto un programma e quindi si deve fare una valutazione sulla rete degli ospedali. In assenza di tutto questo, i 36 mila posti letto in meno sono un pannicello caldo, una battuta. Compare da un po' di anni nella Finanziaria, ma poi, puntualmente, non si verifica».*

***— Senonché tutta questa analisi si scontra con il fatto che i soldi sono pochi.***

*«Se non si hanno finanziamenti adeguati, bisogna fare scelte conseguenti. O si ridimensiona il servizio pubblico, facendo una selezione attenta dei rischi che debbono essere coperti, oppure si debbono inserire elementi di privato nel pubblico per avere finanziamenti integrativi».*

***— Che cosa vuol dire?***

*«La riapertura di reparti a pagamento. L'ultimo contratto prevedeva che le Usl presentassero piani per realizzare questi reparti entro il 12 settembre, ma il 99 per cento non ha fatto nulla. Io non capisco perché un cittadino non possa utilizzare nel servizio pubblico una sua assicurazione sanitaria privata scegliendosi il medico e una standard elevato di comfort nel ricovero. Nei passi della Cee è così.*

***— Nei paesi occidentali avanzati gli ospedali hanno anche una gestione autonoma.***

*«Anche in Italia il servizio non può essere gestito come un pezzo del sistema pubblico. Deve essere sburocratizzato. L'uscita della sanità del pubblico impiego sarebbe una soluzione».*

***— e se non si realizza?***

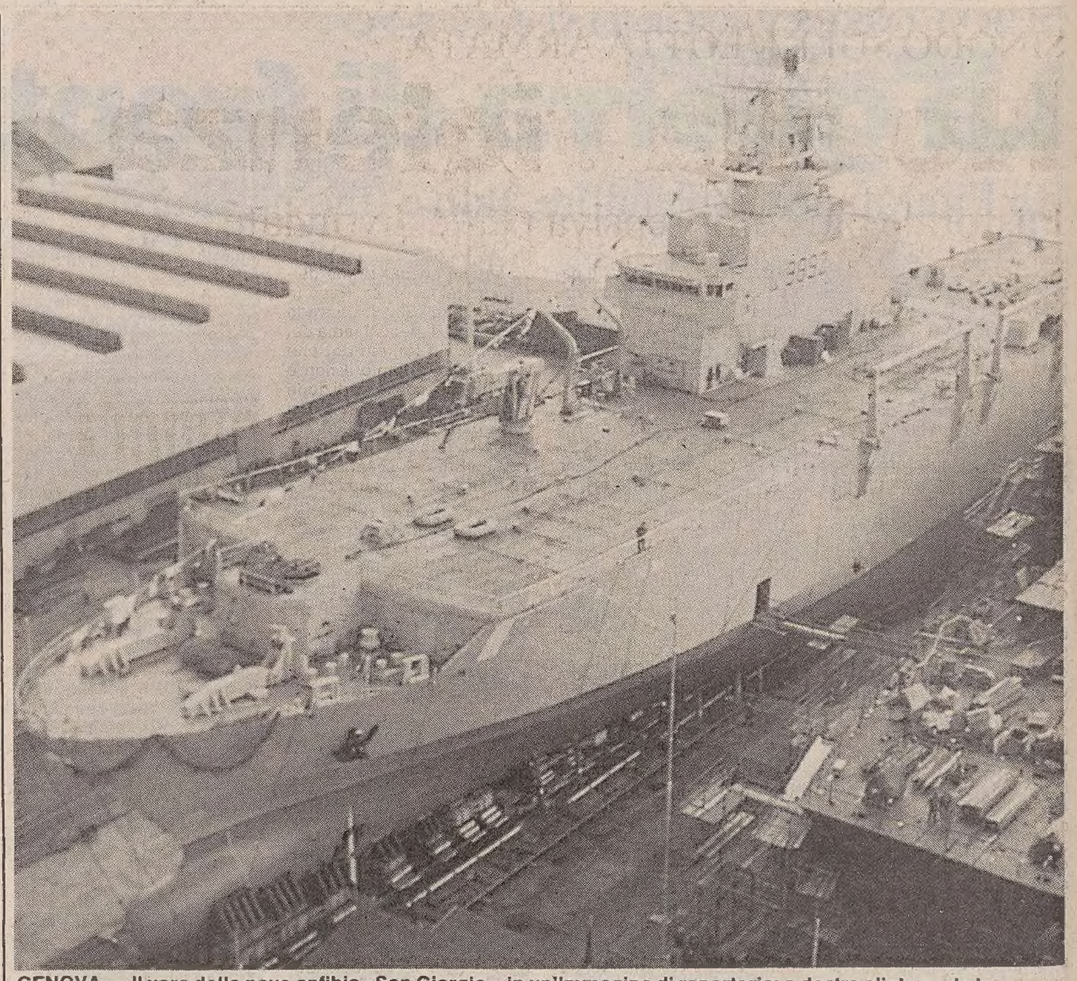
*«Allora ci vuole la categoria speciale per i medici. Si è riconosciuta la peculiarità e la specificità della funzione dei magistrati e dei poliziotti. Nessuno a parole la nega a noi. Quindi va sancita».*

***— La responsabile del Pci per i problemi della sanità Grazia Labate ha suggerito che i medici responsabili di dipartimenti abbiano un contratto a termine, con stipendi elevati. Cosa ne pensa?***

*«Non siamo d'accordo. Negli anni Sessanta abbiamo fatto la battaglia per la stabilità del posto. Eppoi chi decide la riconferma del medico con responsabilità direttive? I politici».*

***— A proposito di politici. Si parla di una minaccia di avvicinamento del Pci al vostro sindacato.***

*«Ho notato molta attenzione. La maggiore da quando sono alla testa dell'associazione. Ma noi siamo sulle nostre posizioni di sempre. Nessun partito può vantare interferenze. Se dal congresso dovesse uscire un direttivo scelto secondo logiche partitiche mi dimetterei un minuto dopo. Ho rifiutato candidature alle elezioni offerte da più di un partito...».*



**GENOVA — Il varo della nave anfibia «San Giorgio», in un'immagine di repertorio; a destra s'intravede la gemella «San Marco», in costruzione, l'unità che è stata battezzata ieri.**

A RIVA TRIGOSO

## Battezzata la «San Marco»

### E' un'unità da sbarco della Marina - Mare cattivo, varo rinviato

GENOVA - Il ministro per la Protezione civile, Remo Gaspari, ha presenziato ieri mattina, ai cantieri navali italiani Fincantieri di Riva Trigoso, alla cerimonia di battesimo della nave da trasporto e sbarco «San Marco» della Marina militare italiana, allestita anche per le esigenze della protezione civile in caso di pubbliche calamità. Erano presenti, fra gli altri, il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Giasone Piccioni, e il segretario della Difesa, Delio Meoli.

Il varo della nave è stato invece rinviato a data da destinarsi, in quanto non è stato possibile costruire lo scivolo a mare a causa della violenza delle onde.

Dopo il saluto del dott. Antonini, amministratore delegato e direttore generale della Fincantieri, e dell'ammiraglio Piccioni, il discorso ufficiale è stato tenuto dal ministro per la Protezione civile, che ha sottolineato come la protezione civile rappresenti una conquista a salvaguardia della vita dei cittadini. Ha poi affermato che «il governo opera per organizzare la protezione civile in terra e in mare e per assicurare al paese un vivere civile, nonché la salvaguardia ecologica in terra e in mare». Il ministro ha poi rivolto parole di gratitudine alla Marina militare italiana per la nave gemella «San Giorgio», consegnata venerdì dalla Fincantieri.

Dopo la benedizione, la madrina Maria Elisa Vanni Bernini ha tagliato con una piccola Scure la sottile corda, mandando a infrangere la tradizionale bottiglia di spumante contro la fiancata destra di prora.

L'unità «San Marco» è la terza nave italiana che porta questo nome. La prima fu un incrociatore di 11.900 tonnellate, costruito nel 1911; la seconda un cacciatorpediniere leggero da 5600 tonellate. L'unità ha una lunghezza di 133 metri, una larghezza di 20,5 e un dislocamento di 7750 tonnellate; il suo apparato motore le consentirà una velocità di 20 nodi. La nave ha inoltre un ponte di volo continuo in grado di consentire manovre contemporanee di due elicotteri pesanti, dispone di un ampio bacino allagabile e di una autorimessa di 1400 metri quadrati. Può portare fino a 500 uomini (oltre l'equipaggio) e materiali per un peso di un migliaio di tonnellate.

L'unità è caratterizzata da quattro elementi tecnico-operativi:

un garage esteso da poppa a prora dotato di portelloni poppiero, prodiero e laterale, che permette la movimentazione della più grande varietà di materiale rotabile e non, in container su pianali o su camion (dai generatori di energia elettrica, alle cisterne d'acqua dolce o a quelle per il combustibile, dagli ospedali mobili, ai mezzi per sterrare, case prefabbricate, eccetera);

un ponte di volo per elicotteri esteso da poppa a prora, che permette il trasporto e l'impiego di più elicotteri, anche di tipo pesante;

un bacino interno a poppa, per la manovra di mezzi da sbarco, capaci ciascuno di trasportare un carico netto di 30 tonnellate da bordo a terra o viceversa;

la presenza del ponte di volo e del bacino interno conferisce all'unità la capacità di operare in piena autonomia sia in mare sia in terra.

un servizio sanitario, assicurato dalla presenza di un ambulatorio e di una infermieria, una sala operativa e di terapia intensiva, nonché un gabinetto radiologico e una infermeria «isolamento».

VIOLENTO NUBIFRAGIO

## E Napoli quasi affoga

### Frane, strade e negozi allagati, danni per alcuni miliardi

NAPOLI — L'«acqua alta» arriva anche a Napoli: dopo i nubifragi dei giorni scorsi che hanno colpito alcune zone del Nord Italia interessando in particolar modo la vicina Gorizia con gravi danni e pesanti disagi, il maltempo si è abbattuto ieri con particolare intensità su Napoli e provincia. Allagamenti si sono registrati in moltissime zone, soprattutto alla periferia del capoluogo campano. I vigili del fuoco hanno ricevuto più di 300 richieste in pochissime ore per scantinati invasi dall'acqua e per auto rimaste bloccate da cumuli di fango o da veri e propri torrenti d'acqua. A Frattamaggiore, a causa della pioggia una voragine di otto metri si è aperta nel cortile di un vecchio edificio. Le cinque famiglie che abitavano il palazzo sono state svegliate da un boato che ha preceduto lo smottamento. Tutti sono riusciti a mettersi in salvo.

L'edificio era considerato pericolante fin dal 1980. La pioggia battente di ieri mattina ha provocato inoltre danni per almeno 5/6 miliardi alla sede ferrata e il blocco totale della Cumana, la ferrovia secondaria che con due linee collega il capoluogo partenopeo con i comuni dell'area Flegrea. Su tutte le linee si sono verificate una decina di frane e numerosi smottamenti e cadute di muretti di contenimento che per almeno due giorni, prima cioè che vengano attuati gli interventi d'emergenza, terranno bloccata l'attività della ferrovia. Un'altra interruzione si è registrata sulla linea delle ferrovie dello Stato tra Napoli e Villa Literno. Nella mattinata di ieri hanno subito ritardo alcuni rapidi della linea Napoli-Roma, ma successivamente il traffico è stato deviato su Aversa e non si sono registrati problemi nei collegamenti con la capitale. Bloccata per tutta la mattinata la ferrovia metropolitana per l'allagamento della stazione di piazza Garibaldi.

La pioggia in alcuni momenti è stata veramente eccezionale, le strade che dalle colline conducono verso il centro si sono trasformate in veri e propri torrenti con l'acqua che superava i dieci centimetri di altezza, scavalcava i marciapiedi e invadeva negozi, palazzi e sotterranei.

In tutta la mattinata, secondo i dati riferiti dall'ufficio meteorologico dell' aeronautica, sulla città sono caduti circa 60 millimetri di pioggia.

Il traffico, nonostante la giornata del sabato è rimasto completamente paralizzato, soprattutto nelle zone periferiche di Capodichino, San Giovanni, Pianura, Fuorigrotta, Soccavo, Bagnoli.

LOLITISMO / RICERCATI DALLA GERMANIA

## Zio e nipotina in fuga

### Un sequestro in auto con il «permesso» dei genitori

FIRENZE — Può un maturo zio provare tanta attrazione per la nipotina da decidere di «rapirla» praticamente sotto gli occhi dei genitori? La vicenda, che ricorda da vicino l'atmosfera evocata da Nabokov nel suo famoso romanzo «Lolita», è avvenuta in queste settimane in Toscana.

Carabinieri e polizia stanno infatti ricercando in tutta Italia un tedesco di 53 anni, Manfred Peter Gottig, abitante a Ismaning, e una sua nipote di tredici anni, Sandra Kuclher di Wunsiedel (figlia della sorella della moglie) che l'uomo avrebbe sedotto e sottratto senza difficoltà. I due sono a bordo di una «Opel» azzurra con targa tedesca.

Secondo la denuncia fatta ai carabinieri dai genitori della ragazzina, Eva e Joachin Kuchler, Gottig avrebbe numerosi precedenti penali per reati sessuali contro i minorenni (sia femmine che maschi), oltre che per reati contro il patrimonio.

Zio e nipotina — sempre da quanto hanno raccontato i genitori ai carabinieri di Borgo San Lorenzo (Firenze), — sono spariti nella notte fra il 9 e 10 settembre scorsi sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Rioveggio (Bologna).

Gottig, dopo aver sposato la sorella di Eva Kuchler quando ancora era in carcere — vale a dire solo pochi mesi fa — era riuscito a convincere i tre Kuchler a partire dalla Germania per la Sicilia

A Rioveggio, poi, Gottig aveva convinto i coniugi Kuchler a trasferire la tredicenne Sandra dalla loro macchina alla sua. Da quel momento le due auto si sono perse e zio e nipotina sono spariti.

LOLITISMO / A GENOVA

## Pornofestini con minorenni

### Tre uomini arrestati - Risvolti ancora poco chiari

GENOVA — Una squallida vicenda di adescamenti e di prostituzione minorile è stata scoperta a Genova. Tre uomini (un ingegnere da poco separato dalla moglie e due conoscenti) sono stati arrestati ieri dai carabinieri del capoluogo ligure con l'accusa di avere organizzato pornofestini con alcuni minorenni, nella delegazione di Voltri, la più occidentale della città.

A denunciare la vicenda è stata una ragazzina di quattordici anni — il cui nome non è stato ovviamente reso noto — la quale sarebbe stata indotta a subire, insieme con altri coetanei, rapporti sessuali da parte dei tre.

Gli inquirenti mantengono un fitto riserbo sulla vicenda che, denunciata dalla ragazzina alcuni giorni fa, solo ieri ha portato al procedimento d'arresto; l'intervallo trascorso è dovuto ad accertamenti svolti dai carabinieri, per verificare se le rivelazioni avevano un effettivo fondamento.

La ragazzina in questione è infatti la stessa che, due anni fa, denunciò un analogo e ancor più vasto giro di pornofestini, sempre nella stessa zona, l'estremo ponente genovese. Le sorprendenti analogie con l'episodio del 1985 potevano far sospettare un morboso tentativo della ragazza di attirare su di sé l'attenzione. Ma evidentemente le sue accuse hanno trovato invece riscontri sufficienti per rendere operativo il procedimento di arresto.

Nel 1985 fu accertato che subirono violenza circa una decina di ragazzini, mentre questa volta sembra che tutti gli addebiti ai tre si riferiscano a episodi singoli. Le vittime, adescate per strada o in spiaggia durante l'estate, ricevevano regali e denaro in cambio della loro «arrendevolezza». Anche i meccanismi messi in atto per attirare i minorenni sarebbero dunque identici a quelli di due anni fa.

NEL LAZIO

## Spacciatori presi davanti alle scuole

ROMA — Continuano le criminali operazioni di spaccio della droga davanti alle scuole. Un giovane di 18 anni, Guglielmo Cucchi, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Ostia, che l'hanno sorpreso mentre tentava di spacciare hascisc davanti alla scuola elementare «Casal Bernocchi» di Vitinia.

La stessa operazione ha portato all'arresto anche di Roberto Torri di 25 anni, ritenuto uno dei principali spacciatori di sostanze stupefacenti di Acilia. In una perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri hanno trovato numerose dosi di eroina e denaro.

A Roma città è stata identificata dalla polizia un'organizzazione composta da otto persone, dedita allo spaccio di eroina nei pressi di un istituto magistrale.

SENTENZA A MILANO

## Uccise un boss: legittima difesa

MILANO — Un macellaio, reo confesso di aver ucciso un piccolo boss del quartiere periferico di Milano Quarto Oggiaro e ferito un suo guardaspalle, è stato assolto dalla Corte d'assise per aver agito in stato di legittima difesa reale.

L'imputato Orazio Costantino, 25 anni, aveva colpito mortalmente con una pistola un suo coetaneo, Rosaro Scalise, e ferito il giovane che era con lui, Francesco Galletti, di 28 anni, al termine di un «chiarimento» in una stradina.

Arrestato, il macellaio confessò di essersi recato la sera del delitto a un appuntamento con Scalise, al quale rimproverava le angherie che faceva subire ai minorenni del quartiere, tra cui un fratello dello stesso macellaio.

MANTOVA

## Autoambulanza tamponata: morti due carabinieri

MANTOVA — Due carabinieri sono morti e un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri sull'autostrada «A22» nei pressi di Pegognaga (Mantova).

Secondo quanto si è appreso, un'autoambulanza in servizio, con a bordo un militare dell'Arma malato assistito da un secondo carabiniere, mentre un terzo era alla guida, è stata investita da un autotreno mentre si trovava in sosta sulla corsia di emergenza dell'autostrada.

Il mezzo militare era partito da Bari ed era diretto all'ospedale di Verona, dove il carabiniere malato sarebbe stato ricoverato. Nell'urto, i due militari che si trovavano nella parte posteriore dell'autoambulanza sono morti, mentre l'autista è rimasto ferito

I due carabinieri morti sono il brigadiere Nicola Avvantaggiato, di 35 anni, di Corigliano D'Otranto (Lecce), e l'appuntato Luigi Cirillo, di 37 anni, di Molfetta (Bari). Il ferito, l'appuntato Vito Barba, di 37 anni, di Bari è ricoverato all'ospedale

Come accennato, l'ambulanza doveva trasportare a Verona Avvantaggiato per una visita specialistica. Il mezzo militare è stato tamponato da un'autoarticolato austriaco condotto da Norman Kneissl, di 26 anni. Il brigadiere, che era disteso sul lettino dell'ambulanza, è morto sul colpo. Dopo l'impatto il carabiniere-infermiere Luigi Cirillo è stato scaraventato fuori dall'abitacolo. L'appuntato Barba lo ha raggiunto per soccorrerlo al centro della carreggiata ma entrambi i carabinieri sono stati travolti da un «Fiorino» condotto da Stefano Tardiani, 24 anni.

SINODO SULLA LOTTA ARMATA

# No alla violenza

## Pastorale più comprensiva per le divorziate

Servizio di
**Fabio Negro**

CITTA' DEL VATICANO — «Per molti secoli una falsa idealizzazione della guerra ha esercitato un fascino fatale sulla mente di generazioni e generazioni. Questo falso fascio è stato finalmente, per così dire, demitizzato. Sfortunatamente si è sviluppato a sua volta un altro mito e ciò l'idealizzazione della lotta armata per la liberazione. E' urgente demitizzare anche questo nuovo mito».

Chi affronta per primo al Sinodo il problema dei movimenti di liberazione e della lotta armata, condannandoli senza equivoci, è monsignor Cahal Brendan Daly, vescovo di Down e Connor, nella cui diocesi ci sono Belfast e Londonderry, due delle località più insanguinate dell'Irlanda del Nord.

Monsignor Daly dunque sa di cosa parla: ha conosciuto anche i terroristi che nelle carceri inglesi facevano lo sciopero della fame, ha collaborato con quelle associazioni di donne, protestanti e cattoliche, che si erano impegnate per far cessare la guerra fratricida nell'Irlanda del Nord. Ora monsignor Daly ammonisce che dalla violenza non può nascere la pace perché «il frutto della violenza è solo quello di accrescere l'oppressione e l'ingiustizia: la cosiddetta lotta armata per la liberazione diventa essa stessa un nuovo strumento di ingiustizia».

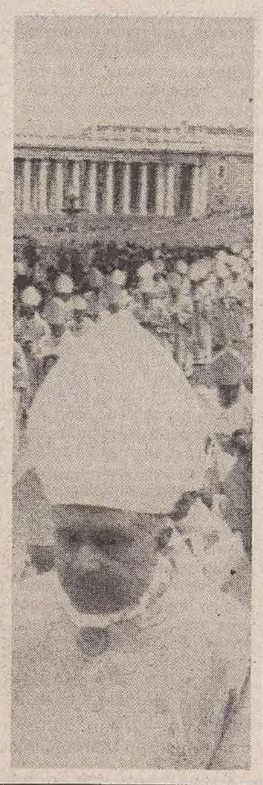
Nel Sinodo, perfettamente allineato in questo con le direttive vaticane, non si sono ancora sentite voci a favore della teologia della liberazione, mentre, con questo intervento, monsignor Daly prende risolutamente le distanze dall'insurrezione armata che insanguina il suo paese e di cui sono protagonisti e vittime insieme proprio i cattolici dell'Ulster.

Le parole accorate di monsignor Daly sono state una parentesi in questo Sinodo sui laici che, sempre più, sta prendendo la configurazione di un vero e proprio Sinodo sul ruolo della donna nella Chiesa. Un ruolo che per molti degli intervenuti deve assolutamente diventare più importante anche perché, come ha ricordato il reverendo Thomas Forrest, «negli Stati Uniti solo il 40 per cento di coloro che frequentano la Chiesa sono uomini, mentre in altre nazioni sono solo il 30, il 20 per cento o anche meno».

Ammoniti ancora prima dell'inizio dei lavori dal Papa in viaggio negli Stati Uniti a non affrontare di petto il tema del sacerdozio femminile, che per Giovanni Paolo II non è compatibile con la tradizione e i principi della Chiesa, non tutti i padri sinodali se ne sono dati per inteso: uno dei temi centrali dell'assemblea è diventato proprio questo.

Ma ci sono, fra quanti propongono di dare alla donna un ruolo nuovo, due linee, non contrastanti, ma nemmeno coincidenti. I vescovi dell'Occidente, delle nazioni industrializzate dell'Europa e dell'America settentrionale chiedono una maggiore presenza della donna nella Chiesa in nome di una raggiunta parità di diritti.

La richiesta di una pastorale più comprensiva nei confronti delle divorziate e nuove prese di posizione a favore dei movimenti ecclesiali hanno caratterizzato comunque ieri il dibattito del Sinodo, che continuerà domani con altri interventi, tra i quali è atteso quello del cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, che doveva parlare ieri ma che, avendo impegni fuori Roma, ha chiesto di poter rinviare la propria esposizione.



EL AL

## Fiumicino, dicembre: processo alla strage

ROMA - E' stato fissato per il 15 dicembre il processo contro Mahmud Ibrahim Khalid, l'unico superstite del commando dei quattro uomini che il 27 dicembre 1985 assalì il banco della El Al all'aeroporto di Fiumicino, a Roma. Nella sanguinosa sparatoria che seguì restarono uccise tredici persone (un'altra morì successivamente) e tre terroristi, mentre i feriti furono quasi settanta (compreso Ibrahim Khalid). Quasi simultaneamente all'attacco di Fiumicino, un'altro commando assaltò l'aeroporto di Vienna lasciando sul terreno tre morti (tra cui un terrorista) e trentatrè feriti.

Il processo che si aprirà a dicembre assume particolare rilevanza per due buone ragioni: è uno dei pochi che si svolgono contro un membro dell'organizzazione di Abu Nidal e mette in luce il ruolo di alcuni Stati che hanno aiutato il terrorismo. Il superstite del commando, inoltre, ha raccontato ai magistrati italiani la sua storia di terrorista, ha descritto l'organizzazione di Nidal, ha rivelato le tecniche di addestramento e di reclutamento.

Mahmud Ibrahim Khalid, dunque, è l'unico sopravvissuto del commando di quattro uomini che la mattina del 27 dicembre 1985 compie una strage all'aeroporto internazionale di Fiumicino.

L'obiettivo del commando, in realtà, non era quello di assalire il banco El Al, bensì di catturare degli ostaggi, di salire sul volo El Al per Tel Aviv e di far esplodere l'aereo sul cielo d'Israele. La pronta reazione dei tiratori scelti israeliani e delle forze dell'ordine italiane però, fece fallire il criminale progetto. Sulla dinamica dell'attentato comunque restano ancora alcune ombre.

Secondo alcuni, infatti, gli uomini del commando erano ben - conosciuti - dagli uomini di Mossad, che appena li videro avvicinarsi al banco dell'El Al aprirono il fuoco. A dimostrazione di questa tesi c'è il fatto che tutti i colpi che uccisero i tre terroristi, neppure uno venne sparato dagli agenti italiani. Quelli messi a segno furono sparati dagli uomini di Massad.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti italiani, invece, fu il commando che - per creare confusione e catturare degli ostaggi - iniziò a lanciare bombe a mano di fabbricazione sovietica.

BERGAMO

## *I 10 giorni in libertà di Terry Broome*

BERGAMO — Sola, senza nessuno ad attenderla fuori del carcere, Terry Broome, la modella americana condannata in secondo grado a 13 anni di reclusione per aver ucciso nel 1984 a Milano Francesco D'Alessio, ha lasciato la sua cella per una licenza premio di dieci giorni.

E' la prima volta che la giovane esce dal penitenziario bergamasco dove sta scontando la sua pena (in primo grado era stata condannata a 14 anni) e dove ha conosciuto un'ex terrorista, Vincenza Fioroni, di cui è diventata amica. Sembra, ma la notizia non ha trovato ancora conferme ufficiali, che Terry Broome trascorrerà i suoi dieci giorni di permesso proprio a casa dell'ex detenuta, in libertà dopo che la Corte di cassazione ha annullato per un vizio di forma la sentenza di condanna a 22 anni di reclusione.

AL «MARCO POLO» DI VENEZIA

## Disabili in carrozzella cacciati da un aereo

VENEZIA — Due disabili in carrozzella, Roberto Bressanello, 30 anni, di Mestre, presidente nazionale della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), e Federico Milcovich, 50 anni, di Padova, segretario nazionale della medesima associazione, sono stati fatti scendere dall'aereo su cui erano imbarcati, pochi minuti prima del decollo, per una normativa secondo la quale nei velivoli «DC-9/30» e «M 80» non possono viaggiare più di un handicappato totalmente infermo e tre parzialmente autosufficienti.

Il fatto è successo ieri mattina, all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia», a bordo di un «DC-9 30» dell'Alitalia diretto a Roma col volo AZ175 in partenza alle 9.

La presenza dei due disabili è stata segnalata dal comandante dell'aereo al caposcalo dell'Alitalia che, applicando il regolamento del manuale operativo della Iata (l'associazione internazionale dei trasporti aerei), ha invitato a scendere uno dei due passeggeri. Questi ultimi, che avevano prenotato il posto la scorsa settimana tramite una agenzia di viaggi di Padova precisando la loro condizione e si erano già allacciate le cinture di sicurezza, hanno dapprima protestato e poi deciso di scendere entrambi, facendo ritardare la partenza del volo di 45 minuti.

«E' la prima volta che ci capita da quando viaggiamo insieme in aereo dal 1980 — ha detto Bressanello — ma questa volta, oltre alle barriere architettoniche, abbiamo provato anche quelle psicologiche e sociali, umiliati e colpevolizzati tra la totale indifferenza dei passeggeri».

«Ci siamo sentiti dire di fronte ad oltre cento passeggeri — ha detto Milcovich — che o scendevamo o l'aereo non sarebbe partito. Che dovevamo fare, a testa e croce con una monetina?».

«Del resto — ha aggiunto il segretario della Uildm — non eravamo in viaggio per divertirci ma per due importanti appuntamenti a Roma: la riunione della nostra direzione nazionale e un incontro con altre associazioni per organizzare il 24 ottobre prossimo una giornata nazionale di lotta contro le barriere architettoniche».

I due disabili, accompagnati da un amico e da un obiettore di coscienza, sono ripartiti qualche ora più tardi con due aerei differenti.

«E' stato imbarazzante e capisco che forse le mie argomentazioni possono aver urtato la loro sensibilità — ha osservato il caposcalo dell'Alitalia a Tessera Domenico Portinari — ma ho fatto soltanto il mio dovere, applicando il regolamento per motivi di sicurezza».

TUTI CONTAVA SU AIUTI ESTERNI

# *Abbandonato dai camerati*

## Nell'infermeria avevano corso il rischio di saltare tutti in aria

LIVORNO — L'evasione dal carcere di Porto Azzurro è fallita perché i «camerati» si sono tirati indietro all'ultimo momento? Lo dice Mario Tuti che ha deciso di buttarla sul politico.

«Prima di tentare la fuga, per chiedere aiuto, ho preso contatti all'esterno del carcere sia per la realizzazione del progetto, che per la successiva latitanza che, nei miei piani, doveva essere dedicata all'impegno politico» spiega il «geometra nero» di Empoli.

Fra le tante cose promesse dai «camerati» c'era sicuramente anche un gommone, ma soprattutto una dettagliata ricognizione fotografica esterna dell'isola che avrebbe consentito ai fuggiaschi di scappare subito nella giusta direzione.

E' questa l'ultima versione sui «fatti di Porto Azzurro». Mario Tuti l'ha fornita a un settimanale che la pubblicherà sul prossimo numero. Non spiega però, perché poi, alla fine, le promesse non sono state mantenute. Cosa è saltato? Perché il «vecchio capo» è stato lasciato solo? Domande senza risposta in questa ricostruzione che contrasta nettamente con quanto sostenuto da Tuti sino a pochi giorni fa, con quanto dichiarato ai magistrati durante gli interrogatori e con quanto raccontato dall'avvocato Cerquetti che, nella prima udienza del processo apertosi mercoledì scorso a Livorno, aveva ribadito: «La lotta armata per Tuti è legata solo a un preciso periodo storico ormai superato».

Il neofascista oggi dice invece che «una volta evaso, naturalmente, l'uso delle armi sarebbe stata una necessità per garantirmi la sopravvivenza».

Un Tuti che parla quindi una lingua nuova, decisamente diversa da quella dei giorni della rivolta. Nella sua intervista rivela anche di un momento particolarmente difficile durante i sette giorni passati nell'infermeria. Un detenuto tra quelli ricoverati, malato di mente, in preda a una crisi, si è lanciato con una sigaretta accesa su un deposito di bottiglie «molotov». E' stato bloccato quasi per miracolo. Non è tutto. Tuti parla anche di quello che non è stato ma avrebbe potuto essere.

«Una volta scappato escludo la possibilità di un ritorno in carcere, non mi avrebbero mai preso vivo». Infine un commento sul patto stretto con lo Stato per chiudere la sommossa: «I benefici concessi equivalgono alla libertà, mai avrei potuto permettermi altrettanto se fossi davvero riuscito a evadere e a restare latitante».

Alcuni particolari nuovi vengono anche dai verbali di interrogatorio.

«Pochi giorni prima dell'azione — ha dichiarato Tuti al giudice Cindolo — mi fu consegnato da Mario Rossi un quantitativo di esplosivo, quattro detonatori, la miccia e un coltello. Confezionai quattro bombe, ne trattenni una e il coltello e restituii il resto a Rossi».

Sempre durante l'interrogatorio il geometra empolese ha parlato dei colpi di pistola esplosi durante la rivolta.

«Ne ho sparati quattro — ha ammesso — due inizialmente quando ho visto nei pressi del portone esterno due persone in borghese armate di mitra. Sono stati colpi di avvertimento, infatti le persone si sono allontanate».

«Un altro colpo — ha aggiunto — l'ho sparato la sera stessa, quando mi è stato chiesto di parlare con mia madre al telefono.

[e. b.]

BERGAMO

## Trapiantato il cuore a un bambino di 5 anni

BERGAMO — Si è svolto durante la scorsa notte, nel reparto cardio chirurgia degli Ospedali riuniti di Bergamo, il quarantesimo trapianto di cuore in Italia a cura dell'équipe del prof. Lucio Parenzan.

E' stata una vera e propria gara di velocità fra Bergamo, Modena e Innsbruck a consentire il nuovo trapianto cardiaco. Il «cuore nuovo» è stato infatti donato da un bambino di 9 anni di Innsbruck.

Conosciuta la disponibilità del suo cuore, dall'aeroporto bergamasco di Orio sul Serio è partito per Innsbruck un aereo dell'aeronautica militare, con alcuni medici del gruppo del prof. Parenzan. Contemporaneamente un elicottero della Regione Emilia-Romagna ha trasferito da Modena a Bergamo il bimbo di cinque anni destinato a subire il trapianto, Simone Martinelli.

SCONTRO

## Quattro morti

FORLI' — Quattro morti in uno scontro fra due auto sulla superstrada Europa 45 nei pressi di Mercato Saraceno in provincia di Forlì. Un'auto Simca Talbot guidata dal 22enne Giovanni Convertino di Carnate (Milano) è sbandata finendo contro un'auto che proveniva dall'opposta direzione.

Quest'ultima era condotta dal 47enne Giuseppe Sanna, con a bordo la sorella Raffaella di 30 anni e suo figlio Matteo

RETROCESSA

## Promossa per errore

PALERMO — *Il provveditore agli studi di Palermo dovrà pronunciarsi su un caso singolare: la vicenda di Luisa Fiumefreddo, 12 anni, «rispedita» in seconda media.*

*In sede di scrutinio finale, nel giugno scorso, i professori di Luisa, alunna della scuola «Fermi», avevano deciso di «bocciarla»: nel tabulato contenente i giudizi era stato però omesso per una svista un «non» accanto alla dicitura «ammessa».*

REGATA

## Naufragio un disperso

PORTO SANTO STEFANO - Un imbarcazione da regata e da crociera del tipo «J24» è affondata nel pomeriggio di ieri nei pressi di Cala Galera, all'Argentario: uno dei cinque componenti l'equipaggio, Enrico Sodini, 23 anni, di Roma, è disperso, mentre gli altri quattro si sono salvati.

L'imbarcazione, lunga sette metri, dal nome «J-Team», doveva partecipare ieri ad una regata, ma la gara era stata annullata.

RUBATI

## Ritrovano i quadri

FIRENZE — *Due coniugi di Soncino (Cremona) visitando la mostra dell'antiquariato in corso a Firenze hanno ritrovato due tele del Seicento che i ladri avevano portato via dal loro appartamento nel febbraio scorso.*

*E' successo quando Augusto Avogadri e la moglie sono arrivati nello stand numero 22 di Palazzo Strozzi: ai due coniugi è bastato uno sguardo alle due tele di 50 centimetri per 60 che raffigurano vasi con fiori*

FIUMICINO

## Siringhe nella posta

ROMA — Nell'Ufficio dell'aeroporto di Fiumicino del centro meccanizzazione postale sono state scoperte, dopo l'apertura dei sacchi della posta, assieme alla corrispondenza prelevata dalle cassette impostazione, anche delle siringhe sporche di sangue. Lo rende noto il sindacato autonomo della posta Sailp che denuncia in un comunicato la mancata prevenzione dell'azienda sul drammatico problema dell'Aids.

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente l'8 corrente

**Giovanni Depase**

di anni 86

pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio il fratello LUIGI, i figli GIORDANO e ALDO, la nuora FLAVIA, la nipote CLAUDIA e i parenti tutti.

Si ringraziano il medico personale dott. PIETRO ANTONINI, il dott. GIUNTINI e il personale tutto della III Medica ospedale Cattinara.

I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto le famiglie TIGELLI, MARINI.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al dolore i colleghi dell'Amministrazione Regionale della SIP.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto le famiglie SUSI e PERSI.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto:
— famiglie SISTO e ZGUR

Trieste, 11 ottobre 1987

Si associa al lutto: famiglia MAGGIOLA.

Trieste, 11 ottobre 1987

L'ASSOCIAZIONE GENERALE ITALIANA dello SPETTACOLO sezione di Trieste partecipa al lutto di GIORDANO DEPASE per la perdita del padre.

Trieste, 11 ottobre 1987

Si uniscono al lutto MERY e SERGIO BARTOLI.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

Il giorno 7 ottobre è serenamente mancata

**Gemma Piacentini Benciani**

Ne danno il triste annuncio la nipote LUCIANA BIANCHI PAGLIACCO e famiglia (assenti) ai parenti, amici e conoscenti.

Un sentito grazie alla gerente e al personale tutto della Casa di riposo «Anna» che per lungo tempo la curarono amorevolmente.

Trieste-Lima, 11 ottobre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Bianca Dolcetti in Pieri**

Ne danno il doloroso annuncio il marito SETTIMINIO, il fratello, la cognata e la nipote.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il cimitero di Barcola.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Silvano Cazzato**

famiglie MEDIZZA e TAMARO.

Trieste, 11 ottobre 1987

Si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

**Silvano**

ELETTA, PAOLO, VALENTINA.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto al nostro caro

**Rocco Chirieleison**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al dolore.

**I familiari**

Trieste, 11 ottobre 1987

I ANNIVERSARIO

**Giuseppina Denaro Bugliovazzi**

Mamma dolce e indimenticabile sei sempre viva nei nostri cuori.

**LULA MINYE e nipoti**

Trieste, 11 ottobre 1987

Nel IX anniversario della scomparsa della mia indimenticabile mamma

**Adele Crevatin ved. Fermo**

il figlio GINO assieme ai familiari tutti La ricorda con infinito amore, immenso rimpianto.

Trieste, 11 ottobre 1987

III ANNIVERSARIO

**Fernando Quargnali**

I Tuoi cari Ti ricordano sempre.

**La moglie**

Trieste, 11 ottobre 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuliano Gall**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipa la ditta Autoricambi DARIO con amici, clienti e collaboratori.

Trieste, 11 ottobre 1987

Siamo uniti al dolore di Luana e famiglia.
Ciao

**Giuly**

Non Ti dimenticheremo mai.
I tuoi amici FRANCO e LUCIA.

Trieste, 11 ottobre 1987

Si associano al dolore gli amici: SILVANO, GIAMPAOLO, ALAN.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto: la zia VALERIA con il figlio ERMANNO e sua moglie DANIELA; lo zio LUIGI, la zia VIOLETTA, il cugino SERGIO con la moglie LINA e i figli; la zia MARIA LENAZ con il figlio BRUNO; gli zii ANTONIO e LUIGIA SIMONOVICH.

Trieste, 11 ottobre 1987

Addolorate partecipano al lutto:
— famiglie SALVAGNO

Trieste, 11 ottobre 1987

†

E' serenamente spirata

**Valeria Cernigoi**

Con speranza cristiana ne danno il triste annuncio il fratello FULVIO con la moglie IDA, la cognata MARISA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. VALENTE, primario della casa di cura IGEA, ai suoi collaboratori e al personale infermieristico.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia dove verrà celebrata la S. Messa in suffragio.

Muggia, 11 ottobre 1987

Prendono parte al lutto LUIGI CAPUTO e figli.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

Il giorno 7 corr., è spirato serenamente

**Giulio Girardi**

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie, le figlie JOLANDA e ANNA, i generi, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale del I Padiglione lungodegenti.

Stati Uniti d'America,
Trieste, 11 ottobre 1987

I familiari di

**Giuseppe Volpato**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

**Silvio Bonetti**

ringrazia quanti sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del caro

**Oscar Dorbes**

Un grazie particolare a DON UGO.

Aurisina, 11 ottobre 1987

I familiari di

**Francesco Iacono**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

**Raffaello Brusadelli**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 1987

I ANNIVERSARIO

**Gianni Grill**

I Tuoi cari Ti ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1987

VII ANNIVERSARIO

**Armando Alessio**

Lo ricordano con affetto

**i suoi cari**

Trieste, 11 ottobre 1987

†

Il giorno 9 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Bruno Ferluga**

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, il figlio DINO, la nuora FIAMMETTA, gli adorati nipoti ADRIANA, GIULIANO e INO, il cognato MIRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto gli amici della trattoria «Ai soci» di via Baiardi.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

**Bruno**

i bocciofili postelegrafonici.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anastasia Cernic in Giustincic**

da Villanova d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO, ANTONIO, le nuore REIANA, LAURA, i nipoti LORENA, PAOLO, ANTONELLA, EMANUELA, la pronipote GIADA, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipa al lutto: famiglia SANCIN.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

E' mancato al nostro affetto

**Antonio Milkovic**

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e SERGIO, la nuora, gli adorati nipoti DARIO e FABIANA, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1987

Partecipano al dolore la sorella PINA, cognata e nipoti.

Trieste, 11 ottobre 1987

Per la scomparsa della cara collega

**Linda Paci**

(6.10.1987)

partecipano al lutto Direzione e Personale Casa Capon e Casa don Marzari.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuseppe Bubnich**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Carlo Burlo**

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 11 ottobre 1987

I familiari di

**Linda Paci**

ringraziano parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al dottor GIAMMARINI.

Trieste, 11 ottobre 1987

I ANNIVERSARIO

**Natalia Sosic**

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

**La figlia e i parenti tutti.**

Trieste, 11 ottobre 1987

VI ANNIVERSARIO

**Caterina Coslanich ved. Mosetti**

Sei sempre nel cuore e nei pensieri dei Tuoi adorati figli, sorella MARIA e tutti i Tuoi cari.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

Il 5 ottobre si è spento il nostro caro

**Tullio Tull**

di anni 80

profugo da Pirano d'Istria

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA, il fratello MIRO con MARIUCCI, i nipoti e pronipoti VENIER e PANIGAS, le cognate FRAGIACOMO, PAVONI e figli.

Lignano, 11 ottobre 1987

†

E' mancata al nostro affetto

**Liliana Claut ved. Serberi**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia CRISTINA, il genero FRANCO e la nipote EVA.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della Guardia chirurgica e della rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1987

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Luigi Lorigliola**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli GIANNI e GRAZIELLA, la nuora MARINA, il genero NICOLA, i nipoti DAVIDE, DILETTA, STEFANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 12 ottobre alle ore 15 nel Duomo di Latisana.

Duino Aurisina-Latisana, 11 ottobre 1987

Gli amministratori e i dipendenti della Comunità Montana del Carso partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Luigi Lorigliola**

Trieste, 11 ottobre 1987

Nel VII anniversario della scomparsa di

**Miranda Crevatin**

il marito, il figlio e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Alda Zubin ved. Zotti**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesetta di S. Rocco a Santa Croce, mercoledì 14 ottobre alle ore 19.30.

Trieste, 11 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Egidio Fabbro**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 1987

11.10.1985 11.10.1987

**Antonio Cnes (Nini)**

Sei sempre nei nostri cuori.

**I familiari**

Trieste, 11 ottobre 1987

Il 17 ottobre ricorrono sette anni da quando

**Roberto Tinolli**

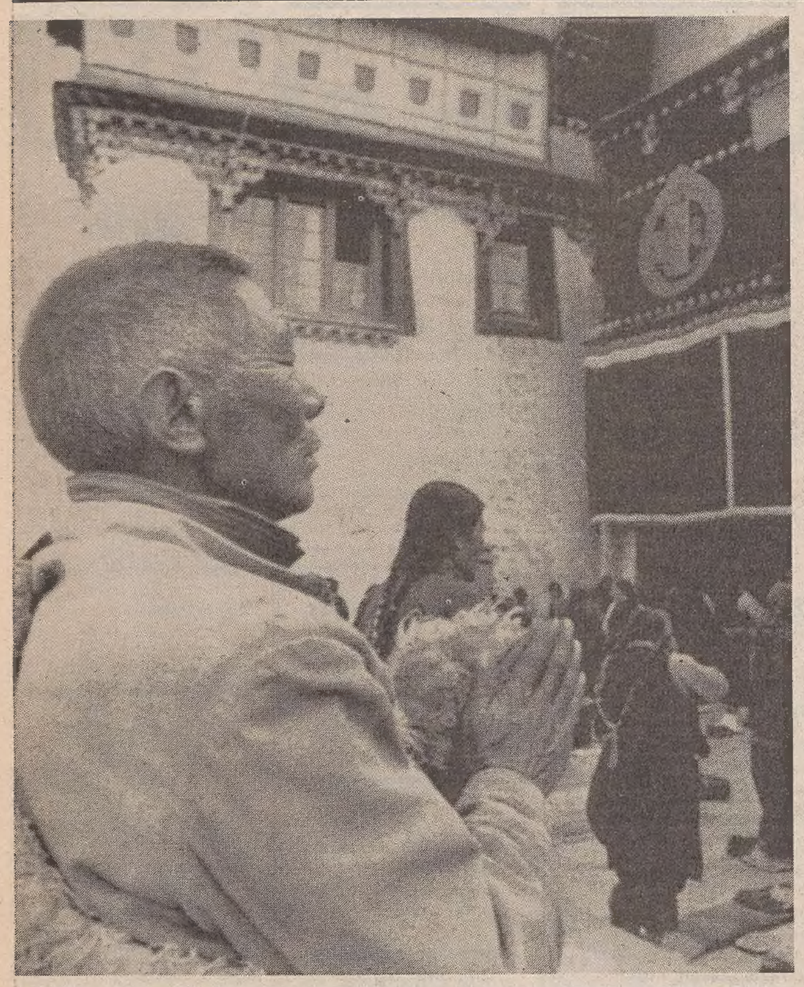
lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto improvvisamente dal suo papà

**Aquilino**

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

**I familiari**

Trieste, 11 ottobre 1987



LHASA — Un buddista in preghiera di fronte al monastero di Jokhang, uno dei più sacri del Tibet, centro della protesta anticinese scoppiata nei giorni scorsi.

TIBET: UN NODO SEMPRE PIU' INGARBUGLIATO

# Contro l'ateismo cinese

## I lama temono che i giovani si allontanino dalla religione

PECHINO — La polizia tiene la città di Lhasa sotto controllo, ma la situazione in Tibet, rapidamente deterioratasi negli ultimi giorni in seguito a una serie di manifestazioni anticinesi, sembra essere ancora ben lontana da una soluzione. La tensione a Lhasa fra popolazione «han» e tibetana è chiaramente visibile, con un crescendo di episodi di intolleranza che i residenti nel capoluogo della regione autonoma del Tibet dicono di non avere visto da anni.

La popolazione tibetana sembrerebbe a prima vista essere passiva e indifferente a problemi puramente politici, purchè questi non interferiscano con la religione, che appare come l'unica cosa veramente importante. Il nazionalismo affonda le sue basi nella religione e non si può prescindere da quest'ultima, se si vogliono comprendere anche i recenti avvenimenti che hanno sconvolto questa regione, isolata sul tetto del mondo.

Le manifestazioni sono partite dai monasteri, dove migliaia di monaci venerano ancora il Dalai Lama, l'incarnazione di Avalokitesvara — il Budda della misericordia — ma anche assoluta autorità temporale di un popolo vissuto per secoli in regime di teocrazia. Nei monasteri l'ateismo della Cina popolare, che cerca di educare i giovani tibetani al socialismo, è visto come una minaccia alle proprie tradizioni culturali e quindi alla propria identità.

I monaci rivogliono il potere, che detenevano assoluto fino a pochi anni fa, mentre la popolazione appare sempre fanaticamente schierata dalla loro parte, almeno fino a quando la gente continuerà a credere in questa religione.

La grande paura del clero buddista, racconta un giovane tibetano, è di vedere le nuove generazioni allontanarsi sempre di più dal culto a favore di una vita terrena, fino a ora considerata solo vacua e transitoria.

Sulla piazza di Barkhor, dove si trova il tempio di Jokhang e che è stata teatro dei disordini, la mattina di giovedì scorso, gli altoparlanti suonavano musica pop, mentre i pellegrini bruciavano l'incenso.

Ciò non vuol dire, spiega il giovane tibetano, che non esistano anche nelle nuove generazioni sentimenti anticinesi, ma essi sono dettati più dal ricordo delle atrocità subite dai propri genitori durante gli anni della rivoluzione culturale, che da una coscienza nazionale. Molti ragazzi, racconta un insegnante occidentale, a Lhasa dalla scorsa primavera, tenderebbero ormai a vedere nella Cina la possibilità di cambiare radicalmente la propria vita, studiare e viaggiare.

A dimostrazione di quale ruolo la religione abbia nei recenti avvenimenti politici basta ascoltare dalla viva voce dei lama i motivi che li hanno spinti a scendere in piazza in questo momento. Secondo i monaci è stata la natura a indicare che era giunto il momento di agire: con un arcobaleno, con piccole scosse telluriche che hanno risvegliato i mitici protettori del Tibet.

Se poi queste dimostrazioni, che a detta di tutti gli osservatori sono sorte spontaneamente, siano state sfruttate a livello politico internazionale o interno e se esse, come si dice in alcuni ambienti occidentali, influiranno sul prossimo tredicesimo congresso del partito comunista e sulle scelte politiche anche a livello nazionale, è un altro discorso, che non interessa né è compreso dalla popolazione locale.

SRI LANKA SENZA PACE

## Nuova strage Tamil

### Nove singalesi uccisi con il machete

COLOMBO — Ennesima strage compiuta dai guerriglieri Tamil nello Sri Lanka nonostante la repressione attuata dal contingente di pace indiano. Nove civili singalesi sono stati massacrati a colpi di machete dalle «tigri» a Gantalawa, villaggio distante 225 chilometri da Colombo, la capitale dell'isola. Tra le vittime ci sono anche donne e bambini. In cinque giorni i guerriglieri Tamil hanno ucciso oltre duecento persone quasi tutte appartenenti alla comunità singalese.

Le violenze compiute dai guerriglieri stanno provocando una reazione altrettanto violenta da parte dei singalesi: a Pullumalai, piccola località della provincia orientale, sono stati sequestrati 25 civili Tamil. Si teme che gli ostaggi siano stati eliminati. L'azione viene interpretata come una ritorsione alle stragi compiute dai separatisti.

Continua intanto, con rinnovata determinazione, l'opera di repressione intrapresa dalle forze di pace indiane nella penisola di Jaffna nei confronti dei militanti che non hanno accettato l'accordo di pace sottoscritto in luglio. Ieri le truppe indiane hanno sequestrato apparecchiature radio e televisive appartenenti alle tigri di liberazione dell'Eelam Tamil, la più grossa organizzazione ribelle. Un soldato indiano avrebbe perduto la vita durante uno scontro con i separatisti.

Intanto ieri è ripartito per New Delhi il ministro della difesa indiano, K.C. Pant, il quale, in due giorni di visita a Colombo, ha incontrato il Presidente singalese, J.R. Javewardene, e rappresentanti del governo. Da fonte ufficiosa si è appreso che Pant ha rassicurato il Presidente dello Sri Lanka sulla ferma intenzione dell'India di procedere all'adempimento del compito che si è assunto con la firma dell'accordo del 29 luglio.

GINEVRA

## La rigidità sovietica non blocca l'accordo

Dal corrispondente
**Cesare De Carlo**

**WASHINGTON — L'irrigidimento negoziale sovietico a Ginevra potrebbe «complicare, ma non bloccare» l'accordo sugli euromissili. L'accordo è considerato cosa fatta. L'impuntatura sovietica non va «drammatizzata». Rientra nella tattica di strappare il massimo da un negoziato che ufficialmente non si è ancora concluso.**

**A Washington, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non attribuiscono eccessiva importanza alle notizie che vengono da Ginevra: i sovietici hanno ritirato fuori la questione dei 72 vecchi missili «Pershing I», che sono di proprietà tedesca, ma le cui testate nucleari sono in mani americane. Nella bozza di accordo la questione non si figura.**

**Su richiesta americana, Eduard Shevardnadze a Washington aveva accettato di non inserirla nel patto. Sembrava si fosse accontentato di un'assicurazione scritta da allegare ai protocolli: gli Stati Uniti assicurano che i «Pershing I» sarebbero stati distrutti, non appena in vigore l'accordo sovietico-americano.**

**George Shultz, Segretario di Stato, aveva spiegato a Shevardnadze il perchè della posizione; da un lato andava rispettata la decisione del cancelliere tedesco Kohl, dall'altro non si voleva creare il precedente di inserire la trattativa bilaterale russo-americana, armamenti di proprietà di paesi terzi, benché alleati degli Stati Uniti. La spiegazione sembrava avere chiarito il problema e avere strappato un'altra concessione ai sovietici.**

**Tra due settimane Shultz e Shevardnadze si rivedranno a Mosca. Nessun dubbio — dicono al Dipartimento di Stato — che ci sarà un «nuovo e questa volta definitivo chiarimento» e potrà essere fissata la data della visita di Michail Gorbacev, segretario generale del partito comunista sovietico, negli Stati Uniti.**

**Della visita «entro l'anno» ha parlato — per la prima volta — un organo ufficiale sovietico, le «Izvestia». Gorbacev verrà negli Stati Uniti, hanno confermato le «Izvestia». La firma solenne dell'accordo avverrebbe a Washington. Gorbacev compirebbe un viaggio attraverso gli Stati Uniti e, per di più passerebbe a Rancho del Cielo, Santa Barbara (California), dove il presidente Ronald Reagan ha la residenza estiva, il «Thanksgivingday», il giorno del Ringraziamento.**

PRESENTATO UN PIANO DI RIFORME

## *L'economia della Polonia si converte a sistemi capitalistici occidentali*

VARSAVIA — Il premier polacco Zbigniew Messner ha annunciato l'introduzione di un programma di radicali riforme economiche, tra le quali figura la possibilità di costituire «Aziende socialiste» basate sul principio: «Tutto quello che non è vietato si considera lecito».

Annunciando il programma di riforme davanti al Sejm, il parlamento polacco, Messner ha criticato il sistema economico praticato finora, caratterizzato a suo avviso da «Gente che fa finta di lavorare e aziende che fanno finta di pagarla».

Auspicando la fine dell'era delle restrizioni all'iniziativa individuale, Messner ha detto: «Gli individui sono un immenso serbatoio di capacità latenti, e attivare queste potenzialità è uno dei nostri compiti».

«Basta con l'era degli ottusi regolamenti che inceppano l'iniziativa umana», ha proseguito; «Vogliamo creare un modello di impresa socialista in linea con il principio in base al quale quello che non è espressamente vietato deve considerarsi lecito».

In base ai termini della riforma, il premier polacco ha detto: «Il ruolo dello stato viene ridimensionato a quello consultivo e di controllo delle imprese, in modo da garantire il rispetto della legge»; ma le autorità non potranno più guardare con sospetto chi guadagna più degli altri, ma anzi dovranno sollecitare aumenti salariali per i più meritevoli.

In Polonia professionisti quali medici e ingegneri percepiscono stipendi tra i più bassi del paese, mentre operai quali i minatori vantano i salari più elevati.

Il premier ha poi fatto riferimento alla possibilità che le imprese emettano obbligazioni e azioni, come avviene in Occidente; anticipando le prevedibili critiche di chi vede nelle riforme una forma mascherata di capitalismo, Messner ha detto: «Non alla riforma bisogna guardare, ma a quanto può risultare funzionale all'economia socialista».

Il primo ministro ha poi annunciato la prossima costituzione di otto nuovi ministeri, che sostituiranno sedici dei vecchi dicasteri; i nuovi ministeri eserciteranno sull'economia un controllo solo indiretto, al contrario di quanto avveniva in passato.

Messner ha, infine, detto che è necessario assegnare maggior spazio, nella gestione degli incarichi direttivi, a funzionari che non provengano dalle file del partito; questo può essere considerato un attacco indiretto alla posizione di privilegio di cui godono i membri della nomenklatura di partito.

Le autorità non nascondono che uno dei corollari inevitabili della riforma economica sarà la brusca impennata dei prezzi; gli aumenti dei generi di prima necessità scatenarono gravi disordini in questo paese nel 1956, nel 1970 e nel 1980.

Nessun cenno a questa eventualità nel discorso di Messner, il quale si è limitato a dire che «la necessità di rivedere l'attuale struttura dei prezzi e dei salari è il compito più importante che ci troviamo di fronte, e anche il più delicato, dal punto di vista sociale».

Dopo l'intervento del premier, nel quale ricorrevano spesso i termini risparmio, produttività e competitività, il presidente della camera, Jerzy Ozdowski, ha detto che il referendum popolare sul programma di riforme, sollecitato dal comitato centrale del Partito comunista nelle sua riunione di giovedì scorso allo scopo di stabilire «le modalità e i tempi» di attuazione del progetto, avrà luogo il 29 novembre. Le ultime elezioni nazionali si tennero nel 1947, e ratificarono l'attuale forma di governo.

L'introduzione delle riforme, il cui annuncio è stato preceduto da sei mesi di acceso dibattito, dovrebbe divenire effettiva nel 1988; dal nuovo sistema economico i polacchi si attendono il superamento dell'attuale fase di stagnazione, una più funzionale distribuzione delle merci, la soluzione del problema della carenza di case e il miglioramento dei salari.

Messner ha concluso la sua esposizione spezzando una lancia in favore della perestroika di Mikhail Gorbacev.

IL NEW DEAL ECONOMICO

## Praga: avanti adagio

### Nessun contatto con la primavera '68

PRAGA — L'accoglienza riservata dall'opinione pubblica al «primo passo sulla via delle riforme economiche dirette a migliorare il sistema politico e la democrazia in Cecoslovacchia» è oggetto di un articolo pubblico dall'organo ufficiale cecoslovacco «Rude Pravo».

Il giornale precisa di ricevere mediamente oltre 50 mila lettere dei lettori all'anno riguardanti problemi sociali e che finora ne sono arrivate nella redazione più di 600 che si pronunciano sulle bozze di leggi sull'impresa statale e sulle cooperative agricole, dei consumatori, dei produttori e degli alloggi.

La bozza di legge sulla riforma dell'impresa statale — si ricorda — è stata pubblicata il 18 luglio scorso e da allora sottoposta al dibattito pubblico fino a tutto ottobre. Le altre sono uscite successivamente.

«Rude Pravo» mette in rilievo peraltro che vengono pubblicate le lettere contenenti critiche, precisa però che si deve distinguere fra critica e critica e che non bisogna confondere le «deformazioni» del 68 con il dibattito critico di oggi.

Esiste un limite all'esercizio della critica?, si domanda «Rude Pravo». «Certamente», suona la risposta: «gli interessi sovrani del socialismo».

I RUSSI NON CONTROLLANO LA CAPITALE

## Con l'auto-bomba nel centro di Kabul riappare il terrorismo in Afghanistan

*KABUL — Due avvertimenti negli ultimi due giorni hanno segnato cambiamenti fondamentali nella situazione interna dell'Afganistan invaso da otto anni dai sovietici. Ieri l'altro nella capitale, nei pressi dell'importante moschea di Sher Pur, ma soprattutto di numerosi ministeri e uffici del governo-fantoccio filosovietico, è esplosa un'auto-bomba che ha fatto decine di morti. Contemporaneamente nella provincia di Ghor, al centro del paese, ben milleduecento capi partigiani si sono riuniti per la più grande «girga» (assemblea) da quando i mujaeddin hanno preso le armi contro gli invasori.*

*I 1200 capi, rappresentanti di tutte le tendenze, ma soprattutto membri di quel «partito combattente» che le travalica tutte, hanno stilato un documento in 14 punti in cui, tra l'altro, si afferma che le armi non verranno deposte, le trattative non verranno iniziate prima del ritiro totale dei russi, del pagamento dei danni di guerra e dell'espulsione di tutti i collaborazionisti.*

*La notizia segna, come dicevamo, due cambiamenti fondamentali: il riapparire del terrorismo a Kabul può essere letto in due modi diversi. O esso significa il riaffiorare di quei gruppuscoli maoisti sempre esistiti tra gli studenti e i borghesi afghani, gruppuscoli antirussi e antigovernativi, ma scissi dai partiti della resistenza o, il che pare più probabile, è l'ennesima testimonianza del contrasto sanguinoso che oppone le due fazioni dei comunisti afghani (il parcham e il kalq).*

*In entrambi i casi l'esplosione testimonia che dopo otto anni e dopo quattro cambi di governo, i russi e i loro alleati comunisti non hanno nemmeno il controllo e per questo i sette grandi partiti della resistenza l'hanno sempre evitato.*

*Ma anche per i sette partiti della resistenza, che hanno le loro sédi nell'esilio pakistano, la «girga» dei 1200 capi non è una notizia incoraggiante. I mujaeddin, stanchi dell'inconsistenza politica dei sette e della loro litigiosità, hanno inviato un messaggio chiaro: da una parte non ne possono più delle tante beghe politiche, dall'altra vogliono contare di più. Questo, tra combattenti sul terreno e politici in esilio, del resto, è un contrasto storico e abituale (è avvenuto in Algeria, in Africa, in Sudamerica), aggravato qui dal fatto che chi combatte vuole, per la prima volta, contare politicamente.*

*Paradossalmente paiono avere più coscienza politica i capi militari, i Massud e gli Abdul Haq, che non i leaders di Peshawar.* [m. gu.]

7 FERITI

## Altri scontri a Gaza

GERUSALEMME — Soldati israeliani hanno aperto il fuoco contro dimostranti palestinesi durante le proteste avvenute ieri a Gaza e dintorni. Secondo un portavoce militare ebraico, 7 giovani sono rimasti feriti.

Gli scontri più violenti hanno avuto luogo presso l'università islamica di Gaza e nella centrale via Awar el Muktar. I dimostranti hanno bersagliato i militari con sassi, suscitando la reazione di questi ultimi che hanno fatto uso delle armi.

A MOSCA SENZA PERMESSO

## Dissidente espulso

### Ogorodnikov è in esilio a Kalinin

MOSCA — Il noto dissidente religioso Alexsander Ogorodnikov è stato fermato e rilasciato dopo alcune ore con l'ingiunzione a lasciare Mosca antro 60 ore: lo hanno comunicato fonti del dissenso. Ogorodnikov, uno dei fondatori del «Bollettino dell'opinione pubblica cristiana» — il primo numero è stato presentato il 31 luglio scorso — è stato fermato venerdì sera nell'albergo «Rossija» dopo un incontro con la canadese Irika Schmidt, esponente di un gruppo per la difesa dei diritti umani che ha sede a Londra.

Al dissidente ortodosso è stata contestata la mancanza del permesso di soggiorno ed è stato intimato di lasciare la capitale sovietica entro 60 ore pena l'arresto e il processo per direttissima che prevede una condanna da 1 a 2 anni di campo di lavoro. Ogorodnikov, liberato nel gennaio scorso nell'ambito della «limitata amnistia», ha scritto sul passaporto che deve vivere in domicilio coatto in piccolo paese della regione di Kalinin». «Il fatto è — ha dichiarato — che le autorità della regione hanno detto appartamente che non mi vogliono e che me ne devo andare».

Le peripezie giudiziarie di Ogorodnikov, 36 anni, sono cominciate nel 1978 quando dopo aver fondato un seminario russo ortodosso è stato condannato ad un anno.

Intanto domani a Venezia si incontreranno Filarete, Metropolita di Kiev e numero due del patriarcato ortodosso di Mosca, ed il cardinale di Willedbrands presidente del segretario vaticano per l'unione dei cristiani, per iniziare «una conversazione teologica» che dovrebbe protrarsi per tutta la prossima settimana.

IL DIBATTITO SULLA DROGA SI TRASFORMA IN BATTAGLIA

# Bagarre al parlamento francese

## Ostruzionismo e aggressioni sia verbali sia fisiche - Jean-Marie Le Pen scatenato

Dal corrispondente
**Giovanni Serafini**

PARIGI — Notte di tempesta, ieri a Palais Bourbon: insulti fra i deputati, invasione dell'emiciclo, manomissione del sistema elettronico di voto, inizi di colluttazioni. Da tempo non si ricorda una simile «bagarre», nella storia parlamentare francese: sono stati i deputati del «Fronte nazionale», il partito di estrema destra di Jean-Marie Le Pen, a dare il via alla battaglia, che è durata tutta la notte, per dieci ore filate.

Era in discussione il progetto di legge contro la droga del ministro di grazie e giustizia, Albin Chalandon: un progetto molto criticato dalla sinistra, che lo giudica troppo repressivo (colpisce i trafficanti di droga, ma anche i tossicomani, considerati più come colpevoli che come malati), e ritenuto «insopportabilmente benevolo» dall'estrema destra.

La discussione in aula si era iniziata alle dieci di sera, praticamente davanti ai banchi vuoti: c'erano una quindicina di deputati del «Fronte nazionale», una dozzina di rappresentanti della maggioranza neogollista e giscardiana (Rpr e Udf), due socialisti e un comunista.

Le Pen ha fatto subito ricorso all'ostruzionismo, definendo la seduta «una pagliacciata» e criticando le vistose assenze: «Noi non ci prestiamo a votare questo testo», ha gridato lanciando in aria l'incartamento. I suoi lo hanno imitato. protesta degli altri deputati, aggressioni verbali e a un certo punto anche fisiche, nell'imbarazzo dei questori che non sapevano più da che parte voltarsi.

Al momento di votare — a loro richiesta — su una sospensione della seduta, i parlamentari lepenisti hanno iniziato vere e proprie scorribande fra i banchi, hanno girato le chiavi che comandano il sistema elettronico di voto, e sono riusciti in questo modo a ottenere 130 voti a favore della sospensione, quando in aula non c'erano più di trenta persone.

Ci sono volute ben dieci ore per arrivare a una conclusione: nel frattempo il ministro Chalandon assisteva impassibile, mentre nell'emiciclo continuava la rissa (Toubon, braccio destro di Chirac e segretario Rpr, si è sentito trattare da «bandito», «buono a niente», «cagnetto rabbioso»).

La legge è stata adottata alle otto del mattino, con il voto favorevole di Rpr e Udf, e l'astensione dei socialisti: essa permette di raddoppiare le pene contro gli spacciatori, autorizza esami medici immediati nei confronti di persone sospettate di aver ingerito o nascosto droga nell'organismo.

Con questa «notte di guerra» all'assemblea nazionale il «Fronte nazionale» di Le Pen mostra di aver bruscamente cambiato tattica: la strategia dell'«onorabilità parlamentare» — scrive «Le Monde» — è stata ripudiata, e la rottura con la destra neogollista è ormai consumata. Se fino a ieri si sono visti casi di alleanze a livello locale fra «Fn» e «Rpr», nulla di simile è ipotizzabile per i prossimi mesi, in vista delle elezioni presidenziali.

Lo scontro politico dovrebbe servire a Le Pen — queste almeno sono le sue intenzioni — a creargli il piedistallo necessario per una candidatura all'Eliseo: pescando nella destra neogollista, il leader del «Fronte nazionale» ritiene di avere maggiori «chances».

TRAGICA TEMPESTA SUL MIDI E SUI PIRENEI

## Due morti e un veliero affondato

### La barca era italiana - Le vittime a Marsiglia e in Dordogna

PARIGI — Due morti, un veliero italiano affondato e una nave da carico in gravi difficoltà, strade interrotte, danni alle cose e all'agricoltura: questo il primo bilancio di una tempesta di pioggia e vento che ha colpito ieri la Francia meridionale e in particolare la costa mediterranea e la zona dei Pirenei.

Le vittime si sono avute a Marsiglia, dove un uomo di 71 anni è stato ucciso dalla caduta di un pannello pubblicitario, e in Dordogna, dove un agricoltore è rimasto travolto dal crollo di un muro.

Le forti piogge sono accompagnate da raffiche di vento che a tratti raggiungono i 150 chilometri all'ora.

In mare un veliero italiano, l'«Holly Horn», è stato travolto dalle onde a largo di Séte dopo aver perso l'alberatura, ma i suoi due occupanti sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva a Sainte Marie de la Mer (regione della Camargue), riportando solo lievi ferite. Nella stessa zona una nave da carico danese ha lanciato un «sos» dopo la rottura del motore.

Fra Adge e Séte, molte strade sono interrotte e alcuni villaggi sono privi di elettricità. Nei Pirenéi orientali, le vigne della regione di Banyuls sono state completamente distrutte dalle intemperie e la vendemmia è totalmente compromessa.

I due italiani che erano a bordo del veliero «Holly Horn», sono stati trasportati in elicottero da Sainte Marie de la Mer all'ospedale di Arles, dove sono attualmente ricoverati in osservazione, ma il loro stato di salute non desta preoccupazioni. Si tratta di Andrea Caranetto, di Genova, e di Amedeo Capiola di Santa Margherita Ligure.

I pompieri di Sainte Marie de la Mer hanno precisato che dopo che il veliero è stato travolto dalle onde, uno dei due è riuscito a salire sul canotto di salvataggio e a raggiungere la riva, mentre l'altro, che indossava un giubotto salvagente, è stato trascinato a terra dalla forza delle onde.

LA BIMBA SOPRAVVISSUTA AL DISASTRO DI DETROIT

# Una nuova casa per Cecilia

Servizio di
**Giampaolo Pioli**

NEW YORK — Con la testa ancora fasciata e le manine che stringevano un orsacchiotto, Cecilia Cighan, 4 anni, la «bimba del miracolo», l'unica sopravvissuta al disastro aereo di Detroit, che provocò la morte di 156 persone, ha lasciato ieri l'ospedale del Michigan per tornare a casa.

Dopo sette settimane di intense cure i sanitari del «University Michigan medical center» hanno deciso ieri di riconsegnarla agli zii materni che diventeranno i suoi «nuovi» genitori. Adesso la piccola sta bene anche se avrà bisogno di controlli periodici.

La «bimba del miracolo» andrà a vivere a Birmingham in Alabama. Sa che non rivedrà più i suoi veri genitori e il fratellino ma non ricorda nulla degli ultimi drammatici atti della tragedia. Ieri tutta sorridente è salita sulla scaletta dell'aereo per raggiungere la sua nuova casa. Gli psicologi temevano che la piccola, tornando a volare potesse subire qualche trauma ma invece tutta abbracciata al suo orsacchiotto è sembrata tranquilla e contentissima di lasciare la piccola stanza dell'ospedale.

La sua vicenda aveva commosso l'America. All'ospedale in queste settimane, da ogni stato americano sono arrivati oltre duemila giocattoli. Su uno speciale conto corrente intestato alla piccola sono stati già raccolti 150.000 dollari (quasi duecento milioni di lire).

Cecilia in Alabama si è portata solo l'orsacchiotto. Tutti gli altri giocattoli verranno regalati alle migliaia di bambini distribuiti negli ospedali di tre stati (Michigan, Pennsylvania e Arizona).

## Laurea

LONDRA — Una ragazza inglese di 24 anni che aveva fatto domanda per essere assunta a Buckingham Palace come cameriera non ha ottenuto il posto perché non è laureata. Lo scrive il settimanale britannico «News of the World».

«Durante il colloquio seguito alla mia domanda — ha dichiarato la ragazza - cominciarono a chiedermi che studi avessi fatto.

PROVA IMPORTANTE PER IL GOVERNO

## Elezioni nel quieto Lussemburgo

### Da tre anni socialisti e democristiani guidano il paese

LUSSEMBURGO — Gli elettori del granducato di Lussemburgo si recano oggi alle urne per il rinnovo delle amministrazioni comunali. La consultazione viene considerata una prova importante per la coalizione tra democristiani e socialisti che da tre anni governa il paese. Si guarda con interesse al risultato nei due maggiori centri urbani del granducato, la capitale Lussemburgo ed Esch, città importante del distretto minerario e industriale in cui circa il 30 per cento degli elettori è di origine italiana.

E' difficile dire che l'esito di queste elezioni possa influire sul destino del governo presieduto dal democristiano Jacques Santer, che ha una solida maggioranza alla Camera. Ma una flessione di voti democristiani e socialisti darebbe slancio ai liberali, che sono all'opposizione sul piano nazionale anche se governano il Comune di Lussemburgo.

Qualora invece i due maggiori partiti uscissero vincitori dalla consultazione, potrebbe nascere la tentazione di estendere anche alle amministrazioni locali la «grande coalizione» tra socialisti e democristiani. Numericamente una tale soluzione è possibile sin da ora, sia a Lussemburgo dove da molti anni il sindaco è liberale, sia a Esch dove il Comune è amministrato da socialisti e comunisti. Nelle due città si vota con la proporzionale, mentre nei centri minori si applica il sistema maggioritario.

LA STAGIONE DEI CONCERTI

# Fra «venti di guerra»

## Ennesimo trionfo di Thiollier con il «terzo» di Rachmaninov

*Spettacolare inaugurazione al Comunale di Monfalcone*

*L'Orchestra di Lubiana diretta da Anton Nanut*

Servizio di
**Gianni Gori**

MONFALCONE — Monfalcone ha ricominciato là dove aveva finito la scorsa stagione: con un concerto sinfonico di spettacolari dimensioni e con la partecipazione di Francois Joel Thiollier ovvero il pianismo «par excellence». Concerto di particolare importanza, perché adesso Monfalcone è veramente «la» stagione della regione, specialmente in vista della lunga «vacanza» concertistica del Teatro Verdi.

Appare quindi opportuno lo slogan di quest'anno — «Monfalcone è vicina» — come invito al pubblico triestino; anche perché i venticinque minuti di macchina per raggiungere il Comunale di Monfalcone e la sua raffinata programmazione musicale, sono meno di quanto l'automobilista triestino impiega nel tentativo, spesso frenetico, di trovare un parcheggio nei pressi del «Verdi» o del «Politeama».

Un grande concerto — si diceva — ancora una volta per merito precipuo dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, sempre all'altezza della sua professionalità, della sua generosità e dell'impegno stilistico.

La conferma venuta dalla serata inaugurale della stagione '87/'88 non poteva essere più esaltante. Un grande «incipit» russo contrapposto al concerto di chiusura (30 marzo) a suggellare lo «stacco» della musica russa espresso dal rapporto Rimskij-Stravinski.

Ma anche nel programma dell'altra sera la contrapposizione era emozionante, difficilmente potendo concepirsi un abisso più profondo fra la problematica passionalità del terzo concerto di Rachmaninov e la settima sinfonia di Sciostakovic.

Quello che unisce le composizioni — distanti anche cronologicamente, immersa la prima nelle «luci della ribalta» di una tarda belle-epoque, agitata la seconda dai «venti di guerra» della Russia invasa — è la tensione implacabile del discorso. Tensione che dà un senso ben diverso al musicista dei languori e degli empiti tardo-romantici, rivelando piuttosto la complessa natura del «post-romanticismo» di Rachmaninov: il suo «essere russo» — non senza sentite lacerazioni — pur nella vistosa, esasperata proiezione inventiva, che tanto influsso eserciterà su un certo stile concertante classico-popolare e su Gershwin in particolare.

Ma le «radici» contano pur qualcosa. E il terzo concerto è in tal senso indicativo, specie nell'accumulo di idee che si attraggono e si respingono, del primo movimento, fra memorie ciaikovskiane quasi discorsivamente emergenti dalla penombra, coralità, e improvvise trasgressioni nello «scavo» dinamico, non più agganciato al «tema stentoreo» come avveniva nel celebrato secondo concerto: qui la larga cantabilità costituisce solo l'approdo finale.

Tutto il resto è lotta voluttuosa e disperata. Come ha ben inteso Thiollier, gettandosi con travolgente energia e abbaglianti luminescenze di jeu, nel vortice della fantasia di Rachmaninov; ma con un «aplomb» mirabile e un equilibrio di fraseggio pressochè perfetto con la smagliante orchestra diretta da Anton Nanut.

La sinfonia di Leningrado, che dilagava nella seconda parte della serata, fa ogni volta rabbrividire al ricordo della storica esecuzione di Toscanini in America nel '42, e fa ancora un certo effetto quell'«idillio devastato» del primo movimento, sul quale avanza l'inarrestabile crescendo marziale di un «ostinato» (il «Bolero» di Ravel sembra, al confronto, una «miniatura»), che tende veramente allo spasimo i nervi di ogni elemento dell'orchestra, a cominciare dai percussionisti.

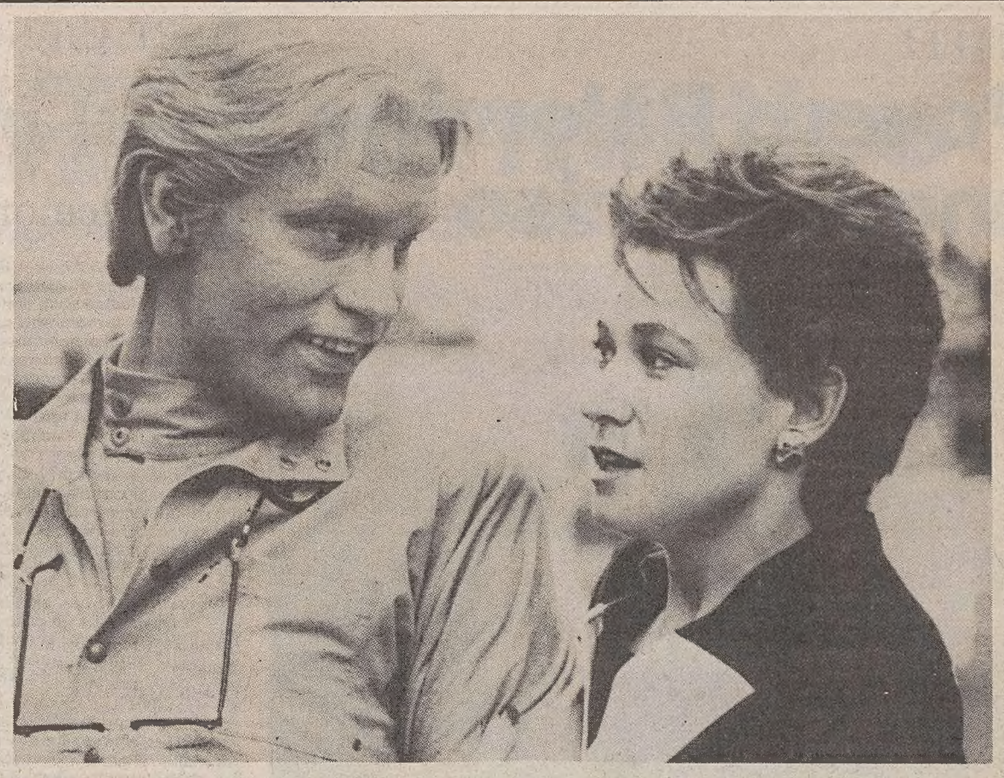
Ma è nella concezione del terzo movimento, con quelle cavate degli archi quasi di un Barocco visto attraverso la lente deformante dell'Espressionismo, che l'Angoscia di Sciostakovic diventa monumentale e impressionante poema sinfonico.

L'interpretazione che ne dà Anton Nanut è ancora una volta sorprendente proprio nella dilatazione (anziché nella concitazione retorica) dei tempi; il che porta la drammaticità visionaria della sinfonia a uno straordinario magnetismo fonico, che esalta l'organico non meno della scrittura solistica.

La conclusione, con la sua maestosa concezione «liberatoria», non poteva non scatenare l'entusiasmo del pubblico che affollava il Comunale e che già in precedenza aveva acclamato, anche nei fuori-programma, il vertiginoso Rachmaninov di Thiollier.

■

**ALICE.** La cantante italiana Alice, insieme con i colleghi Mike Oldfield, britannico, e Julien Clerc, francese, ha vinto la 20/ma edizione del premio «Europa d'oro» assegnato dalla radiotelevisione del Saarland (Germania Federale). La consegna del premio, decisa in base agli anni di successo in ambito europeo, avverrà il 17 novembre prossimo a Saarbruecken. Il riconoscimento di «scoperta internazionale dell'anno» è andato a Ute Lemper, la tedesca protagonista a Parigi del musical «Cabaret».



## E adesso Susan cerca l'uomo giusto...

**ROMA — «Il mio cinema? E' uno specchio concavo della società moderna, nel quale lo spettatore è obbligato a riconoscere sé stesso, con tutti i sottili mali che lo affliggono. Io cerco di guarirlo con una dieta psicologica ad alto potenziale avveniristico». Così Susan Seidelman presenta il suo «Cercasi l'uomo giusto», ripetendo con ostinazione il tema della «ricerca», già in precedenza sperimentato nel suo capolavoro «Cercasi Susan disperatamente». Interpretato dal biondissimo giovane attore emergente John Malkovic e dall'ottima debuttante Ann Magnuson (nella foto), nota cabarettista, «Cercasi l'uomo giusto» si svolge con ritmo deliziosamente ironico arricchito da un ventaglio di personaggi bizzarri.**

TV / GLI OSPITI DEL PROGRAMMA SU RAIUNO

# Solista del mitra a «Domenica in»

## La puntata odierna s'inizierà con l'incontro tra lo «scugnizzo» e un cucciolo di cane

*Interviste con Moravia, la Moriconi e Scalfari*

ROMA — Oggi alle ore 14 inizierà la quarta puntata di «Domenica in» il programma pomeridiano di Raiuno, firmato da Gianni Boncompagni e da Irene Ghergo e condotto da Lino Banfi.

«Domenica in», che la scorsa settimana è stata seguita da una media di 4 milioni e mezzo di spettatori, inizia con l'incontro tra lo scugnizzo Patrizio Vicedomini e la famiglia a cui è stato affidato il cucciolo di cane che Lino Banfi, ha assegnato e continuerà ad assegnare nel corso delle puntate.

Sempre in diretta con i telespettatori, riprende il gioco del «cruciverba»: Lino Banfi, con a fianco due vallette d'eccezione, le sorelline Benedicta e Brigitta Boccoli, regalerà milioni agli spettatori più bravi e più fortunati.

Il gruppo dei «Super 4» composto da Gianni Meccia, Nico Fidenco, Jimmy Fontana e Riccardo Del Turco, presenterà un «pout-pourri» delle canzoni più famose dei favolosi anni '60.

Nel palcoscenico musicale di Toto Cutugno interverranno i «Los Paraguayos», uno dei gruppi più popolari dell'America latina, da decenni sulla scena musicale.

Dori Ghezzi presenterà il suo ultimo brano «Cercarti» e insieme a Toto Cutugno al pianoforte proporrà alcune delle sue canzoni più belle.

Paola Fallaci incontrerà Luciano Lutring (il cosiddetto «solista del mitra») insieme a Maria Luisa Pellicciari che attualmente dirige la 1.a sezione della Squadra mobile di Roma, squadra omicidi.

Altri due ospiti della Fallaci saranno l'attrice Valeria Moriconi (tema dell'intervista: l'amore) e lo stilista Gianfranco Ferrè che anticiperà le creazioni della moda 1988

Barbara Palombelli intervisterà Eugenio Scalfari, direttore di «Repubblica», per parlare della nuova iniziativa del suo giornale: un «Magazine» del venerdì.

Nella seconda intervista, la giornalista affronterà il problema dell'infanzia e della fame nel mondo con Alberto Moravia, che recentemente ha rivolto un appello all'Unicef.

Loretta Goggi incontrerà Pasqualino, il cugino povero di Lino Banfi, e presenterà lo show di Raiuno, «Ieri, Goggi, domani», che inizia domani alle ore 18.05.

TV / PIPPO BAUDO

## Primato dell'ascolto

«Festival» rivince la sfida del venerdì

ROMA — In attesa di sapere dall'Auditel com'è andata la seconda puntata di «fantastico» condotto da Adriano Celentano, Pippo Baudo si conferma mattatore del venerdì televisivo.

Il suo «Festival», in onda l'altra sera alle 20.30 su Canale 5, è stato il programma più seguito: 6 milioni e 466 mila i telespettatori, con uno share del 28.5 per cento.

Sempre secondo i dati Auditel, «Lo squalo», trasmesso da Raiuno nella stessa fascia oraria per la serie di film dossier di Sergio Zavoli, ha conseguito uno share del 17.87 per cento nel primo tempo.

I 4.542.000 telespettatori che hanno seguito la prima parte del film sono saliti a 5.141.000 nel secondo tempo, alzando la percentuale di share al 24.90.

«Giallo» di Enzo Tortora, in onda su Raidue, ha realizzato dal canto suo uno share del 17.94 per cento, e il film di Raitre «Mani di fata» il 10.4.

Ieri è stato chiesto a Pippo Baudo che cosa ne pensa del «Fantastico» senza di lui; «Fantastico? — ha risposto sorridendo — Beh, si direbbe un programma imprevedibile. Sono riusciti a creare una suspence. Certo, lo sponsor presentato da Celentano in quel modo, qui alla Fininvest avrebbe provocato qualche morto».

MOLIERE IN SCENA A MILANO

# Le donne, che saccenti!

## La promettente Stefania Graziosi con Ernesto Calindri e Olga Villi

Servizio di
**Giorgio Polacco**

*MILANO — Chiamatele «Le intellettuali» o «Le donne sapienti» o «Le donne saccenti» (come s'intitola questo spettacolo in scena al milanese «Nazionale» con la traduzione di Luigi Lunari), «Les femmes savants» è un piccolo-grande capolavoro di un Molière cinquantenne, a un anno dunque dalla sua tragica morte in palcoscenico, disincantato, lucido e stanco, lontano ormai dalle lusinghe del Potere, dall'appetito per le donne, dai congiurati a Corte: lontanto da tutto, meno — naturalmente — che dal «suo» Teatro.*

*E' un Molière «misogino» che ci viene qui offerto: a ben vedere, quello stesso Molière che lascerà, Vita e Teatro, con la fantastica allegoria poetico-morale del «Malato immaginario». Anche «Les femmes savants», infatti, altro non è che un sapiente compendio di guardare, da parte dell'uomo, verso l'altro sesso, di quant'è difficile «essere al mondo», in «questo» mondo dove le donne — madri, mogli, figlie, amanti, domestiche — sono «comunque» nemiche del Maschio.*

*«Reazionario», allora, Molière? Oppure, più semplicemente, oscurantista o antifemminista? E' un dubbio che tormenta da tre secoli critici e studiosi, biografi e registi, attori e curiosi lettori (magari sorretti dallo splendido Macchia o dal fantasioso Bulgakov o dal suadente misterioso Mozart).*

*Macché. Dalle lontane «Preziose ridicole» a queste «Donne saccenti», Molière tramuta soltanto l'accento della Falsa Moda in vista di una commedia più vasta, di ambizioni ben maggiori che una rapida farsa, per cui la satira letteraria è qui satira del Costume intero, della vittoria della Natura e della Ragione.*

*Come non prendere amabilmente in giro le tre figlie di un Buon Borghese, che si occupano soltanto di poesia e di cultura disprezzando le umili faccende domestiche e che vogliono licenziare la domestica solo per il suo linguaggio eterodosso sintatticamente?*

*E che cosa potrà mai mettere ordine in casa, se non un matrimonio con tutte le regole? Padre e madre si accapigliano anche su questo argomento, tra baruffe generali, anche qui trionferà il Buon Senso. Che poi, nella vita, bisogna anche amarsi per tirare avanti un matrimonio, questa è tutta un'altra cosa.*

*La scena di Eugenio Guglielminetti è elegante e ariosa, divisa in due distinti luoghi d'azione e aperta su un grande squarcio di cielo turchino; e Lamberto Puggelli, il regista, ha impiegato la nuova traduzione di Luigi Lunari con scioltezza e disinvoltura comica, senza cadere nella tentazione di leggere «questo» Molière in tema di pura farsa o di ridanciano «sketch», giovandosi anche di una compagnia esperta e collaudata in cui figuravano i nomi di Ernesto Calindri, Olga Villi, Miriam Crotti, la giovane e promettente Stefania Graziosi, Gianni Musy nella caratterizzazione di un poetastro da strapazzo che finirà per la tangente, Edoardo Borioli, Gabriele Calindri, Karin Giergerich, Alvaro Caccianiga, Benedetta Folonari, Dario Simonetto, Lanfranco Geri. Costumi di Luisa Spinatelli. Musichette di Pino Calvi. Un buon successo.*

■

**AIDS.** Robert Regester, l'impresario che aveva legato il suo nome a molte delle produzioni artistiche di Londra e Broadway, è morto di Aids a soli 55 anni di età. Tra le commedie portate in scena da Regester restano memorabili «Design for Living» e «The Seagull» per l'interpretazione di Vanessa Redgrave.

APPUNTAMENTI

# Rassegna corale a Pordenone

La decima edizione della rassegna internazionale dedicata alle corali polifoniche si concluderà oggi alle 16.30 nel duomo di San Marco a Pordenone.

La manifestazione, promossa dalla Propordenone e dall'Unione delle società corali, vedrà di scena il coro San Marco di Pordenone, diretto da Carlo Berlese, il coro Roiale di Reana (Arbeno Bertoni), il coro Sant'Ignazio di Gorizia (Stanislao Jericijo), il coro da camera Postojna di Postumia, il coro Città di Pordenone (Giovanni Piol), il coro giovanile Claret di Trieste (Fabio Nesbeda), il coro Tone Tomsic dell'Università di Lubiana (Jernej Habjancic) e il coro austriaco Obermillstatt di Milstatt (Hermana Stellmann).

Saranno eseguiti brani della polifonia classica e di quella moderna, musica sacra e profana e canti del folclore sia regionale che internazionale.

Euforia Club

**Brasil Samba Show**

Questa sera, all'Euforia Club di Duino, si esibirà il balletto Brasil Samba Show, formato da dieci ballerine e da un ballerino che è il più giovane maestro di samba che ci sia in Brasile (17 anni). Il balletto proviene da una delle più vecchie scuole di samba brasiliane, la Union Imperial di Santos, che ha vinto per tre anni consecutivi il Carnevale di Santos.

Radio Regionale

**«Undicietrenta»**

«Dal grifone all'orso, la fauna selvatica nella nostra regione» è il titolo della nuova serie di «Undicietrenta», il programma radiofonico per il Friuli-Venezia Giulia, che a partire da domani si occuperà di zoologia. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 0432-504578.

Radiotre

**Premio Lipizer**

Stasera, alle 21 su Radiotre, va in onda un programma dedicato ai vincitori del sesto concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», svoltosi a Gorizia.

Palamostre di Udine

**Don Bosco in musical**

Oggi alle 17, al Palamostre di Udine, la Comunità Salesiana del Bearzi presenta la replica della commedia musicale «C'è da non crederci», di Ivo Valoppi, sulla vita e l'opera di Don Bosco nel primo centenario della morte.

Scuole al cinema

**«Dottor Stranamore»**

Le scuole interessate alle mattinate loro riservate al cinema Ariston per la proiezione del film sul problema nucleare «Il dottor Stranamore» e «Un fiore nel deserto», possono prenotare telefonando al 304222 dalle ore 17 alle 20.

Teatro Sloveno

**Persona sospetta**

Venerdì 16 ottobre alle ore 20.30 nella Casa di cultura di via Petronio 4 s'inaugurerà la stagione di prosa del Teatro Stabile Sloveno con la prima della commedia di Branislav Nusic «Persona sospetta» (Sumljiva oseba).

Radio regionale

**Canzoni triestine**

Martedì 13 ottobre, nelle trasmissioni radiofoniche regionali, va in onda la seconda puntata della trasmissione «Molighe 'l fil che 'l svoli», canzoni triestine in libertà, a cura di Liliana Bamboscheck, regia di Euro Metelli.

## Preferita da Vogue

**ROMA — Cynthia Gibb, nella foto, una delle modelle preferite di «Vogue» sulla cui copertina è apparsa decine di volte, ha ora il ruolo di star nel film «Malone», un thriller anticonformista in cui recita al fianco dell'intramontabile «duro» Burt Reynolds.**

«TRASFERTE»

# E così «Pulcinella» va in America

NEW YORK - Con «Italy on stage» l'Italia ha felicemente debuttato in America. La grande manifestazione che vuol far conoscere oltreoceano molti aspetti della cultura italiana si è presentata col «Pulcinella» di Maurizio Scarparro (interprete Massimo Ranieri), con la mostra sulle utopie urbanistiche e architettoniche di Paolo Portoghesi e Pier Luigi Eroli, con i disegni di Raffaello e della sua scuola.

«Pulcinella è stato presentato anche a Toronto, in Canada, e la stampa ha sottolineato come questo spettacolo ripeta il malinconico (ma glorioso) viaggio dei comici dell'arte nel mondo.

Domani, invece, parte per l'America un'altra «nave» di cultura italiana: «Italy in Houston», che (sotto le direttive di Italo Gomes) proporrà fino al 31 ottobre spettacoli di prosa, danza, opere, concerti, mostre d'arte, rassegne cinematografiche, oltre a spettacoli folcloristici delle quattro regioni italiane che partecipano all'impresa: Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto e le città di Palermo, Venezia e Vicenza.

Tra i principali appuntamenti, di nuovo «Pulcinella», l'opera di Vivaldi «Giustino», un inedito musical sulla vita di Lorenzo da Ponte (Whirlwinds», regia di Franco Però), «Assolutamente», di Lina Sastri, rassegne e seminari su Rossellini, una mostra su Renzo Piano e sugli affreschi del Tiepolo.

Contemporaneamente Houston ospiterà l'«Aida» regia di Pier Luigi Pizzi e direzione di Giuseppe Sinopoli, con Domingo e la Freni. L'opera inaugurerà (il 15 ottobre) il Wortham Theatre.

TRIESTE

## Prolusione a «Carmen»

**TRIESTE — La «Carmen», il capolavoro di Bizet scelto per inaugurare la stagione lirica al Teatro Verdi, è entrata nella fase decisiva delle prove. Intanto prenderà il via anche il ciclo di prolusioni organizzate dal teatro sulle opere in cartellone e di «Carmen» parlerà venerdì (alle ore 18.45) nella Sala del Ridotto del teatro il critico e musicologo Fedele D'Amico.**

**Collaboratore da decenni di periodici e pubblicazioni, è stato docente di Storia della Musica all'università di Roma, consulente artistico delle più importanti istituzioni musicali italiane ed è accademico di S. Cecilia.**

**«Carmen», che andrà in scena in serata di gala martedì 20 ottobre alle ore 20 (turni A/E), nasce con la caratteristica di essere «giovane» per le figure degli artefici, il maestro Hubert Soudant, il regista Peter Werhahn e soprattutto per gli interpreti, fra cui spiccano i nomi di Alteouise De Vaughn, Sandra Pacetti, Giuliano Ciannella, Roberto Servile nei ruoli rispettivamente di Carmen, Micaela, Don Josè, Escamillo. Rosanna Didonè, Nicoletta Curiel, Alfonso Antoniozzi, Pierfrancesco Poli, Graziano Del Vivo, Gianni Vanzelli completano il cast.**

PRIME VISIONI

# Soldatoni di piombo

## «Giardini di pietra» di Coppola con James Caan

**GIARDINI DI PIETRA**
*Regia: Francis Coppola (Usa '87).*
Attori: James Caan, D.B. Sweeney, James Earl Jones, Anjelica Huston, Dean Stockwell, Mary Stuart e Peter Masterson, Carlin Glynn, Lonette McKee, Dick Anthony Williams. Durata: 111 minuti.

Recensione di
**Callisto Cosulich**

«Le nostre concezioni e le nostre preferenze estetiche hanno una considerevole importanza nell'orientamento delle nostre tendenze. L'uomo, come pure il popolo, accetta o ricerca quel che gli appare bello. Ora, è facile notare che la maggior parte delle popolazioni cercano, più o meno intensamente secondo le epoche o secondo i gruppi sociali, di rendere bella la guerra e anche di rendere bella la morte che la accompagna». Queste considerazioni sull'estetica della morte, contenute nel volume «Le guerre: elementi di polemologia» (capitolo dedicato ai riti mortuari) di Gaston Bouthoul, calzano a pennello sul volume «Gardens of stone» di Nicholas Proffitt che Pierre Edelman, inviato a Washington di «Libération», ha definito «best-seller d'aeroporto» e «meschina svendita di grandi sentimenti».

Il romanzo è stato tradotto in italiano e pubblicato da Mondadori. Noi non lo abbiamo letto, però crediamo che Francis Coppola, traducendolo sullo schermo con l'aiuto dello sceneggiatore Ronald Bass (quello di «La vedova nera»), lo abbia rivoltato come un calzino. E' rimasta la scorza, cioè il rituale che serve a dare al film la sua particolare cadenza di marcia funebre, ma il contenuto si è trasformato. I ministri del rito sono assai poco convinti della loro missione; i grandi sentimenti, di cui parla Edelman, sono tarati da dubbi angosciosi. Perchè è difficile, nonostante la severa magnificenza del rituale, rendere bella la morte, se la guerra che la provoca non è affatto bella. «Non c'è una prima linea», spiega il sergente Clell Hazard alla recluta Jackie Willow che vorrebbe essere trasferito al fronte vietnamita, dimettendosi dalla Vecchia Guardia incaricata di seppellire i caduti con il dovuto cerimoniale nel cimitero Nazionale di Arlington, «non c'è un fronte, non c'è nemmeno una guerra, non c'è niente da vincere e non c'è modo di vincerla». Ma Willow, figlio di militari, convinto com'è che un soldato al posto giusto nell'ora giusta potrebbe cambiare il corso della storia, non si fa persuadere dall'esperto, pluridecorato maestro: parte volontario per il Sudest Asiatico e ci lascia le penne. Sarà una delle tante vittime di una guerra che ha bandito il Milite ignoto: «Il riconoscimento dei cadaveri ha fatto progressi», commenta Hazard ironico, come dire che almeno sappiamo chi seppelliamo. Una volta tanto si può raccontare il finale, poichè Coppola lo svela fin dall'inizio: «Giardini di pietra» si configura, infatti, come un lungo, dolente flashback.

Chi è Willow? Una «rara avis». «Pensare che i suoi coetanei oggi chiedono un posto di dirigente e l'auto fuoriserie!», esclama Hazard all'annuncio della morte dell'allievo, che considerava un po' suo figlio. Il fatto è che all'età di Willow ci si sente immortali e, anzichè seppellire i morti, si preferisce, anche per spirito di avventura, il combattimento. La scusa è pronta: cambiando il corso del conflitto, si diminuirebbe il numero dei morti da seppellire e si allevierebbe il lavoro da becchino della Vecchia Guardia. Hazard, dal canto suo, eroso da dubbi più generali essendosi innamorato di una giornalista del «Washington Post», militante nel Movimento pacifista.

Insomma, il cerimoniale nella sua virile compostezza nasconde lacerazioni insanabili: la caserma, ove alloggia la Vecchia Guardia, è una virtuale prigione da cui vecchi e giovani non riescono a uscire. Prigione di anime, metaforicamente risolta da Coppola (e dal suo abituale scenografo Dean Tavoularis), privilegiando le linee verticali che arieggiano le sbarre carcerarie, anche se sbarre non sono. La scenografia, la fotografia ricca di penombre (molto storariana, sebbene il direttore della fotografia Vittorio Storaro stavolta sia stato sostituito da Jordan Cronenweth), il ritmo solenne, conferiscono una esemplare unità stilistica a quest'ultima fatica del regista di «Apocalypse now», che ha il solo torto di essere una delle tante variazioni sul tema, la guerra del Vietnam, ormai sin troppo sfruttato. Quanto agli attori, emergono James Caan, nell'interpretare Hazard, ha illuminazioni degne di Von Stroheim, e Angelica Huston nel ruolo di Samantha, la pacifista: un fascio di nervi sempre tesi dietro la sua sorridente compostezza.

GIALLI

# Povero Palomino angelo ucciso

Donne peruviane nei costumi caratteristici. Il romanzo di Vargas Llosa si discosta dal «carattere» della letteratura latino-americana e punta direttamente ai fatti. In questo caso, a una trama gialla che conferma la straordinaria abilità dello scrittore.

Recensione di
**Edoardo Poggi**

Fronte spaziosa, naso aquilino, squardo penetrante, rettitudine e bontà nello spirito, nel fiore dell'età: la cinquantina. Con queste parole Mario Vargas Llosa descriveva il cardiologo Don Alberto de Quintero, il personaggio di uno dei suoi romanzi. Chi ha avuto occasione di incontrarlo nel corso di uno dei suoi lunghi soggiorni europei, o ne ha osservato una fotografia, non ha però alcun dubbio: nella figura del medico Vargas Llorsa ha fissato molte delle proprie caratteristiche, offrendo al lettore un autoritratto del tutto rispondente alla realtà.

Nato nel 1936 — e, dunque, oggi «nel fiore dell'età» — Vargas Llosa è certo l'autore peruviano più noto (e più tradotto) in Occidente, oltre che l'intellettuale sudamericano meno disposto a piegarsi alle regole di ideologie estreme e totalitarie. Nel corso della sua lunga attività iniziata a ventisei anni con la pubblicazione di «La città e i cani», Vargas Llosa si è mostrato sensibile al fascino del castrismo, ma ha poi avuto il coraggio di rompere i legami con Cuba — a differenza, ad esempio, di Garcia Marquez — e si è spostato su posizioni sostanzialmente neoliberaliste, rivendicando spesso un'indipendenza di giudizio che lo ha reso inviso a molti colleghi.

Vargas Llosa ha ben poco del narratore latino-americano come siamo abituati a conoscerlo in Europa: non ama i giochi razionali, i labirinti borgesiani, e neppure il fantastico o il barocco. Da sempre, al contrario, predilige l'esattezza e la precisione, al pari di Gustave Flaubert, uno dei suoi maestri, cui ha dedicato di recente un lungo saggio.

«Io sono stato assolutamente immune dallo humour in letteratura, la realtà contraddice l'humour», spiegava in un'intervista del 1960. E, più di recente, ha sostenuto: «Come autore, come scrittore, la letteratura non è mai stata per me un gioco intellettuale. Ammiro Borgese e i suoi puri sofismi. Ma quando scrivo è un'altra cosa. Per me la finzione è realismo, è invenzione che simula la realtà».

Nessun impegno politico esplicito, dunque, e neppure storie a tesi: più semplicemente un'analisi ravvicinata e attendibile di un quotidiano caotico e contradditorio che, a dispetto delle puntualissime indicazioni geografiche, non è solo dell'America Latina. Proprio come accade in «Chi ha ucciso Palomino Molero?» (Rizzoli, pagg. 165, lire 20.000), un romanzo giallo che ha moltissimo in comune con le vicende narrate da Leonardo Sciascia, lo Sciascia «siciliano», quando l'isola diventava metafora di una situazione comune a tante regioni nell'Italia (e nell'Europa) degli scandali, delle tangenti, degli omicidi.

Come in tutti i «mystery» di qualità, quello che conta davvero non è la scoperta del meccanismo (il puro e semplice «chi è stato?), bensì la messa in luce delle motivazioni che hanno portato al delitto. E infatti il cadavere del povero Palomino è messo sotto gli occhi del lettore fin dalle primissime righe, quando Vargas Llosa si sofferma sulla reazione di disgusto provata dall'agente Lituma di fronte a un corpo «al tempo stesso impiccato e infilzato su un vecchio carrubo, in una posizione così assurda da sembrare più uno spaventapasseri o un fantoccione disarticolato».

Perché qualcuno ha deciso di porre fine in questo modo alla breve esistenza di (un «angelo caduto dal cielo», come Palomino viene definito dalla fidanzata? L'interrogativo è difficile da sciogliere: il cantante di boleri (la professione di Palomino prima di arruolarsi in aeronautica) non aveva nemici, tutti lo adoravano. E allora? Allora, forse sono stati i «pezzi grossi», secondo l'espressione degli abitanti della piccola cittadina, o magari misteriosi killer giunti da chissà dove.

Il tarlo del dubbio si fissa ben saldo nella mente di Lituma e del tenente Silva, il suo superiore, ben affiatata coppia di investigatori che per diciannove giorni setaccia l'intera regione, legge lettere anonime, organizza interrogatori di terzo grado e elabora complesse congetture allo scopo di chiarire il mistero.

Lituma e Silva sono i protagonisti del libro e con le loro paure, i loro desideri, i loro slanci gli danno una consistenza e una leggerezza (nel senso kunderiano, certo) difficili da dimenticare. Lituma, che i suoi amici vitelloni hanno ribattezzato «sentimentale fottuto», vive di contatti umani, di emozioni, mentre Silva, attaccato ai suoi occhiali scuri come Linus alla coperta, è più calcolatore, più cinico, ha un senso preciso dell'importanza del proprio ruolo, anche se non gli fanno certo difetto slanci sessuali, da buon latino. Non morirò, confida al collega, prima di aver scoperto chi ha ammazzato Palomino e prima di aver passato una notte con Donna Adriana, ovvero con la giunonica proprietaria di una ben fornita taverna.

I suoi desideri, almeno in parte, si avverano. In effetti il tenente Silva riuscirà a individuare gli assassini, mentre — per quanto riguarda Donna Adriana — Vargas Llosa riserva al lettore una gustosa sorpresa, ideata per stemperare il tono drammatico della vicenda.

Il libro, che pure si regge su un equilibrio delicatissimo, è quasi perfetto. Il registro predominante è quello dolente/sentimentale che trova espressione nelle parole di Lituma, ma non mancano efficaci spruzzate di grottesco e una robusta vena di polemica politica nei confronti di quei «pezzi grossi» che, a dispetto della verità, finiscono sempre per vincere.

«Chi ha ucciso Palomino Molero?» è dunque un giallo a chiave di abile fattura, incalzante, in cui è possibile trovare ancora una volta conferma delle straordinarie doti di Vargas Llosa, mago della letteratura capace di dare consistenza a mondi immaginari che riescono a destare l'interesse (se non, addirittura, l'entusiasmo) di lettori di ogni continente.

MOSTRA

## Peggy segreta

ROMA — «Le eredità sconosciute di Peggy Guggenheim» è il titolo della mostra che verrà inaugurata a Venezia il 30 ottobre (resterà allestita fino al 10 gennaio.

Oggi, Peggy Guggenheim è nota soprattutto per la prestigiosa collezione di arte del '900 che è conservata in suo nome dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim a Venezia, a Palazzo Venier dei Leoni. Tuttavia, durante la sua vita, e in particolare negli anni '40 e '50, la Guggenheim non fu tanto conosciuta per la sua attività di collezionista quanto per quella di proprietaria-manager della sua galleria newyorkese.

La mostra comprenderà 56 opere tra pitture, sculture e opere su carta, provenienti da istituzioni pubbliche e private europee e americane.

RIVISTE

## Fumetti, pensieri e nomi famosi

**Le edicole stanno ormai straripando di nuove riviste. E non sembra che sia arrivato il momento dello stop. Anzi, proprio domani esce un mensile nuovo nuovo: «Dolce Vita», diretto da Oreste Del Buono. E' edito dalla Edimedica di Milano, anche se la redazione sta a Bologna.**

**Arnaldo Benedetti, l'editore, si è specializzato nel settore medico. Per «Dolce Vita», però, ha avuto un piccolo colpo di fulmine. Quando ha sentito parlare del progetto si è fatto subito avanti. Già questo antefatto fa della rivista un caso editoriale piuttosto eccentrico nell'attuale tendenza monopolistica della carta stampata.**

**Per capire meglio «Dolce Vita» conviene dare uno sguardo al sommario del primo numero. Dopo il pezzo di Oreste Del Buono, «Fellini è uno zombie?», e il reportage di Pascal Dupont, «Dolce Cina», ecco il primo fumetto: «Il muro dipinto» di Magnus. Viene poi il momento delle letture con un inedito di John Cheever, «Mene, Mene, Tekel, Upharsin», un po' di sport con «Bicipiti» di Daniele Brolli, le «news», ancora fumetti con «Il letargo dei sentimenti» di Igort, ambientato in un'Unione Sovietica sospesa tra Majakowskij e Schwarzenegger.**

**Sotto l'occhiello fashion, viene poi il pezzo di Ilaria Ciuti «C'est Sitbon», mentre l'occhiello «Pensierini» introduce «Vita standard di un film provvisorio con qualche buco nei collant» di Aldo Busi, e si ritorna ai fumetti: «Love in veins» di Charles Burns, una strip che fa il verso agli anni '50. Una galleria di personaggi: Joost Swarte (una sua storia a fumetti apparirà sul numero due), Sybilla, Donald Sutherland, Robert Cray.**

**Di nuovo fumetto: «Dark Disney» di Giorgio Carpinteri (se questo è neofuturismo...), un reportage «Antisemitismo a Managua» di Enrico Deaglio e, per finire, qualcosa di video, «Profugo elettronico», cioè un'intervista esclusiva di Roberto Nanni al profeta dell'alta definizione, il polacco Zbigniew Rybczynski.**

**Allora, una rivista di fumetti, o no? Forse il fumetto come intermittenza del cuore, della vita, della dolce vita.**

[t. g.]

RIVISTE / NOVITA'

# Dolce vita, e grande

## Scelto il super formato, il mensile di Del Buono punta in alto

Servizio di
**Tiziana Gazzini**

*Si chiama «Dolce Vita». Sì proprio come il film di Federico Fellini. E, tanto per non lasciare dubbi, in copertina del primo numero del nuovo mensile diretto da Oreste Del Buono da domani in edicola, c'è Sandra Milo. Non Anita Ekberg, bionda esotica del film, ma Sandrocchia, la platinata attrice. Come dire, Fellini sì, ma quello più casareccio, meno internazionale e più romagnolo. La Milo spunta da un frammento d'immagine strappato d'un colpo da un album di figurine di ricordi cinefili.*

*«Dolce Vita», ovvero «Le energie fondamentali», come dice il sottotitolo, denuncia subito le sue passioni, i suoi desideri: una cultura dell'immagine che prende dal passato quanto basta per sdrammatizzare una cucina senz'altro «nouvelle».*

*Una metafora arbitraria? Tutt'altro. Il sommario della rivista si chiama «ingredienti». Come sempre, però, gli ingredienti — in questo caso: reportage, fumetti, racconti e poi ancora fumetti, reportage, pensierini, news, video, cinema, tv, cultura del corpo — non bastano a dare ragione del gusto di una portata.*

*Raccontata così, «Dolce Vita» potrebbe sembrare un gran minestrone. E forse davvero lo è. A legare i diversi sapori e a risolverli in un gusto particolare c'è la filosofia della dolce vita enunciata nell'editoriale firmato da Del Buono: «... la vita può essere, è, spesso atroce, ma è sempre anche dolce e non ci sono abbastanza giornali che si propongano di dar conto di questa dolcezza infinita, di questa dolcezza terribile e divorante come e più di una malattia».*

*La militanza nel campo dei fumetti del direttore, però, non deve trarre in inganno: «Dolce Vita» non è un «Linus» rivisitato a uso e consumo del gruppo di disegnatori che gravita intorno alla rivista, il gruppo «storico» di Volvoline: Charles Burns, Giorgio Carpinteri, Marcello Jori, Massimo Mattioli, Lorenzo Mattotti, Jerry Kramsky, nel colophon come consiglieri speciali, a cui si aggiungono Daniele Brolli e Igort.*

*E', piuttosto, un occhio aperto su «ogni modo, ogni invenzione e ogni stratagemma di comunicare e di apparire, dunque di essere», per dirla sempre col direttore. L'ineffabilità della dolce vita apre la strada a una lucida coscienza della realtà del mondo dell'informazione: «Finite le riserve di attenzione a disposizione, tutto deve essere comunicato in fretta, nella consapevolezza che, se ci si vuol far capire, bisogna aver qualcosa di importante da dire e la capacità di dirlo con intensità nel breve spazio di uno spot».*

*Vero, verissimo. Ma come la mettiamo, visto che «Dolce Vita» ha scelto un super formato che fa pensare a tutto meno che al minimalismo degli spot? Gli spot di «Dolce Vita» possono durare le 20 cartelle di un articolo di Del Buono su «Fellini è uno zombie?» O le almeno sette di Aldo Busi per i Pensierini di «Vita standard di un film provvisorio con qualche buco nei collant» (quello di Giuseppe Bertolucci vorrebbe trarre dal best-seller di Busi).*

*Ma forse ha ragione Del Buono. Questa «Dolce Vita» si consuma, si legge in breve tempo. Eppure, alla fine, si ha la sensazione di aver letto molto.*

*«Dolce Vita», però, non è, e non vuole essere, solo un giornale che dice cose importanti in modo intenso e a ritmo di spot. «Quello che ci interessa — dice Paolo Cesari, che ha curato il progetto editoriale insieme a Daniele Brolli e a Igor Tuveri — è creare una serie d'iniziative che gravitino intorno alla rivista. Per esempio, i nostri disegnatori stanno tracciando l'immagine di Moro, un robot tutto italiano che è tra le dieci intelligenze artificiali più intelligenti del mondo. Ora ha l'aspetto di un bidone della spazzatura, presto sarà un personaggio da Dolce Vita che ha superato le schizofrenie di scienza e fantascienza».*

*Il mondo della dolce vita è oltre i paginoni colorati del giornale e la redazione lo sa bene. Come sa bene qual è il tipo di giornalismo a cui intende dare spazio.*

> *Un progetto culturale decisamente ambizioso*

*«Oggi i veri, gli unici giornalisti sono gli scrittori. E i giornalisti riescono a fare il loro migliore giornalismo quando sconfinano nella narrazione. Enrico Deaglio (ndr: e direttore di Lotta Continua e di Reporter, coautore con Adriano Sofri di un rotocalco quotidiano che andrà presto in onda nella fascia preserale di Raidue) ha scritto per questo primo numero un reportage sull'antisemitismo in Nicaragua, ma sottoforma di racconto. A uno scrittore come Aldo Busi abbiamo affidato una rubrica di lettere che si avvierà nei prossimi numeri».*

*Su un'altra cosa Cesari è molto chiaro: «Il fumetto è solo una parte di «Dolce Vita», come è una parte della vita di disegnatori come Igort — che è cantante e musicista — o Daniele Brolli che è anche scrittore». Di fondo c'è l'interesse per la narrazione e per l'immagine.*

*«Dolce Vita ha già stimolato nuove idee — continua Cesari — per esempio, Gianni Celati, di cui pubblicheremo un racconto inedito sul prossimo numero, vuole scrivere un feuilleton illustrato e altre contaminazioni originali sono nell'aria».*

*Le pagine di «Dolce Vita», allora, come palestra del libero scambio.*

*«Dolce Vita» ama i video e la moda (come immagine, non come business), il fumetto (non solo il gruppo di Valvoline, ma anche autori italiani e stranieri fuori «scuola» che piacciano, però, alla redazione) o la letteratura (è sicura la collaborazione dei migliori scrittori italiani della nuova generazione) la tv e il cinema.*

*Un certo cinema naturalmente. A parte Fellini, come si sa felice disegnatore e appassionato di fumetti, al cui culto è dedicato il primo numero, la rivista parlerà presto di registi come David Linch e Terry Gillian approdati al set dopo l'esperienza del fumetto.*

*Una cinefilia impura, come impure sono le intenzioni del giornale che si ritaglierà una fetta di lettori tra coloro che stanno ai margini di tv, cinema, moda, fumetto, letteratura. Non perché emarginati, ma perché curiosi e pronti a scorribande nei territori contigui dell'immagine e della parola, Fan non estremisti, pronti a godersi la continuità tra un reportage sulla dolce vita underground dei giovani pechinesi e un fumetto firmato da un autore classico come Magnus, in un gioco destabilizzante che potrebbe indurre in tentazione le nozioni di realtà e fantasia: il reportage è un ottimo soggetto per una «strip», mentre «Il muro dipinto» di Magnus potrebbe trasformarsi in una metafora sulle libertà individuali in Cina.*

*Anche la pubblicità più istituzionale su «Dolce Vita» sfiora l'understatement e per il futuro l'Enel e le Ferrovie dello Stato hanno accettato di comprare pagine pubblicitarie, affidandone il disegno ai fumettisti.*

*Domani nasce ufficialmente non una rivista, ma una vera e propria linea che vuole aggregare autori, creativi, disegnatori e un pubblico di lettori intorno a un progetto non solo editoriale. Un progetto che rovescia le tranquille, consolidate abitudini di un flusso d'informazione ormai sempre più simile a un indistinto rumore di sottofondo. Domani, un estratto di «Dolce Vita» comparirà allegato a «Panorama». Un'idea pubblicitaria che non ha avuto vita facile: un segnale che l'editore della rivista ha considerato positivo. Chi ha paura della «Dolce Vita»?*

Disegno di Giorgio Carpinteri per «Dolce vita» dal fumetto «Dark Disney». Nel ricco panorama delle riviste, questa si propone come un insieme di fumetti, cinema, notizie, video. «Se ci si vuol far capire bisogna comunicare in fretta».

MOSTRA

# Borghesia, solo un breve idillio

## L'epoca «Biedermeier»: un bel sogno, le sue contraddizioni e alla fine il crollo

Sopra, una stampa satirica intitolata «Concerto a vapore» (part.); sotto, l'immagine di un interno «borghese»: la stanza dei bambini (dal catalogo).

Servizio di
**Rossella Fabiani**

MONACO — Che coincidenza visitare la mostra dedicata al Biedermeier («Biedermeiers Gluck un Ende... die gestoerte Idylle 1815-1848», allestita fino al 18 ottobre allo Staadtmuseum di Monaco di Baviera) proprio mentre la città si dedica festevolmente all'Oktoberfest: sentire dalle stanze arredate in perfetto stile Biedermeier le note degli strumenti mentre i musicanti si avviano in corteo al Theresienwiesse indossando i caratteristici Trachtl è un modo perfetto per identificare il mondo esterno con quello evocato dai quadri.

La grande festa della birra (istituita nel 1810 in occasione del matrimonio di Ludwig I con Therese von Sachsen-Hildburghausen) è infatti una protagonista fra i soggetti che l'arte rappresentò in quel periodo. Ma non solo: fu una componente essenziale della vita popolare bavarese nel XIX secolo.

Preparata con la consueta disponibilità di mezzi, la rassegna intende comunque offrire un'immagine il più possibile completa di un periodo abbastanza ristretto temporalmente, racchiuso tra il 1815 — all'indomani del congresso di Vienna — e il 1848, prima dei moti rivoluzionari. Il Biedermeier, del resto, non fu sinonimo di una corrente stilistica, ma caratterizzò anche modi di vestire e di vivere, e anche l'approccio alla storia.

Nella prima sezione della mostra viene ricostruita la «Bvergerhaus», la casa del borghese: gli ambienti si susseguono uno dopo l'altro, arredati con mobili, quadri, suppellettili originali, quasi tutti appartenenti al museo.

Appare chiaro il passaggio dallo stile Impero ai modi solidi, casalinghi e confortevoli, che pur non prescindevano dall'aspetto decorativo. Un'eleganza per nulla fastosa, che privilegia la comodità; modi ornamentali che sfoceranno poi negli stili storici: il neogotico, il neorinascimentale, il neobarocco.

> *A Monaco quadri, stampe, giornali*

Ma questi ricordi, questi sogni dell'ideale borghese, realizzato durante gli anni di pace — tra le correnti rivoluzionarie e le guerre nazionali — non sono sempre specchio della realtà. Sulla scena convivono essere e apparenza, vero e maschera, fuga e immobilismo, proprio perché le testimonianze d'epoca — quadri, stampe, fotografie, fonti giornalistiche — raccontavano come gli uomini sognavano, ma non sempre come gli uomini vivevano.

Quando nel 1855 il nome Biedermeier compare per la prima volta nel giornale di Monaco «Fliegenden Blaettern», esso descrive ormai un periodo che appare arcaico, a lungo affossato, che corrisponde parodisticamente alle poesie dell'uomo onesto, di Gottlieb Biedermeier, appunto. Ormai l'epoca della rivoluzione del '48 è divenuta l'età dell'oro e la letteratura satirica si riferisce a questa rappresentazione che raffigura il tutto ironicamente, quasi un apparente idillio.

Problemi economici, repressione politica, profonda insoddisfazione nel popolo emergono più che chiaramente nella seconda parte della mostra. Il delicato equilibrio di pace raggiunto dopo il 1815 non accontenta tutti, anche se in Baviera il regno della casa di Wittelsbach — Maximilian I e Ludwig I in particolare — apporta notevoli miglioramenti all'aspetto architettonico della città.

Larga parte del popolo, poi, accoglie bene i decreti e i provvedimenti tesi a ripristinare le tradizioni cattoliche. Il re ama la natura, vive romanticamente a contatto con essa nei suoi castelli sulle rive dei laghi, intorno a Monaco. Gli interni delle dimore reali rispecchiano ormai i modi borghesi e allo sfarzo tipicamente settecentesco si sostituiscono i modelli propri del Biedermeier: quelli delle case borghesi.

Felicità e fine... l'idillio distrutto: queste le parole del sottotitolo della mostra, che intendono spiegare le contradditorietà del momento storico. Un fatto rimane certo. Il Biedermeier è stato importante nella cultura artistica europea, ha notevolmente influenzato i gusti della nascente borghesia ottocentesca, proprio perché rispondeva alle sue aspirazioni di stabilità e di chiarezza. I mobili venivano decorati con toni quasi austeri, i bambini con i loro giochi potevano ricostruire in miniatura il mondo degli adulti, le famiglie numerose si riunivano nelle stanze ricche di tappezzerie e tendaggi a leggere e a suonare.

Tutto vacilla all'inizio del '48, e lo stesso allestimento della mostra esprime la fine del «sogno Biedermeier»: pareti tinte in rosso, pannelli sghembi o in bilico, stampe raffiguranti il popolo in rivolta segnano il crollo dell'idillio.

MUSICA

## E' rinata una stella

HOLLYWOOD — Natalie Cole, figlia dell'indimenticabile Nat «King» Cole, lei stessa stella di prima grandezza negli anni Settanta con successi come «This will be» e «I got love in my mind», finalmente libera dalla droga, è tornata di colpo al successo: il suo disco del rientro «Jump start», tratto dall'lp «Everlasting», è già al ventunesimo posto in classifica e, secondo gli esperti, entrerà in breve fra i primi dieci negli Stati Uniti. Intervistata dal «Los Angeles Times», si mostra completamente rinata e, a 37 anni, ne dimostra dieci di meno. Felicissima, non vuol parlare dell'esperienza tremenda che ha vissuto. Non prende più «roba» dal giorno in cui, alla fine del 1983, è entrata nel centro di riabilitazione per tossicodipendenti.

Ma il difficile è stato fuori, spiega: «Il ricostruirsi un morale, una dimensione, l'autostima. Poi, piano piano, grazie al lavoro e alla voglia di tornare alla ribalta, la lunga preparazione, fino a questo nuovo esordio che è già un successo».

Con riluttanza e un po' di cinismo che è difesa, Natalie ripete: «Non voglio parlare di quei giorni.

Ma è la solita storia, un classico: la giovane che ha avuto tutto subito e troppo in fretta, e non sa gestire il successo... Ma basta così, vi prego».

Adesso che si sente libera e i suoi dischi vendono bene, confessa la paura tremenda che ha covato in seno: «La paura di essere stata dimenticata.

GUIDE

# La «Signora in grigio»

L'hanno battezzata la «città dei pendolari», l'«orfana dell'impero», la «grande del passato che punta sul futuro», la «città dei campi di calcio» (ce ne sono a migliaia), la «patria delle bombette», la «signora in grigio», ma dietro a tutto ciò c'è sempre lei, la grande Londra. E a ricordarcelo ancora una volta è intervenuto il Touring club italiano con una delle sue ormai celebri «guide verdi».

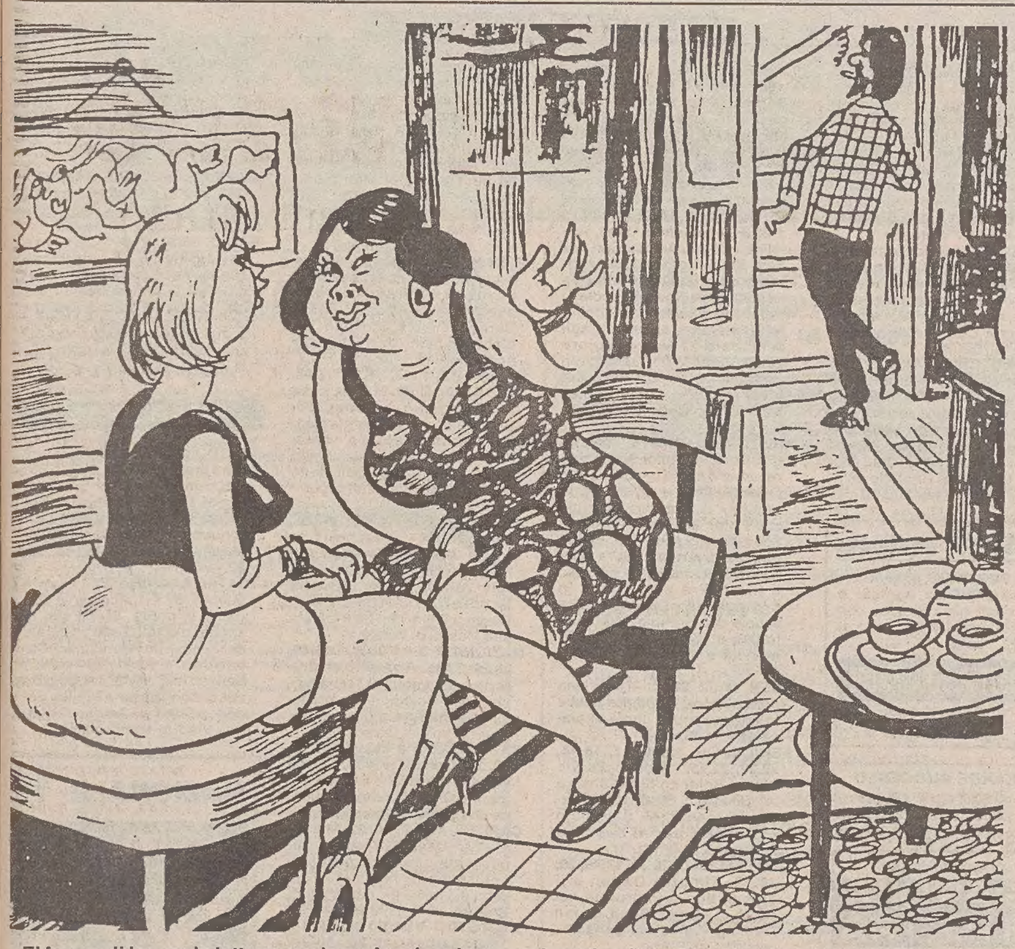
Vediamo come. L'obiettivo era ambizioso: uscire dallo standard di basso profilo dei depliant turistici per proporre un vero libro di storia, economia, letteratura, geografia, politica e arte.

Il titolo di questo libro (nel comodo formato 12 per 22 con copertina gommata impermeabile — non è stata pensata per il clima ingeneroso della capitale — 274 pagine, 32 mila lire, 22 mila per i soci del Tci) è forse banale ma eloquente: «Londra e dintorni».

Hampstead con le sue case in stile georgiano e con i giardini che si fondono al verde di Kenwood Park, Notting Hill tristemente celebre per le periodiche esplosioni di odio razziale, Regent Street con i negozi di gran lusso e con le interminabili code dei clienti in attesa dei «sales» natalizi, Picadilly Circus, festival della pubblicità notturna, Buckingham Palace, la City... la metropoli non è certo un coacervo di nomi e cifre, ma il visitatore ha a disposizione un filo d'Arianna per levarsi d'impaccio con sicurezza. E anche per acquistare nuova cultura.

Questo «filo» viene in soccorso anche dell'automobilista di casa nostra alle prese con la tanto criticata guida a sinistra: la «bibbia verde» gli dà informazioni di ogni tipo sulla circolazione, sui divieti di sosta, sulle zone precluse alle vetture, sul soccorso stradale.

[ro. ca.]



«E' fresco di laurea in lettere, oggi va a fare la prima supplenza!». «Dove?». «Al corteo di protesta degli insegnanti: sostituisce un professore ammalato...». E' la battuta che accompagna questa vignetta di Attalo, uno degli umoristi più sagaci che collaborarono al vecchio «Travaso», oggi di nuovo in edicola.

NARRATIVA

# E' un Natale mistico

## Tematiche religiose nel nuovo libro di Ferruccio Parazzoli

Recensione di
**Carlo Sgorlon**

Ferruccio Parazzoli è una presenza discreta, misurata e pensosa nella nostra letteratura, e tuttavia inquietante e di difficile collocazione. Specie nei suoi ultimi tre libri, sentiamo che i nostri parametri di giudizio sono un po' vanificati dal suo modo di raccontare. E' carico di sorprese che spiazzano continuamente il nostro obiettivo.
I suoi primi libri, «Il giro del mondo», «Le nozze», «Carolina dei miracoli», benchè singolari, fuori di ogni tradizione e di ogni filone indicabile, avevano un filo sottile di racconto, che il lettore afferrava e teneva stretto durante la traversata. Poi Parazzoli è venuto modificandosi.
In «Uccelli del paradiso», «Il giardino della rose» e quest'ultimo «Vigilia di Natale» (Rizzole editore, pagg. 192, lire 20 mila) le storie — o gli spezzoni di esse — sono venute sempre più disponendosi secondo un complesso geroglifico, che non segue più la logica naturale del racconto. Esse si compongono secondo la logica di una complessa problematica di tipo teologico; che non è ben disegnabile: appartiene al territorio del mistero religioso, in cui nulla è verificabile perché tutto è sostanzialmente un rebus.
La teologia per me è sempre stata una provincia proibita per il narratore; in essa tutti i più sottili sforzi d'intelligenza e ogni «subtilitas» sono destinati a piantare le radici nell'aria, perché manca sempre il supporto centrale, l'uncino ben fisso nel muro, che possa sorreggere l'insieme. Nei territori religiosi io sono inclinato piuttosto verso i mistici. Capisco i loro itinerari, perché essi si abbandonano al flusso misterioso dell'Essere e del divino, e si lasciano sostenere da esso. Invece tra le maglie della teologia mi sento mancare l'aria.
La teologia è un ambiente asfittico. In essa le affermazioni svaniscono appena fatte, portate via dal vento; le scritture sbiadiscono appena tracciate sulla carta; le dissertazioni sono cancellate da obiezioni, prima ancora che abbiano attraversato la griglia dell'intelligenza.
Il romanzo di Parazzoli, che «rifiuta ogni schema narrativo di comodo» (lo afferma Domenico Porzio nella presentazione), pullula di suggerimenti, di indicazioni, di citazioni, di significati; chi ne parla si trova imbarazzato nella scelta di sottolineare qualcuno perché, nel momento stesso che stende la mano per afferrarli, ha la sensazione che gli sfuggano, si disperdano nell'aria, come una nuvola di soffioni.
Tuttavia nello sforzo di ricostruzione alcune cose paiono restare in fondo al recipiente dello scandaglio. La figura centrale è quella di un ex prete, Nazareno, che ora vive in una casa di campagna fredda e vuota, in un anonimo paese dell'Appennino marchigiano. Una ragazza, Maria, condivide il suo letto, la sua vita solitaria, ma «castamente».
In questo libro i fatti possiedono un significato attinto non dalla fontana perenne dell'istinto e della vitalità, ma piuttosto dai geroglifici della teologia. Nazareno tiene con sé Maria (finché dispone di provviste e di soldi per la strana convivenza, finché non si guasta il televisore) perché vuole difendersi da qualcosa.

*La storia di Nazareno, un eretico solitario*

Nazareno, con quella presenza, vuole ribadire la sua polemica contro il dogma della resurrezione della carne nel giorno del giudizio universale. Nazareno non è un mistico. Non s'abbandona, come Tertulliano, a ciò che insegna il dogma con un «credo quia absurdum». Egli invece si divincola tra le maglie del dogma e, non sapendo accettarle, le recide con le cesoie della critica. La sua convinzione di fondo è questa: la santità è impossibile perché presuppone una sorta di immodificabilità dell'uomo nel tempo. Il santo è, per così dire, sempre nel mirino di Dio; è costretto a restare perennemente allo stesso livello di virtù, immodificato per tutta la vita.
Invece Nazareno è convinto che gli uomini cambino in continuazione nell'arco della loro esistenza. Sempre nella vita si muore e si rinasce. Dalla fanciullezza alla vecchiaia si trasforma il corpo dell'uomo, e parallelamente muta il suo livello di moralità e di adesione alla legge di Dio. La convivenza casta di Nazareno con Maria è un modo di ribadire che egli è morto a tutte le sue vite precedenti, e non ha più rapporto con esse. E' un modo per restituire il suo «biglietto da visita» al Creatore, che ha preparato la farsa del giudizio universale.
Il personaggio è un eretico silenzioso e solitario. Quale momento del corpo, dei molti attraversati durante l'esistenza, sarà scelto per la resurrezione della carne? Poiché non può essere privilegiato uno sopra gli altri, ne deriva che la resurrezione dei corpi è impossibile e che di conseguenza è impossibile il giudizio. E' inconcepibile lo stesso meccanismo dell'applicazione della giustizia divina.
E' impensabile lo stesso schema del peccato. Esso, analizzato in profondità, conduce a credere che abbia le sue radici e la causa scatenante in Dio medesimo.
Qualcosa del genere avviene anche nelle cose umane, quando di vuole procedere secondo lo schema della giustizia. C'è tutta una storia di guerra, nel passato di Nazareno e del paese, in cui egli si è ritirato con Maria, nella sua silenziosa protesta teologica contro il giudizio universale. C'era l'invasione tedesca, ma i partigiani stavano lontano, sulla montagna, e i tedeschi non provocavano danno; facevano musica, frequentavano la chiesa.
Poi qualcuno volle applicare gli schemi della giustizia. Allora tutto il meccanismo della guerra si scatenò, e avvennero morti orrende, tra cui quella della sorella di Nazareno, Simona, accusata di collaborazionismo.
Nazareno rifiuta di essere prete perché respinge il meccanismo del vivere, visto sotto l'angolazione religiosa. Non sa portar soccorso alle anime, che non vede, di cui non sente la concretezza. Egli vede piuttosto i corpi, e prova una forte pietà per essi. Vede la realtà in chiave di corporeità, non di spiritualità. E proprio per questo motivo il tema centrale del racconto diventa un dogma che riguarda i corpi, la resurrezione della carne.
In questa prospettiva di corporeità, anche gli animali e e la loro sofferenza diventano importanti.
Ciò che a lettura finita rimane nella memoria non è tanto la tematica religiosa, resa sdrucciolevole e sfarinata dalla sua stessa sottigliezza, e neppure i personaggi che spesso, come don Antonio (l'immagine speculare e rovesciata di Nazareno) rispondo pittosto a schemi della trama teologica, che da una solida concretezza della vita; ma piuttosto le immagini della campagna, della cruda solitudine del paesaggio che sta scivolando dall'autunno all'inverno.
E rimane il silenzioso travaglio teologico, preso nel suo insieme, di uno scrittore che non sa accettare il dogma, che lo soffre e lo rifiuta, ma restando sempre e fatalmente all'interno delle suggestioni religiose, che condizionano la sua esistenza. E la vigilia suggestiva del Natale, il mistero della vita che si rinnova nel Bambino divino, getta una luce di mistica serenità sull'inquietudine umana e teologica del romanzo.

L'ultimo libro di Parazzoli, «Vigilia di Natale», si sgrana secondo la logica di una complessa problematica di tipo teologico rifiutando «ogni schema narrativo di comodo». Nella foto, invece, un Natale tradizionale: il presepe napoletano

■

**LIBRI.** Giovedì 15 ottobre alla Casa della cultura di Roma e il 16 a Palazzo Serra di Cassano a Napoli, la casa editrice Bollati Boringhieri in collaborazione con l'Istituto italiano per gli studi filosofici e con la rivista «Democrazia e diritto», organizza un incontro-dibattito sul libro di Pietro Barcellona «L'individualismo proprietario». Nell'ambito dei due incontri parleranno, oltre all'autore, Massimo Cacciari, Biagio Di Giovanni, Pietro Ingrao, Nicola Lipari, Antonio Bassolino, Roberto Esposito e Giacomo Marramao.

**RIVISTE** / DOSSIER

## Tutto ha un «doppio»

### I fascicoli a tema della Giunti

Tra le novità più interessanti nel campo delle riviste di cultura occorre citare quell'autentico «boom» cui ha dato vita «in proprio» la casa editrice Giunti, sfornando in poco tempo una serie di giornali patinati su arte, musica, medicina, storia e scienza. Ogni fascicolo è abbinato a un «dossier» in tema che approfondisce gli argomenti in maniera monografica.
Curatissimi nella veste grafica, i giornali sono diretti rispettivamente da Roman Vlad (musica), Maurizio Calvesi (arte), Enrico Garaci (medicina), Girolamo Arnaldi, Guido Clemente, Jacques Le Goff, Mario Rosa (storia), Girgio Tecce (scienza). A questi responsabili «scientifici» si affiancano i rispettivi direttori di testata.
Con questa idea di rendere la rivista meno «caduca», affiancandole un supporto a tema (un'idea nata inizialmente con «Art & Dossier», e rivelatasi vincente se ha fatto da guida alle altre che sono seguite) mese dopo mese si viene formando una piccola, illustratissima, bellissima biblioteca di minimo spessore.
L'ultimo dossier di «Art» tratta per esempio un argomento nuovo e dibattuto: «Cinema e pittura», riportando celebri quadri accanto ad altrettanto celebri inquadrature da film che a essi si sono ispirati, molte volte intenzionalmente. Il «dossier» storico spiega «I nobili dal Medioevo all'Ottocento nelle società europee», quello scientifico s'intitola «L'orecchio del computer», e racconta del «computer che ascolta».
Il progetto editoriale dunque è impegnativo, coerente e accurata (per inciso, le riviste contengono scarsissime pagine pubblicitarie). Nel mondo dell'effimero, una presenza «pesante».

**RIVISTE** / SATIRA

## Idee contro il potere

### Rinasce, dopo 20 anni, il «Travaso»

*Torna in edicola dopo un silenzio durato oltre venti anni «Il travaso delle idee», il prestigioso giornale di satira politica che seppe rappresentare con grande successo (soprattutto nel dopoguerra, assieme al «Marc'Aurelio») l'insofferenza, il fastidio del cittadino comune di fronte alle promesse, agli scandali, alle incomprensibili diatribe del mondo politico.*
*Il vecchio «Travaso» fu palestra di umoristi e caricaturisti della spregiudicatezza e della classe di Attalo, Isidori, Nistri, Onorato, De Torres, Guasta, Scarparelli, Marchesi, Manzoni, Metz, Mosca, Apolloni, Morbelli.*
*Il nuovo «Travaso» si presenta ora con una veste grafica completamente nuova ma sempre formato tabloid. Direttore è Mario La Rosa, che lo era al momento della sospensione delle pubblicazioni, avendo ricevuto l'eredità di Guglielmo Guasta e prima ancora di Tito Livio Cianchettini.*
*La copertina del primo numero (di Beo Rovi) è dedicata alle «grane» di Goria. Alla stesura del giornale hanno partecipato Salvalaggio, Montesano, Vanzina, Zagari, Broccoli e i disegnatori Isidori e Rovi della «vecchia guardia», e il nuovo arrivato Enrico Buoni.*
*Sedici pagine, tiratura iniziale 50.000 copie, il rinnovato «Travaso» avrà per ora cadenza mensile. Obiettivo dichiarato di redattori e collaboratori è quello di riuscire ancora a rappresentare, come fu per il vecchio «Travaso» nei suoi primi sessantasette anni di vita, parte della coscienza d'Italia riecheggiando in chiave di stimolo satirico i desideri, le necessità, i problemi del cittadino che lavora, al quale poco o nulla interessano gli argomenti che, diciamo così, assillano i politici dei nostri giorni.*
*«Ogni uomo di potere è il nostro preciso bersaglio», è il motto del nuovo «Travaso».*

## Nureyev tuttofare

**MILANO — Andrà in scena mercoledì 14 al Teatro alla Scala di Milano la prima rappresentazione dello «Schiaccianoci» di Piotr Ilic Cialkovskij con la coreografia e la regia di Rudolf Nureyev. Le scene e i costumi del balletto in due atti sono di Nicholas Georgiadis. La «London National Philarmonic Orchestra» sarà diretta da Michel Sasson. Nureyev interpreterà il signor Drosselmeyer, Angelo Moretto il dottor Stahlbaum, Vittoria Minucci la signora Stahlbaum. Il principe sarà Serge Lavoie.**

**CINEMA** / AMERICA

# Diane, mamma in carriera

## New York applaude una Keaton bravissima nel film «Baby boom»

Servizio di
**Giampaolo Pioli**

NEW YORK — Qualche anno fa, con «Anny hall», il suo stile era quello di una donna che aveva messo sé stessa al centro dell'universo, ma che non riusciva a trovarsi. E' diventato lo stile degli anni Settanta, imitato da migliaia di donne sulle soglie della maturità.
Oggi, sull'orlo degli anni Ottanta, Diane Keaton torna, e con «Baby boom», della United Artist, strapazza le giovani yuppies d'America. Per vedersi allo specchio, le «signore di Wall Street» da qualche giorno fanno la fila davanti ai cinema di Manhattan.
«Baby boom», diretto da Charles Shyer, è l'ultimo film su una New York impossibile. Ma è soprattutto un film sulle donne. Quelle belle signore coi tailleurs firmati Armani o Krizia, che lavorano 14 ore al giorno e si stordiscono con qualche bicchiere di cognac per dormire meglio. Per i figli non hanno tempo, per far l'amore nemmeno. Solo business e ancora business.
Naturalmente la donna yuppie con uno yuppie maschio che ha gli stessi problemi. La macchina da presa si ferma sulla coppia quasi vestita, sdraiata sul letto a leggere giornali e relazioni. All'uomo arriva un attacco di Eros si rivolge alla sua compagna con la quale senza sposarsi ha diviso mobili e lenzuola, e la macchina garbatamente si sposta sull'orologio. Sono le 10.46 di sera. Nell'immagine successiva l'orologio segna le dieci e cinquanta e i due si sono già ricomposti e hanno nuovamente ripreso a leggere i giornali. Lei ha l'aria un poco arrabbiata, ma non dice una parola. Sottolinea con l'evidenziatore l'annuncio di una casa in vendita nel Vermont.

*La protagonista è una «yuppie», una bimba le cambia la vita. Dai miliardi alle marmellate per ridimensionare il lavoro*

Ci sono yuppies che vivono così tutta la vita e si fermano solo per qualche tumore al fegato o per l'Aids. Nel film invece succede una cosa strana. Diane Keaton tutta lanciata nella carriera, viene svegliata di notte perché gli ultimi parenti rimasti, due cugini, sono morti in un incidente e l'unica superstite è la piccola Elisabeth di 16 mesi. Il servizio sociale, applicando la legge, trasferisce la bimba alla donna-manager, che all'aeroporto, non capendo bene di che cosa si tratta, la trascina come una valigia.
Il vero film comincia a questo punto. La lotta, il ripudio, la passione e infine l'amore di Diane Keaton per questa creatura non sua, ma che avvicina tanto al desiderio di maternità è una molla che nelle sale cinematografiche americane fa scattare un vero e proprio tipo.
La gente applaude a scena aperta quando la donna molla tutto e se ne va nel Vermont a combattere con le bufere di neve e a preparare marmellate di mele.
Il mostro tentacolare di New York è alla spalle. Diane Keaton non usa più i tailleurs ma le giacche a vento. Ha cambiato passo, il suo sguardo è meno elettrizzato, e poco male se per un'emergenza viene curata da un veterinario.
Riuscirà comunque a fare i miliardi anche in montagna, ma tutto il gioco è nel continuo metabolismo nervoso che la brava attrice riesce a trasmettere agli strani personaggi che la circondano e al pubblico.
Il film si regge su un'idea molto piacevole, ha naturalmente un lieto fine, ma è improbabile. Charles Shyer, che insieme a Noney Meyer ha scritto anche la sceneggiatura, si è perso, o è stato travolto, dal piacere della favola. Anche il veterinario non è uno qualunque. Si tratta di Sam Shepard, ma comprensibilmente, non ne esistono su scala industriale in tutti i paesi del nevoso stato del Nord. Il fatto che l'attraente Linda Ellerbee (Diane Keaton) lo scovi, si capisce subito, assomiglia molto a un progetto degli sceneggiatori, i quali per problemi di cassetta volevano far tornare i conti in fretta.
Insomma, «Baby boom» ha proprio un bell'inizio, sa diventare emozionante con la presenza costante sulla scena della piccola Elisabeth (in realtà sono due gemelline di nome Kennedy ad alternarsi nella parte) però, il film si perde per strada. E' come una tempesta di zucchero che invischia senza convincere.
Scoprire alla fine che miliardi, marmellate di campagna e uno splendido «marito» danno la felicità non è una delle considerazioni più originali che ci si potesse aspettare.
Nell'ambiente dei single a Manhattan, o dei single che vivono in coppia, è alto il tasso di suicidi. Di questo aspetto meno scintillante della donna e dell'uomo anni '80 non c'è traccia nel lavoro di Shyer.
Rimane Diane Keaton, decisamente avvincente, e rimane questa città ovattata dalla moquette e «confessata» attraverso le porte degli uffici. E' una «commedia inaspettata», dice il sottotitolo, che però, sfrondata dei paradossi e delle facili metafore, diventa onesta quando afferma che il lavoro è solo una parte del tutto. Anche se una parte grossa.
Neo decadimento? No. Semplicemente la gente di Manhattan ha sempre il sogno nel cassetto: fuggire dai grattacieli. Meglio un albero senza foglie che pilastri di acciaio e cristallo.
Le donne in affari americane anche oggi che sono diventate una «razza padrona», non hanno perso insomma il loro cuore di mamma. Diane Keaton sembra dire che il post-femminismo, pur preferendo Armani e Krizia al casual, in realtà ha voglia di sentirsi sempre meno scapolo. E lei lo dimostra con una bella prova d'attrice.

■

**FILM.** Martin Scorsese comincerà a girare tra breve in Marocco «The last temptation of Christ», tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis. Tra gli interpreti Willem Dafaoe (nel ruolo di Cristo), Barbara Hershey (Maria Maddalena), Sting (Ponzio Pilato) e Harvey Keitel (Giuda). Il film costerà circa dieci milioni di dollari.

**CINEMA** / SORRENTO

# Argentina, ricorda

## Terminati ieri gli «Incontri internazionali»

SORRENTO — Con la consegna dei premi Vittorio De Sica si è conclusa ieri sera a Sorrento la ventiquattresima edizione degli incontri internazionali del cinema, dedicati quest'anno all'Argentina. Quindici film in selezione, una retrospettiva antologica sull'opera di Leopoldo Torre Nilsson, una rassegna di cortometraggi hanno offerto un panorama completo di una cinematografia in grande fermento dopo il recente crollo della dittatura militare.
Il direttore artistico Valerio Caprara aveva detto che i film selezionati avrebbero mostrato il profilo di un Paese ancora lacerato dalle ferite del passato. Chi ha assistito a questa edizione degli incontri non si è certo fatto l'idea che l'Argentina sia un Paese che non riflette sui propri problemi.
E' vero, come è stato da più parti rilevato, che esiste anche una grossa produzione cinematografica di puro intrattenimento, fatta di commediacce dozzinali e sguaiate. Ma i registi più interessanti, quelli che riescono a far uscire le proprie opere dai confini nazionali, sembrano impegnati su altri fronti.
Sui temi dell'esilio e dell'emigrazione, dell'estraniamento di chi si stacca dalle proprie radici, per esempio, si soffermano, come già aveva fatto Fernando Solanas in «Tangos», due film proiettati negli ultimi giorni: «Made in Argentina» di Juan Josè Jusid e «Sentimentos», opera prima di Jorge Coscia e Guillermo Saura.
Il primo mette a confronto una coppia che ha scelto di vivere negli Stati Uniti con una rimasta in patria e gioca sui contrasti tra i personaggi, sulle divergenze e le affinità, mostrando quanto l'esilio possa cancellare e quanto invece rimanga profondamente radicato nell'anima dei protagonisti.
Il secondo propone invece, attraverso l'itinerario di una giovane studentessa da Buenos Aires a Stoccolma, a Istanbul, la malinconia dell'emigrazione, l'insanabile insoddisfazione del profugo.
A un passato remoto si rivolge «Camila», un film girato da Maria Luisa Bemberg nell'84, prima del più noto «Miss Mary» che rievoca l'impossibile amore tra un sacerdote e una giovane aristocratica durante la dittatura del generale Rosas a metà del secolo scorso.
Una storia più recente dell'Argentina racconta invece «Asesinato en el senato de la nacion», di Joan Josè Jusid, che prende spunto dall'assassinio, avvenuto nel 1935, di un senatore onesto, deciso a smascherare i colpevoli di un illecito traffico di carni, per dipingere un ritratto impietoso di un paese marcio.
Il tema della responsabilità individuale, in contrasto col disimpegno collettivo, è affrontato in «Darse quenta» di Alejandro Doria, che propone la storia di un medico deciso a salvare la vita di un giovane malgrado l'indifferenza e il disinteresse dei colleghi.
«Perros de la noche» di Teo Kofman, infine, si cala nella vita disperata di due giovani di borgata condannati a un'esistenza di miseria, violenza e sopraffazione.

■

**LUTTO.** E' morta all'età di 94 anni Eleanor Johnson, fondatrice e direttrice in pensione del settimanale più diffuso d'America: il Weekly Reader, fondato nel 1928 per essere distribuito in tutte le scuole elementari degli Stati Uniti. E' letto dai due terzi di tutti gli scolari americani.

CINEMA

## Bernardo fa splash

ROMA — «Se l'autore fosse rimasto fedele al suo originario progetto, quello di realizzare un'allegoria sulla decadenza, avrebbe evitato di fare un film che suona falso, di fornire la sgradevole immagine di una Cina da cartolina postale, affascinante, certo, ma affatto corrispondente alla realtà».
Così l'autorevole quotidiano francese «Le Monde» spara sul film di Bernardo Bertolucci, «L'ultimo imperatore», che è costato al regista italiano quattro anni di lavoro, ai produttori 25 milioni di dollari, per il quale sono state utilizzate diciannovemila comparse, novemila costumi, e si sono aperti per la prima volta a una troupe occidentale i cancelli della città proibita di Pechino.
«Senza dubbio uno dei film più ambiziosi degli ultimi anni — osserva ancora "Le Monde" — ma l'ambiguità, la complessità del personaggio di Pu Yi, imperatore bambino, prigioniero della città proibita, perverso e sadico, non risaltano».
A Tokio, nei giorni scorsi, è stato presentato un altro film che racconta la vita di Pu Yi.
«Entrambe le pellicole mostrano due personaggi incapaci di scegliere e che paradossalmente si sentono liberi per la prima volta nella loro vita, nella Cina di Mao».

## RAIUNO

**9.00** Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. La giungla selvaggia, di Gerald Durrel. Nelle profondità degli oceani, di David Bellamy.
**9.55** Città del Vaticano: Santa Messa celebrata per il 25.o anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, da Sua Santità Giovanni Paolo II.
**12.15** Linea Verde. A cura di F. Fazzuoli.
**13.00** Tg L'una. Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri.
**13.30** Tg1 Notizie.
**13.55** Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
**14.00** Domenica in... con Lino Banfi. Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo.
**14.20** Notizie sportive - Domenica in...
**15.50** Notizie sportive - Domenica in...
**16.50** Notizie sportive - Domenica in...
**18.30** 90.mo minuto.
**18.55** Domenica in...
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** La Rai presenta: Little Roma. 5.a e ultima p. Da Ennio De Concini. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Claudio Amendola, Elena Sofia Ricci, Ricky Tognazzi.
**22.00** La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
**23.45** Tg1 - Notte - Che tempo fa.
**24.00** Al di sopra degli oceani: Calabria nel mondo. Spettacolo via satellite fra Rossano Cabro, New York, Montevideo, Buenos Aires. Regia di Corrado Demofonti.

## RAIDUE

**9.00** In due si indaga meglio, di A. Christie. Telefilm. «Un uomo nella nebbia».
**10.00** In collegamento con il Teatro Novelli di Rimini, cerimonia inaugurale della XIII edizione delle Giornate Internazionali di studio sul tema: «La talpa nel labirinto» l'economia-mondo tra conquiste di mercato e consenso di gruppi.
**12.00** Dal Roof Garden del Casinò di Sanremo: «Gala offshore». Presentano Patricia Pilchard, Massimo Cataio.
**13.00** Tg2 - Ore tredici.
**13.25** Tg2 - Lo sport.
**13.30** Saranno famosi. Telefilm. «Knock out», con Debbie Allen, Jesse Borrego.
**14.20** Blondie. Telefilm. «Blondie nella parte di Cupido».
**15.40** Tg2-Studio & Stadio. Lo sport del pomeriggio domenicale. A cura di Beppe Berti, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli. Mugello: Campionato italiano automobilismo F2.
**16.55** Mix Italia.
**17.50** «ACCADDE IN SETTEMBRE» (1950). Regia di William Dieterle, con Josep Cotten. Joan Fontaine, Francois Rosay.
**19.35** Meteo 2- Previsioni del tempo.
**19.45** Tg2 - Telegiornale.
**20.00** Tg2 - Domenica sprint.
**20.30** La partita diventa spettacolo. La partita di calcio più bella della domenica
**21.30** «L'AMORE SENZA VOCE». Film per la Tv, con Mare Winningham, Phillis Frelich, Ed Waterstreet, Fredrich Lehne.
**23.00** Tg2 Stasera - Meteo 2.

## RAITRE

**9.45** Milano. Canottaggio, campionati italiani assoluti.
**11.00** Venezia. Atletica leggera, maratona di Venezia.
**12.10** Al secolo Sherlock Holmes (1): «SHERLOCK HOLMES E LA VOCE DEL TERRORE» (1942). Con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Regia di John Rawlins.
**13.00** La macchina del tempo. Videoclip di storia di Raitre. Rubrica di Stefano Munafò.
**14.00** «Va pensiero» di A. Barbato. Regia di Patrizia Belli.
**16.30** Appuntamento al cinema.
**16.40** «CICLONE SULLA GIAMAICA» (1965). Regia di Alexander MacKenndrick. Con Anthony Quinn, James Coburn, Dennis Price.
**18.25** Calcio serie B - Meteo 3.
**19.00** Tg3.
**19.10** Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
**19.30** Rai regione - Telegiorale regionale.
**19.40** Sport regione.
**20.00** Dal Girofestival. Special di Gianni Bella e Tony Greco.
**20.30** Alla scoperta del comportamento animale, di J. Sparks (1). Zoologia fantastica.
**21.30** Tg3 Sera.
**21.40** F.B.I. oggi. Telefilm. «Il caso Charleston». Con Mike Connors, Joseph Call, Harold Sylvester, Richard Carol Potter.
**22.30** Tg3 Notte.
**22.45** Rai Regione. Telegiornale regionale.
**23.00** Rai Regione. Calcio. Una partita di campionato.

### Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr 1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 17, 18.56, 21.27, 22.57.
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.
6: Gaio Fratini presenta Il Guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, Lo spettacolo allo specchio; 8.46: Quotidiano domenica: La notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà estate; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio? Con Andy Luotto; 14: Sottotiro, di Sergio Centi; 14.30, 17.03: Carta Bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr 1 Sport, tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20.30: La stagione lirica di Radiouno. «I pescatori di perle», opera in tre atti, nell'intervallo (ore 21.30) Saper dovreste; 23.28: Chiusura.

**STEREOUNO**
14.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17, 18.56, 23.20: Onda Verde uno; 19.20: Gr1 sport, tutto basket; 20.20, 23.59: Stereouno sera; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Onda Verde uno; 23: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

### Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr 2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.53, 16.50, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Mangiar cantando; 6.05: I titoli del Gr 2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Donne in poesia fra '800 e '900; 9.35: Latte e limone?; 11: La signora della domenica: Lucia Borgia; 12: Gr 2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Ondaverde e Gr 2 regionali; 14.30, 15.55, 17.45: Stereo sport; 15.50, 18: Domenica sport.; 20: «Il pescatore di perle», proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Vita d'artista, 40 anni di teatro musicale con Giuseppe Di Stefano, regia di M.G. Ravagnino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Francesco Rosi; 23.28: Chiusura.

**STEREODUE**
14.30: Stereosport; 14.50, 17: Domenica sport; 15.50, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27: Ondaverde due; 17.48: Gr2 notizie, il meglio flash; 22.30: Gr2 radionotte; 23: D. j. mix. Chiusura.

### Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr 3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica Tre; 12: Uomini e profeti; 12.10: Sonate per pianoforte di Haydn (2); 13: Viaggio di ritorno; 14, 19: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 15: Dal Teatro Margherita di Genova, concerto premiati 34.o congresso internazionale di violino «N. Paganini», dirige M. Peloso, nell'intervallo, Cronache e commenti; 20.05: Un concerto barocco; 19.30: L'Inferno di Dante (replica); 21: Dall'auditorium di Gorizia, concerto premiati VI concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», dirige J. Kralik; 22.40: Un racconto di H.G. Welles: «Un affare di struzzi»; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

**STEREONOTTE**
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia, Onda verde notte, notturno italiano; 23.21: Musica e altro: Puccini, tra verismo e telefoni bianchi, di G. Gualberto; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda Verde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un giorno.
Notiziario italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5.
In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03.
In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del F. V. G.; 9.15: Santa Messa; 12: Mia cara star (10.o); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: Mia cara star (10.o); 15: Nazioni vicine; 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

**Programma in lingua slovena:** 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Tavolozza musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi; 10.40: Matine?e festiva; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Segnale radio, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Tavolozza musicale; 15: Rotocalco della domenica.

## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

**TEATRO G. VERDI.** Stagione lirica 1987/'88. Informazioni e abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
**TEATRO G. VERDI.** Stagione lirica 1987/'88. Martedì 20 ottobre inaugurazione in serata di gala con «Carmen» di G. Bizet. Direttore Hubert Soudant, regia di Peter Werhahn.
**TEATRO STABILE.** Campagna abbonamenti stagione 1987/'88: sottoscrizioni presso aziende, scuole, circoli culturali e ricreativi, sindacati. Biglietteria Centrale di galleria Protti tel. 69406.
**TEATRO CRISTALLO.** Ore **16.30**: «Un biglietto da mille corone - Maldobria di terra e di mare» di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Turno fisso della domenica. Prevendita: Utat, Galleria Protti 2; al Cristallo un'ora prima dello spettacolo.

L1047
**ARISTON mattinate**
**Per il PUBBLICO:** oggi ore 11
**Per le SCUOLE:** martedì e mercoledì ore 11, solo con prenotazione, telefonando al 304222 dalle 17 alle 20
IL DOTTOR STRANAMORE
di Stanley Kubrick
● Ingresso lire 4.000 ●

GRANDE SUCCESSO
all'ARISTON
JAMES CAAN - ANJELICA HUSTON
DI FRANCIS COPPOLA
GIARDINI DI PIETRA
DELPHI
Distr. Columbia Pictures Italia
ORE 16 - 18 - 20 - 22

L1072
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
dal 16 ottobre all'1 novembre 1987
CASANOVA A SPA
di Arthur Schnitzler
traduz. di Claudio Magris
con Mariano Rigillo (nel ruolo di Casanova) Vittorio Franceschi, Anna Teresa Rossini, Giampiero Becherelli, Federico Pacifici, Antonella Fattori
regia di Luca De Fusco
scene e costumi di Sergio d'Osmo
in abbonamento: tagl. 1
*Il calendario delle rappresentazioni:*
venerdì 16 ore 20.30 «prime»; sabato 17 ore 20.30 «I sabato»; domenica 18 ore 16 «I domenica»; martedì 20 ore 20.30 «martedì»; mercoledì 21 ore 16 «mercoledì (pensionati)»; giovedì 22 ore 20.30 «giovedì»; venerdì 23 ore 20.30 «libero»; sabato 24 ore 20.30 «Il sabato»; domenica 25 ore 16 «Il domenica»; martedì 27 ore 20.30 «libero»; mercoledì 28 ore 20.30 «libero»; giovedì 29 ore 20.30 «libero»; venerdì 30 ore 20.30 «Il venerdì»; sabato 31 ore 20.30 «libero»; domenica 1/11 ore 16 «libero».
*Da martedì 13 ottobre prenotazioni e prevendita:* Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53.** Ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale «Scavezai in colomba» di Flavio Bertoli.
**ARISTON.** Ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30.** In «prima nazionale» il nuovo film di Francis Coppola, presentato al Festival di Mosca '87: «Giardini di pietra», con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones, Dean Stockwell. Militarista o pacifista? A 8 anni da «Apocalypse Now» Coppola si rapporta agli effetti del conflitto vietnamita, ai reduci, agli scomparsi... **Solo oggi,** ore **23.30**: «Full Metal Jacket», il nuovo film-capolavoro sul Vietnam del grande Stanley Kubrick (anteprima nazionale).
**ARISTON MATTINATE.** Solo oggi, ore **11:** «Il Dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba» di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden. La più feroce e divertente satira sulla «guerra atomica per errore». Il film verrà presentato, in proiezione riservata alle scuole con prenotazione telefonica al 304222 (ore **17-20**), martedì e mercoledì alle ore 11
**EDEN. 16** ult. **22.10**: «Teneri ma duri», Donne, uomini e bestie in una scatenata corsa al piacere! V.m. 18 anni.
**FENICE.** Ore **15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** l'accoppiata Villaggio-Boldi colpisce ancora in «Scuola di ladri - parte seconda» con E. M. Salerno e Florence Guerin. Seconda settimana.
**GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15:** Timothy Dalton è il grande nuovo interprete nel ruolo di James Bond di Jan Fleming «007 Zona pericolo» con Maryan D'Abo.
**EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15:** «Oci ciornie». Il film che a Cannes '87 ha meravigliato e conquistato i critici di tutta Europa. Regia di Nikita Mikhalkov con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano. Terza settimana.
**SALA AZZURRA.** Ore **16.30, 18.10, 19.50, 21.45.** Continuano le repliche di «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne, Gabriele Ferzetti. Una follia d'amore a Trieste... V. m. 14. Sesta settimana.
**MIGNON. 16** ult. **22.15:** «Quarto protocollo» dal best seller di Frederick Forsyth un film sconvolgente con Michael Caine e Pierce Brosnan. Un diabolico piano del K.G.B. per annientare la Nato.
**NAZIONALE 1. 15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15:** «La casa 2». Dal genio maledetto di Sam Raimi il film che sta frantumando ogni record d'incassi in tutto il mondo. E' consentito l'ingresso ai minori solo sotto la responsabilità degli accompagnatori.
**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Gli occhiali d'oro» di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli. Dal romanzo di Bassani il film che ha trionfato alla Mostra di Venezia.
**NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15.** Risate a non finire con «Una notte in Transilvania». Jeff Goldblum, lo straordinario interprete de «La mosca», in un film ultracomico.
**NAZIONALE 4 d'essai. 16, 18, 20, 22.** Grande prima: «Lunga vita alla signora!». Il film di Ermanno Olmi vincitore del Leone d'argento a Venezia.
**CAPITOL. 16, 18, 20, 22:** Marlee Matlin (Oscar '87 per la migliore attrice protagonista) nel bellissimo technicolor «Figli di un dio minore», con W. Hurt. Straordinario technicolor.
**VITTORIO VENETO. 15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 20.50, 22.10:** «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney. Un meraviglioso viaggio nel mondo della fantasia.
**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore **16, 18, 20, 22.** In diretto proseguimento dalla I visione il capolavoro dei fratelli Taviani «Good Morning Babilonia» (Italia '87) con V. Spano, G. Scacchi, O. Antonutti.
**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Oggi ore **10** e **11.30**: «La carica dei 101» di Walt Disney.
**ALCIONE.** Chiuso per lavori.
**RADIO. 15.30, 21.30:** «La danza dei desideri». Xe 'sta danza conosuda co la baba la xe nuda! Tuti quanti la balasi longhi, curti, magri o grassi! In 'sto balo son esperto e una scola mi go verto che la xe 'sai frequentada dale mule de contrada! Viet. min. anni 18.

L0513
GLASBENA MATICA
TRIESTE
Stagione di concerti '87-'88 al Kulturni dom di Trieste
PROGRAMMA
22 ottobre 1987
ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE DI LJUBLJANA
Direttore: Anton Nanut
Solist: Katja Milic, pianoforte
11 novembre 1987*
ANDREJ PEGAN, organo
JAGODA KJUDER, violino
MARKO BITEZNIK, violino
3 dicembre 1987
TRIO LORENZ
23 dicembre 1987
DUO PIANISTICO • MORENO- CAPELLI
13 gennaio 1988
ELEONORA JANCOVICH, mezzo soprano
JOHN FISHER, pianoforte
27 gennaio1988
STEFAN MILENKOVIC', violino
LIDIJA KAJNACO, pianoforte
24 febbraio1988
QUARTETTO DELLA RADIOTELEVISIONE DI LJUBLJANA
Andrej Jaarc, pianoforte
Karel Zuzek, violino
Franc Avsenek, viola
Stane Demsar, violoncello
23 marzo 1988
CORO MISTO «OBALA» di Capodistria
Direttore: Mirko Slosar
6 aprile 1988
ORCHESTRA SINFONICA DELLA SLOVENSKA FILHARMONIJA
Direttore: Milan Horvat
Dubravka Tomsic-Srebotnjak, pianoforte
*Il concerto si terrà nella Cattedrale di San Giusto.

L0812
LUMIERE FICE
(VIA FLAVIA 9)
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DALLA PRIMA VISIONE
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA E LA PRESSMAN FILM CORPORATION PRESENTANO
UN FILM DI PAOLO E VITTORIO TAVIANI
good morning BABILONIA
PRODOTTO DA GIULIANI G. DE NEGRI

L0977
PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alla Cultura
Musica sinfonica di autori triestini fino al 1950
in collaborazione con l' Associazione Pro Musica Cattedrale di San Giusto
MERCOLEDÌ
14 ottobre alle ore 20.30
TOBIAS
oratorio per soli coro e orchestra di Giuseppe Farinelli
soprani: Olga Gracelj, Gloria Paulizza
mezzosoprano: Cinzia de Mola
tenore: Giuseppe Botta
basso continuo: Mauro Macri
Coro della Cappella Civica di Trieste
Orchestra da camera di Budapest
Direttore Marco Sofianopulo
INGRESSO LIBERO

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica 1987/'88: «Appuntamento al buio» di Blake Edwards con Kim Basinger, Bruce Willis, John Larroquette, William Daniels. Inizio proiezioni ore **16, 18, 20, 22.**
**TEATRO COMUNALE.** Il 13 e 14 ottobre '87 si inaugura la stagione di prosa '87/'88 con lo spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Casanova a Spa» di Arthur Schnitzler, regia di Luca De Fusco con Mariano Rigillo, Federico Pacifici, Antonella Fattori, Vittorio Franceschi.

L0944
NAZIONALE 1

NAZIONALE 2
DAL ROMANZO DI BASSANI
PHILIPPE NOIRET RUPERT EVERETT STEFANIA SANDRELLI VALERIA GOLINO
GLI OCCHIALI D'ORO
NAZIONALE 3
ULTRA COMICO

NAZIONALE 4
LEONE D'ARGENTO A VENEZIA
Lunga Vita alla Signora!
un film di Ermanno Olmi

L0978
IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI - ORE 14.30
GIORNATA GENTLEMEN
TANTI PARTENTI
TANTI OSPITI
Un pomeriggio da ricordare

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

## RISTORANTI E RITROVI

**Trattoria Radio**
Via Bonomea 114, Angela e Aldo Vi attendono. Tel. 411561.

**Trattoria al Castello**
Nuova gestione di Emiliana e Mimmo. Via S. Giusto 22, tel. 727613.

**Piano bar - Caffè Tommaseo**
Ogni sera con Umberto Lupi dalle 21.30 alle 01. Tel. 64948.

**Ristorante pizzeria «Il Giardinetto»**
Nuova spaghettoteca. Fine settimana selvaggina. Telefono 308633.

**Nuovo ristorante «Cina-Cina»**
Via Brunner 1, tel. 768477.

**El Sombrero**
Spaghettoteca, panini caldi, cucina alla piastra. Via delle Doccie 16/2, tel. 54561: 30 tipi di pasta. Pranzo e cena fino alle 02.

**Akropolis**
Zazziki spetiofai, insalata greca 10.000. Toti 21.

**Pizzeria Tibidabo - Griglia**
Strada per Longera 37. Tel. 53582.

**Trattoria Cianomaria**
San Giuseppe 111. Pranzi, cene. Specialità gnocchi capriolo, stinchi al forno. Mercoledì chiuso. Tel. 823285.

**Alla pizzeria ristorante Ippodromo**
Tel. 946894. Oggi 11 ottobre dalle 18 alle 24 concertino con il «Thema».

**Club Paradiso**
Trieste, via Flavia. Pomeriggio dalle 15 alle 19.30. Stasera dalle 21 all'una disco liscio e revival, donne ingresso gratuito.

**Porcini e tartufi alla Posada**
Pranzi e cene. 811226.

**Tutto ottobre gnocchi verdi**
Gnoccoteca tel. 54397.

**Al Fapabrù**
Serate musicali mercoledì e giovedì con il trio Damiani, Cerne, Vattovani. Cucina scelta. Prenotazioni tel. 411185.

**Nuovo Charlie Brown**
Spaghettoteca - paninoteca. Un nuovo locale giovane, per i giovani. Via Giulia 36. Aperto 02.

## RETE 4

**8.30** News: Le frontiere dello spirito, rubrica di attualità religiosa di mons. Claudio Sorgi.
**9.30** News: Qui casa, rubrica di arredamento.
**10.00** Telefilm: Mississippi «Sulla riva del fiume».
**10.55** Telafilm: Glitter «La California affonda».
**11.50** News: «Punto 7: una vita» settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi.
**13.00** Musicale: Superclassifica show, cgn Maurizio Seymandi.
**14.00** Show: «La giostra» conduce Enrica Bonaccorti.
**14.33** Tu come noi, conduce Pippo Baudo.
**15.47** Ok Bimbi.
**16.35** In studio, Ricordi di scuola.
**16.58** Parole d'oro, gioco condotto da Mike Bongiorno.
**17.33** In studio Ricordi di scuola.
**17.50** Forum, con Catherine Spaak.
**18.25** Fans club.
**19.08** In studio.
**19.25** Incontr ravvicinati.
**19.47** Tra moglie e marito vip, conduce Marco Calumbro.
**20.30** Film: «ROCKY I» con Sulvester Stallone, Talia Shire. Regia di John Aveldsen. (1976) drammatico.
**22.45** News: Tivù tivù settimanale di attualità, a cura di Arrigo Levi.
**24.00** Sport: Sport d'elite, Golf: US Open.
**1.00** Telefilm: Gli intoccabili «Il caso Ace Banner».

## ITALIA 1

**8.30** Bim Bum Bam, con Manuela, Paolo e Uan, cartoni animati.
**10.30** Telefilm: Gemelli Edison «Rock and roll».
**11.00** Sport: Domenica Italia 1 Sport, classifiche, notizie, sintesi di vari incontri di basket e sport vari.
**13.00** Sport: Americanball, conduce Paola Perego.
**14.00** Musicale: Domenicadeejay, con Linus, Jovanotti e Dj Boy.
**16.00** Telefilm: Streethawk «Troppi ricordi a Cinatown».
**17.00** Bim Bum Bam, cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan, cartoni animati.
**18.50** Cartone animato. Gli amici cercafamiglia «Il canile nella neve».
**19.25** Cartone animato: Denny «Lo squalo».
**20.00** Cartone animato: i Puffi «Gargamella mago di corte».
**20.30** Film: «SESSO E VOLENTIERI» con Johnny Dorelli, Gloria Guida, Laura Angonelli, Regia di Dino Risi. (Italia 1982) Commedia.
**22.45** Telefilm: Cin cin «Scampato pericolo».
**23.15** Telefilm: Giudice di notte «Asilo politico».
**23.45** Film: «LA VOLPE NEL POLLAIO» con Priscilla Barnes, Lee Horsley. Regia di Philip Leacork. (Usa 1982) commedia.
**1.35** Telefilm: La strana coppia «Il ritorno di Gloria».

## CANALE 5

**8.00** Il mondo di domani.
**8.30** Film: «wtra due fuochi», con Robert Mitchum, France Nuyen.
**10.05** News: Il girasole, settimanale di informazione e attualità dal mondo della moda.
**11.15** News: Parlamento In, rubrica parlamentare condotta da R. Dalla Chiesa
**12.00** Telefilm: Vicini troppo vicini «In viaggio con la nonna».
**12.30** Telefilm: Mi benedica padre «Tennis match».
**13.00** Ciao Ciao programma per ragazzi, conducono Giorgia e Four, cartoni animati.
**14.30** Telefilm: Buck Rogers «Il pianeta della schiava».
**15.30** Telefilm: Il principe delle stelle «Preveggenza».
**16.30** Telefilm: Ghostbusters «L'olandese volante».
**17.00** Telefilm: Boomer, cane intelligente «Una vancanza pericolosa».
**17.30** Telefilm: Truck Driver «Sequestro».
**18.30** Telefilm: Jennifer «Ciack, si gira».
**19.00** Telefilm: College «Kip se ne va».
**19.30** Telefilm: New York New York «Un vecchio debito».
**20.30** film: «L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO» con Gregory Peck, Jennifer Jones.
**22.50** News: Cinema e co, rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
**23.20** Film: Ultimo spettacolo «UN UOMO TUTTO D'UN PEZZO» con Forrest Tucker, Max Baer, regia di Max Baer (Usa 1975)

### RTA-TELE ANTENNA

**10.45** Speciale Regione.
**11.00** Spazi-Musica e cultura giovanile, a cura di A. Capuzzo. «Giovani autori: Three works».
**11.15** Servizi speciali, a cura della redazione di Rta.
**12.00** L'angelus, in diretta da Piazza San Pietro.
**12.15** Gli invasori, telefilm.
**13.15** Domenica Montecarlo. Sport. Tennis: Da Montecarlo. Boris Becker in esibizione.
**14.15** Domenica Montecarlo. Film. «IL MAGNIFICO BOBO». Commedia.
**16.00** «Alessandro il grande», Epico.
**18.30** «Autostop per il cielo», telefilm.
**19.30** «Linea diretta con lo sport». A cura della rfdazione sportiva di Rta.
**19.50** Tmc Sport. Attualità sportiva.
**20.20** Cinema Montecarlo: «MISS BEAUTIFUL0. Drammatico». Con Phil Silvers, Gary Collins, Chuck Connors, Stella Stevens. Regia Robert Michael Lewis.
**22.10** Pianeta azzurro. Serie civiltà: «La ricerca della felicità».
**23.10** Cinema Montecarlo Notte: «HORROR HOSPITAL». Orrore. Con Michael Gough, Vanessa Show, Ellen Pollock. Regia Anthony Balch.

### TELEPADOVA

**8.30** Sempre insieme, appuntamento settimanale con Marisa De Frate.
**12.30** Profondo news, settimanale di attualità a cura di Giuseppe Nicotri s N. Novello.
**13.30** «IL GLADIATORE DI ROMA», film, con Gordon Scott e Ombretta Colli. Regia di Mario Costa.
**15.00** Mariapia, redazionale.
**16.00** Roneforterapia, redazionale.
**16.30** Ken il guerriero, cartoni animati.
**17.00** Galaxy express, cartoni animati.
**17.30** I predatori dell'idolo d'oro, telefilm, «Che fine ha fatto Sara White?»
**18.30** Italia 7 per la vita, 1. puntata, presenta Steano Roberti.
**19.30** Baretta, telefilm, «Amici per la morte».
**20.30** «UN AMORE IN PRIMA CLASSE», film, con Enrico Montesano e Silvia Christel. Regia di Salvatore Samperi.
**22.30** Fuorigioco, settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori.
**23.30** «UNA RAGAZZA ALLA PARI», film, con Patty Duke Astin e William Shatner. Regia di Peter Medak.
**1.00** Delphi bureau, telefilm.

### ODEON TV-TRIVENETA

**10.15** Rassegna tappeti: Seven carpet new.
**13.30** Film. Commedia 1984. «RICOMINCIARE AD AMARSI ANCORA». Regia Steven Paul. Con Elliot Gould, Susannah York.
**15.00** Rassegna gioielli: Antichità e preziosi.
**16.30** Slurp! Varietà da 1 a 14 anni... Con Paola Hogorobot, Alfonsoyeti.
**19.00** Hanna e Barbera,
**19.30** Reclame. Pubblicità è spettacolo.
**20.00** Aeroporto internazionale. Con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Dalila Di Lazzaro, Lina Volonghi.
**20.30** Film. Ciclo «Domenica in giallo». 1980. «ASSASSINIO ALLO SPECCHIO». Regia Guy Hamilton, con Elisabeth Taylor, Rock Hudson, Kim Novak, Tony Curtis.
**22.30** Doppio gioco a San Francisco. «Testimone prezioso».
**23.30** Edgar Wallace.
**1.00** Spy force.
**2.00** Programmi non stop.

### TELEQUATTRO

**19.15** Speciale Regione (replica).
**19.30** Telequattro Sport, in studio Guerrino Bernardis.
**23.15** Telequattro Sport Notte.

### PAN TV

**14.00** Film drammatico. «AMORE ROSSO» (It. 1953) con M. Berti, M. Serato. A. Foà. Regia A. Vergano.
**16.00** Film comico. «DUDU' IL MAGGIOLINO U TUTTO GAS0. Con J. Bongi, Sal Borgese, K. Oginski.
**17.30** Documentario, selvaggio mondo degli animali.
**18.00** Redazionale.
**18.40** Telenovela. Figli miei, vita mia.
**19.30** Redazionale.
**20.00** Sceneggiato, Affari di cuore.
**21.00** Film storico, «UNA REGINA PER CESARE0 1lt 1962). Con P. Petit, G. Scott.
**22.30** Telefilm. Skyways.
**23.00** Redazionale.
**24.30** Film notte, «L'EROICA LEGIONE».

### TELEBARBARA

**8.30** «Capriccio e passione», telenovela.
**9.30** «Padre e figlio», telefilm.
**10.00** Barbara allo specchio.
**13.30** Parliamo di gioielli. Gestione asta antiquariato.
**16.30** Barbara allo specchio.
**17.00** Parliamo di tappeti.
**20.00** Film.
**22.00** Parliamo di gioielli. Gestione asta antiquariato.
**24.00** Video non stop.

### TELECAPODISTRIA

**14.00** Veronica, telenovela.
**15.00** «SEDUZIONE MORTALE», film drammatico.
**16.50** Documentario. Vita da scienzato.
**17.30** Pallacanestro. Campionato jugoslavo: Partizan-Jugoplatstika.
**19.00** Brodo di cane, sceneggiato jugoslavo.
**20.00** I parchi nazionali della Jugoslavia: Il fiume Krka, documentario.
**20.30** Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera.
**21.00** «VIOLACTION», film, Con Nadiuska, R. Oliveiros. Gil Vidal. Regia di M.I. Boons.
**22.30** Fiat Rally.

### TVM

**16.20** Film «IL PADRONE DELLE FERRIERE».
**18.00** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**18.30** Telefilm, S.O.S.
**18.55** Telefilm, Lu barriera.
**19.20** Prima visione.
**19.30** Tvm,Notizie.
**19.50** Cartoni animati.
**20.30** Film «LA STEPPA».
**22.00** Telefilm, Detective.
**22.25** Prima visione.
**22.35** Tvm Notizie.
**22.55** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**23.25** Telefilm.

# Ricerche e offerte di personale qualificato

L1015

**INDUSTRIA CHIMICA**
operante a livello nazionale
**assume**
addetto/a alle vendite con provata esperienza.
Sede di lavoro TRIESTE.
Si richiede massima serietà e dettagliato curriculum.
Scrivere a:
**Cassetta nr. 30 E PUBLIED - 34100 TRIESTE**

L0966

---

CERCHIAMO ESPERTI **VENDITORI** L0973
di consulenza aziendale organizzativa per province delle seguenti regioni:
**VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI-VENEZIA GIULIA**
*Il candidato ideale richiesto avrà.*
età minima 32 anni; provata esperienza di vendita servizi; capacità di trattativa a livello manageriale con i responsabili di azienda; autovettura propria; residenza nella zona di lavoro
SI OFFRONO: affiancamento nella fase iniziale; possibilità di guadagni elevati.
Per informazioni rivolgersi
Via Caracciolo 89
Milano - tel. 02/3493551
(citare IP/035)

---

**AGENTI MONOMANDATARI 100 MILIONI**

Siamo la Consociata Italiana di un Gruppo Multinazionale in fortissima espansione, conosciuto in tutto il mondo per l'originalità e la validità dei propri prodotti (beni strumentali)

- Trasferiamo le più moderne tecniche di vendita attraverso corsi formativi riconosciuti tra i più qualificati ed efficaci
- Offriamo un rapporto di agente monomandatario (Enasarco) con prodotti innovativi, vincenti e senza concorrenza, apprezzati e ricercati dalla clientela costituita da negozi di varie categorie
- Affidiamo zone in esclusiva sufficientemente vaste per raggiungere forti guadagni (100 milioni l'anno)
- Liquidiamo puntualmente e mensilmente le provvigioni con congrui anticipi sulle vendite sin dal primo mese

L'ambiente di lavoro è moderno e stimolante, l'uomo capace è considerato il patrimonio più importante e agli uomini di vendita più evoluti si aprono sicure prospettive di rapida carriera come

**AREA MANAGERS**

Esigiamo per contro professionalità, capacità organizzativa e dedizione nel proprio lavoro; ambizione e determinazione a raggiungere guadagni elevati
Ci rivolgiamo quindi a venditori di età fra i 30/40 anni, con provata esperienza di vendita
I candidati dovranno essere liberi da ogni impegno e totalmente disponibili dal 2/11/87

Gli interessati sono pregati di inviare, con urgenza, dettagliato curriculum-vitae con fotografia a:
**CAS 14, via Turati 40 - 20121 MILANO**
**citando «RISERVATO» se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.**

---

**IMPORTANTE SOCIETÀ IMPORTATRICE DI AUTOVEICOLI E RICAMBI con sede in Verona** L0971

**CERCA IMPIEGATO DI CONCETTO**

con una indispensabile ottima padronanza della lingua tedesca, da inserire come programmatore, dopo adeguata formazione, nel Centro Elaborazione dati.

***Requisiti richiesti:***

- età massima 30 anni
- cultura a livello universitario o diploma di scuola media superiore
- servizio militare assolto
- domicilio in Verona o vicinanze

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio di programmazione COBOL in ambiente DOS-CICS.

*Inviare dettagliato curriculum e foto tessera a:*
**Publiman Casella 507/A - 37100 Verona**

---

L1044

Cerchiamo subito
# FUNZIONARIO
**COORDINAMENTO VENDITA PUBBLICITÀ QUOTIDIANI REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**REQUISITI:**
capacità di coordinare i venditori già inseriti nella Società, disponibilità a seguire un corso di preparazione presso la Sede Centrale, capacità di promuovere e coordinare «Servizi Speciali».
Il trattamento viene commisurato sulle reali capacità del candidato.

**Inviare dettagliato curriculum e pretese a Cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste.**

---

**Primaria Azienda leader nel Settore Elettromedicale** L0930

*RICERCA:* **AGENTE DI VENDITA**
Rif. A-6755
per impianti ed attrezzature odontoiatriche per le province di
**UDINE - PORDENONE - GORIZIA e TRIESTE**

Questa proposta è rivolta a operatori del settore con significativa esperienza di vendita di apparecchiature medico-scientifiche di prestigio e con spiccate attitudini a sviluppare in modo professionale la propria funzione.
Si offrono interessanti condizioni economiche ed inquadramento ENASARCO a norma di legge.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.
Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento** a:

Sintex
**SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r. l.**
**20146 MILANO - VIA FRUA 22 - TEL. 02/4691417**

---

Le Grand Chic
PROFESSIONE DONNA
**CERCA SARTE**
per
TRIESTE/GORIZIA
città e provincia
Telefonare 9-12 0432/205834

---

Un'importante Società di Navigazione operante nel Nord Italia ci ha incaricati di ricercare per la propria Direzione Centrale di Milano e con una eventuale possibile destinazione presso le sedi distaccate un L1019

# DIRIGENTE TECNICO

La posizione prevede l'inserimento nel servizio tecnico di una Azienda che gestisce trasporto passeggeri, costruzione e manutenzione di navi e aliscafi.

Sono requisiti indispensabili:
— laurea in ingegneria navale con abilitazione alla professione;
— almeno 5 anni di esperienza maturata in aziende esercenti attività di trasporto navale meglio se di passeggeri, cantieri navali o uffici tecnici navali;
— età massima 45 anni.

Sarà titolo preferenziale l'esperienza in posizione di elevata responsabilità presso aziende di medie dimensioni.

Si offre l'inserimento in una impresa gestita con elevato spirito di imprenditorialità, con l'inquadramento normativo e retributivo di cui al Contratto Nazionale dei Dirigenti di Aziende Industriali.

A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente *SP. B 182 P.* alla:
**Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l.**
**20129 MILANO - Via Plinio 63, tel. 02/2046641**

ORGA

---

CONCESSIONARI CERCANSI PER L1042
**GENERATORI ELETTRICI DI GAS OSSIDRICO DALL'ACQUA per SALDATURE senza bombole**
**elimitati i problemi con: U.S.L. VV.F. Isp. Lavoro**

Modelli per:
Accumulatori elettrici - Letti ottone - Lampadari - Frigoristi - Mobili metallici - Telai biciclette e moto - Carrozzieri - Vetro Quarzo - Argentieri - Orafi e Odontotecnici (anche fusioni) - Bigiottieri - Avvolgimenti motori.

**MODELLI PER NAVI E IMBARCAZIONI**

**VISCOBELL S.p.A.**
**Stabilimento: via Bitritto Km. 7,800 BARI**
**Tel. 080/454411**
**Telex 810897**

Metà costi: Manodopera e fiamma - Ammortamento rapido - Assenza pericoli - Fiamma molto concentrata.

---

Importante L1043
**SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI**
leader nel Friuli-Venezia Giulia, operante prevalentemente nelle Tre Venezie con oltre 300 addetti, ci ha incaricato di ricercare il
# RESPONSABILE DEL SETTORE DEL PERSONALE

La posizione, in dipendenza dal Direttore Generale, comporta la responsabilità della elaborazione propositiva delle linee di politica e gestione del personale (assunzioni, formazione, retribuzioni, sentieri di carriere, relazioni sindacali ecc.) e, con l'accordo della Direzione Aziendale, della conseguente applicazione.
La persona assunta dovrà inoltre curare i rapporti con le Associazioni di Categoria e con le Aziende, gli Enti e gli Istituti esterni che svolgono compiti attinenti la gestione delle risorse umane
Sono idonei laureati (giurisprudenza, economia e commercio, sociologia, scienze politiche) che abbiano ricoperto analoghe mansioni in aziende medio-piccole o che abbiano acquisito esperienza di gestione del personale in aziende di medio-grandi dimensioni come Assistenti del Direttore
È gradita una provenienza dal settore metalmeccanico-impiantista.
L'Azienda offre condizioni retributive rapportabili alla professionalità conseguita.
Sede di lavoro è un capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.
I Candidati sono invitati a porre sulla busta la dicitura RISERVATO, qualora nelle risposte fossero indicati nominativi di Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum con recapito telefonico **citando il Rif. SI/P 40938,** alla

PRAXI
**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 30077
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA**

---

*Mon Art Internazionale s.r.l.* L0964
**Lungarno B. Cellini 25 - 50125 FIRENZE**
**Tel. (055) 6811815/6**

***RICERCA***
AGENTE PLURIMANDATARIO introdotto settore moda cui affidare vendita all'ingrosso e/o dettaglio di una nuova linea di accessori in metallo per l'abbigliamento
AGENTE PLURIMANDATARIO per la promozione della vendita all'ingrosso di oggetti pubblicitari e promozionali.
Solo se seriamente interessati. Ottimo trattamento.

---

L0968

Siamo un'Azienda in forte espansione che opera nel settore dell'**informatica gestionale** e prevediamo nell'immediato futuro un ulteriore sviluppo nelle vendite.

Cerchiamo un dinamico
# SALES MANAGER
di età non superiore ai trentotto anni:

- **in grado di operare con autonomia con criteri imprenditoriali;**
- **che abbia maturato consistenti esperienze nel trattare beni di elevata qualità e contenuto tecnologico.**

La zona di lavoro prevista è il
**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Offriamo un **trattamento economico di estremo interesse** correlato a un sistema di **incentivi nettamente superiori alla media.** Offriamo auto aziendale e rimborsi-spese.

Inviare un dettagliato curriculum a:
CASSETTA 11 S PUBLIED – 35100 PADOVA

---

L1046

**Un'importante Società di Telecomunicazioni** operante prevalentemente nelle Tre Venezie, nell'ambito del rafforzamento del settore installazioni dell'**Impiantistica Ferroviaria** ricerca:

**INGEGNERE ELETTRONICO** — **Rif. SI/P 40933**
possibilmente con specializzazione in telecomunicazioni con esperienza acquisita nella progettazione e realizzazione di Impianti di Telecomunicazione e/o Sicurezza del Traffico Ferroviario.

**INGEGNERE ELETTRONICO NEOLAUREATO** — **Rif. SI/P 40934**
da avviare alla funzione di progettazione e realizzazione degli impianti di cui alla posizione A).

**PERITI IN TELECOMUNICAZIONI** — **Rif. SI/P 40935**
o elettrotecnica o diplomati con comprovata esperienza maturata nella funzione di capo cantiere e/o assistenti di cantiere per la realizzazione degli Impianti di Telecomunicazioni e/o Sicurezza del Traffico Ferroviario.

**TECNICI** — **Rif. SI/P 40936**
con precedenti e specifiche esperienze di lavoro nel Settore Ferroviario connesso con le attività di Telecomunicazioni e per il settore Sicurezza del Traffico Ferroviario per l'impiantistica di cabina e di piazzale.

L'Azienda offre un inquadramento ed una retribuzione rapportati all'esperienza professionale acquisita e garantisce concrete possibilità di ulteriore sviluppo professionale.
Sede di assunzione: un capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia.
Gli interessati sono pregati di far pervenire il proprio curriculum indicando sulla busta la dicitura «Riservato» qualora nella risposta fossero indicati nominativi di aziende con le quali non si desideri entrare in contatto e **specificando su busta e lettera il Rif. SI/P 40938 di specifico interesse,** alla

PRAXI
**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 30077
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA**

---

Importante società produttrice materiale radiografico in fase di espansione ***CERCA*** L0972
**AGENTI E/O RIVENDITORI**
**per Friuli-Venezia Giulia**
*SI RICHIEDE:* documentata introduzione nello specifico settore ospedaliero.
*SI OFFRE:* alta retribuzione provvigionale e premi di produzione comunque commisurati alla capacità e all'introduzione del candidato.
*Scrivere inviando dettagliato curriculum a:*
**CASELLA1004/A - PUBLIRAMA S.p.A. - 16122 GENOVA**

---

# VENDITORI - VENDITRICI
ALTAMENTE QUALIFICATI
PER
# BAGAGLINO

**CHI CERCHIAMO**

La nostra società, leader nella vendita di prestigiose iniziative turistico-immobiliari, vuole entrare in contatto con venditrici e venditori professionisti che abbiano già maturato esperienze significative preferibilmente nel settore.
Il candidato ideale ha un'età che oscilla fra i 28 e 40 anni, un'ottima immagine personale, cultura a livello universitario. E' abituato a frequentare un ambiente sociale alto o medio-alto e deve saper operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

**COSA OFFRIAMO**

Siamo una società dinamica, in forte espansione, che fa parte di un'importante gruppo industriale. Supportiamo la vendita concostanti azioni promozionali e pubblicitarie, ad ogni livello.
Prepariamo i nostri venditori con corsi di formazione specifici che comprendono la visita alle nostre strutture turistiche.
Li inquadriamo nel contratto Enasarco e offriamo elevate e rapide prospettive di guadagno e carriera.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A:
**BAGAGLINO MULTI VILLAGES S.P.A.**
Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO

---

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

## 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**SIGNORA** offresi prestaservizi 3 volte alla settimana. Telefonare 066-32979, chiedere Vittoria. 62087

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** donna sola giovanile disoccupata disposta convivenza familiare coppia anziani per aiuto reciproco. Scrivere a cassetta n. 12/E Publied 34100 Trieste. 0061832
**CERCASI** urgentemente baby-sitter stabile referenziata automunita con esperienza bambini per bambino di un anno zona Sistiana. Astenersi non referenziate. Scrivere cassetta nr. 39/E Publied 34100 Trieste. 62000
**REFERENZIATA** stabile con dormire cercasi per signora anziana. Telefonare ore 15-18: domenica 568660, feriali 71132 62187

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**A.A.A.A.A. CUOCO** offresi. Tel. 231959 mattina. 62194
**AUTISTA** 40 enne patente KD, esperienza guida ventennale offresi anche altre mansioni. Telefonare ore 18-20 al 422863. Chiedere sig. Camera 62189
**BABY** sitter ventitreenne referenziata lunga esperienza anche neonati offresi. Tel. 305887
**BABY-SITTER** 40.enne orario 8-14 offresi. Tel. 55993 dalle ore 12-14. 62088
**CASSIERA** esperienza pluriennale offresi anche part-time. Telefonare pomeriggi 814003. 62233
**COMMESSA** abbigliamento conoscenza lingue slave, pluriennale esperienza confezioni e sportivo. Offresi 941394.
**COMMESSA** esperta cerca lavoro conoscenza lingua slovena e croato. Tel. 226518. 62041
**IMPIEGATA** referenziata dinamica pratica ultradecennale ufficio cerca per Monfalcone o mandamento anche part-time. Scrivere cassetta n. 10/F Publied 34100 Trieste. 493
**INFERMIERA** con diploma disponibile privato o case cura. Telefono 411592. 62221
**LAUREATA** 27.enne, tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperienza lavoro all'estero, disposta viaggiare, esamina proposte lavoro pubbliche relazioni, uffici estero. Tel. 0432-852971. 92
**MADRELINGUA** inglese laureata traduzione specializzata italiano francese offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 774495. 62238
**OFFRESI** infermiera con esperienza anziani per assistenza anche part-time. Telefonare al 767279. 62102
**PENSIONATO** bancario svolgerebbe part-time attività amministrativo-contabile per conto ditte, studi professionali o società finanziarie. Tel. 766652 pomeriggio. 62089
**PENSIONATO** giovanile offresi giardiniere oppure ortolano tuttofare. Tel. 829916 ore serali 62226
**RAGAZZA** 17enne bella presenza esperienza pluriennale come commessa e magazziniera conoscenza di serbo croato cerca impiego purché serio e duraturo referenziata. Tel. 573621 pasti. 62168
**RAGAZZA** 18enne segretaria d'azienda cerca qualsiasi impiego anche part-time. Telefonare ore pasti 422639. 62220
**SERIA** riservata esperta stiro e servizi cerca lavoro anche a ore in Gorizia e provincia automunita. Tel. 0481/768803 dalle 11 alle 13. 510
**SIGNORA** cerca lavoro 3 ore pomeriggio per donna sola, tel. 763995. 62237
**SIGNORINA** bella presenza 20enne con esperienza offresi banconiera, commessa o altro lavoro. Tel. 870043. 62205
**VENTENNE** onesta volonterosa con libretto sanitario offresi qualsiasi lavoro purché serio, tel. 830042. 62223
**22ENNE** impiegata dattilografa cerca lavoro serio presso studio medico o altro. Tel. 946576 ore pasti a Maria Grazia.
**24ENNE** iscritta Rec già pratica profumeria bigiotteria, dinamica, presenza, offresi come dipendente o gerente. Tel. 816662. 62223
**26.ENNE** cerca urgentemente un lavoro purché serio. Tel. 754715. 62130

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. AZIENDA** importanza nazionale ricerca per ampliamento proprio organico 4 ambosessi 20/30 anni con spiccate attitudini contatti umani, per province Trieste e Gorizia. Offresi minimo garantito Lit. 1.500.000, per periodo di prova, incentivi, corso formazione professionale, viaggi premio, inquadramento di legge. Presentarsi Delta Due, via Fabio Severo 113, lunedì ore ufficio
**A. AFFIDASI** lavoro esterno di ricalco. Scrivere Arcom, casella postale 17183 - 20170 Milano. 36
**AFFIDASI** lavoro esterno. Scrivere Ar.Com casella postale 17183 (20170) Milano. 0240
**AFFIDIAMO** ovunque residenti semplice lavoro confezione giocattoli feltro. Ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6, Brescia. 10071
**APPRENDISTA** commessa cerca negozio centrale merceria tessuti 17-18 anni attitudine articolo, preferenza conoscenza sloveno. Scrivere a Cassetta n. 45/E Publied, 34100 Trieste. 5701
**ASSUMONSI** ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163, Catania. 0133
**AZIENDA** commerciale cerca due elementi residenti in Trieste o Gorizia da inserire nel proprio organico di vendita offre corso di addestramento completo + esame li legge 204 + possibilità guadagni interessanti, chiede moralità militesenza automuniti scuola d'obbligo titolo preferenziale la non esperienza. Presentarsi Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste lunedì 12 c.m. oree 9.30-12 e 15-17.30. 5745
**AZIENDA** in espansione cerca per province Ud-Pn-Go personale automunito, ambosesso, per lavoro redditizio. Richiedonsi intraprendenza, capacità di lavoro per obiettivi. Offresi fisso più anticipi provvigionali. Scrivere breve curriculum a cassetta n. 48/E Publied, 34100 Trieste. 144
**BANCONIERE** max trentenne e aiuto-banconiere esperto cercansi. Tel. 418387. 5675
**C.I.P.A.S.** 86, promotore del marchio del semaforo: qualità, convenienza, cortesia. Stiamo associando al nostro marchio 20.000 attività commerciali in tutta Italia. La nostra campagna pubblicitaria è concentrata su Canale 5, Italia 1 e Retequattro. Selezioniamo venditori e venditrici per Trieste, Gorizia, Province. Offriamo 40/60 milioni annui. Chiediamo età 25/45 anni, cultura, presenza, esperienza vendita. Assegniamo zona esclusiva, portafoglio clienti, rapida carriera. Presentarsi lunedì 12/10 Hotel Jolly corso Cavour 7, Trieste dalle 9 alle 18. 146
**CERCANSI** infermiere-infermieri. Tel. 768472. 5767
**CERCASI** artigiani con esperienze nel settore per manutenzione macchinari stabilimento. Scrivere a Cassetta n. 4/F Publied 34100 Trieste.
**CERCASI** macchinista offset con esperienza militesente telefonare ore pasti 741513. 5734
**CERCASI** nucleo familiare per custodia campeggio con bar-ristorante aperto tutto l'anno zona ALTIPIANO CARSICO. Scrivere casella postale 349.
**CERCASI** padroncino con autocarro portata 40-50 q.li per consegne in città. Presentarsi F.lli Piccin-autostrasporti.
**CERCASI** pulitrici per pulizia stabili. Telefonare 69540 ore ufficio. 5722
**CERCASI** ragioniera pratica contabilità e lavori ufficio, scrivere a cassetta nr. 2/F Publied 34100 Trieste. 62149
**CERCASI** referenziato legatore di libri massimo 60 anni. Scrivere a Cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. 62242
**CERCASI** volonteroso giovane militesente per magazziniere trasportatore. Scrivere a cassetta n. 42/E Publied 34100 Trieste. 5691
**COADIUTORE** spedizioniere doganale offresi. Scrivere cassetta n. 27/E Publied, 34100 Trieste. 61945
**DATTILOGRAFA** esperta conoscenza sloveno cercasi per mezza giornata. Scrivere a cassetta nr. 12/F Publied 34100 Trieste. 62228
**DUE** managers o supervisori commerciali primario gruppo finanziario ricerca, per costituzione propria struttura operativa province Ts e Go. Massima riservatezza. Telefonare 0432/503923. 136
**EDI** MOBILI cerca commesso militesente. Presentarsi lunedì 12, in via Baiamonti 3, ore 8.30. 62072
**ENTE di Stato cerca per Trieste e provincia ambosessi qualificati ramo assicurativo-finanziario. Età 30-40 anni. Presentarsi martedì 13 ore 9-12 e 15.30-17 via Carducci 2, I piano. 5705**
**FINANZA** e futuro società formata dal Banco di Roma-American Express e Cofide cerca consulenti finanziari e/o bancari per Trieste, Gorizia e provincia. Telefonare lunedì 12/10 allo 040/773760. 62243
**NASHUA** leader nel settore della fotocopiatura, nel quadro di potenziamento dell'organizzazione vendita attraverso distributori ricerca: agenti di vendita. Sono richiesti: esperienza minimo biennale nel settore. Offresi: ambiente stimolante e dinamico, sicuro e interessante piano provvigionale, possibilità di crescita professionale in funzione alle capacità e potenzialità. Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico alla: Centro Ufficio srl via Petronio 17 Trieste
**NOTO** stilista parrucchiere Wella cerca modelle per tagli personalizzati. Presentarsi martedì 13 ore 19.30 presso Argas, via Geppa 1. 62141
**OFFRESI** impiego, fisso a tempo pieno a qualificata baby sitter per custodia neonato, referenze controllabili, zona Bassano del Grappa. Telefonare 0424/37005. 41112
**PIANO** bar ristorante cerca banconiera capace bella presenza. Telef. 0481/481525 ore 16-20. 476455
**PRIMARIA** agenzia di assicurazioni cerca urgentemente impiegata con diploma di ragioneria ed esperienza computer. Scrivere a cassetta n. 41/E Publied 34100 Trieste.
**PRIMARIA** azienda monfalconese cerca elettricista referenziato con esperienze strumentazioni elettroniche. Dettagliare curriculum a cassetta n. 33/E, Publied, 34100 Trieste.
**SOCIETA'** seleziona 8 ambosessi max 21 anni per semplice lavoro organizzato fisso mensile dopo selezione retribuita. Telefonare lunedì ore 8-15 al 62016. 5773
**SOCIETA** finanziaria diretta erogatrice: prestiti personali, mutui ipotecari, leasing, ricerca ambosessi diplomati-laureati cui demandare gestione clienti zone Trieste, Gorizia, Pordenone. Richiede automezzo proprio, provenienza settori assicurativo, finanziario, librario, immobiliare. Offre fisso, provvigioni più incentivi. Scrivere a Cassetta n. 47/E Publied 34100 Trieste. 142

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**AGENZIA** generale per le Tre Venezie ricerca, per potenziamento propria organizzazione vendite, agenti rappresentanti introdotti nell'ambito home computer e prodotti di largo consumo per le seguenti province: 1) Ts, Go, Ud, Pn; 2) Bl, Tv, Ve; 3) Vr, Tn, Bz; 4) Pd, Vi, Ro. Telefonare ore ufficio: 040-307202-3. 62075
**AZIENDA** primaria cerca agenti automuniti per Ts, Go, Ud, Pn. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Inviare curriculum cassetta n. 43/E Publied 34100 Trieste. 5691
**CERCASI** rappresentante militesente per prodotti odontoiatrici, zona Trieste, Gorizia, istruzione media-superiore, max 30 anni, scrivere: casella postale n. 277 Posta centrale Trieste. 5699
**SOCIETA'** di servizi e rappresentanze cerca agente anche plurimandatario per Triveneto e/o Nord Italia, massimo 30enne, con buone conoscenze tecniche nel settore delle macchine utensili e meccanico in genere. Inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 15/E Publied 34100 Trieste. 5599

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A. RESTAURI** casette appartamenti impianti acqua gas riscaldamento bagni rivestimenti piastrelle murature. Tel. 61898. 62244
**A.A.A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 5774
**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 5766
**A.A.A. PITTORE** stanze carta, porte finestre. Telefonare 300071. 62191
**A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 811344. 5766
**A.A. STUFE** kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 771032. 62204
**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27-A. 5719
**ABATANGELO** PARCHETTI 727620 trasferito Guardia 8 pavimentazioni raschiature verniciatu 5559
**LABORATORIO** montoni, creazioni artistiche in pelle e coccodrillo. Modifiche pulitura specializzata. Via Galvani n. 5, tel. 568367. 050240
**MURATORE** esegue restauri appartamenti facciate tetti poggioli graffiati, armatura propria. Tel. 724222. 62086
**PITTORE** camere cucine appartamenti applicazioni carte parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 62196

### 8 Istruzione

**CORSI** cucito-taglio scuola Sitam. Iscrizioni via Reti 4, presso Lega nazionale ore 17-19. Telefonare 767491 pasti. 5761
**LEZIONI** inglese tedesco tutti livelli anche principianti impartisce laureanda lunga esperienza insegnamento estero entrambi paesi. Tel. 273307. 250
**VOLETE** avere una conoscenza completa di informatica? Organizziamo corsi di programmazione Basic e Cobol, informatica generale, su computer Ibm. Inoltre organizziamo corsi di avviamento all'informatica per bambini. Telefonare 810927 o 910449 da lunedì a venerdì 19.30-20.30. 62180

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** giacche guarnizioni modelli attuali elegantissimi tutte le qualità superiori prezzi straoccasione dalla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 4863
**PELLICCERIA** artigianale esegue riparazioni, rimodellature, confezioni su misura, pulitura. Prezzi contenuti. Tel. 741930. 4927

### 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi appartamenti. Telefonare 306226-774886. 5762
**PITTORI** triestini dell'800-'900 acquistiamo, Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 5541

### 12 Commerciali

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 5598
**CENTRALGOLD** compra ORO argento a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5255
**OREFICERIA** Ghega compera oro massimi prezzi, via Ghega 8/D. 5713
**SCAMOS** Colonia 55 abbigliamento alta moda pelle montoni esclusivi convenientissimi. 5100

### 13 Alimentari

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offre sino al 25 ottobre acqua Radenska 395, Rogaska 480, Forst Kronen 1/2 var 690, Oransoda Lemonsoda lattine 600, Tocai Merlot Pinot bianco Villa Gruis 1.950, grappa di Bassano 1/1 4.450, Vecchia Romagna nera 8.900 in via Canova 9, Pagliaricci 2, Commerciale 27 e a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 5760

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 5655
**A.A.A. DEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 5650
**A.A. GARAGE** FERRARI, Coroneo 17, prenotazioni Mercedes nuove, 190 E, 200 E, 250 D, 300 E, usate garantite 450 SLC, 350 SL, 280 SE, 500 SEC '85, 250 D '82, BMW 320i '85, 635 CSI, 745 Turbo, Peugeot 205 GTI '86, Golf GTI '85, Range Rover '81, Renegeide, Cherokee, Chief, Porsche 924 '81, Porsche Cabrio '85, Ferrari Mondial Biturbo '87 serie speciale. Altre occasioni garantite, facilitazioni, permute. 773316. 5781
**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Alfa Romeo 75 2000 '86 km 14.000. Via Fabio Severo 52. 3
**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Lancia Delta 1600 GT '83-'85. Via Fabio Severo 52. 3
**AUTOSALONE** Catullo usato selezionato: Renault 14 GTL '80, Bmw 316 '77. Via Fabio Severo 52. 3
**BARCOLAUTO.** Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Y 10 LX '86, Prisma 1600 '85, Delta HF '84, Delta 1500 '81, A 112 Abarth '78, Beta Coupè '78, Panda 1000 '86, Uno 45 '84, Arna SL '84, GT 1750 '69, Golf 1100 '82, Golf GTI '79, Mini 90 '79, Mini de Tomaso '81, BMW 735 '80, Saab 900 Turbo '81. Motoccasioni: Honda 500 '79, Suzuki GS 1100 '83, Suzuki 380 '75. Via del Cerreto 4/A, tel. 422911. Aperto sabato mattina 5720
**FIAT** Uno 55S 5 porte anno '85 vera occasione garanzia 1 anno. Renault F. Zagaria, tel. 725390. 8
**MERCEDES** BENZ NASCIMBEN concessionaria per Trieste e provincia dispone di 190E accessoriate pronta consegna. Disponibilità entro ottobre 200E con Abs e 250D accessoriata. Prenotazioni di tutta la gamma per consegne entro l'anno e per vetture accessoriate a richiesta in consegna da gennaio. Via Flavia Noghere tel. 232277. 104
**OCCASIONI:** SENZA ANTICIPO, AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGABILE FINO A 60 MESI: Golf GTI 1600 '80-'81, Giulietta 1600 '81, Panda 30 '81-'82, Delta 1300 '80-'81, Ritmo Cabrio '84, PORSCHE 924 TURBO '83, R 25 GTS '84, Mini 90 II serie '82, Golf GL 1100 '80, Giulietta 2000 TI '83, Panda 45 '81-'82, 126 '74, A 112 Elite '81, Duetto 1600 '82, Uno 45 S Fire '86, Porsche 911 S Targa '72, DELTA HF TURBO '84, R5 GTL '80, Golf Cabrio '83, Giulietta 1800 '80, Beta HPE 2000 i.e. Executive '83, Peugeot 205 GTI '86, A 112 Junior '84, Nuova Ritmo 85 S '83, Alfa 33 Q. Oro '84, Fiat Pullmino 900 E 7 posti '83, Mercedes 200 E nuovo mod. '85, Golf GL 1100 Formula E '82, Porsche 924 5 m. '80. MY CAR, v. F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 4
**PRIVATO** vende Bmw 318 metallizzato gomme nuove campagnolo garage. Feriali 771647. 62192
**PRIVATO** vende Golf 1300 GL nera 3p. 1983. Tel. 912632. 62208
**PRIVATO** vende Golf cabriolet anno 85 km 17000 tel. 744622. 62019
**PULMINO** Fiat cilindrata 900 del '75 vendo lire 1.600.000. Tel. 392686 ore pasti. 62164
**RENAULT** 9 TSE anno 1983 motore nuovo vendesi. Renault F. Zagaria - tel. 725390. 8
**S/5** GTL 5 porte anno '86 perfetta garanzia 1 anno vendesi. Renault F. Zagaria, tel. 725390 8
**SEAT** Ronda 1200 System Porsche privato vende telefonare 631155 ore pasti. 5729
**TAPPEZZERIE** STOFFA VELLUTO PELLE? Pulizia igienica metodo INIEZIONE-ESTRAZIONE per il rinnovo e bellezza dei vostri sedili moquettes per AUTO CAMPER IMBARCAZIONI ecc... PULICAR via Matteotti 23 tel. 771944. 62169
**VENDO** Opel Kadett GSI 1800 rossa percorsi 29.000 km, superaccessoriata. Tel. 226517-226609. 62077
**VENDO** Uno SX 3p dell'85 nera 1300 cc unico proprietario 7.500.000. Tel. serali 302757. 62174
**VENDO** permuto Bmw 733i metallizzato condizionatore cerchi lega gomme nuove. Feriali 301979. 62192
**VOLVO** 740 GLE benzina 1985 optional 43.000 km eventuale ritiro festivi 275369 feriali 825335 signor Sancin. 62150
**VOLVO** 740turbo Intercooler anno '85 garanzia 1 anno vendesi. Renault F. Zagaria, tel. 725390. 8

### 15 Roulotte nautica, sport

**CAMPER,** roulotte per ogni esigenza. Alla Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256 97
**COMET** 850, Comet 1000, Meteor 8 mt, Panda 27, Grand Soleil 35, accessoriati, recenti cedonsi a ottime condizioni. Per informazioni chiamare il 307921 serali o 68572 ufficio. 62231
**CORONET** 21 semicabinato entrofuoribordo Volvo 130 HP accessoriato vendesi. Tel. 772773. T.A.331
**PILOTINE,** canotti Zodiac, motori Johnson, Tomos usati in garanzia, centro Motonautico, Gorizia 0481/84480, lunedì chiuso. 262

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su

IL PICCOLO

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZE** ammobiliate in appartamento affittasi, studentesse e maestre americane. 200721. 62151

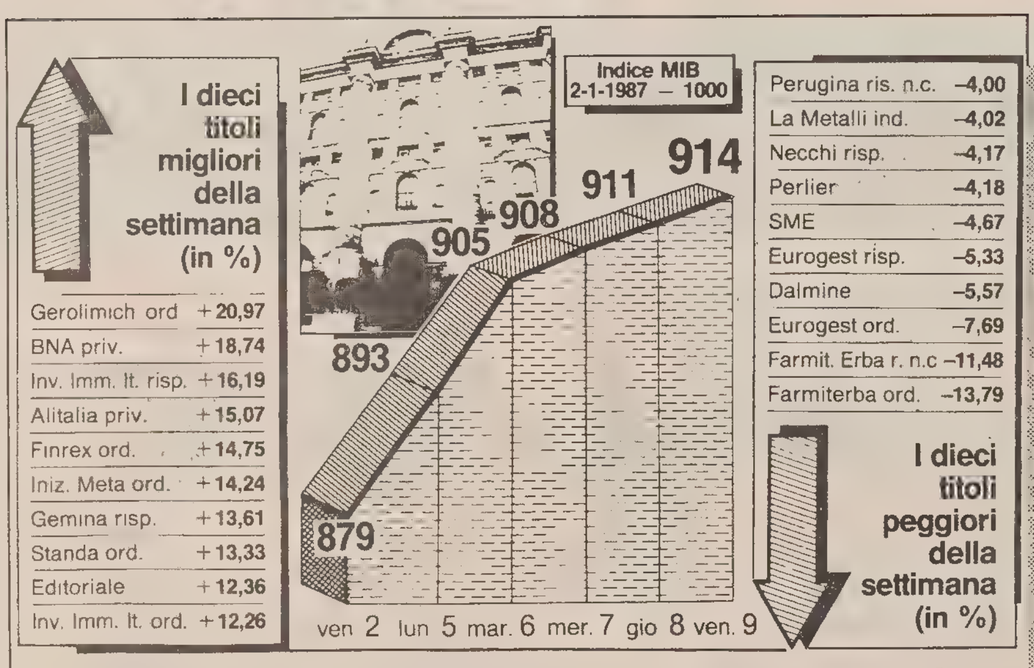
### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**A. CERCASI** appartamenti zone centrali o semiperiferiche per non residenti referenziati. Quattromura 773577. 5753
**A. CERCASI** in affitto urgentemente ufficio centrale composto di 3 stanze servizio. Quattromura 773577. 5753
**ALVEARE** 724444 referenziati non residenti ricercano arredati confortevoli, serietà, nessuna spesa proprietari. 62202
**APPARTAMENTO** arredato 2-3 stanze servizi referenziato non residente urgentemente cerca. Telefonare 60480 ore pasti domenica. 5755
**CASAPIU'** 60582 per clientela selezionata non residente cercasi arredati cucina, una-due stanze. Disponibilità da 350.000. Assicurasi riservatezza, nessuna spesa per proprietari. 7
**NON** residente referenziato cerca appartamentino ammobiliato. Telefonare 411707 ore pasti. 5755
**SOCIETA'** cerca urgentemente in affitto villa o appartamento in villa lussuosi ampia metratura. Tel. 410797. 5755
**SOTTUFFICIALE** in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno, tel. 411534. 62236

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A. CASETTA** affittasi 2 stanze cucina bagno giardino ammobiliato. Non residenti 400.000. Quattromura 773577. 5753
**A. FIERA** affittasi vuoto 2 stanze soggiorno servizi vista. Non residenti. Quattromura 773577 5753
**A. PARAGGI** Giulia affittasi vuoto panoramico 2 stanze salone terrazza servizi. Non residenti. Quattromura 773577. 5753
**A. SERVOLA** affittasi 2 stanze cucina bagno. Non residenti. Quattromura 773577. 5753
**AFFITTANSI** due stanze servizi uso ufficio corso Italia. Tel. 65533. 62070
**AFFITTASI** a studentesse friulane appartamento 100 mq Roiano tel. 822668. 62133
**AFFITTASI** a studenti vicinanze UNIVERSITA' appartamento ammobiliato 300 000 mensili Piramide 729233. 10
**AFFITTASI** alloggio S. Luigi arredato non residenti casa recente cucina soggiorno stanza bagno lit. 380.000 più spese. Tel. 764842. 020
**AFFITTASI** anche periodicamente uffici immediatamente operativi recapiti postali e telefonici domiciliazione società sala riunioni segreteria centralizzata. 040/390039 Multistudio. 62148
**AFFITTASI** appartamento completamente rinnovato via Diaz a studenti-esse. Tel. al 772532-772880. 5747
**AFFITTASI** appartamento due stanze, soggiorno, cucina, bagno, zona via Giulia solo a non residente referenziato. Scrivere a cassetta n. 6/F Publied 34100 Trieste. 62195
**AFFITTASI** appartamento in casa signorile via Commerciale a 3 studenti-esse. Tel. al 772532-772880. 5747
**AFFITTASI** studenti non residenti due stanze più servizi zona Tribunale. Tel. 944563 ore 14. 62198
**AFFITTASI** vicinanze SALUS signorile 4 stanze uso ambulatorio ufficio Piramide 729233.
**AFFITTASI** zona Rive appartamento ampia metratura, da ristrutturare, contratto permanente. Referenziati presentarsi Casapiù corso Italia 7. 7
**AFFITTIAMO** alloggio in stabile recente via Fabio Severo: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 550.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003.
**AFFITTIAMO** box auto via Fabio Severo 200.000 mensili. 5733
**AFFITTIAMO** ufficio zona Stazione quattro stanze servizi condizioni perfette 900.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5733
**AFFITTO** San Giusto caratteristica mansarda ammobiliata preferibilmente quattro studentesse referenziate. 150.000 procapite. Telefonare 775442 5728
**AFFITTO** annualmete appartamento ammobiliato zona ospedale Cattinara 450.000. Telefonare 772922. 5728
**AGENZIA** GAMBA 774927 pied-à-terre centrale affittasi Opicina mansarda stanza soggiorno cucina bagno ammobiliata. 19
**AGENZIA** Meridiana 733275. LOCALE magazzino mq 36. S. GIACOMO affittasi. 5710
**AGENZIA** affitta Monfalcone recentissimo arredato 80 mq 380.000. Tel. 411534 62236
**AGENZIA** affitta Roiano due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, telefono, arredato, non residenti, tel. 411534 62236
**AGENZIA** affitta non residenti varie zone ammobiliati modesti, tel. 411534. 62236
**ALVEARE** 724444 non residenti arredati: 1-2-3 stanze, servizi da 300.000. 62202
**ARA** 65010 ore 9-11 affitta appartamento 75 mq centrale recente ammobiliato lire 520.000 5724
**ARA** 65010 ore 9-11 affitta appartamento bellissimo riva mare località Ginestre salone tre stanze cucina tripli servizi due balconi garage accesso diretto mare. 5724
**ARA** 65010 ore 9-11 affitta locale d'affari 200 mq centrale restaurato libero subito lire 2.000.000. 5724
**CASAPIU'** 60582 Giulia, arredato camera, cucina, servizio. 250.000. Non residenti. 7

Continua in 15.a pagina




## La Borsa vola sull'onda dei «semestrali»

**MILANO — Il vento dell'ottimismo è tornato prepotentemente a soffiare in piazza Affari. Grazie a cinque sedute consecutivamente al rialzo, la rivalutazione dei corsi azionari della Borsa di Milano è stata, nell'ultima settimana, pari al 3,98 per cento. L'indice Mib, che venerdì 2 ottobre si era attestato a quota 879, ha raggiunto (come illustra il grafico qui sopra) quota 914. Positivo anche l'andamento del volume degli scambi, vicino a un controvalore di 250 miliardi al giorno, a testimonianza della forza dei compratori che, almeno fino a ora, sono riusciti a rintuzzare i movimenti speculativi al ribasso. Particolarmente incisiva, nell'ultima settimana, è stata la presenza sul mercato degli investitori istituzionali, favoriti nelle loro decisioni strategiche dai brillanti risultati che alcune delle società quotate hanno potuto presentare nelle loro relazioni semestrali sull'andamento dei conti economici. A beneficiare del generale movimento al rialzo sono stati, ancora una volta, i grandi gruppi. Molte buone notizie, molti segnali di una maturazione del mercato finanziario, hanno accompagnato il positivo andamento della Borsa nell'ultima settimana: dal successo dell'offerta pubblica di acquisto e scambio sul titolo Farmiterba al collocamento (previsto giovedì) della Stefanel, all'interesse per piazza Affari manifestato in modo esplicito dai dirigenti di una importante società come la piemontese Gft.**

INDUSTRIA / I DATI ISTAT

# Più soldi, più disoccupati

## Su base annua, in luglio l'occupazione è calata del 3,6 per cento

*ROMA — E' ancora in calo l'occupazione, mentre aumenta progressivamente la retribuzione degli operai, soprattutto quella indiretta, (assegni familiari, integrazioni, una tantum). Sono queste le rilevazioni fatte dall'Istat a luglio '87, relative agli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti.*
*Pur mantenendosi sostanzialmente invariata (-0,1%) rispetto a giugno '87, l'occupazione è scesa nel luglio scorso del 3,6% rispetto allo stesso mese dell'86 con una flessione massima nelle aziende metalmeccaniche (-4%) e minima in quelle energetiche (-1,5%).*
*Per quanto riguarda i guadagni medi conseguiti da ogni singolo operaio, l'Istat rileva un aumento dell'11,6% rispetto allo stesso mese 1986, al quale hanno concorso in maniera diversa le due componenti retributive, quella diretta e indiretta.*
*Nel primo caso, in cui si considera la paga base, l'indennità di contingenza, l'aumento è stato del 9%; nel secondo caso (assegni familiari, integrazioni salariali, una tantum), l'incremento è stato pari al 16,7%.*

*I guadagni medi degli operai sono cresciuti in un anno dell'11,6 per cento, grazie alla retribuzione indiretta*

*Dal confronto tra i dati dei primi sette mesi dell'86 e dell'87 si rileva che i guadagni medi di fatto per operaio sono aumentati dell'8,4%. A questo risultato i singoli settori hanno contribuito con tassi percentuali rispettivamente pari a 10,1 per le industrie metalmeccaniche, 7,5 per le chimico-farmaceutiche, 7,2 per le tessili e dell'abbigliamento e, infine, 2,6 per le industrie energetiche.*
*Sempre nel luglio 1987, le ore di lavoro effettivamente prestate per operaio hanno registrato un aumento dell'1,2%.*
*Nell'arco dei primi sette mesi dell'anno in corso, pertanto, le ore effettivamente lavorate pro-capite hanno registrato un incremento pari all'1,6% rispetto al corrispondente periodo del 1986, cui ha contribuito la generalità dei settori, con la sola eccezione di quello metallurgico.*
*Intanto, un invito a incrementare, attraverso una politica di alleanze, la dimensione delle industrie per non soccombere all'evoluzione del mercato mondiale, viene dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, in un'intervista rilasciata al settimanale «Mondo economico».*
*«In Italia — ha detto tra l'altro Prodi — deve crescere la convinzione che le attuali dimensioni delle imprese non possono assolutamente garantire la sopravvivenza del sistema. E senza alleanze non c'è futuro.*
*«Per quel che riguarda le cessioni — aggiunge Prodi, che sostiene essere strategici solamente quei settori nei quali i privati non sanno ottenere risultati migliori delle imprese pubbliche — credo che davanti a noi ci siano soprattutto significative necessità di allargamento delle platee azionarie».*

L'ERA GORBACEV

# Est Europa quali spazi

**Aumentano gli spazi di collaborazione e integrazione fra le economie dell'Ovest e dell'Est Europa. Mentre fra Cee e Comecon si parla di accordo imminente, a Riva del Garda si è parlato delle occasioni che l'evoluzione del mercato dischiude all'azienda Italia e del ruolo del Triveneto in questo contesto economico.**

BRUXELLES — L'Urss ha fretta. Secondo il presidente del Soviet supremo, Tolkunov, la conclusione formale di un accordo fra Comecom e Comunità europea è possibile entro sei mesi al massimo. Una valutazione ottimistica, che tuttavia indica l'urgenza con la quale Mosca intende abbattere anche questo ostacolo all'integrazione fra le due economie.
Il «gap» da superare è enorme, e gli stessi organi ufficiali della stampa sovietica ne parlano apertamente. Come le Izsviestia che ieri hanno descritto l'Urss come «una potenza mondiale che vanta una scienza d'avanguardia e un'industria poderosa e che sui mercati esteri svolge un ruolo di Paese sottosviluppato».
Tolkunov, che a Bruxelles ha incontrato tutti i gruppi politici, ha ricordato che l'ultimo ostacolo da superare resta l'inserimento nell'accordo della cosiddetta clausola di Berlino, relativa all'appartenenza di Berlino Ovest alla Cee. Ma, ha lasciato intendere, l'ostacolo non è insuperabile.
«L'accordo apre la prospettiva di un grande sviluppo di relazioni commerciali, economiche e scientifiche fra le due aree — ha detto in proposito l'on. Giorgio Rossetti, uno dei cinque europarlamentari del gruppo comunista che hanno incontrato Tolkunov — prospettive che potrebbero avere una rilevante ricaduta sul Friuli-Venezia Giulia».
Questo fatto, ha continuato l'europarlamentare, non sarà però automatico e perciò «bisogna attrezzarsi fin d'ora per qualificare la nostra regione, non solo sul piano dei traffici con l'Est, destinati ad aumentare, ma anche sul piano dei servizi che possono derivare dallo sviluppo delle relazioni commerciali e della cooperazione economica».
Del ruolo strategico determinante che il Triveneto sta giocando ed è destinato a giocare al servizio dell'azienda Italia in questo orizzonte economico in trasformazione si è parlato ieri a Riva del Garda, al convegno sul tema «Guardando a Est» organizzato dai giovani imprenditori.
Perché il Triveneto? Perché — ha spiegato Giorgio Cesaro, presidente della commissione triveneta giovani imprenditori — quest'area rappresenta «una porta aperta per l'Est in movimento» e lo dimostrano «ragioni storiche e culturali che da sempre hanno coinvolto le popolazioni di queste nostre e di quelle terre». I lavori sono stati introdotti da Fausto Manfrini, presidente del comitato regionale giovani imprenditori del Trentino-Alto Adige.
Alla fine di quest'anno — ha detto tra l'altro Manfrini — l'interscambio di operatori economici Italia-Urss sarà quasi il doppio del 1986 e cioè pari a ventiduemila unità. Cresce la partecipazione italiana alle fiere e alle mostre in Unione Sovietica. Lo scorso anno sono stati 650 gli espositori a una quindicina di rassegne in Urss.
Fra gli altri, Gianni Bonvicini, direttore dell'Istituto affari internazionali, ha detto che bisogna muoversi subito verso Est favorendo modernizzazione, internazionalizzazione e integrazione dell'Urss, quest'ultima riferita soprattutto agli organismi economici.
Carlo Boffito, professore all'università di Torino, ha detto che le resistenze nell'Urss alla riforma economica sono molto differenziate e che la concorrenza di tipo occidentale è in contrasto con il sistema socialista. Bacski, professore alle università di Budapest e Innsbruck, il giornalista Luciano Cossetto e il direttore del Censis Nadio Delai hanno infine portato una testimonianza, attraverso la propria esperienza, su programmi e prospettive delle riforme economiche sovietiche e in particolare sul sistema ungherese che — ha sottolineato Bacski — è già «aperto e internazionalizzato».

CAFFE

## Accordo sofferto

TRIESTE - I lavori dell'ultima sessione dell'Ico (International coffee organisation) di Londra, coronati dall'accordo tra paesi produttori e consumatori sulla reintroduzione delle «quote», sono stati particolarmente difficili, soprattutto per le resistenze del Brasile e dell'Indonesia
Nel complesso, comunque, sia i «cafeteros» quanto i paesi consumatori (ad eccezione di quelli non aderenti all'Ico si sono dichiarati soddisfatti del raggiunto accordo. I paesi che hanno ottenuto le maggiori quote di esportazione sono il Brasile (primatista mondiale), con 16,50 milioni di sacchi; Colombia 8,75 milioni; Costa d'Avorio 3,98; Indonesia 2,57; Uganda 2,30; Messico 2,19; El Salvador 2,13; Guatemala 1,81; Etiopia 1,40 e altrettanti sacchi per il Camerun e così via.
E da notare che il contratto è entrato in vigore il giorno 4 ottobre con un taglio di 1,5 milioni di sacchi. Nel primo trimestre (ottobre-dicembre) quasi sicuramente verranno effettuati tre tagli: due da 1,5 milioni di sacchi ed uno da un milione.
Il Brasile, come sempre, ha acquisito la prima posizione come mercato di esportazione ed è da notare che i caffè brasiliani hanno nel nostro paese il secondo posto di sbocco nel mondo.
Era logico il ritorno alle quote dato che i prezzi del mercato libero avevano raggiunto dopo il 19 febbraio dello scorso anno prezzi molto bassi intorno a 191 cents per libbra, contro 124,84 cents di ieri.
[d. l.]

NAPOLI

## «Arricchite quel Banco»

**ROMA — L'urgente ripresentazione del disegno di legge sulla ricapitalizzazione dei tre Banchi meridionali (Banco di Napoli, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna) è stata chiesta al presidente del Consiglio Goria, a nome di tutto l'ufficio di presidenza della commissione bilancio della Camera, in una lettera del presidente della commissione stessa, Paolo Cirino Pomicino.**
**«La mancata ripresentazione alle Camere di questo disegno di legge, che nella fase finale della scorsa legislatura fu approvato con larghissima maggioranza in sede referente dalla commissione finanze del Senato — afferma Cirino Pomicino — non può che allarmarci, rischiando di essere interpretato come un segnale di una strategia più generale di emarginalizzazione dello sviluppo delle aree meridionali.**
**«Le crescenti difficoltà in cui si dibatte il Mezzogiorno, in particolare sotto il profilo dell'occupazione, delle infrastrutture e della complessiva qualità dipinta delle popolazioni meridionali — prosegue la lettera a Goria — ci spingono a chiederle con urgenza l'adozione, da parte del governo, di tutti quei provvedimenti, come appunto il disegno di legge sulla ricapitalizzazione dei tre Banchi meridionali, che si muovono in questa direzione e che non possono essere inclusi nella legge finanziaria ma che in questa trovano la loro legittimità sotto il profilo della previsione finanziaria».**

TRANSMED

## Mediterraneo: le strategie per lo sviluppo dei trasporti

ROMA — Venezia ospiterà martedì e mercoledì la «Conferenza Transmed», che si occuperà dei problemi dei trasporti nel Mediterraneo e alla quale sono interessati tutti i paesi rivieraschi.
Vi prenderanno parte esperti mondiali in aree specialistiche quali l'analisi commerciale, i rapporti industriali nei porti e nei terminal.
La conferenza si propone alcuni importanti obiettivi: il primo giorno esaminerà l'ordine di grandezza dello sviluppo del commercio mediterraneo e identificherà le principali opportunità commerciali che ne conseguiranno
Si dibatterà poi sulle strade da seguire per uno sviluppo positivo alla luce delle influenze competitive fra l'Europa del Nord e del Sud per assicurarsi i carichi, il bisogno di una maggior efficienza a terra e l'impatto dei nuovi centri di trasporto.

OCSE

## Meno raccolta di capitali sul mercato internazionale

**PARIGI — La raccolta di capitali di medio e lungo periodo sul mercato internazionale è scesa a 66,2 miliardi di dollari nel terzo trimestre, in calo di 5,4 miliardi dal secondo e di 17,5 da un anno prima.**
**Lo riferisce l'Ocse, precisando che il totale delle emissioni obbligazionarie è ammontato a 46,2 miliardi di dollari contro 42,7 del secondo trimestre e 63,6 di un anno prima.**
**Le obbligazioni convertibili hanno toccato un record a 18,5 miliardi di dollari, riflettendo la tendenza rialzista dei principali mercati azionari, mentre le emissioni di obbligazioni ordinarie e di strumenti finanziari a tasso variabile hanno registrato un andamento debole.**
**I crediti consorziati infine hanno totalizzato 14,9 miliardi con una flessione di 8,4 miliardi dal precedente trimestre.**

PIO MANZU'

## Una passerella di protagonisti dell'economia a Rimini

RIMINI — Politici, industriali, banchieri petrolieri arabi e italiani: in tutto 300 ospiti e 1300 invitati, che oggi, al teatro Novelli di Rimini, si divideranno tra palcoscenico e platea per assistere e partecipare all'inaugurazione de «La talpa nel labirinto», tredicesima edizione dei convegni organizzati dal Centro ricerche Pio Manzù.
Dedicate all'economia mondiale tra conquiste di mercato e consenso di gruppo, le giornate riminesi, in tre giorni di dibattiti e incontri, ospiteranno nella città romagnola i più importanti protagonisti dell'economia.
Tra gli italiani: Gardini, Ghidella, Lucchini, Barilla, Colombo, Nesi, Auletta Armenise, Zandano, Cantoni, insieme a un drappello di ministri ed esponenti politici che comprende De Michelis, Ruberti, Amato, Galloni, Andreotti, presidente del Pio Manzù.

CEE

## Primo incontro dei tre «saggi» per l'acciaio europeo

**BRUXELLES — Prima riunione, ieri a Bruxelles, dei tre «saggi» che devono suggerire, entro il 16 novembre, all'esecutivo della Cee e ai governi dei «Dodici», come ridare competitività alla siderurgia nella Comunità, con tagli delle capacità di produzione fino a 30 milioni di tonnellate.**
**I tre «saggi», ufficialmente nominati da venerdì, ma designati fin da giovedì, dopo due settimane di consultazioni e di polemiche, sono l'italiano Umberto Colombo, presidente dell'Enea, il francese Jacques Mayoux e il tedesco Hans Friderichs.**
**I tre «saggi» hanno discusso come organizzare il proprio lavoro: quali incontri avere, dove e con quali scadenze. La commissione intende lasciarli totalmente liberi, anche se mette a loro disposizione un supporto logistico, una segreteria affidata a un funzionario.**

PRIVATIZZAZIONE

# Mediobanca, la parola al governo

ROMA - Anche il governo e il Parlamento si occuperanno della privatizzazione di Mediobanca dopo che il ministero delle Partecipazioni Statali avrà acquisito dall'Iri tutte le informazioni del caso. In un comunicato delle Partecipazioni Statali si legge infatti che «con riferimento alle ampie indiscrezioni apparse sulla stampa in relazione al futuro assetto di Mediobanca, il ministero precisa essere tuttora in corso l'acquisizione, tramite l'Iri, delle informazioni ufficiali sulle proposte in fase di elaborazione e che, dopo le indispensabili valutazioni a livello di governo, il Parlamento sarà correttamente informato sugli sviluppi della situazione e sulle decisioni di merito».
Anche l'Iri, del resto, per il momento non può intervenire nel merito della questione. Solo martedì prossimo, in occasione del consiglio di amministrazione dell'istituto, le tre banche di interesse nazionale (Comit,Credito e Bancoroma) ufficializzeranno la proposta di privatizzazione di Mediobanca. Da quel momento potrà scattare l'iter procedurale che darà via libera all'operazione. Si tratta di una vicenda che ha scosso anche gli ovattati ambienti della City londinese visto che il «Financial Times» ha pubblicato ieri un lungo articolo sulla vicenda.
«La privatizzazione di Mediobanca - scrive il "Financial Times" - è la prima operazione in Italia nella quale lo stato cede il proprio controllo societario attraverso la vendita di azioni sul mercato: si tratta di una privatizzazione senza precedenti». Fra gli azionisti privati che dovrebbero entrare nel capitale sociale di Mediobanca il quotidiano londinese elenca: Carlo De Benedetti (attraverso la Cofide), il cugino Camillo De Benedetti, Raul Gardini (Ferruzzi), Salvatore Ligresti (gruppo Sai), la Allianz Versicherung (un gruppo assicurativo tedesco) e la famiglia Ferrero. Oltre, naturalmente, agli azionisti di vecchia data: Agnelli, Pirelli e la Lazard Frères.
Ogni socio privato, ricorda il Financial Times, non potrà possedere più del 2% del pacchetto azionario. Complessivamente la loro quota dovrebbe aggirarsi sul 13,5%.

CALCIO (ORE 15)

# Big-match Juve-Roma

## In serie B Udinese-Bari al «Friuli», Triestina a Piacenza

### Classifica Serie A

| | |
|---|---|
| ROMA | 7 |
| NAPOLI | 6 |
| PESCARA | 6 |
| SAMPDORIA | 6 |
| FIORENTINA | 5 |
| VERONA | 5 |
| MILAN | 5 |
| INTER | 5 |
| JUVENTUS | 4 |
| ASCOLI | 3 |
| TORINO | 3 |
| PISA | 2 |
| AVELLINO | 2 |
| COMO | 1 |
| CESENA | 1 |
| EMPOLI (-5) | -2 |

**Domenica**
**Riposo**

Il campionato di calcio di serie A osserverà domenica prossima un turno di riposo essendo in programma sabato l'incontro internazionale Svizzera-Italia valido per le qualificazioni per il campionato d'Europa.

**Juventus**
**Roma**

| | | |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Tancredi |
| Favero | 2 | Tempestilli |
| Cabrini | 3 | Oddi |
| Bonini | 4 | Manfredonia |
| Brio | 5 | Collovati |
| Tricella | 6 | Signorini |
| Alessio | 7 | B. Conti |
| Magrin | 8 | Domini |
| Rush | 9 | Voeller |
| De Agostini | 10 | Giannini |
| Laudrup | 11 | Boniek |

Arbitro: Agnolin di Bassano

**Sampdoria**
**Milan**

| | | |
|---|---|---|
| Bistazzoni | 1 | G. Galli |
| Mannini | 2 | Tassotti |
| Briegel | 3 | Maldini |
| Fusi | 4 | Colombo |
| Vierchowood | 5 | F. Galli |
| Pellegrini | 6 | F. Baresi |
| Pari | 7 | Donadoni |
| Cerezo | 8 | Ancelotti |
| Bonomi | 9 | Van Basten |
| Mancini | 10 | Gullit |
| Vialli | 11 | Virdis |

Arbitro: Lanese di Messina

**Cesena**
**Torino**

| | | |
|---|---|---|
| Rossi | 1 | Lorieri |
| Cuttone | 2 | Corradini |
| Cavasin | 3 | G. Ferri |
| Bordin | 4 | Crippa |
| Ceramicola | 5 | Rossi |
| Jorio | 6 | Cravero |
| Aselli | 7 | Berggreen |
| Sanguin | 8 | Sabato |
| Lorenzo | 9 | Polster |
| Di Bartolomei | 10 | Comi |
| Rizzitelli | 11 | Gritti |

Arbitro: Casarin di Milano

**Napoli**
**Pescara**

| | | |
|---|---|---|
| Garella | 1 | Gatta |
| Ferrara | 2 | Benini |
| Francini | 3 | Camplone |
| Bagni | 4 | Galvani |
| Ferrario | 5 | Marchegiani |
| Renica | 6 | Bergodi |
| Careca | 7 | Pagano |
| De Napoli | 8 | Loseto |
| Giordano | 9 | Zanone |
| Maradona | 10 | Gasperini |
| Romano | 11 | Berlinghieri |

Arbitro: Paparesta di Bari

**Pisa**
**Como**

| | | |
|---|---|---|
| Nista | 1 | Paradisi |
| Chiti | 2 | Annoni |
| Lucarelli | 3 | Lorenzini |
| Faccenda | 4 | Centi |
| Cavallo | 5 | Maccoppi |
| Dunga | 6 | Albiero |
| Cuoghi | 7 | Mattei |
| Caneo | 8 | Invernizzi |
| Piovanelli | 9 | Borgonovo |
| Dolcetti | 10 | Notaristefano |
| Cecconi | 11 | Corneliusson |

Arbitro: Lombardo di Marsala

**Fiorentina**
**Avellino**

| | | |
|---|---|---|
| Landucci | 1 | Di Leo |
| Contratto | 2 | Ferroni |
| Carobbi | 3 | Murelli |
| Gelsi | 4 | Boccafresca |
| Battistini | 5 | Amodio |
| Hysen | 6 | Romano |
| Berti | 7 | Bertoni |
| Onorati | 8 | Gazzaneo |
| Rebonato | 9 | Anastopoulos |
| Baggio | 10 | Colomba |
| Di Chiara | 11 | Schachner |

Arbitro: Pairetto di Torino

**Inter**
**Verona**

| | | |
|---|---|---|
| Zenga | 1 | Giuliani |
| Bergomi | 2 | Volpati |
| Mandorlini | 3 | Volpecina |
| G. Baresi | 4 | Berthold |
| Ferri | 5 | Fontolan |
| Passarella | 6 | Soldà |
| Piraccini | 7 | Iachini |
| Scifo | 8 | Galia |
| Altobelli | 9 | Pacione |
| Matteoli | 10 | Di Gennaro |
| Serena | 11 | Elkjaer |

Arbitro: D'Elia di Salerno

**Ascoli**
**Empoli**

| | | |
|---|---|---|
| Pazzagli | 1 | Drago |
| Destro | 2 | Vertova |
| Carannante | 3 | Gelain |
| Celestini | 4 | Zanoncelli |
| Benetti | 5 | Lucci |
| Agabitini | 6 | Brambati |
| Dell'Oglio | 7 | Urbano |
| Giovannelli | 8 | Cucchi |
| Casagrande | 9 | Ekstroem |
| Agostini | 10 | Della Monica |
| Scarafoni | 11 | Baldieri |

Arbitro: Di Cola di Avezzano

SERIE B

**Cadetti in campo**

**Piacenza**
**Triestina**

| | | |
|---|---|---|
| Bordoni | 1 | Gandini |
| Comba | 2 | Costantini |
| Concina | 3 | Polonia |
| Imberti | 4 | Orlando |
| Tommasoni | 5 | Cerone |
| Venturi | 6 | Biagini |
| Tessariol | 7 | Scaglia |
| De Gradi | 8 | Strappa |
| Serioli | 9 | Cinello |
| Roccatagliata | 10 | Causio |
| Madonna | 11 | Bivi |

A disposizione

| | | |
|---|---|---|
| Grilli | 12 | Cortiula |
| Bortoluzzi | 13 | Schiraldi |
| Nardecchia | 14 | Di Giovanni |
| Snidaro | 15 | Ispiro |
| Colasante | 16 | Poletto |
| Rota All. Ferrari | | |

Arbitro: Dal Forno di Ivrea

**Udinese**
**Bari**

| | | |
|---|---|---|
| Abate | 1 | Imparato |
| Galparoli | 2 | Loseto |
| Bruno | 3 | De Trizio |
| Galbagini | 4 | Carrera |
| Storgato | 5 | Terracenere |
| Pusceddu | 6 | Laurieri |
| Caffarelli | 7 | Perrone |
| Criscimanni | 8 | Lupo |
| Graziani | 9 | Rideout |
| Dossena | 10 | Cowans |
| Chierico | 11 | Maiellaro |

A disposizione

| | | |
|---|---|---|
| Brini | 12 | Roca |
| Rossi | 13 | Cangini |
| Tagliaferri | 14 | Brondi |
| Firicano | 15 | Ferri |
| Vagheggi | 16 | Danelutti |
| Giacomini All. Catuzzi | | |

Arbitro: Luci di Firenze

**Oggi in campo**

AREZZO-LECCE
ATALANTA-SAMBENEDETT.
BARLETTA-BRESCIA
BOLOGNA-MESSINA
CATANZARO-PARMA
LAZIO-CREMONESE
PADOVA-MODENA
PIACENZA-TRIESTINA
TARANTO-GENOA
UDINESE-BARI

PROGRAMMI

**Lo sport sul video**

L'avvenimento da seguire oggi sui teleschermi, per chi resta a casa, è senza dubbio la maratona di Venezia: la corsa tra calli e campielli assicura un grande spettacolo.
Questi i programmi previsti per oggi sui teleschermi:
9.45 (Rai Tre), campionati italiani assoluti di canottaggio.
11.00 (Rai Tre), maratona di Venezia.
13.45 (Telemontecarlo), tennis: esibizione di Boris Becker.
15.40 (Rai Due), Tg2 Studio e Stadio - nel corso del programma automobilismo F3 dal Mugello.
18.30 (Rai Uno), Novantesimo minuto.
18.30 (Rai Tre), sintesi di una partita di Serie B.
19.10 (Rai Tre), Domenica gol.
19.40 (Rai Tre), Sport Regione.
19.50 (TMC), Telemontecarlo sport.
20.00 (Rai Due), Tg2 Domenica Sprint.
20.30 (Rai Due), calcio: sintesi di una partita di Serie A.
22.00 (Rai Uno), La domenica sportiva.
23.00 (Rai Tre), telecronaca registrata della partita Udinese-Bari.
23.30 (Canale 5), golf: U.S. Open.

BASKET (ORE 17.30)

# Segafredo sul Tronto

**La giornata del basket**

**A 1**
Tracer-Hitachi (Pinto e Pironi)
Snaidero-Arexons (Marchis e Pigozzi)
Divarese-Irge (Duranti e Rudella)
Dietor-Neutroroberts (Stucchi e Canova)
Scavolini-Enichem (Reatto e Tullio)
Allibert-S. Benedetto (Cazzaro e D'Este)
Bancoroma-Brescia (Corsa e Chilà)
Benetton-Wuber (Talione e Borroni)

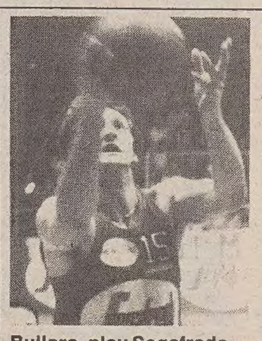
CLASSIFICA: Snaidero e Bancoroma punti 6; Dietor, Roberts, Tracer, Divarese, S. Benedetto, Scavolini e Arexons 4; Allibert, Benetton, Enichem e Irge 2; Hitachi, Wuber e Brescia 0.

**A 2**
Fantoni-Facar (giocata ieri)
Cuki-Annabella (Baldini e Pasetto)
Standa-Riunite (Grossi e Petrosino)
Spondilatte-Rieti (Deganutti e Gorlato)
Jollycolombani-Rimini (Vitolo e Nelli)
Sabelli-Segafredo (Bianchi e Cagnazzo)
Sharp-Yoga (Montella e Zucchelli)
Maltinti-Alno (Giordano e Pallonetto)

CLASSIFICA: Yoga, Riunite e Jolly punti 6; Alno, Annabella, Spondilatte, Standa, Facar e Fantoni 4; Maltinti, Cuki e Segafredo 2; Sharp, Sabelli, Rieti e Riminii 0.

**B 1**
Teorema Arese-Inalca Modena
Stamura Ancona-Stefanel Trieste
Fanti Imola-Sarvin Cagliari
Conad Perugia-Caruso Trapani
Castor Pordenone-Citrosil Verona
Virtus Ragusa-Docks. Montegranaro
Popolare Sassari-Master Roma
Ranger Varese-Mister Day Siena

CLASSIFICA: Verona, Arese e Roma punti 4; Ragusa, Siena, Sassari, Trapani, Imola, Montegranaro, Trieste, Pordenone e Modena 2; Varese, Perugia, Cagliari e Ancona 0.



Bullara, play Segafredo.

**Sabelli**
**Segafredo**

| | |
|---|---|
| De Angelis | Marusic |
| Lovatti | Esposito |
| Valenti | Aleksinas |
| Roberts | Vitez |
| Sappleton | Bullara |
| Menghini | Pesic |
| Pratesi | Bobicchio |
| Marilungo | Devetti |
| Cossiri | Zapan |
| Della Valle | Lorenzi |

Romano All. De Sisti

**Stamura**
**Stefanel**

| | |
|---|---|
| Binelli | Ardessi |
| Cantani | Bonino |
| Coen C. | Cantarello |
| Coen P. | Fischetto |
| Corsi | Martini |
| Dell'Innocenti | Riva |
| Flumini | Sartori |
| Giuliani | Tasso |
| Micucci | Zarotti |
| Pettinari | Damian |

Bocci All. Tanjevic

**Castor**
**Citrosil**

| | |
|---|---|
| Panama | Brumatti |
| Borsi | Capone |
| Dimatore | Cudia |
| Marella | Dalla Vecchia |
| Mottini | Di Pol |
| Savio | Lardo |
| Pelliccia | Malagoli |
| Stramaglia | Pastori |
| Turel | Sfiligoi |
| Spangaro | Zamberlan |

Sambin All. Lombardi

### Classifica serie B

| | |
|---|---|
| PADOVA | 7 |
| PIACENZA | 6 |
| LECCE | 5 |
| CREMONESE | 5 |
| CATANZARO | 5 |
| BARI | 5 |
| LAZIO | 4 |
| SAMB. | 4 |
| MESSINA | 4 |
| BOLOGNA | 4 |
| BRESCIA | 4 |
| UDINESE | 3 |
| AREZZO | 3 |
| ATALANTA | 3 |
| GENOA | 3 |
| MODENA | 3 |
| PARMA | 3 |
| TARANTO | 3 |
| BARLETTA | 1 |
| TRIESTINA (-5) | 0 |

**Prossimo turno**

BARI-CATANZARO
BRESCIA-TARANTO
CREMONESE-BARLETTA
GENOA-BOLOGNA
LAZIO-PADOVA
LECCE-ATALANTA
MODENA-AREZZO
PARMA-MESSINA
SAMB.-TRIESTINA
UDINESE-PIACENZA

**Serie C1**
**Girone A**

Derthona-Centese
Fano-Livorno
Ospitaletto-Ancona
Pavia-Vis Pesaro
Prato-Monza
Reggiana-Lucchese
Spal-Spezia
Trento-Virescit
Vicenza-Rimini

**Classifica:** Vis Pesaro, Vicenza, Spezia e Virescit punti 5; Rimini, Centese e Lucchese 4; Spal, Ancona, Pavia e Monza 3; Reggiana, Fano, Derthona, Prato e Livorno 2; Ospitaletto e Trento 0.

**Serie C1**
**Girone B**

Brindisi-Teramo
Cagliari-Casertana
Campobasso-Frosinone
Catania-Licata
Foggia-Cosenza
Francavilla-Nocerina
Monopoli-Torres
Reggina-Campania
Salernitana-Ischia

**Classifica:** Cosenza punti 6; Ischia e Torres 5; Monopoli e Reggina 4; Campobasso, Licata, Francavilla, Nocerina, Teramo, Frosinone e Campania 3; Casertana, Cagliari e Foggia 2; Catania, Salernitana e Brindisi 1.

**Serie C2**
**Girone B**

Casale-Pordenone
Giorgione-Treviso
Legnano-Pro Patria
Novara-Mantova
Pergocrema-Pro Sesto
Sassuolo-Telgate
Suzzara-Vogherese
Varese-Chievo
Venezia M.-Alessandria

**Classifica:** Venezia M. e Chievo punti 6; Alessandria, Legnano e Vogherese 5; Pordenone e Telgate 4; Suzzara e Treviso 3; Casale, Novara, Sassuolo e Pro Patria 2; Varese, Mantova, Giorgione, Pro Sesto e Pergocrema 1.

**Interregionale**
**Girone D**

Contarina-Baracca L.
Gorizia-Castel S.P.
Miranese-Clodia
Opitergina-V. Veneto
Russi-San Polo
San Donà-Cesenatico
San Marino-Pasianese
Santarcangelo-Rovigo

**Classifica:** San Marino punti 6; Rovigo 5; San Donà, Baracca L. e V. Veneto 4; Santarcangelo, Miranese, Contarina, San Polo e Pasianese 3; Castel S.P., Russi, Opitergina e Clodia 2; Gorizia e Cesenatico 1.

**Dilettanti**
**Promozione**

Buiese-Juniors
It. S. Marco-Cormonese
Manzanese-Lucinico
P. Cervignano-Monfalcone
Portuale-Cordenonese
Sacilese-Cussignacco
Sanvitese-Fontanafredda
Spilimbergo-Trivignano

**Classifica:** Monfalcone punti 6; Sacilese e Cormonese 5; Fontanafredda, Cussignacco, Juniors e Trivignano 4; Manzanese 3; Itala S. Marco, Spilimbergo, Cordenonese, Lucinico e Sanvitese 2; Buiese 1; P. Cervignano e Portuale 0.

**1.a Categoria**
**Girone B**

Fortitudo-S. Giovanni (g.i.)
Gradese-Palmanova
Latisana-Ponziana
Percoto-Costalunga
Primorje-Fiumicello
Ronchi-Pieris
San Canzian-Lignano
Sevegliano-Sangiorgina

**Classifica:** San Canzian, Sevegliano e Palmanova punti 5; Gradese, Latisana, Lignano e Pro Fiumicello 4; Costalunga, San Giovanni e Fortitudo 3; Pieris, Ponziana e Percoto 2; Ronchi e Sangiorgina 1; Primorje 0.

**2.a Categoria**
**Girone E**

Aquileia-Pro Romans
Begliano-Ruda
I. Turriaco-Villanova
Mossa-Capriva
Piedimonte-Fogliano
Poggio-Medeuzza
Torre Tap.-Villesse
Torviscosa-Staranzano

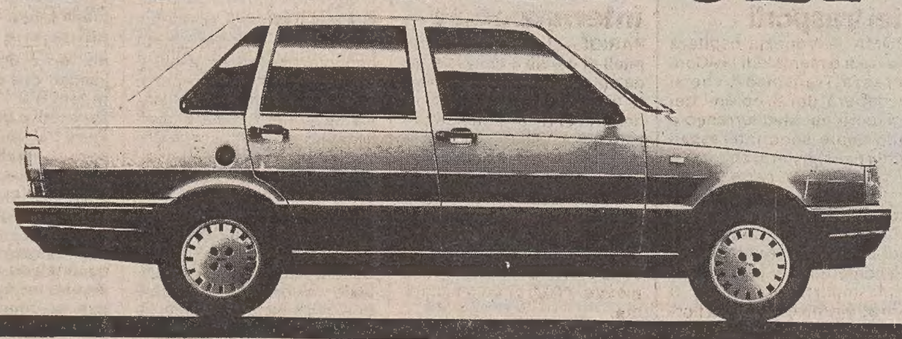
**Classifica:** Ruda punti 6; Torviscosa 5; Villanova, Medeuzza e Pro Romans 4; Piedimonte, Fogliano, Poggio, Aquileia e Staranzano 3; Mossa, Torre Tap. e Capriva 2; Villesse e I. Turriaco 1; Begliano 0.

**2.a Categoria**
**Girone F**

C.E. Prisco-Vesna
Giarizzole-Buttrio
Kras-Zarja
Opicina S.-Opicina
S.L. Vivai B.-Edile Adr.
San Sergio-C.G.S.
Stock-Muggesana
Zaule/Rab.-San Nazario

**Classifica:** C.E. Prisco punti 5; Kras, Buttrio, Edile Adriatica, Opicina, Zarja e Giarizzole 4; Vesna, C.G.S., Zaule/Rabuiese e Muggesana 3; San Sergio, Opicina Supercaffè e S.L. Vivai Busà 2; San Nazario 1; Stock 0.


DUNA. IL SENSO DEGLI AFFARI.

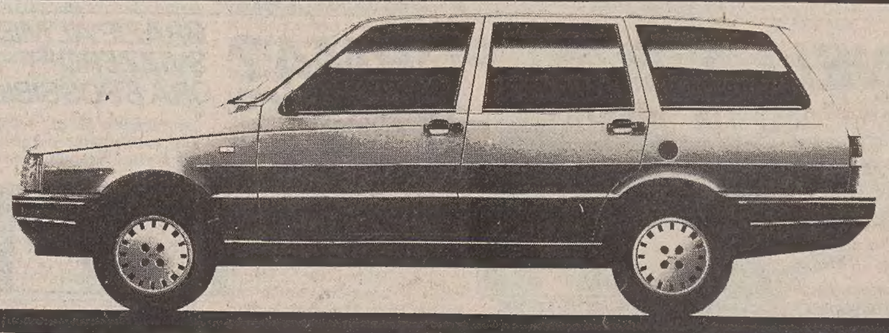


-25%

Il senso degli affari di Duna ti regala delle condizioni eccezionali per averla immediatamente puoi usufruire della riduzione del 25% sugli interessi per tutta la gamma Duna: benzina e diesel, berlina e weekend. Ad esempio, versando solo IVA e messa in strada, per la Duna 60 berlina, con 47 rate da 277.800 lire, si risparmiano 1.255.000 lire; per la Duna 60 weekend, con 47 rate da 304.400 lire, si risparmiano 1.375.000 lire.

SUPERBOLLO

Inoltre, il senso dell'economia di Duna diventa ancora più straordinario per i modelli diesel. Chi li acquista risparmia altre 486.000 lire, pari all'importo del superbollo per un anno.



SPECIALE OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. IN BASE AI PREZZI ED AI TASSI IN VIGORE DAL 1-9-1987 PER I CLIENTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI DA FIAT-SAVA

DUNA. DA OGGI SOLO A L. 11.547.000 IVA COMPRESA.

CONCESSIONARI E SUCCURSALI
del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto
... Vi attendono ...

SERIE B / UDINESE

# «In campo tranquilli»

## Per Giacomini è questa la cosa più importante

*Una partita che vale almeno il doppio quella contro il Bari allo stadio Friuli*

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Inutile nasconderlo. La partita di oggi è davvero una di quelle che valgono il doppio. In gioco non ci sono soltanto i due punti in classifica, ma anche un morale da ritrovare, anzi, più che un morale (tutto sommato sereno: lo testimoniano gli allenamenti della squadra, allegri, scanzonati, come del resto è logico che sia l'incontro di un gruppo di giovani che lavorano divertendosi), un ritmo, una cadenza da promozione (di fronte ai bianconeri ci sarà il Bari, squadra che in classifica ha un paio di punti più dei friulani.

E allora, subito le cronache dell'ultimo allenamento, disputate iere mattina sotto un cielo bizzarro, prima sereno, poi nuvoloso, alla fine anche con la pioggia a bagnare i giocatori friulani.

Manzo è rimasto bellamente in disparte, con tanta rabbia in corpo per un tendine d'Achille (quello destro) infiammato che gli impedisce di saltare. Con lui in disparte è rimasto anche Davide Fontolan, per il quale (dopo il leggero intervento al ginocchio) i tempi di recupero sono forzatamente più lunghi.

E la formazione sarà decisa, comunque, soltanto questa mattina: come sempre Giacomini non ha voluto sbilanciarsi. «Quelli che si sono allenati (e quindi anche Chierico, che lamenta un dolore alla schiena, ndr) sono tutti in condizione di giocare: restano da vedere le condizioni di ciascuno al momento della partita». Una partita, si è detto, importante, che viene al termine di una settimana difficile, sicuramente ricca, troppo ricca di parole. «Per noi — ha commentato il tecnico friulano — importantissimo è andare in campo tranquilli e sereni»

«Certo, Giacomini ha ragione — ha aggiunto Roberto Bruno — quella della serenità mentale è una condizione importante, indispensabile. Noi puntiamo a fare una partita come il primo tempo di Messina. E magari riuscendo a segnare tutto diventerebbe più facile».

Ma quanto pesano i risultati negativi alle spalle? «Io spero — sono sempre parole del difensore — che non pesino per nulla, anche se logicamente non possiamo dimenticarli così, in un batter di ciglia. Inutile dire quindi quanto sia fondamentale questa partita con il Bari, anche in relazione al fatto che la prossima settimana giocheremo sempre in casa contro il Piacenza: chissà, quattro punti in due partite...»

Quattro punti in due partite risolverebbero molti dei problemi di Giacomini.

Ma il Bari, è ovvio, non ci sta a recitare da comparsa. I pugliesi si sono preparati con puntiglio a questa gara: partiti giovedì da Bari, i giocatori di Catuzzi si sono fermati venerdì a Ferrara per svolgere l'allenamento e sono quindi risaliti in pullman alla volta di Udine. Ieri allenamento a Reana del Rojale e per Catuzzi il problema Maiellaro è ancora aperto. Nel senso che il centrocampista giocherà questo sì è sicuro, ma non si sa chi resterà a guardare dalla panchina.

Il Bari. Ecco cosa ne pensa Bruno. «Non è un avversario comodo, questo è certo. Anzi pare proprio stando ai risultati che fuori casa riesca a esprimersi meglio che davanti al suo pubblico. Insomma una squadra da prendere con le pinze, un avversario che è impossibile sottovalutare: non a caso è tra le squadre indicate come favorite per la promozione. Questo è un motivo in più per lanciare un appello al pubblico. Abbiamo bisogno, davvero bisogno, dell'incitamento dei nostri tifosi, la partita è delicata».

Delicata ma non solo per l'avversario che i bianconeri si troveranno di fronte. Da battere, innanzitutto, ci sono i fantasmi di un passato ancora recentissimo.

SERIE B

### A Padova tanti ex

*PADOVA — Il Padova scende oggi in campo contro il Modena con il fermo proposito di mantenere il primato e l'imbattibilità. Un compito difficile ma non proibitivo; infatti pochissime squadre in passato hanno fatto punti all'Appiani. Nelle prime due gare interne con Messina e Brescia, i veneti hanno vinto agevolmente.*

*Padova e Modena si sono già incontrate, quaranta giorni fa, in coppa Italia: allora finì in parità, senza gol. Dalla partita di oggi, ben più importante, ci si attende qualcosa di più, anche per la folta rimpatriata di ex in campo questo pomeriggio. Per i biancoscudati si tratta del centrocampista Longhi, del mediano Piacentini e del ds Pastorello, di ritorno a Padova dopo cinque anni di lavoro in Emilia. I modenesi invece schierano Sorbello, l'attaccante che lasciò il Veneto due anni fa, non senza contrasti con società e tifoseria.*

*I giocatori hanno dichiarato di sentire particolarmente questo incontro: emozionati sì, ma solo all'inizio, poi tutto regolare.*

*Buffoni intanto ha qualche problema di formazione. Oltre all'attaccante Simonini, fermo da dieci giorni, il tecnico dovrà probabilmente fare a meno del libero Da Re. Il capitano biancoscudato si è infortunato alla caviglia sinistra giovedì nella partita amichevole che il Padova ha giocato a Rovigo (vinta per 5-1). Solo questa mattina i medici e il massaggiatore saranno in grado di valutare la disponibilità del giocatore. Se Da Re non dovesse farcela è probabile l'utilizzazione di Favaro*

*Questa la probabile formazione del Padova: Benevelli, Donati, Russo, Piacentini, Da Re (Favaro), Ruffini, Mariani, Casagrande, Longhi, Valigi, Fermanelli.*

*[f.v.]*

SERIE B / BARI

### Ritorna Maiellaro

Ma Catuzzi è contestato

Servizio di
**Pino Ricco**

*BARI - E' stata una settimana agitata e difficile per il Bari. La vittoria sull'Arezzo ed il terzo posto in classifica hanno portato paradossalmente un mucchio di inattesi problemi in casa biancorossa. Durante la gara con i toscani furono registrati alcuni incidenti in Curva Nord, nel settore abitualmente occupato dagli ultras. Motivo della contestazione: Enrico Catuzzi, il tecnico imposto dalla società ma mai accettato dalla tifoseria. Il tifo organizzato e non, ricorda ancora la retrocessione in C-1 che Catuzzi ha «regalato» cinque anni fa. E non ha dimenticato neanche che l'anno scorso il Bari si è letteralmente seduto nella corsa alla serie A, mentre gli altri andavano a conquistare almeno la possibilità di giocare gli spareggi.*

*Quest'anno le cose sono andate subito male. La Coppa Italia è stata disastrosa: poche soddisfazioni, ma sempre contro avversari di scarso livello. Per non parlare del gioco, latitante da sempre.*

*A Catuzzi i tifosi rimproverano di aver «distrutto» gente come Armenise, Bergossi e Cuccovillo, attualmente legati per contratto al Bari, ma fuori rosa. Per non parlare di Pellicano, il portiere tenuto da parte per motivi mai chiariti in modo convincente.*

*Domenica scorsa, poi, è scoppiato il caso Maiellaro. L'ex tarantino era già stato tenuto da parte a Bergamo. Motivo ufficiale: un infortunio patito contro il Piacenza e non ancora smaltito. Con l'Arezzo avrebbe dovuto giocare. Invece, prima della gara gli viene comunicato che per lui è ancora panchina. Il giocatore non accetta e lascia la squadra prima che cominci la gara. Catuzzi cerca di coprire la vicenda affermando che per problemi familiari il giocatore aveva passato la notte in bianco. Ma fa male i suoi calcoli, perché Maiellaro prima della partita era andato sul campo e i tifosi l'avevano visto.*

*Ecco il perché della dura contestazione del pubblico.*

*Nei giorni successivi Maiellaro parla e confessa di non aver accettato la panchina. Catuzzi risponde ammettendo parzialmente la cosa e comunque sottolinea «Sarei un pazzo se mi privassi di Maiellaro».*

*E allora, si chiede la gente, perché ci ha già provato due volte? A Bari circola anche una battuta, dopo la deludente prestazione offerta contro l'Arezzo: Maiellaro non ha giocato perché semiaddormentato, allora perché gli altri undici sono andati in campo?*

*Col passare dei giorni, comunque, la situazione sembra aver trovato una calma apparente. Minimizzano tutti, anche se Maiellaro ha detto: «Non credo debba nuovamente trovarmi nella situazione in cui mi sono trovato domenica. L'incidente è chiuso. Semmai va detto che non sono al meglio della forma fisica, però io sono uno che entra in forma soltanto giocando». Il messaggio è chiarissimo.*

*Catuzzi non parla di formazione. Fa finta di niente, ben sapendo che la gente non aspetta altro che un suo nuovo errore. Da tempo va dicendo che il Bari in casa gioca male per colpa del pubblico che condiziona la squadra. Meglio fuori: «Lo dimostrano anche i risultati - afferma l'allenatore - ma questa gente va conquistata con i fatti. Noi finora siamo stati abbastanza ingenui. Col Piacenza ci siamo letteralmente suicidati. Domenica scorsa con l'Arezzo non abbiamo giocato la nostra migliore partita, ma abbiamo vinto e raggiunto il terzo posto in classifica. In questa ottica chi contesta ha sicuramente torto».*

*Dell'eventuale presenza di Maiellaro il tecnico non vuol dir nulla. Si limita a recitare il proprio ruolo: «Abbiamo chiarito la cosa. Maiellaro sa benissimo che non ho preclusioni per nessuno. Se dimostrerà di aver recuperato la forma andrà in campo. Non ci sono problemi».*

### L'Uefa severa con Carnevale

**Andrea Carnevale ha appena colpito con un calcetto il portiere del Real, Buyo: sarà subito espulso e l'Uefa l'ha ora squalificato per tre turni. Il Napoli ha avuto una multa di oltre 40 milioni. Real Madrid fatale, dunque. Carnevale dovrà restare fermo in campo internazionale, ma per il campionato è sempre abile. A patto che Bianchi lo mandi in campo.**

SERIE A / JUVE-ROMA

# Attenti al riscatto

## I bianconeri, tipi molto orgogliosi

**Zbignew Boniek torna a Torino contro la Juventus da capocannoniere del campionato.**

TORINO — Pur nel silenzio assoluto per quanto riguarda l'operato dell'arbitro Bergamo che domenica ha diretto Verona-Juventus, l'allenatore federale Dino Zoff parla delle vicende del campionato con riferimento anche alle due sconfitte bianconere su quattro partite. A quest'ultimo proposito il più drastico è stato Sergio Brio: «A noi stava bene perdere a Verona; una sconfitta del genere poteva anche essere preventivata. Quello che invece non ci sta bene è la sconfitta di Empoli di un paio di settimane fa. Comunque — ha aggiunto Brio — la Juventus è una squadra sempre pronta al riscatto. Noi certamente non siamo gente arrendevole, o da metà classifica. D'altronde la squadra non è nuova a questo tipo di inizio stagione. Comunque l'allenatore c'è, e gli acquisti sono azzeccati, per cui — ha concluso Brio — la situazione non è affatto critica. Dateci tempo».

Secondo Dino Zoff, ex juventino, la situazione della squadra bianconera non è affatto preoccupante. «C'è qualche difficoltà, anche logica — ha aggiunto — a causa dei cambi fatti. Ma ciò, credo, non influirà sul consueto spirito della squadra».

Sempre secondo Zoff, le attuali condizioni juventine non sono da attribuire al fatto che la squadra è Platinidipendente: «La mancanza di Platini è importante, ma credo che la Juve riuscirà a superare la sua assenza».

Sulla partita Juventus-Roma, Dino Zoff sottolinea che la gara «è più importante per la squadra bianconera piuttosto che per quella capitolina: la Roma appare in questo momento più forte e incisiva, ma di certo, sarà una gara tutta da vedere e tutta da giocare».

Andrà a vederla anche Zoff (insieme a Vicini), dopo che fino a oggi ha già osservato all'opera (sempre d'accordo con Vicini) squadre come il Torino, la stessa Juventus, il Pescara, l'Inter, oltre ad alcune partite internazionali.

Altri giudizi di Zoff: il Napoli sarà squadra da battere, con la Roma che segue a ruota (però dipenderà molto — per l'allenatore federale — dall'incontro di oggi a Torino). Il Verona? «Non l'ho visto all'opera. Tuttavia si tratta di una squadra di tutto rispetto».

Stefano Tacconi, portiere juventino accolto con l'amichevole e bonaria battuta «la porti un Pacione a Firenze», con riferimento alle sue reazioni dopo il primo gol veronese di domenica scorsa) non vuole dire niente. «Tutto tranquillo, tutto bene — ha solo affermato — per il resto non so».

Stesso atteggiamento di Mauro secondo cui «silenzio in campo e silenzio fuori». Si è solo augurato una buona prestazione per domenica prossima.

Con la Roma arriva Boniek, per anni pilastro di una Juve vincente in Italia e in Europa, mentre oggi i bianconeri annaspano in campionato, i giallorossi sono in testa alla classifica e il polacco guida la graduatoria dei cannonieri: quattro gol in altrettante partite.

■ **TACCONI.** Il portiere della Juventus, Stefano Tacconi è stato deferito alla commissione disciplinare per le dichiarazioni rese alla stampa dopo Verona-Juventus di domenica scorsa. Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Juventus.

SERIE B / TRIESTINA

# Problemi di formazione

Dall'inviato
**Dante di Ragogna**

CREMONA — Piacenza e Triestina non si incontrano da anni. Più precisamente dal campionato 1982-83, che a Trieste tutti ricordano perché è stato l'anno della promozione in serie B. Ma il divario allora si raddoppiò, perché alla promozione della squadra alabardata fece riscontro la retrocessione del Piacenza in C2, dove è rimasto fino al termine del campionato 1983-84. Lo scorso campionato il Piacenza ha agguantato la B assieme al Padova, nel girone A concluso in testa.

E oggi c'è il confronto con gli alabardati, rivali di un tempo. Non si dimenticherà infatti che, allenatore Radio e capitano Giacomini (stagione 1968-69), gli alabardati duellarono fino all'ultimo con il Piacenza, che proprio grazie a un pareggio a Valmaura riuscì a conservare la testa e a guadagnarsi alla fine la promozione.

Adesso la realtà del campionato ci presenta una Triestina appena «purificata» dal punteggio negativo, ospite di una matricola che la guarda dall'alto in basso, con i suoi sei punti in classifica. Gli allenatori Titta Rota ed Enzo Ferrari hanno uguali problemi di formazione, causa squalifiche piovute nei ranghi, per le intemperanze di domenica scorsa. Il Piacenza deve rinunciare al libero Marcato e alla punta Simonetta; la Triestina deve rinunciare a Dal Prà, che non potrà essere in campo neanche a San Benedetto, essendo stato respinto il suo ricorso per la riduzione della pena.

I padroni di casa hanno già provveduto al varo degli undici. Marcato sarà sostituito dall'ex varesino Tommasoni, mentre al posto di Simonetta giocherà l'altra punta Serioli.

E la Triestina? L'allenamento disputato ieri mattina agli ordini di Ferrari e Zat ha confermato la buona condizione fisica di tutti i presenti, quindi con rilievi ottimistici anche per il pieno recupero di Papais e di Costantini.

Quanto alla formazione, appare probabile il minimo ritocco, rappresentato dal recupero di Polonia (che ha già giocato a Bergamo e Arezzo) nel ruolo di marcatore) con l'avanzamento di Orlando al posto di Dal Prà. Si tratta di soluzioni che appaiono abbastanza pratiche, considerato che sia Polonia sia Orlando andrebbero a occupare ruoli abitudinari, anche se la posizione di Orlando era sostanzialmente diversa.

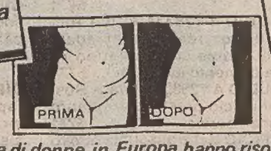

SNELLA E IN FORMA?

GRAZIE AL METODO SVIZZERO «T P M» ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!

Ti garantiamo per iscritto i risultati.
Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole!!
Ritrova la linea che desideri, elimina i CM che vuoi dai posti giusti.

La favolosa linea TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura

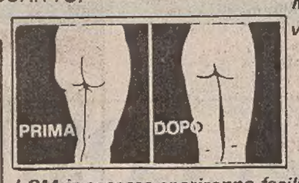
NERO O BIANCO? GIUDICA TU DA QUALE COLORE SEI ATTRATTA!




IL SUCCESSO E' GARANTITO PER ISCRITTO.
TPM È LA TUA GARANZIA.

Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.

"Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90cm in più rispetto alla tabella.
Oggi 17/10/84 ho perso 83cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati che ho ottenuto, ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti datemi dal personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute è ottima il mio morale è migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, è migliorato e ringiovanito."
M.De Cesaris-Genova




I CM in eccesso spariranno facilmente da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia. Ora è facile e sicuro dimagrire nei punti giusti con il metodo T P M.

Chiama il 732.457 ora, chiedi un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Aperto da Lunedì a Giovedì - dalle 10 alle 20 -
Venerdì dalle 10 alle 14 -

TRIESTE
Via P.L. da Palestrina, 3

Anche a:
MILANO - MONZA - BERGAMO - VARESE - COMO - VERONA


PRO GORIZIA

### Senza Giacomin

Il giocatore in caserma

*GORIZIA - Problemi di formazione per la Pro Gorizia che oggi contro il Castel San Pietro non potrà disporre del centrocampista Giulio Giacomin. Il giocatore, che presta servizio militare, non ha avuto la licenza e quindi non potrà presentarsi in campo a meno di sorprese dell'ultima ora..*

*Una assenza, questa, che preoccupa non poco l'allenatore della squadra Luigi Del Neri: «Abbiamo già gli uomini contati e senza Giacomin non so come risolvere il problema del centrocampo. Dovremo ancora una volta far salti mortali ma spero che riusciremo a ovviare la sua assenza con una bella prova collettiva.»*

*La Pro Gorizia, dopo aver incasellato il suo primo punto domenica scorsa, dove, per non compromettere la sua classifica, cerca di far almeno tre punti nelle due partite casalinghe consecutive, che il calendario le propone: oggi il Castel San Pietro e domenica prossima il San Donà.*

*La squadra goriziana spera di poter schierare l'italo brasiliano Maurizio Maule che giovedì scorso, nell'amichevole disputata con la formazione primavera dell'Udinese, ha messo in luce ottime doti nonostante una non perfetta condizione fisica.*

*In panchina, sicuramente, sarà invece Galvani che, però, sarà utilizzato solo in caso di bisogno, dovendo ancora recuperare completamente una leggera contrattura muscolare.*

*In panchina potrebbe anche andare Stefano Scrignani un portiere che l'anno scorso ha militato nella Triestina primavera e che sarebbe disponibile ad accasarsi a Gorizia.*

*Per il resto non ci sono novità. Prima dell'inizio della partita vi sarà un lancio di paracadutisti del locale aeroclub.*

*[Antonio Gaier]*

DILETTANTI

### Il Portuale in casa

Anticipo vittorioso del S. Giovanni

*In trasferta la Triestina a Piacenza e anticipato a ieri il derby di Prima categoria tra San Giovanni e Fortitudo, agli appassionati di calcio non resta oggi che una gita sul Carso, a scoprire il Portuale impegnato con la Cordenonese e il Primorje neopromosso in «Prima».*

*L'anticipo di ieri ha visto il San Giovanni vittorioso (3-0) sulla Fortitudo.*

*Il Ponziana andrà in trasferta a Latisana dove troverà una squadra con il morale alle stelle per la vittoria esterna sul Pieris. I biancocelesti invece hanno gettato al vento altri punti nonostante siano andati in vantaggio per primi a Fiumicello. «Andiamo a Latisana — ha commentato l'allenatore Iannuzzi — concentrati e convinti di fare bene, sperando di non far soffrire troppo il nostro appassionato presidente Francesco Zagaria. Probabilmente farò qualche piccolo cambiamento in difesa».*

*A Percoto si trasferirà il Costalunga. Nelle file dei gialloneri è previsto il rientro di Doria, che ha finito di pagare il debito con la giustizia sportiva, ma non ci sarà lo squalificato Bagattin. I friulani sono una compagine ostica soprattutto tra le mura amiche. Il Costalunga per cercare di far risultato farà molto affidamento sul contropiede portato dai veloci, Scala e Doria.*

*A Prosecco ospite del Primorje arriva il Fiumicello, compagine che ha dimostrato carattere e pericolosità: vanta un buon centrocampo rinforzato dall'arrivo di Del Pin e in avanti può fare affidamento su Pinatti.*

*Nonostante queste premesse i ragazzi di Micussi sono obbligati alla vittoria o quantomeno non devono perdere.*

TENTATIVO FALLITO A MOSCA

# Moser, la festa rovinata

## Ma già si parla di ritentare nel velodromo di Stoccarda

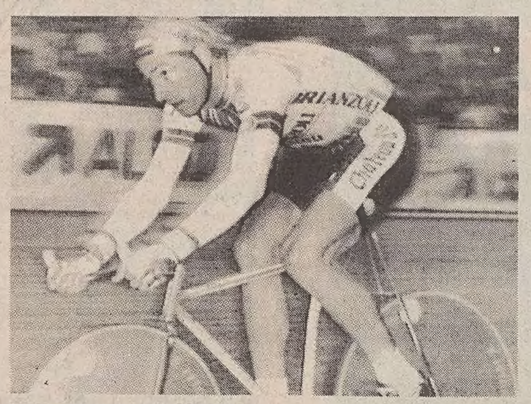
MOSCA — Lo «sceriffo» è stato abbattuto a Mosca: la festa dell'addio è fallita. Francesco Moser non è riuscito a battere il primato mondiale dell'ora che Viatcheslav Ekimov aveva realizzato sulla stessa pista del velodromo olimpico un anno fa.

Moser ha percorso «solo» 48.637 metri quando il dilettante sovietico ne aveva fatti 49.672, 1.035 metri in più di Moser. Nella sconfitta, Moser ha trovato comunque il «contentino» di aver superato i primati mondiali dei professionisti sui 10 e 20 chilometri, nonché quello dell'ora.

Subito dopo la constatazione della festa malriuscita, la moglie Carla diceva: «Come mi sento? Come la moglie di chi ha battuto tre primati mondiali, ma sono dispiaciuta perché so che Francesco poteva fare di più».

La giustificazione dell'insuccesso è molto semplice. Il prof. Conconi, il medico che ha curato la preparazione dei primati di Città del Messico e del Vigorelli nonché quella del tentativo di ieri, ha detto: «E' andato proprio piano».

Ritenterà Francesco Moser? «Ne dobbiamo parlare con calma — ha risposto Conconi —. Non tocca a me dirlo, deve prendere lui l'iniziativa».



Mosca amara per Moser.

L'ipotesi non è del tutto peregrina. Si parla già di fare un tentativo nel velodromo coperto di Stoccarda.

Proprio la caratteristica del tracciato di Mosca (curve molto ampie e rettilinei brevi, di soli 37 metri) avevano fatto dire al ct della nazionale, Alfredo Martini, che Moser si sarebbe trovato in difficoltà perché non avrebbe potuto assumere la posizione schiacciata, a testa bassa, che il primatista dell'ora all'aperto preferisce di più.

La tabella preparata dal prof. Conconi prevedeva 150 giri in 24'' ciascuno per un totale di 50 chilometri in un'ora. Moser è partito decisamente veloce: 28''1 il primo giro con partenza da fermo, 22''3 il secondo, 22''8 il terzo.

Ma già così era distante da Ekimov (1'12''399 nel primo chilometro contro 1'13''3 di Moser) e il distacco non si è mai assottigliato (2'24''6 Francesco, 2'22''251 il sovietico ai due chilometri).

Ma si sapeva che Ekimov era partito a razzo e si sperava che i 36 anni di Moser, che secondo la scienza di Conconi sono l'età in cui alla potenza pura si supplisce con la resistenza, facessero il «miracolo» di recuperare con il passare dei minuti e dei chilometri.

Ma già al quinto chilometro il divario, di 7'' e mezzo, faceva vacillare la speranza, che però si riaccendeva al decimo chilometro perché se era pur vero che Ekimov aveva percorso la distanza a tempo di primato mondiale in 11'51''493 mentre Moser in 12'05''569 (primato mondiale professionisti) questo tempo era di solo 569 millesimi superiore a quello previsto dalla tabella di Conconi.

Le teste di Martini, Conconi e tutti gli altri della sua équipe hanno cominciato a essere scosse dalla delusione attorno al quindicesimo chilometro: la previsione per i 50 chilometri richiedeva 18'04'', Moser ne impiegava 18'11''8.

Il distacco dalla tabella di previsione è quindi aumentato progressivamente: 16''2 in più ai 20 chilometri, 29''8 ai 25, 41''6 ai 30, 1'24''8 ai 35 chilometri, 1'36''5 ai quaranta, 1'52''9 ai 45 chilometri.

FIT

### Galgani rieletto

**ROMA - Paolo Galgani è stato rieletto presidente della Federazione italiana tennis con 48.925 voti su 50.009 presenti dei 75.987 della potenzialità assoluta. Per Galgani si è espresso il 98,90 per cento dei presenti, corrispondente al 65,3 della potenzialità totale delle società italiana di tennis.**

**All'assemblea federale elettiva erano presenti 364 delegati in rappresentanza di 1725 enti federati (sui 3010 aventi diritto). Dei 50.009 voti, oltre ai 48.925 di Galgani, 51 sono andati a Nicola Pietrangeli, 111 sono stati gli astenuti, 380 le schede bianche, mentre circa 500 sono andati dispersi perché i delegati sono risultati assenti al momento della chiamata nominale fatta dal presidente dell'assemblea Vincenzo Romano, un dirigente del Coni.**

**BASKET** / FANTONI

# *Tranquilla passeggiata friulana*

## Nell'anticipo televisivo la Facar resiste pochi minuti alla squadra di Toth

Solfrini, top-scorer al Carnera.

### 110-75

**FANTONI UDINE: Nakic 14, Maran 7, Di Leo, Valerio 10, Fragiacomo 2, Bettarini 21, Seebold, Costner 6, Milani 21, Solfrini 29.**

**FACAR PESCARA: Guzzone 6, Carboni 5, Paci, Balugani 10, Capisciotti, Cecchini 8, Dindelli 2, Magro 3, Wansley 14, Zeno 27.**

**NOTE: Tiri liberi: Fantoni 15 su 21; Facar 13 su 22.**

**Arbitri: Fiorito e Maggiore di Roma.**

Servizio di
**Edi Fabris**

*UDINE — Più facile del previsto la vittoria della Fantoni sui pescaresi della Facar, appaiati in classifica a quota quattro.*

*Dopo una iniziale partenza a razzo gli abruzzesi si sono sciolti di fronte alla grande prova collettiva dei ragazzi di Toth, con un Solfrini super e seppur privi di Costner quasi per l'intera ripresa a causa di una distorsione al ginocchio già dolorante.*

*Due punti che valgono oro per morale e classifica in vista dei prossimi duri impegni che attendono gli udinesi contro alcune delle più accreditate pretendenti alla massima serie.*

*Al fischio di partenza (emesso dopo il minuto di raccoglimento in memoria del presidente casertano Maggiò, scomparso venerdì), la Facar pare voler prendere di petto la formazione friulana, reduce dei venti punti inflitti alla Sabelli nell'infrasettimanale.*

*E parzialmente ci riesce grazie alla verve di Carboni e Cecchini, finalizzata da Zeno, con Wansley incollato a Costner. Sbaglia nel frattempo la Fantoni e la Facar va avanti di cinque lunghezze tra il sesto e l'ottavo.*

*Ma la voglia di strafare tradisce gli abruzzesi che lentamente si vedono rosicchiare il vantaggio grazie ad alcune prepotenti conclusioni di Solfrini e Costner e ad alcuni tiri dalla lunga di Milani e Battarini, con Nakic duttile al gioco collettivo. Dieci punti di vantaggio della squadra di casa al quindicesimo, che diventano 15 al diciottesimo (47 - 32).*

*La Facar si perde ed il solo Zeno riesce, con alcune soluzioni personali, a reggere il confronto. Solfrini va dentro di prepotenza in un paio di occasioni, imitato da Maran. Prima fase con i friulani avanti di 21 punti (53 - 32).*

*Esce dolorante al ginocchio Toni Costner nei primi minuti della ripresa. Wansley può godere di maggiore libertà ma il punteggio è ormai troppo dilatato perché gli abruzzesi di Perazzetti possano recuperarlo. Le distanze aumentano con Solfrini che va ancora più volte alla conclusione personale. Seebold passa su Wansley, con Zeno in difficoltà sull'ex nazionale, autore alla fine di 29 punti.*

*Toth inserisce anche i giovani Maran e Di Leo. 77 - 52 al decimo, 93 - 63 al quindicesimo, 97 - 65 al diciassettesimo i punteggi in crescendo a favore dei friulani, che paiono non incontrare più difficoltà alcuna sulla difesa a uomo dei pescaresi.*

*Difende alla stessa maniera, con qualche sporadica concessione alla zona, la formazione di casa. La Facar si disunisce definitivamente, affidandosi a soluzioni personali dei singoli.*

*Il finale 110 a 75 ci sta tutto, al di là di ogni più rosea previsione della vigilia.*

■

**BASKET.** Angela Christian, 23 anni, proveniente dalla squadra dell'università del Nevada (Usa), è entrata a far parte della Sidis Ancona, che milita in serie A/1.

**BASKET** / SEGAFREDO

# Rientra Pesic tra i goriziani

## Non è utopia il colpaccio a San Benedetto del Tronto contro la Sabelli

GORIZIA — Sarà Arsenje Pesic a fare coppia con Chuck Aleksinas nella partita che la Segafredo gioca questo pomeriggio, per la quarta di campionato, a San Benedetto del Tronto, contro la Sabelli.

De Sisti ha infatti dato il «benservito» (in senso positivo naturalmente) a Ron Charles, che resterà a Gorizia ancora qualche giorno in attesa di una «chiamata» dall'Inghilterra o dalla Francia. Charles ha giocato una buona partita a Rimini, difendendo piuttosto bene, ma il tecnico biancorosso, in assenza di Vitez che sarà oggi in panchina, ma per puro onor di firma, in quanto oltre a non essersi più allenato dal giorno dell'infortunio, riesce ad appoggiare il piede a terra solo con grande fatica preferisce puntare su un giocatore di maggiore iniziativa in attacco, in grado anche di garantire quel contropiede che, sempre senza Vitez, è venuto a mancare.

Forse, dopo un fermo così prolungato, Pesic potrà manifestare qualche carenza in difesa, ma De Sisti si affida alla grande carica agonistica dello jugoslavo.

Soddisfatto perché la squadra, nonostante le assenze, ha ritrovato a Rimini tutto il suo carattere, De Sisti ritiene che la chiave dell'incontro di oggi sia, tutta o quasi, nel confronto tra le due coppie straniere. «Roberts e Sapleton sono una delle coppie meglio assortite di A-2, sia per come sanno esprimersi in attacco sia per il lavoro che svolgono in difesa. I nostri due stranieri sono invece molto buoni in attacco, ma non si può dire invece che siano dei fenomeni in difesa».

— Allora la differenza la faranno gli italiani?

«Con Vitez in campo, ad assicurare il cambio agli uomini di Rimini, sarei stato certamente più sicuro. Purtroppo anche in questa vigilia mi sono trovato ad avere altri problemi: l'influenza di Zaban e l'indisponibilità per motivi scolastici di Devetti, assenze che mi hanno costretto a svolgere l'allenamento di rifinitura, prima della partenza per la Riviera delle palme, con soli nove elementi, incluso uno junior».

— Questa Sabelli non ha mostrato grandi cose a Udine.

«Non mi fiderei tanto, perché la squadra marchigiana a causa del calendario che l'ha impegnata finora contro grosse formazioni non ha potuto dare la reale misura del suo valore. E poi i confronti sulla carta sono abbastanza aleatori, perché in campo basta il terzo fallo di un giocatore straniero a determinare la svolta di un incontro e questo può capitare più facilmente alla squadra che gioca fuori casa».

De Sisti non si nasconde dietro un dito, anche perché a San Benedetto del Tronto ci va assieme alla sua band con tutte le più buone intenzioni di incamerare i due punti, ma il suo realismo è abbastanza fondato perché ogni avversario, guai a sottostimarlo, è sempre lì in agguato dietro l'angolo.

La squadra di Romano si è rinnovata parecchio, inserendo nella rosa molti esordienti, ma il fatto di poter contare in pratica su soli cinque uomini validi nulla toglie alla sua pericolosità, che fa leva anche sull'entusiasmo tipico delle squadre provinciali, che per primo obiettivo hanno la salvezza.

[ Giancarlo Bulfoni]

**BASKET** / STEFANEL

## L'Ancona, un boccone appetitoso

### Nelle Marche i triestini dovranno fare a meno di Lokar

«Mai più un'altra Ragusa»: Tanjevic l'aveva giurato dopo la disastrosa spedizione di quindici giorni fa all'insegna di questo motto ieri alle 14 il pullman della Stefanel è partito da Trieste diretto ad Ancona. Questo pomeriggio i triestini giocheranno sul parquet della ripescata Stamura con l'obbligo di vincere, e anche senza troppi patemi.

Solo un paio d'ore prima della partenza si era concluso al palazzetto l'allenamento di rifinitura con assenti giustificati Ardessi e Fischietto che data l'età possono ora permettersi il lusso di rallentare il ritmo. Mancava anche Tanjevic, precipitatosi a Caserta per partecipare ai funerali di Giovanni Maggiò, presidente e proprietario della Juve Caserta, ora sponsorizzata Snaidero, ucciso a 58 anni da un male incurabile. Maggiò fu assieme a Tanjevic e a Sarti il creatore del miracolo-Caserta. Il coach raggiungerà la squadra direttamente ad Ancona.

Già in settimana Boscia era stato esplicito: «Non conosciamo l'Ancona: l'unico peccato che potremmo compiere è di presunzione, sottovalutando l'avversario, ma scottati a Ragusa, non lo faremo più. La squadra è in crescita, l'ho ha notato anche nella partitella di metà settimana contro il Kvarner Fiume. Abbiamo già diminuito il carico di lavoro e tra poche settimane saremo al top della forma».

Oggi la Stefanel sarà senza Lokar ancora con una caviglia ingessata: al suo posto sarà schierato Damian, un giovane play, decimo uomo a fianco di Fischietto, Ardessi, Bonino, Tasso, Sartori, Riva, Zarotti, Cantarello e Martini.

Importante per i triestini sarà non farsi sorprendere all'inizio da un'altra squadra giovane, ma nettamente inferiore per tecnica e che schiera come unico uomo noto Binelli conosciuto per essere il fratello del Gus della Dietoe.

[ Silvio Maranzana]

**BASKET** / CASTOR

## Di scena l'ammazzacampionato

### A Pordenone la Citrosil lascia poche speranze ai locali

PORDENONE — L'ammazza campionato è di scena questo pomeriggio al Forum di Pordenone. Una squadra completa come la Citrosil Verona in serie B non si vedeva dai tempi del faraonico Fernet Tonic Bologna, che per riportare il vecchio Gira ai fasti della serie A si permise il lusso di scritturare giocatori del calibro di Sacchetti, Masini e Anconetani.

La formazione scaligera non ha nulla da invidiare alle squadre di serie A. Grande negli esterni, Capone, Malagoli e Brumatti, solida sotto i tabelloni con il trio Sfiligoi-Della Vecchia-Pastori e tutta sostanza nella posizione di play con Lardo, un giocatore forse poco appariscente ma estremamente redditizio in fase difensiva.

Davanti a tanta nomea la Castor di questi tempi sembra non aver scampo anche perché in precampionato la squadra pordenonese «beccò» più di trenta punti di scarto in un incontro amichevole con la Citrosil.

Se non bastano i problemi dovuti alla palese forza degli avversari c'è da aggiungere che la Castor avrà a mezzo servizio Mottini, reduce da un serio infortunio alla caviglia, e dovrà fare i conti con l'handicap della maschera di Turel, che penalizza non poco il rendimento al tiro dell'esterno pordenonese.

Il coach Sambin comunque ha preparato l'incontro nei minimi particolari. Difesa asfissiante nei confronti dei non più verdissimi Malagoli e Brumatti, e in attacco si spera in una giornata favolosa di qualcuno.

[ Claudio Fontanelli]

**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**CASAPIU'** 60582 Sistiana arredato, grazioso, cucina, tre stanze, 350.000. Non residenti 7

**CASAPIU'** 60582 casetta arredata, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Studentesse non residenti. 7

**CASAPIU'** 60582 semicentrale, villa vuota, su tre piani, box. Referenziati. Trattative riservate. 7

**CASAPIU'** 60582 vuoto cucina, due stanze, bagno. 320.000. Non residenti. 7

**CASA MIA** affitta appartamento in villetta bifamiliare adatto 4 persone, confort, manutenzione perfetta. 630307. 5723

**CENTRALISSIMO** secondo piano due ingressi sei stanze servizi affitterei per uffici, ambulatori. Telefono 639648.

**DOMUS** Scorcola vuoto solo non residenti, referenziando grande appartamento bipiano con terrazze, giardino proprio, box auto: salone, cucina, 4 camere, 4 bagni, vista mare. 1.200 mila. 61763. 1

**DOMUS** arredato non residenti: soggiorno, cucina, camera, bagno. Perfetto. 400 mila. Altre disponibilità. Galleria Tergesteo 14. 1

**DOMUS** borgo S. Sergio magazzino deposito, ottime condizioni, riscaldamento, servizi. 200 mq con accesso auto. 69210. 1

**DOMUS** box magazzino con acqua e luce. 75 mq. 200 mila. 69210. 1

**DOMUS** ufficio centrale, perfetto, ascensore, riscaldamento, stabile decoroso: 3 stanze, servizi. 750 mila. 61763. 1

**DOMUS** vuoto solo non residenti: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto, vista mare. 800 mila. Altre disponibilità. Galleria Tergesteo 14. 1

**ELAN** mt 8 motore Buch 12 Cv 5 posti letto perfetta '80. Prezzo interessante. 0481-778495. 483

**FONDAZIONE** pubblica affitta locale affari mq 81 terzo piano via Artisti ascensore riscaldamento telefonare 761413 feriali 9-13. 62132

**FONDAZIONE** pubblica affitta mq 33 pianoterra Piccardi et box mq 15 Lavareto. Telefonare 761413 feriali 9-13. 62132

**GORIZIA** affittasi magazzino chiuso circa 400/450 mq, tel. 0481/20212 ore ufficio. 261

**IL CAMINETTO** via Roma 13 affitta Rozzol appartamento vuoto 2 stanze tinello cucina servizi non residenti per 1 anno. Tel. 69425. 5755

**IL CAMINETTO** via Roma 13 affitta centrale appartamento arredato 3 stanze servizi non residenti. Tel. 69425. 5755

**IL CAMINETTO** via Roma 13 affitta ospedale Militare appartamentino arredato non residenti per persona sola. Tel. 69425. 5755

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta locale CENTRALISSIMO 600 mq con ingresso camion. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5711

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta ufficio via MILANO 4 vani servizi I piano S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5711

**IMMOBILIARE** TERGESTE affitta appartamento arredato zona Commerciale stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, non residenti. 767092. 5776

**IMMOBILIARE** TERGESTE affitta locale d'affari mq 95 zona semicentrale, adatto qualsiasi attività. 767092. 5776

**LOCALE** 200 mq pianterreno stabile interno zona via Udine adatto usi diversi affittasi tel. 420297 13-14, 20-21. 61389

**LOCALI** affari/magazzini semicentrali metrature 35-600 mq accesso carraio, servizi, conforts. Casapiù 60582. 7

**LORENZA** affitta: Corti, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno 420.000; altro Beccaria, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio 650.000; Commerciale, 5 stanze, cucina, bagno, wc 550.000. Tel. 734257. 5727

**LORENZA** affitta: ammobiliato, fion residenti, III Armata, salone, 3 stanze, cucina, servizi, ripostiglio 650.000, Tel. 734257. 5727

**LORENZA** affitta: studentesse, mansarda, nuovissima, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 600.000. Tel. 734257. 5527

**MONFALCONE** piccolo ammobiliato in villa per due persone affitto minimo 1 anno. 75590. 487

**PIZZARELLO** 766676 zona Tribunale uffici signorili 110 mq comforts affittasi 850.000. mensili. 19

**PRIVATO** affitta 2 locali centrali fronte strada mq 23 e 25. Tel. 767583. 62067

**STUDIO** BG 272500 affitta Muggia non residenti appartamenti due-tre stanze apche signorili. 16

**STUDIO 4** 728334 affitta Battisti inizio ampio ufficio casa prestigiosa autometano ascensore. 5771

**STUDIO 4** 728334 affitta Piccardi non residenti arredato due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 5771

**STUDIO 4** 728334 canale Rossini ufficio prestigioso quattro stanze servizi. 5771

**UFFICIO** centralissimo nuovo bistanze atrio servizi autoriscaldamento affittasi 700.000 più eventualmente posto auto. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. 62211

**VESTA** affitta appartamenti per non residenti arredati e liberi da 2-3 stanze salone cucina servizi zone diverse telefonare 730344. 5702

**VIP** 64112 zona TRIBUNALE stupendo attico primo ingresso affittasi 1.000.000 mensili equo canone. 026

**VIP** 64112 zona TRIBUNALE uffici primo ingresso cinque stanze 850.000. 026

**VIP** 65834 CORSO ITALIA prestigioso ufficio 200 mq 1.300.000 mensili. 026

**VIP** 65834 zona GARIBALDI locale d'affari tre fori 100 mq 1.000.000 mensili. 026

**ZARABARA** 750650 affitta locale centralissimo unitamente a appartamento sovrastante, da sistemare, informazioni solo presso ufficio, via Coroneo 1. 5770

**ZARABARA** 750650 affitta non residenti, zona Pam, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento, completamente arredato. 5770

**ZONA** Garibaldi posto macchina 3 x 9 in garage privato affittasi 220.000 mensili Pizzarello 766676. 19

## 20 *Capitali Aziende*

**A.A.A. FINANZIARIA** veneta concede finanziamenti fino 50.000.000. 10.000.000 24 rate 481.000, 60 rate 230.000. Telefono 040-7362. 5686

**A.A.A. SCONTIAMO** cambiali scadenza fino 36 mesi a commercianti artigiani professionisti. Accettiamo pratiche da agenzie finanziarie. Iniziative Finanziarie Trivenete, c.so Italia 21 Trieste tel. 65818. 5668

**A.A. GESTIMMOBILI** cede Supermercato rionale ottimo avviamento. Trattative riservate per appuntamento. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** cede seguenti attività: BAR, Buffet centralissimo, Bar latteria, Tabella Pasticceria-Bomboniere, Latterie, Alimentari, FRUTTA VERDURA, Profumerie, DROGHERIE varie zone, ABBIGLIAMENTO, Articoli sportivi CALZATURE, Articoli regalo, ELETTRODOMESTICI, Pulitura a secco, PENSIONE CENTRALE, Salone acconciature ed estetica femminile. Per appuntamento. 772244. 021

**A.A. PRESTITI** a famiglie per ogni necessità. Confida snc. Tel. 64250. 5666

**A. MONFALCONE,** cedesi attività tabella XIV, prezzo da concordare, telefonare 0481/45505. 62229

**ADRIA** 68758 CASALINGHI REGALO ELETTRODOMESTICI Perugino prezzo occasione 39.000.000. 5750

**ADRIA** 68758 cede ABBIGLIAMENTO marche esclusive centralissimo arredamento nuovo 5750

**ADRIA** 68758 cede ABBIGLIAMENTO pelletteria Sistiana buon avviamento. 5750

**ADRIA** 68758 cede PANIFICIO avviatissimo con forno proprio rione popoloso. 5750

**ADRIA** 68758 cede PROFUMERIA BIGIOTTERIA oggetti preziosi zona Rossetti 12.000.000. 5750

**ADRIA** 68758 cede PULITURA A SECCO ottima zona buon prezzo. 5750

**ADRIA** 68758 cede RIVENDITA GIORNALI ottima zona reddito elevato. 5750

**ADRIA** 68758 cede causa malattia ORTOFRUTTICOLI posto fisso mercato coperto. 5750

**ADRIA** 68758 cede causa motivi familiari ABBIGLIAMENTO centrale 20.000.000. 5750

**ADRIA** 68758 cede laboratorio artigianale BIGIOTTERIA centralissimo arredamento nuovo 5750

**ADRIA** 68758 cede nuovissimo ABBIGLIAMENTO SPORTIVO possibilità gestione. 5750

**ADRIA** via S. Spiridione, 12 tel. 68758 cede COLORI VERNICI carte da parati specializzato in cornici buonissimo avviamento. 5750

**ADRIA** via S. Spiridione, 12 tel. 68758 cede LABORATORIO ARTIGIANALE maglieria filati clientela fissa. 5750

**ALABARDA** 768821 cede piccola oreficeria centrale licenza arredamento 25.000.000.

**CANARUTTO** Diaz avviatissimo bar muri licenza arredamento affarone. 69349. 5751

**CANARUTTO** Opicina grande stabile ampio parcheggio adatto ristoranti pizzerie. 69349.

**CANARUTTO** centralissimi negozi abbigliamento e pellletterie ampia metratura adatto grandi ditte. Trattative riservate. 69349. 5751

**CARDUCCI** vende 761383 attività avviatissimo negozio di caffè dolci vero affare idoneo famiglia. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 attività bar centrale. Informazione solo nostro ufficio. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 attività drogheria profumeria avviatissima zona rionale commercialmente valida. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 cede gestione paninoteca birroteca idonea conduzione famiglia.

**CEDESI** gestione paninoteca con licenza cucina superalcolici caffè attrezzatissima 281475. 62214

**CEDESI** negozio frutta verdura reddito interessante. Tel. 0481/85413 ore pasti. 504

**CENTRALISSIMA** avviata profumeria vasta tabella XIV trattative riservate. Progettocasa 767548. 024

**CERCASI** privatamente pasticceria, bar-pasticceria con laboratorio attrezzato. Specificare zona e prezzo. Scrivere a cassetta n. 31/E, Publied, 34100 Trieste. 61973

**CERCASI** urgentemente persona e/o società interessata a partecipazione finanziaria con reddito, ore ufficio 0481/31834 512

**DIRETTAMENTE** eroghiamo rapidi finanziamenti a lavoratori dipendenti-autonomi-artigiani-commercianti duvunque residenti. Minima documentazione. Rimborsi da 6 a 120 mesi. Safim 0432-45363. 143

**DISPONENDO** iscrizione Rec più tabelle cerco socio per collaborazione commerciale. Scrivere a Cassetta n. 5/F Publied 34100 Trieste. 5764

**DISPONENDO** ufficio centralissimo nuovo esaminiamo proposte attività varie, rappresentanze, anche studio medico in associazione. Scrivere cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste 62211

**DOMUS** centralissimo licenza pelletterie e pellicceria locale restaurato. Informazioni Galleria Tergesteo 14. 1

**DOMUS** dispone vendita licenze zone centrali varie tabelle con o senza acquisto muri. Informazioni Galleria Tergesteo 14. 1

**DOMUS** ristorante pizzeria centrale grosso passaggio buon avviamento anche superalcolici. Informazioni Galleria Tergesteo 14. 1

**EX** rappresentante commercio iscritta Rec esperta scritture contabili presenza referenze cerca attività in gestione o collaborazione. Tel. 830042 serali 62223

**FINANZIAMENTI in 24 ore per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da 1 a 25 milioni con rimborso interessi a fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare, documentazione ridotta, istruttoria anche telefonica. Serietà, correttezza, sicurezza. Tel. 040 60418-631478, via Donota, 3 Trieste. 5763**

**FINANZIAMENTI** per la donna che lavora, prestiti, mutui immobiliari personalizzati, nessuna spesa anticipata. Unione 733602, via Crispi 14. 105

**FRUTTA** VERDURA posizione di intensissimo passaggio, dotata di automezzo, reddito dimostrabile cede Casapiù. 60582. 4

**FRUTTAVERDURA** avviatissimo zona passaggio ampio magazzino arredamento inventario vendesi, prezzo da concordare: Telefonare 820940 pomeriggi. 062212

**GENITORI** per figli acquisterebbero piccolo distinto esercizio centrale anche modesto conduzione almeno decennale pregasi referenziare. Scrivere a Cassetta n. 7/F Publied 34100 Trieste. T.A.330

**GORIZIA** (provincia) tabaccai-valori bollati articoli regalo fumatori. Grimaldi 0481/45283. 1000

**GORIZIA** zona Rastello vendesi negozio tab. X, XIV, varie. Telefonare 0481-89948 ore pasti. 506

**GRADO** cedesi negozio multivetrine fronte ingresso spiaggia tab. XIV, tel. 0431/84144 ore pasti. 90

**GRADO** licenza bar tavola calda superalcolici 8.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

**IMMOBILIARE** TERGESTE vende licenza frutta verdura compreso arredamento attrezzatura. Ottimo fatturato. 767092. 5776

**LATTERIA** centro, forte passaggio, avviata, rinnovata, affarone, vendesi. Telefonare 767621. 62225

**LA CHIAVE** 272725 cede Muggia abbigliamento centralissima licenza avviamento attrezzature trattative in Agenzia. 103

**LA CHIAVE** 272725 cede a Muggia alimentari frutta-verdura drogheria 50.000.000., profumeria bigiotteria centrale 20.000.000, motoaccessori con inventario 30.000.000. 103

**LA CHIAVE** 272725 cede in gestione trattoria rinomata a Chiampore con giardino. 103

**LA CHIAVE** 272725 vende Muggia trattoria con giardinetto licenza muri 110.000.000. 103

**LICENZA** latteria Cologna solo 19.000.000. FARO 729824. 17

**LOCANDA** centro città avviatissima cedesi. Tel. 64545. 62137

**LORENZA** vende: casa di riposo, 4 stanze, infermeria, dispensa, soggiorno, doppi servizi, cucina, tel. 734257. 5727

**LORENZA** vende: ristorante, pizzeria, arredamento, avviata licenza, immediata attività lavorativa, tel. 734257. 5727

**MOLFALCONE** ALFA panificio pasticceria annessa rivendita alimentari tutto attrezzato avviato vendesi grosso centro cervignanese. 0481/798807. 1

**MONFALCONE** ALFA bar bianco gelateria moderno arredato avviato in grosso centro. 1

**MONFALCONE** ALFA cede ambulatorio centrale avviato per estetista con arredamento 1

**MONFALCONE** ALFA cede bar ristorante spaghetteria avviato ampio spazio cortile grosso centro Bassa Friulana con alloggio gestore. 1

**MONFALCONE** ALFA ottimo supermercato alimentari centrale senza concorrenza lavoro due persone. 1

**MONFALCONE** ALFA vende avviata agraria fiori piante concimi erboristeria ottimo reddito in grande centro. 0481/798807. 1

**MONFALCONE** GABBIANO vende SAGRADO licenza di alimentari con varie tabelle. Affare 0481-45947. 1

**MONFALCONE:** profumeria-cosmetici, zona forte passaggio, una luce, affitto mite, disponibilità novembre '87. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 1

**MUGGIA** 272192 vendo avviatissimo ristorante con giardino ottima clientela. 62118

**MUGGIA** 272192 vendo tabacchino vasta licenza cartoleria profumeria bigiotteria cancelleria. 62118

**MUTUI** immobiliari anche II e protestati. Trieste 64100, Monfalcone 480555 mattino. 5744

**PIZZARELLO** 766676 bar buffet superalcolici avviatissimo strada Friuli alto reddito vendesi con muri. 19

**PRIVATO** vende licenza somministrazione alimenti e bevande con superalcolici varie zone trattative riservate. Tel. 569358 ore 14-16 esclusi intermediari. 61915

**PULISECCO** avviatissimo con laboratorio attrezzature perfette cedo prontamente prezzo ottimo. Telefonare oggi 392080 oppure lunedì 823162 ore 14-21. T.A.332

**QUADRIFOGLIO** propone centralissima latteria licenza I A. 630174. 12

**RABINO,** 762081: abbigliamento mercerie rionale clientela propria ottimo lavoro, 41.000.000. 14

**RABINO,** 762081: licenza alimentari salumeria latteria rionale fortissimo lavoro, 33.500.000. 14

**RABINO,** 762081: licenza avviamento arredamento drogheria ottime possibilità sviluppo, 35.000.000. 14

**RABINO,** 762081: licenza avviamento arredamento oreficeria preziosi buon reddito, 29.500.000. 14

**RABINO,** 762081: licenza casalinghi elettrodomestici articoli fotografici noleggio pellicole, 80.000.000. 14

**RABINO,** 762081: licenza frutta-verdura zona forte passaggio, ottimo affare. 14

**RABINO,** 762081: pizzeria licenza superalcolici ottimo avviamento arredamento nuovo, 169.000.000. 14

**RABINO,** 762081: ristorante avviatissimo cucina tipica giardino proprio parcheggio, 111.500.000. 14

**RABINO,** 762081: zona uno centralissimo studio fotografico, ottima clientela, 61.800.000

**RIVIERA** 224426: licenza drogheria profumeria zona interessantissima informazioni solo nostri uffici. 62215

**RIVIERA** 224426: licenza supermercato alimentari ortofrutta drogheria locale 150 mq affitto basso. 62215

**RIVIERA** 224426: licenza tab. 12 casalinghi mobili oggetti d'arte negozio centrale perfetto. 62215

**UNIONE** 733602 Giulia licenza drogheria profumeria buon reddito 35.000.000. 105

**UNIONE** 733602 buona licenza avviamento arredamento latteria possibilità muri 14.500.000. 105

**UNIONE** 733602 centrale licenza edicola giornali buon reddito 77.000.000. 105

**UNIONE** 733602 rionale bar-latteria con superalcolici buon reddito 56.000.000. 105

**VIP** 64112 AUTOLAVAGGIO ampia licenza officina gommista avviamento attrezzatura macchinario proprietà muri 300.000.000 fortissimo lavoro trattative esclusivamente per appuntamento. 026

**VIP** 64112 abbigliamento zona FLAVIA licenza avviamento arredamento prezzo interessante. 026

**VIP** 65834 RISTORANTE centro storico 120.000.000 altro zona OPICINA 195.000.000 con proprietà muri. 026

**ZONA** Stazione cedesi oreficeria ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata. Informazioni telefono 774882. 5738

## 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A.A.A.A.A. TRE I, i clienti, il metodo per definire prontamente la vendita del tuo immobile per informazioni telefonare 774882. 5737**

**A.A.A. ECCARDI** cerca per propri clienti appartamento recente zona S. Vito-Gretta-Rossetti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 5758

**A. CERCHIAMO per impresa appartamenti da ristrutturare telefonare 774882. 5737**

**A. CERCHIAMO** per nostro potenziale cliente appartamento zona Campo Marzio-S. Andrea possibilmente piano alto, trattative immediate e riservate. Nessuna provvigione per il venditore. Rivolgersi IMM. TERGESTE, tel. 767092. 5776

**Continua in 16.a pagina**

Continuaz. dalla 15.a pagina

**ACQUISTASI** terreno edificabile qualsiasi zona, pagamento contanti urgente. Telefono 227237. 5727

**AGENZIA** GAMBA 768702 URGENTEMENTE per nostra clientela cercasi terreno costruibile per bifamiliare qualsiasi zona, bistanze stanzetta confort, zona tranquilla. 5707

**APPARTAMENTO** recente tre stanze cucina zona residenziale cercasi per contanti. Telefonare 728451. 17

**CARDUCCI** 761383 cerca per dirigente di grossa azienda appartamento referenziato 1.200.000 max al mese + accessori. 5782

**CARDUCCI** cerca per propri clienti appartamenti o ville da propore alla propria clientela, si assicura soluzione immediata e riservatezza. Abbiamo moltissime richieste ferme. Telefonare con urgenza al 761383. 5782

**CASETTA** preferibilmente con giardino zona tranquilla definizione immediata. Telefonare 763189. 14

**CAUSA** trasferimento cerco urgentemente appartamento con tre stanze telefonare 631631. 5736

**CERCASI** circa 300 mq uso uffici zona centro-marina, palazzo decoroso. Scrivere a Cassetta n. 46/E Publied, 34100 Trieste. 5703

**CERCHIAMO** da privato salone 3-4 stanze signorile. Tel. 630120 Studio Q. 12

**CERCO** appartamento tranquillo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento possibilmente autonomo, ripostiglio e/o cantina, pagamento contanti. Tel. 040/568811 ore 18-20. 491

**CERCO** in acquisto pagando contanti appartamento 80-120 mq preferibilmente panoramico. Telefonare 774470. 105

**CERCO** in contanti zona Campi Elisi appartamento grande metratura. BG 272500. 16

**DA** privato cerco soggiorno 3 stanze zona tranquilla anche villetta 733419. 10

**ESSEFFE** 744841 cerca casette con giardino anche da ristrutturare qualsiasi zona. 5765

**ESSEFFE** 744841 cerca per propria clientela appartamenti liberi con due camere letto qualsiasi zona. 5765

**GEOM.** GERZEL: cerca appartamento centrale ampia metratura, appartamenti rionali 3 stanze, casette ville varie soluzioni. Tel. 70236 pomeriggi. 106

**GEOM.** SBISA: cerca urgentemente VILLE-VILLETTE su richiesta numerosa clientela; assicurasi serietà, discrezione, 942494. 5708

**IMMOBILIARE** TERGESTE cerca per propri potenziali clienti appartamenti, villette, casette anche da ristrutturare. 767092 5776

**PRIVATAMENTE** acquisto Opicina e dintorni villa con parco. Tel. 773868. 5782

**PRIVATO** acquista da privato appartamento signorile circa 90 mq pagamento immediato. Tel. 742038. 62155

**SE** vuoi vendere il tuo appartamento con urgenza e in contanti senza alcuna spesa telefonaci. UNIONE 733602, via Crispi 14. 105

**SIGNORA** acquista urgentemente appartamento cucina, soggiorno, due stanze, piano alto, costruzione recente, definizione contanti. Astenersi agenzie 60755. 171

**TERRENO** edificabile cercasi nei comuni Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino. 747426. 62206

**VESTA** cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi zone diverse telefonare 730344. 5702

**VILLETTA** acquisto in zona residenziale pago contanti riservatezza telefonare 631512. 5736

**VUOI conoscere il valore del tuo immobile? Telefonando alla TRE I un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita 774881. 5737**

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A.A.A. ATTICO** indipendente con mansarda, finiture extra, ultima occasione, vicino Università, direttamente impresa. Tel. 827602. 5754

**A.A.A.A. ATTICO** con mansarda paraggi via Gortan, panoramicissimo, salone, soggiorno, 4 stanze, servizi, cucina, poggioli, posto macchina. Quattromura 773577. 5753

**A.A.A. ECCARDI** prossima consegna zona Cattinara vista mare VI Lotto villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 5758

L0978

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE**

*N. 88/83 R.E.*

**SI RENDE NOTO**

che alle ore 10 del 29 ottobre 1987 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di RIDI SILVIO e SEGA in RIDI DEA: P.T. 7058 di Guardiella, c.t. 1.o, con 247/1000 p.i. del c.t. 1.o P.T. 6914 ed accessorie (alloggio al 1.o piano della Strada Nuova per Opicina 4/4 di mq 81, composto da 2 stanze, saloncino, 2 bagni-gabinetto, ripostiglio, atrio-disobblico e terrazza, con giardino e posto macchina) al prezzo base di L. 80.750.000, con offerte minime in aumento di L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza 241.
Trieste, 23 settembre 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Ciccarelli


L'avete riconosciuta? E' lei, la 126. Non proprio quella che conoscevate voi. Trasformata nel motore, negli interni, nello spazio, nella funzionalità, oggi è tutta nuova, pronta a replicare i suoi successi di praticità e di economia. E' la nuova 126 Bis.

# 126 BIS. MAI STATA COSI' GRANDE.

**Un nuovo motore per un primato di economia.**

La 126 Bis adotta un nuovo motore bicilindrico di 704 cc con una potenza di 26 CV, sempre posteriore ma disposto orizzontalmente e raffreddato ad acqua. Un motore innovativo in tutti i sensi. Al di sopra di esso è stato ricavato un bagagliaio posteriore, vera novità per la 126. La velocità massima raggiunge i 116 km/h. I consumi stabiliscono un nuovo primato di economia: meno di un litro per 25 km a 60 km/h. Il raffreddamento ad acqua garantisce un'ottima climatizzazione interna e silenziosità di marcia.

**Una nuova porta per la conquista dello spazio.**

Oggi anche la 126 Bis ha il portellone posteriore, che permette agevoli operazioni di carico e scarico. Il vano del bagagliaio, che si aggiunge a quello anteriore, può raggiungere i 500 dm³ con il sedile completamente abbassato: una capacità notevole per un'auto di poco superiore ai tre metri!

**Una nuova praticità per conquistare la città.**

Più elastica, precisa nei cambi di marcia, maneggevole di sterzo, la 126 Bis vi farà scoprire un modo tutto nuovo di guidare in città. Gli interni sono più accoglienti, il volante e la plancia sono completamente ridisegnati, la strumentazione arricchita dal termometro acqua, dalla spia dell'impianto di raffreddamento e dall'elettroventilatore a due velocità. I tessuti sono giovani e freschi. Le dotazioni di serie prevedono cinture di sicurezza avvolgibili, sedile posteriore reclinabile, luci posteriori antinebbia e, su richiesta, lunotto termico con tergivetro. Per la carrozzeria 4 nuovi colori: oltre al bianco, grigio oslo, avorio meteor, azzurro egeo, rosso corsa. Venite a vedere la nuova 126 Bis, vi accorgerete anche voi di quanto è grande questa piccola!

126 Bis: L. 5.502.200 (IVA compresa)

FIAT

126BIS

UN NUOVO MOTORE. UNA NUOVA PORTA. UNA NUOVA PRATICITA'.


**A.A.A. ECCARDI** salita di Zugnano recente cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo cantina perfette condizioni, 732266. 5758

**A.A.A. ECCARDI** via Eremo villetta accostata su due piani salone due stanze cucina servizi ripostiglio ampia mansarda rifinita con caminetto giardino posto macchina, adatta giovane coppia. Possibilità mutuo, 732266. 5758

**A.A.A. ECCARDI** zona Cattinara vista mare prenotasi ultimo appartamento con ampia taverna e 200 mq di giardino proprio, 732266. 5758

**A.A. GESTIMMOBILI** Centrale monolocale perfetto stato 40 mq di terrazzo termoautonomo 36.000.000 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Commerciale epoca prestigioso due saloni cucina due stanze stanzino due servizi terrazzi 140.000.000 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Donadoni epoca perfetto piano alto ascensore camera cucina bagno 35.000.000. 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Fabio Severo recente piano alto salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta 130.000.000 772244. 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Opicina casetta da ristrutturare cucina stanza bagno veranda 1700 mq giardino 70.000.000 772244 . 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Semiperiferico appartamento recente vista mare 45.000.000 772244 . 021

**A.A. GESTIMMOBILI** Stadio mansarda recente ottimo stato balcone cottura stanza stanzetta bagno 40.000.000 772244 . 021

**A.A. GESTIMMOBILI** centrale occasione da sistemare tre ampie stanze cucina servizi separati 45.000.000. 772244. 021

**A. 12.000.000** mansarda 40 mq, stanza, cucina, bagno, IV piano, buone condizioni. Quattromura 773577. 5753

**A. ATTICO** con mansarda zona Carpineto in casa recente, salone, 4 stanze, servizi, terrazze, posto macchina. Quattromura 773577. 5753

**A. DISPONIBILI** 90.000.000 appartamento luminoso 2 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo. Definizione immediata. Massima serietà. Quattromura 773577. 5753

**A. QUATTROMURA** vende Commerciale appartamento 95 mq, ottime condizioni, luminoso, 102.000.000. 773577. 5753

**A.I. ESPERIA** VENDE (pressi) VICOLO CASTAGNETO. BELLISSIMO SIGNORILE. 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE AQUILEIA CASA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA 2000 mq terreno. 3 stanze, saloncino, cucina, 2 bagni, autoriscaldamentometano, posto auto. PRONTAMENTE LIBERA. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE CARPINETO VI piano. PRONTENTRATA BELLISSIMO. Stanza, saloncino, cucinotto, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento. 58.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE GAMBINI (alta) D'EPOCA. 4 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, soffitta, autoriscaldamentometano 83.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE GINNASTICA (alta) locali muri condominiali OCCUPATI mq 14 e 17. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777.

**A.I. ESPERIA** VENDE MATTEOTTI (alta). BELLISSIMO OCCASIONE mq 130 2 stanze, salone, cucinetta, grande terrazza, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO 115.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE ROSMINI PRIMO INGRESSO. Stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, autoriscaldamentometano. Possibilità Mutuo Regionale. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE STADIO PRONTENTRATA BELLISSIMO mq 60, II, IV piano. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, centralriscaldamento 53.000.000 trattabile ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**A.I. ESPERIA** VENDE consegna fine anno ultimissimi appartamenti. EDILIZIA CONVENZIONATA. MUTUO REGIONALE GIA CONCESSO 50.000.000. Vendite dirette. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 5744

**ADRIA** 60780 vende Rozzol magazzino 230 mq facilità carico scarico h 340. 5750

**ADRIA** 60780 vende S. Michele libero mansardato cucina 2 stanze servizio stanzino 25.000.000. 5750

**ADRIA** 60780 vende libero Viale recente soggiorno camera bagno servizio ripostiglio 48.000.000. 5750

**ADRIA** 60780 vende splendido appartamento signorile Barcola salone 2 camere doppi servizi terrazza. 5750

**ADRIA** via S. Spiridione 12 60780 vende S. Giovanni 2 camera cucina bagno 45.000.000

L0965

**L'OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE**

bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 borse di studio nel campo dell'elaborazione di dati sismici.

(Laurea in fisica - matematica - informatica - geologia - ingegneria)

Per informazioni:
**Ufficio Personale O.G.S., C.P. 2011, 34016 TRIESTE - Tel. 21401/2140270**

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono v. Negrelli primo ingresso I piano luminoso ampio soggiorno cucinotto stanza bagno. Riscaldamento autonomo. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese Lit. 297.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa grandi dimensioni recentissima ottime finiture grande giardino. Visione planimetrie presso i nostri uffici v. Carducci 20. Tel. 764664. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALISSIMA mansarda su due piani parzialmente ristrutturata totali mq 140 riscaldamento autonomo Lit. 85.000.000. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI primo ingresso ultimo piano appartamento 85 mq soggiorno cucinino arredato due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ampio terrazzo. Contanti Lit. 60.000.000 più mutuo 15 anni rata mese 396.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI primo ingresso miniappartamento con terrazzo bivano cucinino arredato bagno 50 mq. Contanti Lit. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese Lit. 297.000 con contributo regionale. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono v. GIULIA in casa d'epoca completamente ristrutturata ascensore appartamento IV piano soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Da ristrutturare internamente. Minimo contanti Lit. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese 264.000. Tel. 764664. V. Carducci 20. 020

**AGENTI** IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono FABIO SEVERO in palazzo recente appartamento luminosissimo cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio. Contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni RATA MESE 264.000 con contributo regionale. Tel. 764664, via Carducci 20. 0020

**AGENZIA** Gamba 768702 Canale 300 mq adatto uffici in stabile decorosissimo I piano.

**AGENZIA** Gamba 768702 Garage per tre macchine e vari magazzini vendonsi San Giovanni. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 Muggia appartamento in casetta bistanze cucina bagno ripostiglio posti macchina. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 Opicina locali adatti uffici fronte strada vendonsi. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 Rittmeyer ampia metratura sei stanze cucina servizi autometano altro Ghega Macchiavelli . 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 Roiano bistanze cucina wc 35.000.000. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 Rossetti quinto piano salone bistanze cucina bagno poggiolo cantina autometano. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 San Giovanni tristanze cucina bagno casa con tre appartamenti . 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 casetta cucina soggiorno bistanze ripostiglio bagno soffitta San Giacomo. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 centralisimo tristanze cucina bagno tinello poggiolo. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 locale d'affari e box zona Coroneo vendesi. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 villa bifamiliare ampia metratura vista panoramica ogni confort primingresso. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 vista Ippodromo soleggiato soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo box. 5707

**AGENZIA** Gamba 768702 zona Ospedale Maggiore tristanze cucina wc I piano adatto ambulatorio. 5707

**AGENZIA** Meridiana 733275 COMMERCIALE primingresso, appartamento con taverna, terrazzi, altro S. LUIGI appartamento con mansarda, esenti provvigione. 5710

**AGENZIA** Meridiana 733275 S.M.M. INFERIORE recente, ultimo piano, mq 86, vista mare, mutuo regionale concesso . 5710

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona TRIBUNALE seminuovo, piano I, 100 mq uso ufficio, occupato. 5710

**ALABARDA** 768821 Cherubini soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo moderno luminoso 45.000.000. 5225

**ALABARDA** 768821 Giardino pubblico epoca IV p. 4 stanze cucina servizi separati poggiolo autometano luminosissimo 95.000.000. 5725

**ALABARDA** 768821 S. Giacomo decorosa casa epoca IV p. ristrutturato 2 stanze cucina arredata bagno 36.000.000.

**ALABARDA** 768821 Sanzio moderno luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo tutti i confort 72.000.000. 5725

**ALABARDA** 768821 Sanzio soggiorno cucinino matrimoniale 2 stanzette bagno 2 poggioli ripostiglio 65.000.000.

**ALPICASA** Coloncovez casetta cucina bistanze più mansarda 50 mq 63.500.000. 733209.

**ALPICASA** Donota box doppio vendiamo. 733229. 25

**ALPICASA** Matteotti camera cucina servizio terrazza 30.000.000. 733229. 25

**ALPICASA** Revoltella attico rifiniture lussuosissime salone 100 mq cucina bistanze biservizi guardaroba studio grande terrazza box. 733229. 25

**ALPICASA** Venezian soggiorno cucina bistanze servizio 15.000.000 più mutuo. 733229 . 25

**ALPICASA** centrale epoca 260 mq piano alto autometano adatto uffici prezzo interessante. 733209. 25

**ALPICASA** perfetto panoramico autometano camera cucina bagno ripostiglio 7.000.000 più mutuo. 733209. 25

**ALVEARE** 724444 Commerciale recente: soggiorno cucinino bistanze bagno poggiolo 72.000.000. 62202

**ALVEARE** 724444 Navali luminoso tranquillo perfette condizioni: cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autoriscaldamento, 43.000.000. 62202

**ALVEARE** 724444 S. Vito recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggioli 68.000.000. 62202

**AMMINISTRAZIONE** SAMARITAN vende uso ufficio II piano via Beccaria 3, ascensore, riscaldamento, servizi, 3 vani, ripostiglio e cantina, mq 110. Telefonare ore ufficio 631953 via Mazzini 17. 5775

**APPARTAMENTI** cucina soggiorno due-tre stanze servizi posizione centrale liberi-occupati prezzi occasione vende Casapiù. 60582. 7

**ARA** 65010 ore 9-11 vende Rossetti mansardina ristrutturata luminosa cucina due stanze bagno V piano senza ascensore. 5724

**ATTICO** libero recente panoramico riscaldamento ascensore Settefontane vende Gamma 68537. 5768

**AUTOMETANO** appartamenti pronti e comodi vende Marcon Castaldi 3 728012. 5659

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio centralissimo in stabile d'epoca con ascensore: soggiorno stanza stanzetta cucina servizi separati ripostiglio. Prezzo 70.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5733

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recentissimo in via Monte Cengio: soggiorno tre stanze cucina doppi servizi due poggioli cantina posto auto. Prezzo 200.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5733

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio zona S. Vito ultimo piano panoramico: salone quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi tre poggioli cantina due posti macchina coperti. Prezzo 205.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5733

**AVVISO** abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recente in zona Roiano: soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina. Prezzo 50.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 5733

**BARCOLA** zona Faro privato vende appartamento tre letto salone cucina doppi servizi terrazze. Scrivere a cassetta n. 3/F Publied 34100 Trieste.

**BOX** auto vendesi zone FIERA e VALMAURA agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Via Carducci 20, tel. 764664. 020

**CANARUTTO** Attico bellissimo su 2 piani rifiniture accurate 180 mq. Casa recente.69349. 5751

**CANARUTTO** Baiamonti, appartamento 130 mq, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 3 poggioli, vista mare. IV piano, ascensore. 69349 . 5751

**CANARUTTO** Baiamonti, attico primingresso, 50 mq, grande terrazza. Prezzo interessante. 69349. 5751

**CANARUTTO** Battisti appartamento 300 mq I piano, riscaldamento autonomo. 5751

**CANARUTTO** Commerciale 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box, posto auto. Casa recente. 69349. 5751

**CANARUTTO** Cumano, appartamento 60 mq, ascensore, riscaldamento. 69349. 5751

**CANARUTTO** Duino bellissima villa su due piani con mansarda, taverna, grande parco. 69349. 5751

**CANARUTTO** Fabio Severo appartamento VI piano, riscaldamento, ascensore, soleggiato. 69349. 5751

**CANARUTTO** Miramare, mansarda, tutti i comfort, ascensore, rifinito. 69349. 5751

**CANARUTTO** Opicina appartamento palazzina recente, 90 mq. Tutti comfort. 69349. 5751

**CANARUTTO** Opicina, palazzina recente, appartamento soleggiato 100 mq, box auto. Prezzo interessante. 69349. 5751

**CANARUTTO** Rossetti villa 3 piani mansarda 80 mq per piano grande giardino box. 69349 . 5751

**CANARUTTO** Rossetti villa epoca, ampia metratura, 2500 mq, parco, casa custode, adatta cliniche, ambasciata, scuole. Trattative strettamente riservate. 69349. 5751

**CANARUTTO** Rossetti, appartamento 90 mq, soleggiato, riscaldamento autonomo. Affarone 69349. 5751

**CANARUTTO** S. Giacomo bellissimo appartamento, III piano, ascensore, salone, cucina, 4 stanze, 3 servizi, poggioli. 69349. 5751

**CANARUTTO** Scorcola, appartamento ultimo piano, ampia metratura, soleggiato. 5751

**CANARUTTO** Sistiana bellissimi appartamenti, rifiniture accurate. Prezzi interessanti con possibilità mutuo. Varie metrature. 69349. 5751

**CANARUTTO** Sistiana villa in costruzione su due piani garage taverna mansarda giardino rifiniture accurate. Affarone. 69349. 5751

**CANARUTTO** Stazione C.le appartamento, I piano, 6 stanze, 180 mq. 69349. 5751.

**CANARUTTO** Torrebianca bellissima casa epoca, appartamento 180 mq, possibilità ascensore, riscaldamento autonomo. 69349. 5751

L1014

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

**Fallimento n. 27/'86 della VAMET**

**AVVISO DI VENDITA**

1) Con ordinanza dd. 25 settembre 1987 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto dell'Azienda munita di licenza commerciale per la vendita delle merci di cui alla Tab. XII, costituita dal locale d'affari al piano terra dell'immobile di via Crispi n. 40, via Brunner 5, in P.T. 21924 e P.T. 21925 di Trieste e relativo avviamento.
2) La vendita avrà luogo avanti al Giudice Delegato stanza n. 261 del Palazzo di Giustizia al prezzo di L. 110.000.000 di cui L. 70.000.000 per l'immobile, con offerte minime in aumento di L. 3.000.000, il giorno 29.10.1987 alle ore 11.15.
3) Gli offerenti devono prestare cauzione, comprensiva delle spese pari al 25% del prezzo, con deposito in Cancelleria stanza n. 260 entro le ore 12 del 28 ottobre 1987.
4) Termine di giorni 30 dalla data di aggiudicazione per il deposito del saldo prezzo in Cancelleria Fallimentare.

Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria e il curatore avv. Livio Fontanot (tel. 755257/762001).

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(dott. Giuseppina Ricciotto)

**CANARUTTO** paraggi Perugino, 75 mq, casa epoca. I piano luminoso. Ottimo prezzo. 69349. 5751

**CANARUTTO** paraggi TRIBUNALE, 4 stanze, cucinino, 2 servizi, ascensore. 69349. 5751

**CANARUTTO** vende Bellosguardo bellissimo appartamento 160 mq 4 stanze, 3 bagni, salone, cucina, terrazza 120 mq, box, parco condominiale 69349. 5751

**CANARUTTO** vende Commerciale appartamento 190 mq. Salone, cucina, 4 stanze, 3 servizi, 2 poggioli, vista mare. 69349. 5751

**CAPANNONE** centrale città 380 mq coperto, trattative riservate. Telefonare 227237. 5727

**CARDUCCI** vende 761383 Opicina appartamento con mansarda e garage ampio spazio parco condominiale. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 Romagna appartamento 110 mq con garage idoneo rappresentanza. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 appartamento Sella Nevea appartamento 50 mq vero affare causa trasferimento. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 appartamento in casa signorile mq 160 + terrazzo 2 poggioli doppi servizi. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 appartamento super centrale terzo piano con ascensore 200 mq da ristrutturare totalmente ideoneo ufficio o abitazione.

**CARDUCCI** vende 761383 appartamento viale XX Settembre 160 mq totalmente ristrutturato. 5782

**CARDUCCI** vende 761383 appartamento zona piazza Volontari giuliani appartamento 60 mq ristrutturato 45.000.000 . 5782

**CARDUCCI** vende 761383 centrale monovano ristrutturato con doccia cucina veranda. 5782

**CASAPIU'** 60582 Cologna recente perfetto cucina saloncino due stanze bagno poggioli accessori. 7

**CASAPIU'** 60582 Roncheto occupato recente costruzione ultimo piano cucinino tre stanze bagno poggiolo perfette condizioni ottimo prezzo. 7

**CASAPIU'** 60582 Vico adiacenze epoca cucina tre stanze servizio buone condizioni prezzo interessante. 7

**CASA MIA** vende soffitta centralissima con ascensore 7.500.000; altri miniappartamenti varie zone. 630307. 5723

**CASA MIA** vende zona Ippodromo moderno soleggiatissimo 2 stanze tinello cucinino bagno terrazza autometano garage. 630307. 5723

**CENTRALISSIMO** salone 3 camere servizi adatto ufficio signorile. Tel. 64100 Sifa. 5746

**COMMERCIALE** alta vendesi privatamente villino panoramico mq 160 totali su due piani giardino mq 400 con alberi alto fusto. Salone con camino cucina tre stanze balconi doppi servizi riscaldamento metano lire 350.000.000 certezza mutuo. Tel. 944103. 5748

**CONDOMINIO** recente costruzione ingresso soggiorno cucinino riscaldamento cantina. Severo 100. Telefonare 391411 . 62230

**DOMUS** Altipiano prestigiosa villa signorile, 5000 mq di parco, rifiniture lussuose, piscina. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo 14. 1

**DOMUS** Battisti: salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, buone condizioni. 190 mq. 61763. 1

**DOMUS** Cattinara recente: soggiorno, cucina, 3 camere, doppio bagno, terrazzone, box, posto auto, perfetto. 150 milioni. 61763. 1

**DOMUS** Cattinara villetta bipiano: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino, box. 69210. 1

**DOMUS** Catullo vista verde: cucina, 2 camere, stanzetta, bagno, balcone, autometano. 69210. 1

**DOMUS** Duino attico con mansarda: doppio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, box, cantina. 160 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Flavia: soggiorno, cucinino, camera, bagno, buone condizioni. 61763. 1

**DOMUS** Gatteri, luminoso, panoramico: cucina, 3 camere, servizio. 43 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Giardino pubblico, recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone, ascensore, riscaldamento. 70 milioni. 61763. 1

**DOMUS** Giardino pubblico: saloncino, 2 camere, stanzino, cucina, servizi separati, autometano. 85 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Gretta con giardino: salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, posto auto, rifinito signorilmente. 69210. 1

**DOMUS** Guardia: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Perfetto. 45 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Istria, monolocale, panoramico, perfetto: cucina, vano unico, ripostiglio. 61763. 1

**DOMUS** Manzoni, occupati, disponibilità vari piani e metrature. Visione planimetrie Galleria Tergesteo 14. 1

**DOMUS** NUOVA ACQUISIZIONE Rive da ristrutturare 220 mq, ascensore, autometano: cucina, 6 grandi stanze, bagni. 150 milioni. 61763. 1

**DOMUS** NUOVA ACQUISIZIONE S. Giusto, 100 mq da ristrutturare: cucina, 3 stanze, bagno, servizio. 45 milioni. 61763 1

**DOMUS** NUOVA ACQUISIZIONE appartamento bipiano con giardino, ingresso indipendente, vista mare: salone, cucina, 4 camere, 4 bagni, grande loggia, doppio box, terrazzi. 61763. 1

**DOMUS** NUOVA ACQUISIZIONE: cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio. 70 mq. 45 milioni. 69210. 1

**DOMUS** Rittmeyer 7.o piano: salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, stanzino, guardaroba, balconi, luminoso. 61763. 1

Continua in IX pagina